

CRONACA DELLA CITTA'

Un discorso dell'on. Rava a Pontecchio

I campi aperti al lavoro italiano

Paduro e Sasso, 14. Nella splendida villa Fanti a Pontecchio si sono ieri riuniti un centinaio di elettori per offrire un banchetto all'on. Rava. La distinzione di questa città è stata fatta dagli onori di casa, e si è svolta in un'atmosfera di cordialità e di affetto. L'on. Rava ha parlato a lungo, e con un'eloquenza che ha commosso tutti i cuori. Ha parlato della patria, della sua storia, della sua grandezza, della sua gloria. Ha parlato della sua vita, della sua lotta, della sua fede. Ha parlato della sua speranza, della sua fiducia, della sua fede. Ha parlato della sua vita, della sua lotta, della sua fede. Ha parlato della sua speranza, della sua fiducia, della sua fede.

Un ricordo inglese del Sasso. Quando Zanichelli volle raccogliere la carta del maestro già malato e pubblicare un volume di tutti i suoi scritti, chiese a Londra la carta sottile, buona, ammirata, sulla quale a Londra si stampavano i piccoli volumi le Bibbia. Londra rispose, meravigliata, che comprava la carta Bologna cartiera Ruggieri Calzoni qui del Sasso. E dichiarò che se ne serviva, perché ottima, per una nuova e magnifica edizione dell'Enciclopedia britannica.

Azioni di Stato. L'on. Rava proseguendo il suo discorso, ricorda come il ducato di Cerreto, vent'anni or sono, mostrava le foglie del tabacco allevate in Italia, ottime ora per il nostro monopolio e per l'esportazione. Ricorda come in sfornando quello che fu a Rieti la prima fabbrica di zucchero di barbabietole per liberare nel primo e in secondo caso, l'Italia da una pesante servitù straniera e dal pagamento di molte centinaia di milioni in oro all'estero. Erano precursori.

Terra e acqua. La terra e l'acqua in Italia debbono rendere di più. Come il bacino del Brasimone ora sia modello utile e fortunato. Le macchine e i torni di Pontecchio del bravo Bettini e di tanti di Sasso sono ora messi da parte, mentre si si prevede, le case di illuminazione dalla luce da quell'acqua drolotta. Ora si costruisce un secondo bacino. E ne verranno altri presto.

Fare e aiutare a fare. Occorre rivedere presto e in tal senso, molte leggi nostre. Occorre pensare al lavoratore della terra, oggi soldato. L'energia elettrica si crea debbono avere una parte o di utile o di energia. Ora sono troppo abbandonati; quindi occorre un'opera di addebiatura delle nostre forze produttive. Bisogna adoperare le nostre forze produttive, per produrre più e dar terga ai lavoratori, per azione forgiare e tramare, quale quella che noi vogliamo per unirci a Bologna.

Indagini nuove e feconde. Così nessuno di tale fatica si giova; e gli errori ripetuti. Bisogna che lo Stato faccia indagini e le faccia conoscere con pubblicazioni modeste, chiare, semplici, e con forme agili e nuove, e le faccia penetrare nelle scuole, nelle campagne, e in ogni parte del pubblico. E le illustri e le ravviva.

Scuole di lavoro e assicurazioni. L'on. Rava continua trattando - con rapide immagini - suggerite dall'ambiente e dai presenti, altri problemi economici e sociali delle industrie e lavoratori della terra e del lavoro. E si ferma a parlare dei corsi di lavoro in Italia felicemente compiuti nel Sasso e del valore dei nostri soldati.

Prezzo della crusca di frumento. Ad opportuna norma degli interessati si rende noto che con decreto prefettizio in data 2 ottobre, è stato stabilito in vendita al quintale il prezzo massimo per la crusca di frumento di prima qualità, di lire 12,00 per ogni quintale.

L'avventura d'una ragazza. Ieri sera verso le ore 23, si presentava al Corpo di Guardia dei pompieri, una ragazza vestita stranamente e qualificata per Grandi Corritta di Cesare, dimorante in Via S. Margherita 17, ventunenne - la quale, mostrando il braccio sinistro tutto insanguinato, diceva di essere stata aggredita, mentre si recava a comprare un saponi sconosciuto, nei pressi della stazione ferroviaria.

La suonerice di organetto. Il Corpo amministrativo degli ospedali, adunatosi venerdì scorso, ha votato il seguente ordine del giorno: Il Corpo Amministrativo degli ospedali di Bologna, avuta conoscenza del manoscritto citato dall'ingegnere della luce da quell'acqua drolotta. Ora si costruisce un secondo bacino. E ne verranno altri presto.

Offriamo lire dieci. Ogni cento bottiglie vuote di acqua Virgiliana presentate al Farmacoterapico Dottor Gualandri, Via Castagnoli 1. La grande ricchezza di tale miracoloso ricostituente, e la scarsa spesa di acquisto, e l'impongo tale provvedimento.

Il buon volere di una Ditta. Pur nelle attuali critiche condizioni del momento, sorvolando agli inevitabili del momento, il signor E. MANCINI, successore della ben nota Ditta Foschini, in un suo recente viaggio, onde maggiormente soddisfare la Spettabile ed affezionata sua Clientela, volle personalmente accaparrarsi quanto più migliore e veramente nuovo sistema di calzature, e di presentarsi con un sortimento di Modelli di Lusso e Cappelli per Signora.

Corriere sportivo. Oggi si corre a S. Riro il Criticum Internazionale di lire 2.000 su 1500 metri. Vi sono rimasti iscritti: Frera, Montebianco e Bellivo di Sir Rholand; Giampietrangola e Colletta di Torino; Agnino Lally di Carbone, Atione della razza Besnata.

Corriere giornaliero. La famiglia Armandi Avogli-Trotti ringrazia commossa e riconoscente le gentili persone che nella luttuosa circostanza della morte dell'amatissimo suo

Donna sterile. Cura scientifica nazionale, surrogata assicurata con rimedio CACHETS TORRESI di YOHIMBINA al OLIO DI ROSA, premiato con Gran Medaglia d'Oro Esposizione Igiene Sociale Roma, 1912. Parigi 1906. Cura completa L. 18. Per posta rac. L. 18, 50. Opuscoli e Consigli gratis. Dirigere al Prenato Laboratorio Chimico G. TORRESI, Via Magnata 29, ROMA - Bologna, R. Farmacia Zanzi, Terzi, Certofogli.

Ringraziamento. Luigi Conti, unitamente alla famiglia, vuole pubblicamente esprimere la imperitura sua riconoscenza verso il illustre dottor GIAMBATISTA BERNARDI che con cure amorevoli, indefesse e sapienti sapeva strappare da certa morte il di lui figlio Giovanni che una grave Polmonite erupale bilaterale complicata da nefrite aveva ridotto in fin di vita.

Donna sterile. Cura scientifica nazionale, surrogata assicurata con rimedio CACHETS TORRESI di YOHIMBINA al OLIO DI ROSA, premiato con Gran Medaglia d'Oro Esposizione Igiene Sociale Roma, 1912. Parigi 1906. Cura completa L. 18. Per posta rac. L. 18, 50. Opuscoli e Consigli gratis. Dirigere al Prenato Laboratorio Chimico G. TORRESI, Via Magnata 29, ROMA - Bologna, R. Farmacia Zanzi, Terzi, Certofogli.

Ringraziamento. Luigi Conti, unitamente alla famiglia, vuole pubblicamente esprimere la imperitura sua riconoscenza verso il illustre dottor GIAMBATISTA BERNARDI che con cure amorevoli, indefesse e sapienti sapeva strappare da certa morte il di lui figlio Giovanni che una grave Polmonite erupale bilaterale complicata da nefrite aveva ridotto in fin di vita.

Donna sterile. Cura scientifica nazionale, surrogata assicurata con rimedio CACHETS TORRESI di YOHIMBINA al OLIO DI ROSA, premiato con Gran Medaglia d'Oro Esposizione Igiene Sociale Roma, 1912. Parigi 1906. Cura completa L. 18. Per posta rac. L. 18, 50. Opuscoli e Consigli gratis. Dirigere al Prenato Laboratorio Chimico G. TORRESI, Via Magnata 29, ROMA - Bologna, R. Farmacia Zanzi, Terzi, Certofogli.

Ringraziamento. Luigi Conti, unitamente alla famiglia, vuole pubblicamente esprimere la imperitura sua riconoscenza verso il illustre dottor GIAMBATISTA BERNARDI che con cure amorevoli, indefesse e sapienti sapeva strappare da certa morte il di lui figlio Giovanni che una grave Polmonite erupale bilaterale complicata da nefrite aveva ridotto in fin di vita.

Donna sterile. Cura scientifica nazionale, surrogata assicurata con rimedio CACHETS TORRESI di YOHIMBINA al OLIO DI ROSA, premiato con Gran Medaglia d'Oro Esposizione Igiene Sociale Roma, 1912. Parigi 1906. Cura completa L. 18. Per posta rac. L. 18, 50. Opuscoli e Consigli gratis. Dirigere al Prenato Laboratorio Chimico G. TORRESI, Via Magnata 29, ROMA - Bologna, R. Farmacia Zanzi, Terzi, Certofogli.

Ringraziamento. Luigi Conti, unitamente alla famiglia, vuole pubblicamente esprimere la imperitura sua riconoscenza verso il illustre dottor GIAMBATISTA BERNARDI che con cure amorevoli, indefesse e sapienti sapeva strappare da certa morte il di lui figlio Giovanni che una grave Polmonite erupale bilaterale complicata da nefrite aveva ridotto in fin di vita.

Donna sterile. Cura scientifica nazionale, surrogata assicurata con rimedio CACHETS TORRESI di YOHIMBINA al OLIO DI ROSA, premiato con Gran Medaglia d'Oro Esposizione Igiene Sociale Roma, 1912. Parigi 1906. Cura completa L. 18. Per posta rac. L. 18, 50. Opuscoli e Consigli gratis. Dirigere al Prenato Laboratorio Chimico G. TORRESI, Via Magnata 29, ROMA - Bologna, R. Farmacia Zanzi, Terzi, Certofogli.

Ringraziamento. Luigi Conti, unitamente alla famiglia, vuole pubblicamente esprimere la imperitura sua riconoscenza verso il illustre dottor GIAMBATISTA BERNARDI che con cure amorevoli, indefesse e sapienti sapeva strappare da certa morte il di lui figlio Giovanni che una grave Polmonite erupale bilaterale complicata da nefrite aveva ridotto in fin di vita.

Chiamata a nuova visita dei riformati nati negli anni dal 1876 al 1881

Il Prefetto della Provincia, in conformità all'ordine emanato dal Ministero della Guerra con suo Decreto del 5 ottobre corrente, notifica oggi con pubblico manifesto che sono chiamati a nuova visita, avanti al proprio Consiglio di leva, gli iscritti di leva e i militari nati negli anni 1876, 1877, 1878, 1879, 1880, 1881, stati riformati dal Consiglio di leva o in seguito a rassegna presso il distretto o il corpo, a tutto il 31 agosto 1915.

La nuova visita dei riformati è fissata nella sede del ministero di leva in Via Saragozza n. 156, nell'ordine seguente:

In Ottobre
Per i Comuni di Castelmaggiore, Bentivoglio, Granarolo dell'Emilia: il giorno 23, alle ore 9.
Crevalcore, Sant'Agata Bolognese: giorno 24; Castelfranco Emilia: 25 - Bazzano, Montevoglio: 27 - Crespiolano, Monte San Pietro: 28 - Savigno, Castello di Serravalle: 30 - Loiano, Monterezzo: 31.

La Novembre
Monzuno, giorno 3 - Monghidoro, 4 - Molinella, Budrio (i soli riformati nati nel 1876) giorno 6 - Budrio (i rimanenti riformati) giorno 7 - Visite delegate, giorno 8.

Baricella, Minerbio (riformati negli anni 1876, 1877 e 1878) giorno 9 - Minerbio (riformati) e Malalbergo, 10 - S. Giorgio di Piano, Galliera, 13 - San Felice in Casale, Castel d'Arile, 14 - Argenta, Sala Bolognese, Anzola dell'Emilia, 15 - Persicetto, 17 - Pianoro, 18 - Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castenaso, 21 - Borgo Panigale, San Lazzaro di Savena, 22 - Ozzano dell'Emilia, Zola Predosa, 23 - Prato Sesia, Bologna, riformati del 1876, 1877, 1878, 1879, 1880, 1881, 1882, 1883, 1884, 1885, 1886, 1887, 1888, 1889, 1890, 1891, 1892, 1893, 1894, 1895, 1896, 1897, 1898, 1899, 1900, 1901, 1902, 1903, 1904, 1905, 1906, 1907, 1908, 1909, 1910, 1911, 1912, 1913, 1914, 1915.

In Dicembre
Seduta speciale per gli iscritti della classe 1897 e riformati residenti all'estero: giorno 2.
Bologna: riformati 1877 della lett. M alla Z, giorno 4 - riformati 1878 fino alla lett. Z, giorno 5 - riformati 1878, dalla lett. M alla Z, giorno 6.
Bologna: riformati 1879, giorno 11 e 12 - Visitate delegate, giorno 13.
Bologna: riformati 1880, 13, 15.
Bologna: riformati 1881, 16, Bologna: riformati 1881, giorni 18, 19 e 20.

Per la cattedra di Clinica medica. Il Corpo amministrativo degli ospedali, adunatosi venerdì scorso, ha votato il seguente ordine del giorno: Il Corpo Amministrativo degli ospedali di Bologna, avuta conoscenza del manoscritto citato dall'ingegnere della luce da quell'acqua drolotta. Ora si costruisce un secondo bacino. E ne verranno altri presto.

Una truffarella di 11 lire. Col pretesto di ricevere medicinali di una lira per spilla, è stata consumata ieri, da una nosocoma, in danno del negoziante in cui signor Leo Forlani in Via Zamboni 8.

Castellina d'Uva. A tutto il 13 Ottobre 1915 sono entrate in Città castellina d'Uva N. 25.662; anno scorso a tutto il 13 Ottobre ne erano entrate N. 14.000. In più nel corrente anno N. 11.662, pari a quintali 91.960,80.

Cine Fulgor. Oggi ultime di *Cuor di neve* con Leda Gys, Domani, una brillantissima commedia di Rodolfo: *La presa della Bastiglia*. Prossimamente *Tigre reale* interpretata da Pina Micheli e Febo Mari.

La Cavalleria Rusticana. Al Cinematografo Bios si rappresenterà anche oggi quella meravigliosa film drammatica in quattro parti e intitolata *L'Avvenire in Agguato*, e che ha ottenuto in ciascuno dei precedenti giorni di rappresentazione un così grande successo. Ne poteva essere altrimenti, trattandosi di un'opera uscita dalla luminosa e geniale mente di Roberto Bracco, ed interpretata da un'artista bella e valerosa come Vittoria Lepanto, dai suoi compagni di non comune bravura.

Il Banco Bolognese di Cambio. compie qualsiasi operazione bancaria, pubblica il listino di borsa, riceve ordini di compera a pronto e a termini di titoli.

Offriamo lire dieci. Ogni cento bottiglie vuote di acqua Virgiliana presentate al Farmacoterapico Dottor Gualandri, Via Castagnoli 1. La grande ricchezza di tale miracoloso ricostituente, e la scarsa spesa di acquisto, e l'impongo tale provvedimento.

Il buon volere di una Ditta. Pur nelle attuali critiche condizioni del momento, sorvolando agli inevitabili del momento, il signor E. MANCINI, successore della ben nota Ditta Foschini, in un suo recente viaggio, onde maggiormente soddisfare la Spettabile ed affezionata sua Clientela, volle personalmente accaparrarsi quanto più migliore e veramente nuovo sistema di calzature, e di presentarsi con un sortimento di Modelli di Lusso e Cappelli per Signora.

Corriere sportivo. Oggi si corre a S. Riro il Criticum Internazionale di lire 2.000 su 1500 metri. Vi sono rimasti iscritti: Frera, Montebianco e Bellivo di Sir Rholand; Giampietrangola e Colletta di Torino; Agnino Lally di Carbone, Atione della razza Besnata.

Corriere giornaliero. La famiglia Armandi Avogli-Trotti ringrazia commossa e riconoscente le gentili persone che nella luttuosa circostanza della morte dell'amatissimo suo

Donna sterile. Cura scientifica nazionale, surrogata assicurata con rimedio CACHETS TORRESI di YOHIMBINA al OLIO DI ROSA, premiato con Gran Medaglia d'Oro Esposizione Igiene Sociale Roma, 1912. Parigi 1906. Cura completa L. 18. Per posta rac. L. 18, 50. Opuscoli e Consigli gratis. Dirigere al Prenato Laboratorio Chimico G. TORRESI, Via Magnata 29, ROMA - Bologna, R. Farmacia Zanzi, Terzi, Certofogli.

Ringraziamento. Luigi Conti, unitamente alla famiglia, vuole pubblicamente esprimere la imperitura sua riconoscenza verso il illustre dottor GIAMBATISTA BERNARDI che con cure amorevoli, indefesse e sapienti sapeva strappare da certa morte il di lui figlio Giovanni che una grave Polmonite erupale bilaterale complicata da nefrite aveva ridotto in fin di vita.

Donna sterile. Cura scientifica nazionale, surrogata assicurata con rimedio CACHETS TORRESI di YOHIMBINA al OLIO DI ROSA, premiato con Gran Medaglia d'Oro Esposizione Igiene Sociale Roma, 1912. Parigi 1906. Cura completa L. 18. Per posta rac. L. 18, 50. Opuscoli e Consigli gratis. Dirigere al Prenato Laboratorio Chimico G. TORRESI, Via Magnata 29, ROMA - Bologna, R. Farmacia Zanzi, Terzi, Certofogli.

Ringraziamento. Luigi Conti, unitamente alla famiglia, vuole pubblicamente esprimere la imperitura sua riconoscenza verso il illustre dottor GIAMBATISTA BERNARDI che con cure amorevoli, indefesse e sapienti sapeva strappare da certa morte il di lui figlio Giovanni che una grave Polmonite erupale bilaterale complicata da nefrite aveva ridotto in fin di vita.

Donna sterile. Cura scientifica nazionale, surrogata assicurata con rimedio CACHETS TORRESI di YOHIMBINA al OLIO DI ROSA, premiato con Gran Medaglia d'Oro Esposizione Igiene Sociale Roma, 1912. Parigi 1906. Cura completa L. 18. Per posta rac. L. 18, 50. Opuscoli e Consigli gratis. Dirigere al Prenato Laboratorio Chimico G. TORRESI, Via Magnata 29, ROMA - Bologna, R. Farmacia Zanzi, Terzi, Certofogli.

Ringraziamento. Luigi Conti, unitamente alla famiglia, vuole pubblicamente esprimere la imperitura sua riconoscenza verso il illustre dottor GIAMBATISTA BERNARDI che con cure amorevoli, indefesse e sapienti sapeva strappare da certa morte il di lui figlio Giovanni che una grave Polmonite erupale bilaterale complicata da nefrite aveva ridotto in fin di vita.

Donna sterile. Cura scientifica nazionale, surrogata assicurata con rimedio CACHETS TORRESI di YOHIMBINA al OLIO DI ROSA, premiato con Gran Medaglia d'Oro Esposizione Igiene Sociale Roma, 1912. Parigi 1906. Cura completa L. 18. Per posta rac. L. 18, 50. Opuscoli e Consigli gratis. Dirigere al Prenato Laboratorio Chimico G. TORRESI, Via Magnata 29, ROMA - Bologna, R. Farmacia Zanzi, Terzi, Certofogli.

Ringraziamento. Luigi Conti, unitamente alla famiglia, vuole pubblicamente esprimere la imperitura sua riconoscenza verso il illustre dottor GIAMBATISTA BERNARDI che con cure amorevoli, indefesse e sapienti sapeva strappare da certa morte il di lui figlio Giovanni che una grave Polmonite erupale bilaterale complicata da nefrite aveva ridotto in fin di vita.

Donna sterile. Cura scientifica nazionale, surrogata assicurata con rimedio CACHETS TORRESI di YOHIMBINA al OLIO DI ROSA, premiato con Gran Medaglia d'Oro Esposizione Igiene Sociale Roma, 1912. Parigi 1906. Cura completa L. 18. Per posta rac. L. 18, 50. Opuscoli e Consigli gratis. Dirigere al Prenato Laboratorio Chimico G. TORRESI, Via Magnata 29, ROMA - Bologna, R. Farmacia Zanzi, Terzi, Certofogli.

Ringraziamento. Luigi Conti, unitamente alla famiglia, vuole pubblicamente esprimere la imperitura sua riconoscenza verso il illustre dottor GIAMBATISTA BERNARDI che con cure amorevoli, indefesse e sapienti sapeva strappare da certa morte il di lui figlio Giovanni che una grave Polmonite erupale bilaterale complicata da nefrite aveva ridotto in fin di vita.

Donna sterile. Cura scientifica nazionale, surrogata assicurata con rimedio CACHETS TORRESI di YOHIMBINA al OLIO DI ROSA, premiato con Gran Medaglia d'Oro Esposizione Igiene Sociale Roma, 1912. Parigi 1906. Cura completa L. 18. Per posta rac. L. 18, 50. Opuscoli e Consigli gratis. Dirigere al Prenato Laboratorio Chimico G. TORRESI, Via Magnata 29, ROMA - Bologna, R. Farmacia Zanzi, Terzi, Certofogli.

Ringraziamento. Luigi Conti, unitamente alla famiglia, vuole pubblicamente esprimere la imperitura sua riconoscenza verso il illustre dottor GIAMBATISTA BERNARDI che con cure amorevoli, indefesse e sapienti sapeva strappare da certa morte il di lui figlio Giovanni che una grave Polmonite erupale bilaterale complicata da nefrite aveva ridotto in fin di vita.

La movimentata caccia ad un militare

Ieri mattina in via Rolandino, alle ore 10,30 circa, è avvenuto un fatto che ha attirato la curiosità del pubblico. Un giovane militare era venuto alla vista di due carabinieri che l'avevano già preso di mira ed anzi l'inseguivano apertamente, si ritirò dentro la casa dell'avv. Ambrosini e chiuse in fretta la porta davanti ai rappresentanti della forza pubblica.

I carabinieri allora suonarono tutti i campanelli, sollecitando a viva voce gli inquilini perché si prestassero ad aprire loro il passo, dovendo in nome della legge raggiungere il fuggitivo.

Questo strano allarme riempì di stupore quanti si affacciarono alle finestre, non riuscendo nessuno a comprendere il motivo dell'intervento dei carabinieri, e nessuno conoscendo la persona che si era rifugiata nell'interno della casa. La porta fu presto aperta ed i carabinieri bussarono a tutti gli usci prima di avvertire che il giovane da loro inseguito si era riparato sui tetti, e la arrampicandosi come un gatto carovano una via d'uscita attraverso qualche abbuco.

Allora i benemeriti dell'arma, non disdegnarono di avventurarsi in quel pericoloso inseguimento, e ben presto ebbero ragione sul militare, certo M. L. del III artiglieria, compagnia treno, il quale fu subito tradotto alle carceri del reggimento. Il soldato M. L. bolognese, era stato trovato nella notte dal maresciallo di Levante e richiesto dalla generalità o dal permesso d'uscita, aveva presentato una carta di certo Fumagalli, rimesso dall'ospedale.

Come il militare si trovasse in possesso di quel documento non suo, non sappiamo, ma quando M. L. fu invitato in caserma, egli si diede alla fuga.

Ieri mattina alle 10 poi, lo stesso maresciallo vide il soldato sfuggito nella notte, ed allora venne la quasi comica scenetta in via Rolandino, il quale per essere tratto alla caserma di Via Castellidardo.

Della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia è stato con recente nota proprio reale insignito il concittadino sig. Pasquale Romagnoli, che alle altre benemerite di quella città, di avere partecipato alle campagne del 1891-1892 e del 1906.

Un congresso provinciale socialista si tiene stamane alle ore 10 alla Società Operaia per discutere sui fondi rustici di proprietà delle Opere Pie - affittanze - rapporti colle cooperative di lavoro e agricole; e per nominare alcuni membri del comitato federale in sostituzione dei mancanti.

Al Giardino Margherita quest'oggi nel pomeriggio i ben noti burattinai, Cavatini e Chinellato daranno davanti allo chalet una recita straordinaria a scopo di beneficenza.

Un migliaio di cartoline illustrate del valore di 35 sono state sottratte l'altro ieri dall'edizione di giornali in Via Repubblica in danno di Rinaldo Gaspari.

Per furto di un libretto postale e di vari oggetti di biancheria è stata tratta in arresto dalla squadra mobile certa Maria Cesari fu Gaetano di Budrio l'anni 25, servente.

Una truffarella di 11 lire. Col pretesto di ricevere medicinali di una lira per spilla, è stata consumata ieri, da una nosocoma, in danno del negoziante in cui signor Leo Forlani in Via Zamboni 8.

Castellina d'Uva. A tutto il 13 Ottobre 1915 sono entrate in Città castellina d'Uva N. 25.662; anno scorso a tutto il 13 Ottobre ne erano entrate N. 14.000. In più nel corrente anno N. 11.662, pari a quintali 91.960,80.

Cine Fulgor. Oggi ultime di *Cuor di neve* con Leda Gys, Domani, una brillantissima commedia di Rodolfo: *La presa della Bastiglia*. Prossimamente *Tigre reale* interpretata da Pina Micheli e Febo Mari.

La Cavalleria Rusticana. Al Cinematografo Bios si rappresenterà anche oggi quella meravigliosa film drammatica in quattro parti e intitolata *L'Avvenire in Agguato*, e che ha ottenuto in ciascuno dei precedenti giorni di rappresentazione un così grande successo. Ne poteva essere altrimenti, trattandosi di un'opera uscita dalla luminosa e geniale mente di Roberto Bracco, ed interpretata da un'artista bella e valerosa come Vittoria Lepanto, dai suoi compagni di non comune bravura.

Il Banco Bolognese di Cambio. compie qualsiasi operazione bancaria, pubblica il listino di borsa, riceve ordini di compera a pronto e a termini di titoli.

Offriamo lire dieci. Ogni cento bottiglie vuote di acqua Virgiliana presentate al Farmacoterapico Dottor Gualandri, Via Castagnoli 1. La grande ricchezza di tale miracoloso ricostituente, e la scarsa spesa di acquisto, e l'impongo tale provvedimento.

Il buon volere di una Ditta. Pur nelle attuali critiche condizioni del momento, sorvolando agli inevitabili del momento, il signor E. MANCINI, successore della ben nota Ditta Foschini, in un suo recente viaggio, onde maggiormente soddisfare la Spettabile ed affezionata sua Clientela, volle personalmente accaparrarsi quanto più migliore e veramente nuovo sistema di calzature, e di presentarsi con un sortimento di Modelli di Lusso e Cappelli per Signora.

Corriere sportivo. Oggi si corre a S. Riro il Criticum Internazionale di lire 2.000 su 1500 metri. Vi sono rimasti iscritti: Frera, Montebianco e Bellivo di Sir Rholand; Giampietrangola e Colletta di Torino; Agnino Lally di Carbone, Atione della razza Besnata.

Corriere giornaliero. La famiglia Armandi Avogli-Trotti ringrazia commossa e riconoscente le gentili persone che nella luttuosa circostanza della morte dell'amatissimo suo

Donna sterile. Cura scientifica nazionale, surrogata assicurata con rimedio CACHETS TORRESI di YOHIMBINA al OLIO DI ROSA, premiato con Gran Medaglia d'Oro Esposizione Igiene Sociale Roma, 1912. Parigi 1906. Cura completa L. 18. Per posta rac. L. 18, 50. Opuscoli e Consigli gratis. Dirigere al Prenato Laboratorio Chimico G. TORRESI, Via Magnata 29, ROMA - Bologna, R. Farmacia Zanzi, Terzi, Certofogli.

Ringraziamento. Luigi Conti, unitamente alla famiglia, vuole pubblicamente esprimere la imperitura sua riconoscenza verso il illustre dottor GIAMBATISTA BERNARDI che con cure amorevoli, indefesse e sapienti sapeva strappare da certa morte il di lui figlio Giovanni che una grave Polmonite erupale bilaterale complicata da nefrite aveva ridotto in fin di vita.

Donna sterile. Cura scientifica nazionale, surrogata assicurata con rimedio CACHETS TORRESI di YOHIMBINA al OLIO DI ROSA, premiato con Gran Medaglia d'Oro Esposizione Igiene Sociale Roma, 1912. Parigi 1906. Cura completa L. 18. Per posta rac. L. 18, 50. Opuscoli e Consigli gratis. Dirigere al Prenato Laboratorio Chimico G. TORRESI, Via Magnata 29, ROMA - Bologna, R. Farmacia Zanzi, Terzi, Certofogli.

Ringraziamento. Luigi Conti, unitamente alla famiglia, vuole pubblicamente esprimere la imperitura sua riconoscenza verso il illustre dottor GIAMBATISTA BERNARDI che con cure amorevoli, indefesse e sapienti sapeva strappare da certa morte il di lui figlio Giovanni che una grave Polmonite erupale bilaterale complicata da nefrite aveva ridotto in fin di vita.

Donna sterile. Cura scientifica nazionale, surrogata assicurata con rimedio CACHETS TORRESI di YOHIMBINA al OLIO DI ROSA, premiato con Gran Medaglia d'Oro Esposizione Igiene Sociale Roma, 1912. Parigi 1906. Cura completa L. 18. Per posta rac. L. 18, 50. Opuscoli e Consigli gratis. Dirigere al Prenato Laboratorio Chimico G. TORRESI, Via Magnata 29, ROMA - Bologna, R. Farmacia Zanzi, Terzi, Certofogli.

Ringraziamento. Luigi Conti, unitamente alla famiglia, vuole pubblicamente esprimere la imperitura sua riconoscenza verso il illustre dottor GIAMBATISTA BERNARDI che con cure amorevoli, indefesse e sapienti sapeva strappare da certa morte il di lui figlio Giovanni che una grave Polmonite erupale bilaterale complicata da nefrite aveva ridotto in fin di vita.

Donna sterile. Cura scientifica nazionale, surrogata assicurata con rimedio CACHETS TORRESI di YOHIMBINA al OLIO DI ROSA, premiato con Gran Medaglia d'Oro Esposizione Igiene Sociale Roma, 1912. Parigi 1906. Cura completa L. 18. Per posta rac. L. 18, 50. Opuscoli e Consigli gratis. Dirigere al Prenato Laboratorio Chimico G. TORRESI, Via Magnata 29, ROMA - Bologna, R. Farmacia Zanzi, Terzi, Certofogli.

Ringraziamento. Luigi Conti, unitamente alla famiglia, vuole pubblicamente esprimere la imperitura sua riconoscenza verso il illustre dottor GIAMBATISTA BERNARDI che con cure amorevoli, indefesse e sapienti sapeva strappare da certa morte il di lui figlio Giovanni che una grave Polmonite erupale bilaterale complicata da nefrite aveva ridotto in fin di vita.

Donna sterile. Cura scientifica nazionale, surrogata assicurata con rimedio CACHETS TORRESI di YOHIMBINA al OLIO DI ROSA, premiato con Gran Medaglia d'Oro Esposizione Igiene Sociale Roma, 1912. Parigi 1906. Cura completa L. 18. Per posta rac. L. 18, 50. Opuscoli e Consigli gratis. Dirigere al Prenato Laboratorio Chimico G. TORRESI, Via Magnata 29, ROMA - Bologna, R. Farmacia Zanzi, Terzi, Certofogli.

Ringraziamento. Luigi Conti, unitamente alla famiglia, vuole pubblicamente esprimere la imperitura sua riconoscenza verso il illustre dottor GIAMBATISTA BERNARDI che con cure amorevoli, indefesse e sapienti sapeva strappare da certa morte il di lui figlio Giovanni che una grave Polmonite erupale bilaterale complicata da nefrite aveva ridotto in fin di vita.

TIRO AL VOLO

Oggi all'Arco Gudi avrà luogo l'annunciato tiro al volo, che verrà limitato per altro ai soli topochi essendo mancati all'ultimo momento i passeri.

Ecco il sommario del *Cacciatore Italiano* di questa settimana: **Il Cacciatore Italiano** sotto il peso di una grave (?) accusa; **La peste aviaria** negli uccelli di L. Zanella; **Come si fabbricano i pesci di X.** Episodi di vita cinegetica; **Il vecchio cacciatore** di Rector; **Giocò russo** di W. Consolani dal dott. P. Venanz; **Apertura di caccia a Belluno**; **Cronaca venatoria** delle Regioni d'Italia; **Attualità e notizie.**

Il Consiglio Comunale di Adria, su proposta del comm. Cavaglieri, dedicò tre delle vie della città ai martiri italiani Guglielmo Oberdan, Cesare Battisti e Nazario Sauro.

I TEATRI

TEATRO DUSE
La duchessa del Bat Tabarin ha avuto un nuovo brillantissimo successo per merito della Cristoforetti, della Frigerio, del Zanasi, dei Massucci, dell'Orfede.

Oggi di giorno e di sera si replica questa graziosa operetta che ricrea i pubblici di tutta Italia. Prossimamente debutta il pubblico di tutta Italia.

TEATRO VERDI
La compagnia Bondi-Orlandini continuando nello svolgimento del suo bel programma d'arte, che comprende il miglior repertorio italiano straniero, allestito e interpretato con decoro e con intendimenti artistici elevati, inserirà chi ha dato *La moglie di Claudio* del Dumas, imponendosi all'attenzione del pubblico per il valore dei suoi interpreti, fra i quali segnaliamo l'ing. Bondi, attrice originale e suggestiva, l'Orlandini, il Bertram, il Rufini.

Quest'oggi si rappresenta il padrone delle ferriere, e questa sera avremo *La fiammata*.

EDEN TEATRO
Siamo alle ultime comparse del comico Manara e della Clara.

Prossimamente debutta della Cassinara elegante danzatrice.

ULTIME NOTIZIE

Nuovi successi francesi a sud della Somme

Il bollettino francese delle 23

Guernonville e lozuccherificio occupati 800 prigionieri

Parigi 14, notte. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: A sud della Somme abbiamo pronunciato due attacchi che sono brillantemente riusciti...

Il bollettino tedesco

Basilea 14, sera. Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice: Gruppo d'eserciti del principe ereditario di Baviera...

Contrattacchi romeni presso Petroseni. Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice: A sud di Hatzeg, il nemico si impadronì ieri di una parte della cresta di frontiera...

Riuscite incursioni inglesi. Londra 14, sera. Un comunicato ufficiale del generale Haig dice: A sud dell'Ancre niente da segnalare eccetto bombardamento intermittenza da parte del nemico...

I prodigi dell'artiglieria inglese. Un mortai da 460? Londra 14, sera. (M. P.) L'ultimo sbalzo in avanti compiuto dagli inglesi sulla Somme...

La violenza della battaglia sul Carso nelle descrizioni austriache. Zurigo 14, sera. Il critico militare del Bund scrive che la battaglia dell'Isone continua e vede gli italiani avanzare verso Jamiano...

Un'intervista con Radoslavoff. "Se la Romania sarà liquidata...". Zurigo 14, sera. (Vice R.) Il Presidente dei ministri bulgari Radoslavoff ha concesso un'intervista...

Un drammatico racconto del viaggio del "Deutschland" in America. Roma 14, sera. (Q.) Il capitano König, che ha guidato il primo sottomarino commerciale in America...

Le navi affondate. Londra 14, sera. Il "Lloyd" annuncia che il vapore inglese "Gardepe" è stato affondato...

Discussioni al Reichstag sulle colonie e sulla censura

Zurigo 14, sera. (Vice R.) Il pubblico berlinese diserta ormai le sedute del Reichstag...

Insistenti voci svizzere sulla pace separata russo-tedesca. Lugano 14, sera. (F.) - I socialisti svizzeri continuano con ostinazione, malgrado le ripetute smentite...

Scontro sulla linea Milano-Torino. Torino 14, sera. Oggi poco dopo le 16 il treno viaggiatori di linea, arrivato alla stazione di Dora sulla linea Milano-Torino...

Una grave questione tedesca: le patate. Berna 14, sera. (Q.) Delle interrogazioni che figurano all'ordine del giorno del Reichstag un numero considerevole riguarda la questione delle patate...

La Germania esercita il blocco delle coste inglesi. L'Ala 14, sera. Il ministro olandese di Washington ha informato il suo governo...

Un' intervista con Radoslavoff. Zurigo 14, sera. (Vice R.) Il Presidente dei ministri bulgari Radoslavoff ha concesso un'intervista...

Un drammatico racconto del viaggio del "Deutschland" in America. Roma 14, sera. (Q.) Il capitano König, che ha guidato il primo sottomarino commerciale in America...

Le navi affondate. Londra 14, sera. Il "Lloyd" annuncia che il vapore inglese "Gardepe" è stato affondato...

Insistenti voci svizzere sulla pace separata russo-tedesca

Lugano 14, sera. (F.) - I socialisti svizzeri continuano con ostinazione, malgrado le ripetute smentite...

Scontro sulla linea Milano-Torino. Torino 14, sera. Oggi poco dopo le 16 il treno viaggiatori di linea, arrivato alla stazione di Dora sulla linea Milano-Torino...

Una grave questione tedesca: le patate. Berna 14, sera. (Q.) Delle interrogazioni che figurano all'ordine del giorno del Reichstag un numero considerevole riguarda la questione delle patate...

La Germania esercita il blocco delle coste inglesi. L'Ala 14, sera. Il ministro olandese di Washington ha informato il suo governo...

Un' intervista con Radoslavoff. Zurigo 14, sera. (Vice R.) Il Presidente dei ministri bulgari Radoslavoff ha concesso un'intervista...

Un drammatico racconto del viaggio del "Deutschland" in America. Roma 14, sera. (Q.) Il capitano König, che ha guidato il primo sottomarino commerciale in America...

Le navi affondate. Londra 14, sera. Il "Lloyd" annuncia che il vapore inglese "Gardepe" è stato affondato...

Per l'Igiene della Bocca per la Bellezza dei Denti

DENTIFRICO ZARRI

SOSTITUISCE I DENTIFRICI TIPO "ODOL". Poche gocce in un po' d'acqua...



Reale Laboratorio ZARRI BOLOGNA

Denti sani e bianchi DENTIFRICO BANFI

polvere - liquido - meraviglioso

Leggete COLPE GIOVANILI. Cura per le malattie veneree...

PATENZA. Cura per le malattie veneree...

PREMIATE PREPARAZIONI DEL DOTT. FRANCESCO ZANARDI

EMULSIONE ZANARDI. Prodotto italiano...

REGGIO EMILIA. UVE - Siamo agli sgoccioli...

Il cambio ufficiale. ROMA 14. Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali...

La Germania esercita il blocco delle coste inglesi. L'Ala 14, sera. Il ministro olandese di Washington ha informato il suo governo...

Un' intervista con Radoslavoff. Zurigo 14, sera. (Vice R.) Il Presidente dei ministri bulgari Radoslavoff ha concesso un'intervista...

Un drammatico racconto del viaggio del "Deutschland" in America. Roma 14, sera. (Q.) Il capitano König, che ha guidato il primo sottomarino commerciale in America...

Le navi affondate. Londra 14, sera. Il "Lloyd" annuncia che il vapore inglese "Gardepe" è stato affondato...

La Sovrana

TINTURA INSTANTANEA PER BARBA E CAPELLI



DITTA A. GORTAPELLE Via Aurelio Saffi 17-0 - Bologna

PRESERVATIVI Uomo Donna

SAPONE a centesimi 20 il chilo

SEGRETO. Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Banfi...

FORNITURE MILITARI. La Sartoria Capitano CARLONI...

EDERA il profumo preferito A. ACCORSI

Apertura dei corsi: INGLESE: Lunedì, 16 ottobre, alle ore 20. FRANCESE: Lunedì, 16 ottobre, alle ore 21. TEDESCO: Martedì, 17 ottobre, alle ore 20.

Berlitz School. Via Cavallera, 2. dove fino dalla prima lezione l'allievo è abituato a capire ed a parlare le lingue straniere.

La Calzoleria Ortopedica di ARGELO BERARDI e Figlio. raccomandata da chiarissimi chirurghi.

CERCANSI. Istituto Estero per desiderare impiegare casa propria piccole fabbricazioni facili, serie, remunerative.

L'UNICA Tintura Istantanea per Capelli e Barba. n. Castagno o nero perchiati - Assolutamente innocua - Non macchia né pelle, né biancheria.

DITTA ANTONIO LONGEGA - VENEZIA. Chiederla a tutti i Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

CHIAMATI ALLE ARMI. Aspiranti motoristi aviatori e automobilisti militari.

La Calzoleria Ortopedica di ARGELO BERARDI e Figlio. raccomandata da chiarissimi chirurghi.

CERCANSI. Istituto Estero per desiderare impiegare casa propria piccole fabbricazioni facili, serie, remunerative.

L'UNICA Tintura Istantanea per Capelli e Barba. n. Castagno o nero perchiati - Assolutamente innocua - Non macchia né pelle, né biancheria.

DITTA ANTONIO LONGEGA - VENEZIA. Chiederla a tutti i Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

CHIAMATI ALLE ARMI. Aspiranti motoristi aviatori e automobilisti militari.

La Calzoleria Ortopedica di ARGELO BERARDI e Figlio. raccomandata da chiarissimi chirurghi.

CERCANSI. Istituto Estero per desiderare impiegare casa propria piccole fabbricazioni facili, serie, remunerative.

L'UNICA Tintura Istantanea per Capelli e Barba. n. Castagno o nero perchiati - Assolutamente innocua - Non macchia né pelle, né biancheria.

DITTA ANTONIO LONGEGA - VENEZIA. Chiederla a tutti i Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

CHIAMATI ALLE ARMI. Aspiranti motoristi aviatori e automobilisti militari.

La Calzoleria Ortopedica di ARGELO BERARDI e Figlio. raccomandata da chiarissimi chirurghi.

CERCANSI. Istituto Estero per desiderare impiegare casa propria piccole fabbricazioni facili, serie, remunerative.

L'UNICA Tintura Istantanea per Capelli e Barba. n. Castagno o nero perchiati - Assolutamente innocua - Non macchia né pelle, né biancheria.

DITTA ANTONIO LONGEGA - VENEZIA. Chiederla a tutti i Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

CHIAMATI ALLE ARMI. Aspiranti motoristi aviatori e automobilisti militari.

La Calzoleria Ortopedica di ARGELO BERARDI e Figlio. raccomandata da chiarissimi chirurghi.

Prezzo degli abbonamenti
Regno e Colonie... L. 16 - 8.50 - 4.50
Unione postale... 34 - 17 - 9
Ogni numero del Regno cost. 5 - Estero cost. 60
— Gli arretrati costano il doppio —
Per telegrafici: CARLINO - BOLOGNA
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA - Piazza Calderini N. 6
TELEFONI interurbani numeri 7, 40, 41-22
dell'Amministrazione numero 5
Non si restituiscono i manoscritti.

LA PATRIA

Il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo della inserzioni
Quarta pagina e pagina corrispondente, durata in 75 colonne
Prima pagina e pagina corrispondente, durata in 100 colonne
e la libreria Terza pagina e pagina corrispondente dopo la
firma del giornale L. S. Piccola cronaca e annunci nella
pagina corrispondente L. S. la linea e spazio a linea: 45 (11
MONTVALI L. S. la linea e spazio di linea.
— Le inserzioni si misurano a corpo solo
— I ritardi e irregolarità degli uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & COLLER
BOLOGNA - Via dell'Industria 2, p. p.
— Telefono 9-03 —
Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Ve-
nezia, Ferrara, Livorno, Ancona, Rimini e per tutto l'Est.

Anno XXXII Lunedì 16 Ottobre — 1943 — Lunedì 16 Ottobre Numero 290

Gli alpini avanzano nella zona del Pasubio

Un balzo francese a sud della Somme.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
15 OTTOBRE 1943

Sulle pendici del Pasubio, nuovi attacchi nemici furono respinti dalle nostre truppe che, con un vigoroso contrattacco progredirono ancora verso il Roite. Nella zona di Cosmagnon un'intera batteria nemica di 4 cannoni da montagna con abbondanti munizioni è caduta in nostro possesso.

In valle di Posina, forze nemiche sorpresero un nostro posto avanzato ad ovest di Tovo. Accorsi i rincalzi, l'avversario fu completamente ricacciato.

Lungo la rimanente fronte azioni delle artiglierie. Le nostre bombardarono obiettivi militari in Predazzo (Avisio); quelle nemiche lanciarono alcune granate su Gorizia.

CADORNA

I nostri alpini elogiati da un giornalista americano

Il Daily Mail dice: Will Irwin, corrispondente di guerra americano presso l'esercito italiano, in una conferenza tenuta a Londra ha raccontato una sua visita ad un cannone posto su di un picco a quasi 4000 metri di altezza, cannone del quale c'è il fatidico piazzamento come ad esempio dello straordinario lavoro militare compiuto sulle montagne dagli alpini italiani.

Il corrispondente accenna alla grandezza dell'attività e dell'abilità che migliaia di italiani hanno acquistato nelle officine meccaniche degli Stati Uniti e aggiunge che si vedono oggi molti trasportare carriaggi là dove prima esperti montanari potevano con fatica avventurarsi.

In Francia e nel Belgio Gli inglesi avanzano presso la ridotta Schwaben

Londra 15, sera

Un comunicato del generale Haig in data di stasera dice:

Durante gli attacchi locali odierni a sud dell'Ancre abbiamo sensibilmente migliorato la nostra posizione nelle vicinanze della ridotta Schwaben ed abbiamo preso circa 200 prigionieri.

Altrove niente da segnalare eccetto che una considerevole attività di artiglieria e di lancio bombe da una parte e dall'altra.

I francesi mantengono tutti i loro guadagni

Parigi 15, sera

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A sud della Somme i tedeschi hanno tentato ieri sera parecchi contrattacchi contro le posizioni conquistate dai francesi durante la giornata. Alcuni sono stati dispersi dal fuoco dell'artiglieria prima di aver raggiunto le nostre linee; tutti gli altri sono stati infranti da offensive francesi che hanno mantenuto e consolidato tutti i guadagni precedentemente fatti. Notte relativamente calma sul resto del fronte.

Nonostante le nebbie a trecento metri dal suolo e un vero sbarramento di fuoco continuo tra i duecento e trecento metri, aerei francesi hanno cooperato in modo efficace ai combattimenti di ieri a sud del fiume ed hanno superato tutto ciò che si poteva attendere da essi.

Un apparecchio ha fatto ritorno dopo essere stato colpito da più di duecento proiettili. A nord della Somme due piloti hanno miragliato i tedeschi nelle loro trincee volando ad una quota bassissima. Durante il recente bombardamento delle officine Messer a Bendor, l'abile Lusterly della squadriglia americana ha abbattuto il suo quinto apparecchio tedesco.

(Stefani)

La riduzione dei salienti intorno a Barloux e ad Abincourt

Parigi 15, sera

Le operazioni che avevano rallentato a sud della Somme dopo la conquista della posizione nemica tra Berny e Chauhain hanno ripreso con due bei successi locali ad est di Balloy in Santerre e a nord est di Abincourt per ridurre le due salienti attorno a Barloux e ad Abincourt. La prima linea di un potente sistema di fortificazioni che copre al sud Barloux è caduta in nostro potere sopra un fronte di due chilometri. In seguito ad un intenso bombardamento è accaduto un assalto di tedeschi hanno ricoperto alcune parti del villaggio di Abincourt, ma le nostre truppe li hanno cacciati poco dopo e poi, oltrepassando nettamente il villaggio, hanno spinto le loro linee a nord-est fino alla strada da Berny ad Abincourt. Oltre ad 800 metri di terreno conquistato le nostre truppe si sono pure impadronite del piccolo villaggio di Guernemont e dello zuccherificio. L'operazione è stata rapidamente condotta. Il numero dei prigionieri, che finora raggiunge gli 800, attesta l'efficacia dell'azione, la quale segna un interessante "nono verso" la conquista della ridotta di Barloux e di Abincourt.

I progressi realizzati stamane sopra Epine di Malaisse completano eloquentemente i risultati della nostra vittoria offensiva.

L'Intesa chiederà il congedamento dell'esercito greco?

Venzelos contro Costantino

Londra 15, sera

Le notizie dalla Grecia non dicono oggi granché di nuovo.

Si crede generalmente che gli alleati non si contenteranno dell'azione contro la marina greca, ma esigeranno il congedamento dell'esercito. I giornali greci credono che sia imminente il ritorno ad Atene di Venzelos accompagnato dalle truppe rivoluzionarie.

Intanto da Salonico il governo provvisorio per smentire i giornali di Atene i quali affermano che le Potenze dell'Intesa non lo avevano riconosciuto, dichiara che non ha avuto occasione di chiedere tale riconoscimento non avendo ancora annunziata la sua costituzione.

Il corrispondente francese ha intervistato Venzelos che ha rinnovato le sue dichiarazioni contro la politica di Re Costantino il quale ha imposto alla Grecia un disastro uguale a quello che avrebbe potuto derivare da un militare consegnando l'esercito, l'artiglieria ed il territorio al nemico ereditario al solo scopo di non ostacolare la vittoria tedesca.

Venzelos ha denunciato i sentimenti germanofili di Re Costantino ed ha soggiunto che lo ha più viva fiducia nell'avvenire e sono certo che la Grecia intera marcerà con noi. La metà è già quasi conquistata. Noi stiamo provvedendo all'organizzazione militare e siamo già in grado di occupare di persona la regione di 40 mila uomini con tutti i servizi ausiliari. Sono molto ottimista per l'avvenire e sono sicuro che la Grecia intera non tarderà a rispondere al nostro appello. Dopo la guerra le questioni morali saranno risolte da Atene, un'assemblea nazionale stabilirà la sorte del paese.

E per finire allegramente, secondo il Cronos il Re passerà in rivista gli equipaggi sbarcati dalla flotta e li feliciterà per la loro fedeltà al giuramento.

L'azione proditoria di Re Costantino energeticamente sventata

(Nostro servizio particolare)

Parigi 15, sera

(D. R.) — La situazione ad Atene resta torbida. Mentre un dispaccio annunzia la visita dei rappresentanti di Russia, Italia e Inghilterra al nuovo ministro degli esteri del gabinetto Lambros, Zoladoski, precedute da una lettera del ministro inglese Elliot a Lambros, esprime il piacere per la costituzione del suo gabinetto, altre informazioni svelano una retroscena abbastanza significativi di evoluzione di Re Costantino.

Re Costantino era un'azione militare contro gli alleati in corso a Pirelli. Movimenti militari sotto la direzione dello stato maggiore di Costantino furono notati.

Da alcuni giorni — afferma il Petit Parisien — fra Atene e Larissa non soltanto erano stati iniziati lavori di fortificazione, ma ancora concentramenti di effettivi che procedevano ininterrottamente. Re Costantino aveva inviato una lettera a Larissa, centro della regione, come se si, trovati a meno di 100 chilometri da Salonico, distanza conveniente a turbare l'azione del corpo di spedizione.

L'altro ieri il Patris svelava che tutto il raccolto del grano in Tessaglia, sufficiente ad alimentare per lungo tempo l'intera Grecia, era stato impegnato sul posto senza permesso e senza autorizzazione della carestia che infierisce in altre provincie. Durante 15 giorni la ferrovia di Larissa ha potuto trasportare in Tessaglia materiale da guerra tratto dai centri di rifornimento militare della Grecia continentale. L'ammiraglio Darigou de Fournet ha messo fine alla manovra degli siriani preparativi col nuovo gesto che già sapete. Cominciò col fare occupare dal personale militare scelto degli alleati la linea Atene-Larissa e poiché questo non bastava ad impedire che la capitale della Tessaglia, divenuta piazza d'armi della corona, si erigesse come fortezza minacciante gli alleati, l'ammiraglio inviò i marinai a pigliare possesso della stazione di Atene dove partivano i convogli. Quando i distaccamenti francesi vi giunsero, gli ufficiali cominciarono ai colleghi greci occupati nel carico di materiale che avevano l'ordine di impedire l'invio di materiale da guerra a Larissa. Gli ufficiali greci si rifiutarono di obbedire. I francesi chiesero per telefono rinforzi all'ammiraglio D'Artig, che mandò subito un secondo distaccamento. Gli ufficiali e i soldati greci furono costretti allora a ritirarsi, lasciando il materiale da guerra nelle mani del distaccamento francese. D'ordine delle autorità militari un intero reggimento greco di guarnigione nelle isole Leucadi venne trasferito dall'Epuro ad Arta. Distaccamenti di marinai francesi hanno occupato le batterie da costa dei forti del Piro, di Dastella, di S. Basilio, di Pitalia. Tutte le truppe della guarnigione di Atene vennero concentrate la scorsa notte e pattuglie di truppe alleate percorrono le vie.

Il nuovo nunzio apostolico in Baviera

Roma 15, sera

(X.) — L'incidente cui altra volta vi accennai fra la Santa Sede e il re di Baviera — che a quanto pare si rihù di aggredire la nomina a nunzio apostolico di mons. Eugenio Pacelli — è stato energicamente risolto dalla segreteria di Stato.

Questa non ha ammesso nessuna deroga alle tradizionali rituali romane e ha voluto che, secondo la regola, il pronunzio card. Fruhwirth si recasse a Roma a ricevere il cappello cardinalizio nel concistoro immediatamente susseguente alla sua creazione cardinalizia. In pari tempo ha provveduto alla nomina del nunzio che dovrà prendere il posto del cardinale Fruhwirth. A questo posto ha chiamato un diplomatico di carriera che avendo risieduto per molto tempo a Vienna può riuscire grata persona alla corte del nuovo re Luigi.

Il nuovo Nunzio è mons. Aversa, napoletano, uno dei più giovani della diplomazia pontificia che altra volta fu in predicato per altissimi destini della sua carriera.

Mons. Aversa nacque a Napoli di buona famiglia nel 1882, si dedicò subito alla carriera diplomatica e fu dal 1921 fece il suo noviziato in segreteria di Stato, dalla quale poi fu inviato come segretario alla nunziatura di Vienna ove poi fu promosso consigliere. Nel 1923 all'epoca della disgrazia del nostro monarca Granita di Belmondo, l'Aversa chiese ed ottenne di rientrare in Roma ove rimase addetto alla segreteria di Stato fino al 1935. In questo anno fu consacrato arcivescovo titolare di Sardi in Santa Libia e fu mandato come delegato apostolico a Cuba in un momento politico difficilissimo. Nel 1931 fu promosso nunzio apostolico.

La battaglia di Vertoiba

(Dal nostro corrispondente di guerra)

DALLE LINEE DELLA VERTOIBA, 13

Annientamento di masse

Nel cortile di un comando, un disertore galiziano racconta le peripezie del reggimento austriaco che dal giorno 10 sostengono oltre la Vertoiba gli urti e gli attacchi delle nostre truppe. I particolari della battaglia che si può chiamare la successa di Vertoiba, in cui le brigate nostre hanno proceduto contro l'altopiano tra il Vippacco e le alture di San Marco, sono di altissimo interesse. Non è stata questa una lotta di macchine contro macchine, soltanto, come accenna il corrispondente di guerra della Neue Freie Presse parlando dei caratteri di queste giornate di combattimento della Vertoiba di Carso, in cui gli uomini sono passati in seconda linea; ma qui specialmente, nel caso, per il possesso dell'altopiano di alture costituenti un triangolo ben segnato da due strade, da due acciamenti con il vertice ad Opica Draga, se vi è stata lotta di artiglierie contrapposte con grande impiego di pezzi e di munizioni, a questa è seguito l'urto violento delle masse umane con un acciamento tale e con tali caratteri di mischia a corpo a corpo, da potersi dire, in relazione al considerevole numero di uomini impegnati da una parte e dall'altra, che non troppo frequente è il caso di questi avvignimenti unumi nel corso della guerra moderna. Dirò più avanti delle linee e degli aspetti di questa battaglia. Ora è il disertore galiziano che parla sorridente, e lieto con lo scintillio sciolto ed un simpatico accento di sincerità che induce alla massima attenzione quanto sono intorno a lui.

È un giovane alto e agile, con fisionomia aperta ed onesta di un buon figliolo. La sua uniforme strappata è in più parti lorde di sangue. In pochi momenti il galiziano ha preso confidenza con il luogo e le persone tra le quali si trova e, pur tenendo la posizione dell'attento, balza comandando alla rigidità del braccio, accompagna con frequenti, piccoli, e rapidi gesti delle mani, il suo racconto, successi di tutto il suo orgoglio. La sua uniforme strappata è in più parti lorde di sangue. In pochi momenti il galiziano ha preso confidenza con il luogo e le persone tra le quali si trova e, pur tenendo la posizione dell'attento, balza comandando alla rigidità del braccio, accompagna con frequenti, piccoli, e rapidi gesti delle mani, il suo racconto, successi di tutto il suo orgoglio.

I battaglioni austriaci avevano avuto l'ordine perentorio di non cedere di un passo; l'artiglieria italiana prendeva nel fango, ma i ruoli venivano abbastanza prontamente colmati.

Il soldato galiziano appartiene a reparti di riserva già da molto tempo operanti in questa zona. Egli ha visto tutti gli atti della guerra al fronte italiano. L' avanzata di questi battaglioni era piena di baldanza. Non un uomo rimaneva indietro. Nelle formazioni per quattro, i trombettieri erano in testa come in marcia di parata. Una ventata di artiglieria italiana portava via tutto. Eppure anche ai successivi reparti era dato l'ordine di ritirarsi. Lo spreco di uomini sembrava enorme. Ma, oltre la Vertoiba, il compito tattico era di seguire l'altopiano con le truppe del Carso, togliere al nemico il dominio di un tratto di pianura da elementi avanzati sulle alture che sono come spie su un fianco di Gorizia, slegarlo dagli altri elementi che dal San Marco continuano per la regione boscosa ed alta, ritagliarlo e sgonfiarlo insomma in un punto sensibilissimo del nostro fronte.

Ci siamo riusciti?

Dalla foce della Vertoiba fino al paese di Vertoiba

Non si debbono precedere le comunicazioni di bollettino dello stato maggiore con indicazioni e risultanze, e ciò è perfettamente giusto per una crociata seria come è quella della guerra, seria e sensibile, in un terreno conteso palmo a palmo, in cui l'ultima parola è all'ultimo combattimento, come a dire all'ultima sorte di fazione.

Il nemico era, già in precedenza delle azioni di questi ultimi giorni, preoccupato della nostra lenta corrosione oltre la sinistra riva della Vertoiba, e stava studiando le sue difese sulla quale non ancora raggiunte da noi, quote che divennero tosto l'obiettivo del nostro sbalzo in avanti e che, se volessimo numerare una per una, costituirebbero il più duro groviglio alla intelligenza del lettore. Vertoiba alta e Vertoiba bassa — cioè paese superiore e paese inferiore — sono il punto di distribuzione di due unità operanti: l'una alta confusione della Vertoiba con il Vippacco e l'altra nel tratto superiore. Ad ovest della quota 86, la unità-Sud aveva già raggiunto i reticolati del nemico dalla foce del corso d'acqua Vertoiba fino al paese di Vertoiba superando un primo sistema di trincee e puntando alla quota 86, trasformata in un piccolo ma alto fortissimo austriaco. Da queste posizioni furono mossi persistenti attacchi che il nemico cercò di frustrare con i suoi mezzi migliori non riuscendo a respingerli nella sua furia contrattaccante, cosicché le unità nostre potevano felicemente spostare la loro linea in avanti con impiego di mezzi, oltre l'assistenza delle artiglierie, che andavano dalla bombardata alla baionetta. Evidentemente il nemico, tentava di ributtarci oltre il corso d'acqua, per aver ragione delle unità operanti a sinistra; ma i suoi replicati tentativi si infrangevano contro una felicissima resistenza. Appena questi attacchi furono pronunciatamente respinti, i reticolati della quota 86, essi venivano respinti con gravi perdite del nemico e con la cattura di buon numero di prigionieri i quali si mostravano particolarmente terrorizzati dall'opera delle bombardate che avevano avuto una gran parte nell'azione dei giorni 11 e 12 ed anche ieri avevano rinnovati i loro colpi tremanti.

Il martellamento di queste unità della sezione inferiore della Vertoiba contro le posizioni nemiche, donarono assecondare il compito delle unità superiori, duro compito di raggiungimento di obiettivi immediati, quali, ad esempio, quelli della occupazione delle due quote gemelle del Sober e della quota 102 in prossimità dello spalto del San Marco. Gli austriaci con una incursione sulla strada da Ocica-Draga, San Pietro, Gorizia, tentavano con grande impeto di tagliare in due il complesso delle unità operanti a sud ed a nord. Tutto il loro ardore era concentrato qui. La maggiore disciplina e la migliore sapienza tattica del nemico erano, senz'altro, qui impegnati.

Dalla ferrovia di S. Pietro a Vertoiba la battaglia è vinta

Le unità-nord, dalla ferrovia di San Pietro al paese di Vertoiba superiore, anche qui come le consorelle di destra, magnifiche di tradizioni e condotte da brillantissimi comandi, avevano un compito essenziale, ripulire cioè dal nemico tre quote: il Sober, quota 95 e l'antistante quota 102, uno scacciare di quote della massima importanza, per la pressione frontale contro il nemico e per la corruzione di un fianco del San Marco in uno strappo alla continuità delle sue linee.

Una di queste unità erasi specialmente resa benemerita della riconquista della Patria inaugurando le sue gesta nel Trentino fino dal 24 maggio del 1915. La presa di Gorizia aveva veduta tale unità, attaccata ai reticolati austriaci, con un numero di 600 uomini, tre cannoni e dieci mitragliatrici; l'aveva veduta vittoriosa scendere alle nuove posizioni, aprire le trincee lungo la Vertoiba, sopportare la inondazione del torrente che rovesciava le sue acque nelle trincee arrivando fino al collo dei soldati. Si narrano di quei giorni episodi inimitabili. Un ufficiale con l'acqua alla gola, rimaneva quattro ore in una buca in queste condizioni per sfuggire al fuoco d'una mitragliatrice nemica; un altro ufficiale si lanciava nelle acque per prendere una mitragliatrice al nemico e riusciva a catturarla l'arma. L'esempio che si comunicava dai capi ai gregari era portentoso. Il sole del giorno seguente sorprese degli uomini nudi e stenti a far asciugare il piumone al suo calore. L'avanzata del paese fino alle trincee era stata già di per se stessa una vittoria; e la fatica e l'ardimento di ogni giorno non avevano mai avuto un istante di sosta.

I combattimenti di questi giorni dovevano ancora vedere alla prova i reggimenti dalle nostre giungole. Un ufficiale di Frilli e della Marca trevigiana, appartenenti ad una Brigata il di cui stemma di una buona città veneta, è impresso sulla porta del modesto ricovero del Comando. Forse sarebbe troppo sentimentale dire di una non breve sosta in questo ricovero in compagnia di un generale idolatrato dai suoi ufficiali e dai suoi soldati, ed un momento di riposo per prendere le sue posizioni, mandando i reparti indietro per abbattere i reticolati da cui doveva passare il reggimento contrattello. Questa operazione a spoletta si svolgera sotto il fuoco del nemico, ma ciononostante riusciva perfettamente e le unità si mettevano in linea sul fronte prestabilito; e cioè davanti alle quote 102, 123, nord 98 ed infine di Sober; e davanti alla quota 123 sud 106, 102, 133, l'altra. La sera del 10 le unità erano ordinatamente in linea al di là della prima estensione di reticolati nemici.

Il mattino seguente giorno 11, le fanterie avanzano nuovamente all'assalto e durante la giornata, un reggimento, in un irresistibile balzo in avanti, raggiungeva ed occupava le case basse di Sober. Nella notte dell'11 un forte contrattacco del nemico a Vertoiba, e le posizioni raggiunte vengono consolidate. Il giorno 12 alle 9,50 del mattino si annuncia un contrattacco nemico, contrattacco che raggiunge la sua massima intensità alle 15,20.

Le nostre fanterie rimangono ferme al loro posto, senza arretrare di un passo sotto il formidabile urto nemico, non solo, ma muovendo in un susseguente assalto con cui conquistano il ciglio tattico del Sober, cioè il ciglio alto.

Il 13 mattina, e precisamente questa mattina, le nostre truppe occupavano saldamente la quota 95, la quota 102 sotto il fianco del San Marco le case alte di Sober già prestante a difesa delle avanguardie e la quota 98 oltre Sober. Al di là del paese di Vertoiba un'altra unità andava occupando altri casermetti. Una linea regolare era così stabilita dalla quota 102 a dominio della strada da Ocica-Draga, San Pietro e Gorizia, al secondo casermetto di Vertoiba sulla strada di raccordo che, passando ad oriente del Sober, raggiunge con delle svolte irregolari la strada principale. La battaglia era vinta.

L'attacco del Sober

Ho cercato di dare sommariamente le linee essenziali della battaglia. Ma vi sono stati in essa momenti e momenti di episodi che ne renderanno imperitura il ricordo. Saitre attaccando alle case basse ed alle case alte di Sober, era come marciare in battaglioni della morte contro altrettanti fortili, sparsi lungo le due pendici in cui si frastaglia la posizione. Le due colline, sull'una sull'altra delle quali c'è un aggruppamento di casermetti come due bracci di pecora abbandonati al pascolo, erano fino ad alcuni giorni fa tutte ombrose di castagneti. Ora, sotto il sole che declina, compaiono quasi due nude teste di rame per cui le case si profilano nette come punte di una bianca corona. Il fuoco ha percorso e bruciato il bosco; ha posto a nudo il casermetto che le nostre artiglierie hanno in gran parte demolito. Tuttavia il nemico non si è mosso. La sua posizione è stata la difesa nemica di castagneti, mitragliatrici, lanciabombe, bombe, ma, erano stati collocati per ogni squarcio, per ogni porta, per ogni finestra; e così il casermetto in rovina, riteneva in un crepitante fragore di guerra, a sfida degli assaltatori.

ULTIME NOTIZIE

La guerra sui vari fronti

Il bollettino francese delle 23

1100 prigionieri presi ad Ablaincourt

Parigi 15, nota. Il comunicato ufficiale delle 23 dice: Grande attività di artiglieria e di aviazione nella regione della Somme; il numero dei prigionieri validi fatti durante i combattimenti di ieri nel settore di Ablaincourt-Belley si eleva a 1100 tra cui 19 ufficiali.

Niente da segnalare sul resto del fronte. (Stefani)

Un comunicato tedesco dice: Gruppo di eserciti del Principe ereditario di Baviera. Forte combattimento di artiglieria dalle due parti della Somme che si estese oltre l'Ancre verso nord, e raggiunse la maggior violenza tra Courcellette e Rancourt; e sul fronte di Barleux-Ablaincourt. Attacchi inglesi determinarono a nord di Thiepval un corpo a corpo nelle nostre linee; il nemico occupò un punto, altrove fu respinto. Nella regione di Lesbois l'avversario venne respinto. I francesi attaccarono tra Barleux ed Ablaincourt. Essi presero piede nel villaggio e nello zuccherificio di Guenormont. Altre furono respinte. La parte meridionale di Ablaincourt si trova ancora in nostro possesso.

Notevoli successi degli inglesi

Londra 15, sera. Un comunicato del generale Haig dice: Nuovi rapporti dimostrano che le azioni di ieri nei pressi della ridotta Staff e della ridotta Shauborn ebbero buon successo. A nord della ridotta Staff due linee di camminamenti nemici furono spazzate su una lunghezza di 200 metri. Un ufficiale e un centinaio di soldati furono fatti prigionieri in questa operazione che fu compiuta da una sola compagnia. Alla ridotta Schwaben il nostro guadagno fu maggiore. La nostra linea avendo favorevolmente al nord e ad ovest della ridotta. Forti perdite furono inflitte al nemico. La cifra totale dei prigionieri nelle due operazioni, compresi quelli segnalati ieri sera, ascende a due ufficiali e a 303 militari di altri gradi.

Il nemico fece esplodere una mina tra i serri nei pressi di Loos. Nessuna azione ne seguì. Durante la notte penetrarono nelle trincee, nemiche ad ovest di Serres, a nord di Rincourt e cagionarono danni importanti alle difese tedesche. (Stefani)

La propaganda jugo-slava e l'Italia

Una franca parola di Jacques Bainville. Parigi 15, sera. Nella nazionalista Action Française il noto scrittore di politica estera Jacques Bainville si occupa oggi lungamente dell'Italia e della questione adriatica in relazione alla propaganda jugoslava. In questa straordinaria e abbastanza goffa propaganda, lo scrittore nazionalista vede una delle più perfide manovre tentate dall'Austria e non si perita di affermarlo apertamente per mettere in guardia gli alleati contro il valore assoluto attribuito ad alcune formule sulle quali si pretende poi di regolare la condotta della guerra, mentre nel campo opposto i dogmi sono enunciati e sfruttati al solo scopo utilitaristico. E' nota scrive Bainville — la natura del problema adriatico, l'importanza e la gravità delle questioni relative a questo mare interno ove prima della guerra l'Austria era per tal modo avvantaggiata da avere la dominazione sovrana sulla Serbia e privando l'Italia di un polmone. L'Austria manteneva la sua autorità e trovava facilità a governare le province adriatiche rinfocolando le rivalità e le lotte di nazionalità degli elementi latini contro l'elemento slavo, adoperando il vecchio ed elementare procedimento della divisione, procedimento che ha tentato di trasportare dopo l'inizio della guerra anche nella politica estera nella speranza di introdurre discordie nel campo dei suoi nemici. Gli italiani hanno motivi di sospettare che la propaganda jugoslava sia incoraggiata, diretta e sovvenzionata da Budapest e da Vienna. Si vedono infatti strani fenomeni che non possono essere spiegati e giustificati con la passione per gli interessi della nazionalità slava. Talune esagerazioni sono fatalmente sopite. Come si può dimenticare ad esempio che tra gli slavi dell'Austria meridionale vi sono elementi ostili non solo all'Italia, ma anche alla Serbia? La mozione che fu presentata alla Dieta istriana prima della guerra e che i deputati jugoslavi votarono con entusiasmo riguardante l'aumento della marina austriaca e l'annuncio ufficiale confermato che durante la guerra taluni reggimenti dell'imperiale esercito reclutati tra i jugoslavi furono citati all'ordine del giorno per la loro valorosa condotta non solo sul fronte italiano, ma altresì su quello serbo ed infine altri sintomi dell'accordo esistente tra l'Austria ed i jugoslavi dimostrano che conviene accogliere con riserva le idee e la propaganda che urtano gli interessi ed i sentimenti dell'Italia, la cui politica estera in ogni circostanza ha dato prova in ogni circostanza dell'alto spirito di equità che li anima verso la Serbia.

Le sfere d'influenza in Abissinia

Intransigenza francese. Parigi 15, sera. (D. R.) — Il Journal di oggi pubblica una nota circa gli interessi della Francia in Abissinia. Scrive il giornale parigino: « I disordini recentemente segnalati in Abissinia e la deposizione del giovane Negus attirano nuovamente l'attenzione sugli interessi che la Francia ha alle frontiere del regno etiopico. Infatti non si dovrebbe dimenticare che i maggiori sforzi repressivi in questo punto della costa orientale africana sono dovuti ai nostri nazionali. Dopo il clamoroso scacco della spedizione inglese diretta da Sir Robert Napier contro il Negus Teodoro e prima del tentativo dell'Italia verso Massaua, la Francia aveva affidato a parecchi esploratori il compito della penetrazione pacifica, che ci assicurò la leale collaborazione di Menelik. Fu dunque sotto l'egida del governo francese che venne fondata la compagnia ferroviaria che voleva tentare attraverso il deserto dell'Harrar la conquista economica della montagna e ricca cittadella abissina. La linea partendo dai nostri possedimenti di Gibuti, importante scalo per i traffici viaggianti verso l'Estremo Oriente, ha fatto tanti ma sicuri progressi verso i primi contrafforti montagnosi. La deficiente mano d'opera compromise i lavori dell'importante impresa e le incuriosioni dei selvaggi somali han più d'una volta scoraggiati gli ingegneri addetti alla costruzione della linea. Ma la ferrovia alla vigilia della guerra continuava lentamente a progredire verso Addis Abeba, capitale dell'Abissinia. Se le nostre informazioni sono esatte essa ha raggiunto ora la città di Biré Dacua. Qualunque cosa possa essere la natura dei disordini scoppiati nell'Abissinia, la Francia non potrà mai rinunciare ai tentativi di penetrazione sinora compiuti, tanto più che essi hanno un carattere economico e pacifico. »

NEI BALCANI

I serbi avanzano oltre la Cerna

Parigi 15, nota. Il comunicato ufficiale delle 23 dice: Esercito d'Oriente: attività media dell'artiglieria sull'insieme del fronte. Le truppe serbe avanzano sulla riva sinistra della Cerna. Una squadriglia francese ha tagliato la ferrovia a sud di Serres. (Stefani)

L'artiglieria inglese bombarda la stazione di Serres

Londra 15, sera. Un comunicato sulle operazioni sul fronte di Salonico dice: « Sul fronte dello Struma Unitas, la stazione di Serres e Baraklidsava furono bombardate dalla nostra artiglieria. Sulle ferrovie a sud di Serres le nostre pattuglie entrarono in contatto con forze nemiche. Sul fronte di Doiran le comunicazioni nemiche furono bombardate efficacemente nella notte dal 13 al 14. Vi furono parecchi scontri di distaccamenti in pattuglia. Bombardamento continuo da una parte e dall'altra ». (Stefani)

Si annunzia una offensiva tedesca in Macedonia

Berna 15, sera. Secondo una notizia del Wiener Journal tutti i cannoni presi ai romeni nella campagna della Dobruja e nella campagna tedesca della Transilvania, saranno ceduti alla Bulgaria. I giornali tedeschi e austriaci annunziano come imminente una nuova grande offensiva tedesca in Macedonia. Essa sarebbe destinata a sventare completamente i piani di Sarrail e a portare le truppe bulgare alle vecchie posizioni conquistate nelle ultime settimane dagli alleati.

La collaborazione russo-romena

Un incontro fra Re Ferdinando e lo Zar

Zurigo 15, sera. (Vice R.) Un telegramma da Sofia alla Neue Freie Presse dice: « Secondo notizie qui giunte, è imminente un incontro fra lo Zar ed il Re di Romania a Rani. Parteciperebbero al convegno anche alcuni generali tra i quali Ilescu ed Averescu. Si tratterebbe di stabilire le modalità per un più efficace appoggio alla Romania da parte della Russia ». I giornali tedeschi aggiungono pure che il generale Pau sarebbe messo a disposizione del supremo comando romeno. I russi poi avrebbero assunto la direzione di tutte le fabbriche di munizioni e di tutti gli arsenali ed impianti di artiglieria. Gli stessi giornali annunciano che a Pietrogrado è arrivato il principe Cantacuzescu in missione straordinaria; ebbe già un lungo colloquio col ministro della guerra e col ministro della Marina. Sarà ricevuto al quartier generale dallo Zar. La missione del Principe sarebbe di grande importanza. Si tratterebbe di indurre la Russia ad inviare un grande corpo di spedizione in Romania.

La Svizzera bloccata dal nuovo accordo con la Germania

Berna 15, sera. (Q.) Pochi giorni sono passati dalla ratifica dell'accordo svizzero-tedesco e i malumori aumentano specialmente nella Svizzera tedesca dove in maggior numero si trovano le officine di bisogno di ferro e di carbone tedesco. Il consiglio federale nella sua nota alla stampa diceva che con l'entrata in vigore della convenzione comincerà un traffico soddisfacente per le due parti contraenti, che si effettuerà senza inconvenienti. Inconvenienti invece si manifestano già. La Germania ha proibito alla Svizzera di esportare tutto il materiale che ha relazione con la guerra. Ebbene si scopre ora che questa proibizione non si estende solo alle munizioni propriamente dette, ma alle rotative, a tutto il materiale in genere ferroviario, a qualsiasi specie di macchina perforatrice. Pare che perfino certe specie di orologi da campo siano compresi in questo bando. Allora si vede chiaro il fine veramente pratico dei tedeschi. Mentre essi smaltiscono ad un prezzo abbastanza rilevante (il carbone è stato aumentato di 200 franchi al vagone) la materia prima che non possono più spedire sopra nessun mercato europeo, essi sono riusciti a bloccare completamente l'intero mercato per quanto piccolo, assai importante di industria metallurgica per le potenze dell'Intesa. Ma i tedeschi non si sono limitati a questo. In una piccola e insidiosa nota della convenzione si dice che la Germania si impegna a dare ferro ed acciaio alla Svizzera sulla base di una lista di consumo stabilita sulle quantità mensili normali di cui la Svizzera ha avuto bisogno fin qui; ma in vista delle specialissime condizioni create dalla guerra bisogna prevedere delle deroghe a questo bando, cioè la possibilità di ridurre le quantità necessarie.

L'opera del Papa per la pace

Berna 15, sera. (Q.) Si parla in Austria di pace con più limitazioni e con più prudenza che in Germania, ma se ne parla. I viennesi sperano soprattutto nel Papa. Secondo il Wiener Journal il Papa persegue da più mesi l'idea di essere un mediatore diretto della pace. Nel suo discorso del prossimo concistoro di novembre dovrebbe rilevare i grandi linee cui il Papa si ispira. Dal Vaticano secondo quanto dice il giornale austriaco si raduna all'estero un'ingente materiale presso tutte le potenze belligeranti per la preparazione politica e diplomatica della pace. Il card. Gasquet è il vero uomo di fiducia del Papa all'estero anche perché su di lui sta il compito più difficile e ingrato, perché deve lavorare in un ambiente predisposto ad una lunga guerra. Invece l'azione del Papa avrebbe incontrato sensibili successi in Spagna. Re Alfonso avrebbe già accettato in massima di studiare col Papa i mezzi atti a decidere i paesi dell'Intesa a consentire al desiderio di pace della Germania.

Hohenlohe torna al governo in Austria

Prossima apertura del Parlamento?

Zurigo 15, nota. Si ha da Vienna che il principe Hohenlohe riprenderà nella settimana prossima il suo posto di ministro degli interni. Si ritiene perciò che la convocazione della Camera e delle Delegazioni si sia decisa in massima poichè egli ne era stato sempre fautore contro Sturghk. La Reichspost scrive in proposito che prima si debbono avere garanzie che il parlamento lavorerà efficacemente, e non metterà in pericolo il prestigio dell'impero né all'esterno né all'interno, ma seguirà rigorosamente la strada indicatagli e, come un ammalato, si assoggetterà a strettissima dieta.

Nel fosco cielo d'Austria guizza dunque — se il berlusconi imperiale non terrà ancora compressa la volontà popolare — un lampo di libertà. Dopo due anni di catene, le porte del parlamento si riaprono rovesciando l'opposizione aperta del conte Sturghk, presidente del Consiglio e anche la sorda ostilità del barone Burian che hanno sempre visto in tale ripresa un attentato al loro piedistallo. Unico tra i paesi in guerra, l'Austria non ha fatto vibrare finora nel grande dramma che una sola voce: quella del barone Burian. Interessante sarà invece vedere in che modo e a quando verrà consentito ad un parlamento di prendere atto degli errori che hanno commessi i suoi ministri e delle sconfitte che hanno subito gli eserciti passati sotto il comando di generali d'altra bandiera. A Budapest abbiamo già avuto al riguardo spunti sintomatici e molto chiari.

La Svizzera bloccata dal nuovo accordo con la Germania

Berna 15, sera. (Q.) Pochi giorni sono passati dalla ratifica dell'accordo svizzero-tedesco e i malumori aumentano specialmente nella Svizzera tedesca dove in maggior numero si trovano le officine di bisogno di ferro e di carbone tedesco. Il consiglio federale nella sua nota alla stampa diceva che con l'entrata in vigore della convenzione comincerà un traffico soddisfacente per le due parti contraenti, che si effettuerà senza inconvenienti. Inconvenienti invece si manifestano già. La Germania ha proibito alla Svizzera di esportare tutto il materiale che ha relazione con la guerra. Ebbene si scopre ora che questa proibizione non si estende solo alle munizioni propriamente dette, ma alle rotative, a tutto il materiale in genere ferroviario, a qualsiasi specie di macchina perforatrice. Pare che perfino certe specie di orologi da campo siano compresi in questo bando. Allora si vede chiaro il fine veramente pratico dei tedeschi. Mentre essi smaltiscono ad un prezzo abbastanza rilevante (il carbone è stato aumentato di 200 franchi al vagone) la materia prima che non possono più spedire sopra nessun mercato europeo, essi sono riusciti a bloccare completamente l'intero mercato per quanto piccolo, assai importante di industria metallurgica per le potenze dell'Intesa. Ma i tedeschi non si sono limitati a questo. In una piccola e insidiosa nota della convenzione si dice che la Germania si impegna a dare ferro ed acciaio alla Svizzera sulla base di una lista di consumo stabilita sulle quantità mensili normali di cui la Svizzera ha avuto bisogno fin qui; ma in vista delle specialissime condizioni create dalla guerra bisogna prevedere delle deroghe a questo bando, cioè la possibilità di ridurre le quantità necessarie.

Attacchi e contrattacchi fortunati delle truppe russe

Pietrogrado 15, notte. Un comunicato ufficiale dice: « La sera del 13, dopo bombardamento sui nostri accantonamenti, nella regione di Sirovoff, il nemico intraprese un'offensiva sulle nostre trincee avanzate; fu ributtato dopo un contrattacco alla baionetta con gravi perdite. I nostri valorosi elementi nella regione a nord di Korytnitz, dopo lotta accanita, conquistarono trincee nemiche e catturarono due mitragliatrici e prigionieri. Furono respinti con gravi perdite il nemico cinque suoi successivi contrattacchi alla baionetta. Nella regione di Nitchistchoff un tentativo del nemico di attaccare i nostri elementi fu paralizzato dal nostro fuoco. Elementi nemici che tentarono a più riprese di attaccare le nostre posizioni nella regione di Kirilbaba e di Dornavatra, come anche in Dobruja, furono ributtati ». (Stefani)

Un comunicato ufficiale austriaco dice: A sud di Hatszag le nostre truppe, dopo accaniti combattimenti mantennero la cresta di fronte a sud e a est di Brasceva non vi fu ferri nessun cambiamento essenziale. Nella cresta formante la frontiera orientale della Transilvania, soltanto strette zone di terreno nei monti di Vjorge sono ancora occupate dal nemico. Ad est di Kirilbaba le nostre truppe guadagnarono terreno con un attacco di sorpresa. Battaglioni tedeschi ripresero la collina di Smotrec. A sud est della gola di Pantyr un attacco russo non riuscì. In Volinia nuovo aumento di attività russa. Larghi settori del fronte furono esposti al fuoco di artiglieria pesante russa. In alcune località la fanteria si slanciò all'assalto delle trincee nemiche, ma non potè raggiungere i nostri ostacoli. (Stefani)

QUARTA EDIZIONE

Alfonso Poggi, gerente responsabile

Stabilimenti Poligrafici Riuniti

Publicità Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 150

OLEMONTINA. Fotografia Cara. Baciotti sono. Lottiamo costantemente con amore. Baciotti. 10887

OCTOBRE. Salute ottima, allegro, penso sempre a te, fiducioso finiremo soffrire. Situazione esige massima prudenza. Prendi come tuo il mio. 10889

RAM ha ricevuto suo sorpresa felice ed addolorato. Scrivere lungamente. 10891

IA Mancandomi le parole d'amore mancami entusiasmo, fede nella guerra, ma che vivo sei crudele; ma ancora mia unica luce. 10891

OPACO Tu sola puoi darmi la felicità... Mi fai tanto soffrire! Volei la possibilità d'amarti, che sempre d'adoro... Vieni al fine della tua cara bellezza. 10893

GINESTRA 11 ore 10. Al voto sinceri per salute del vostro bimbo e al desiderio di presto vedervi, unisce un bacio, il più egoista dei mortali. 10896

18 Febbraio Confermati attendo Lunedì 16. Scrivete come ora i distretti quattordici. Infirmissimi bacì. 10896

MEZZODI Che malinconica sensazione quel saluto! Hai visto? Fino lì! Sempre tuo. 10898

UOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 5 per parola - Minimo L. 100

VENTISEIENNE esente militare cerca posto di aiuto contabile magazzino o simile. Scrivere. Enrico Guasco 15 Reggio Emilia. 10853

SIGNORINA dattilografa, pratica lavori ufficio, contabilità partita doppia, occuperebbe presso amministrazione, seria ditta. Casella Q. 10670 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10854

MEDICO Chirurgo Ostrico, valentissimo, esente militare, assume supplenze città presso centro. Scrivete condizioni. Victor 31 fermo posta, Padova. 10853

REGIONIERE trentino, primarie referenze, in servizio militare Bologna, disponendo ore giornalieri e serali, assume amministrazione, impianti, lavori contabili. Casella Q. 10668 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10483

GIOVANE disporrebbe del giorno per lavori, contabilità, scritturazione in propria casa. Scrivere Betti Marchese. Via Poggiale 28. 10875

QUARANTENNE conoscente inglese disporrebbe ore serali per lavori di contabilità, scritturazione, in casa propria. Scrivere Casella Postale 59 Bologna. 10738

PENSIONATO ferroviario, robusto, energico, presenza, pratico contabilità, trasporte, tariffe, offresi importante ditta modesta pretese. Casella N. 10604 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10769

REGIONIERE esperimento, energico, referenze ineccepibili, dirigente importante azienda, avendo tempo disponibile; assume: robe altre amministrazioni. Astri, posta, Bologna. 10781

REGIONIERE cerca occuparsi presso Ditta Comune di Forlino indirizzare offerte Casella L. 10819 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10816

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 10 per parola - Minimo L. 100

PASTIGIERIA. Cerca capace, abile pasticcere esente servizio militare serie referenze. Casella Q. 10870 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10870

CERCASI persona disposta qualche ora del giorno per piccolo impianto partita Americana, e fattorino praticante studio. Vit. Giudei 6 ammezzato. 10881

CERCANSI operai, operante, dal 12 anni in avanti. Rivolgerti Riva Reno, 22. 10135

PASTIGIERIA Defetta e Testoni, Via Indipendenza cerca fattorini e facchini. 10457

CERCASI operaie apprendista, Via Saffi 25, interno. 10688

CERCANSI ragazzi di 15 o 16 anni dalla Verterria in Via Castiglione 44. 10641

FAMIGLIA distinta cerca bambina o signorina per bambina piccola, ottime referenze persona serissima. Rivolgerti portiere Hotel Baglioni dalle 11 alle 16. 10726

AFFETTI, ACQUISTI

Cent. 15 per parola - Minimo L. 150

APPARTAMENTO ammobiliato, sei ambienti, elegante, confort moderno. Belle Arti 50. 10844

CERCASI nel periodo da oggi a tutto Dicembre appartamento vuoto, tre camere, cucina, ingresso, comodità. Scrivere F. Soldati Associazione Impiegati, Piazza Calderini, 4. 10845

Attacchi e contrattacchi fortunati delle truppe russe

Pietrogrado 15, notte. Un comunicato ufficiale dice: « La sera del 13, dopo bombardamento sui nostri accantonamenti, nella regione di Sirovoff, il nemico intraprese un'offensiva sulle nostre trincee avanzate; fu ributtato dopo un contrattacco alla baionetta con gravi perdite. I nostri valorosi elementi nella regione a nord di Korytnitz, dopo lotta accanita, conquistarono trincee nemiche e catturarono due mitragliatrici e prigionieri. Furono respinti con gravi perdite il nemico cinque suoi successivi contrattacchi alla baionetta. Nella regione di Nitchistchoff un tentativo del nemico di attaccare i nostri elementi fu paralizzato dal nostro fuoco. Elementi nemici che tentarono a più riprese di attaccare le nostre posizioni nella regione di Kirilbaba e di Dornavatra, come anche in Dobruja, furono ributtati ». (Stefani)

Un comunicato ufficiale austriaco dice: A sud di Hatszag le nostre truppe, dopo accaniti combattimenti mantennero la cresta di fronte a sud e a est di Brasceva non vi fu ferri nessun cambiamento essenziale. Nella cresta formante la frontiera orientale della Transilvania, soltanto strette zone di terreno nei monti di Vjorge sono ancora occupate dal nemico. Ad est di Kirilbaba le nostre truppe guadagnarono terreno con un attacco di sorpresa. Battaglioni tedeschi ripresero la collina di Smotrec. A sud est della gola di Pantyr un attacco russo non riuscì. In Volinia nuovo aumento di attività russa. Larghi settori del fronte furono esposti al fuoco di artiglieria pesante russa. In alcune località la fanteria si slanciò all'assalto delle trincee nemiche, ma non potè raggiungere i nostri ostacoli. (Stefani)

QUARTA EDIZIONE

Alfonso Poggi, gerente responsabile

Stabilimenti Poligrafici Riuniti

Publicità Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 150

OLEMONTINA. Fotografia Cara. Baciotti sono. Lottiamo costantemente con amore. Baciotti. 10887

OCTOBRE. Salute ottima, allegro, penso sempre a te, fiducioso finiremo soffrire. Situazione esige massima prudenza. Prendi come tuo il mio. 10889

RAM ha ricevuto suo sorpresa felice ed addolorato. Scrivere lungamente. 10891

IA Mancandomi le parole d'amore mancami entusiasmo, fede nella guerra, ma che vivo sei crudele; ma ancora mia unica luce. 10891

OPACO Tu sola puoi darmi la felicità... Mi fai tanto soffrire! Volei la possibilità d'amarti, che sempre d'adoro... Vieni al fine della tua cara bellezza. 10893

GINESTRA 11 ore 10. Al voto sinceri per salute del vostro bimbo e al desiderio di presto vedervi, unisce un bacio, il più egoista dei mortali. 10896

18 Febbraio Confermati attendo Lunedì 16. Scrivete come ora i distretti quattordici. Infirmissimi bacì. 10896

MEZZODI Che malinconica sensazione quel saluto! Hai visto? Fino lì! Sempre tuo. 10898

UOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 5 per parola - Minimo L. 100

VENTISEIENNE esente militare cerca posto di aiuto contabile magazzino o simile. Scrivere. Enrico Guasco 15 Reggio Emilia. 10853

SIGNORINA dattilografa, pratica lavori ufficio, contabilità partita doppia, occuperebbe presso amministrazione, seria ditta. Casella Q. 10670 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10854

MEDICO Chirurgo Ostrico, valentissimo, esente militare, assume supplenze città presso centro. Scrivete condizioni. Victor 31 fermo posta, Padova. 10853

REGIONIERE trentino, primarie referenze, in servizio militare Bologna, disponendo ore giornalieri e serali, assume amministrazione, impianti, lavori contabili. Casella Q. 10668 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10483

GIOVANE disporrebbe del giorno per lavori, contabilità, scritturazione in propria casa. Scrivere Betti Marchese. Via Poggiale 28. 10875

QUARANTENNE conoscente inglese disporrebbe ore serali per lavori di contabilità, scritturazione, in casa propria. Scrivere Casella Postale 59 Bologna. 10738

PENSIONATO ferroviario, robusto, energico, presenza, pratico contabilità, trasporte, tariffe, offresi importante ditta modesta pretese. Casella N. 10604 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10769

REGIONIERE esperimento, energico, referenze ineccepibili, dirigente importante azienda, avendo tempo disponibile; assume: robe altre amministrazioni. Astri, posta, Bologna. 10781

REGIONIERE cerca occuparsi presso Ditta Comune di Forlino indirizzare offerte Casella L. 10819 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10816

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 10 per parola - Minimo L. 100

PASTIGIERIA. Cerca capace, abile pasticcere esente servizio militare serie referenze. Casella Q. 10870 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10870

CERCASI persona disposta qualche ora del giorno per piccolo impianto partita Americana, e fattorino praticante studio. Vit. Giudei 6 ammezzato. 10881

CERCANSI operai, operante, dal 12 anni in avanti. Rivolgerti Riva Reno, 22. 10135

PASTIGIERIA Defetta e Testoni, Via Indipendenza cerca fattorini e facchini. 10457

CERCASI operaie apprendista, Via Saffi 25, interno. 10688

CERCANSI ragazzi di 15 o 16 anni dalla Verterria in Via Castiglione 44. 10641

FAMIGLIA distinta cerca bambina o signorina per bambina piccola, ottime referenze persona serissima. Rivolgerti portiere Hotel Baglioni dalle 11 alle 16. 10726

AFFETTI, ACQUISTI

Cent. 15 per parola - Minimo L. 150

APPARTAMENTO ammobiliato, sei ambienti, elegante, confort moderno. Belle Arti 50. 10844

CERCASI nel periodo da oggi a tutto Dicembre appartamento vuoto, tre camere, cucina, ingresso, comodità. Scrivere F. Soldati Associazione Impiegati, Piazza Calderini, 4. 10845

DEVE essere molto buona la minestra quando è fatta col Brodo Maggi in Dadi.

Avviene il contrario? Fatevi mostrare le etichette dei dadi adoperati: vedrete che non vi è stampata la marca «Croce-Stella» ed il nome «Maggi». Fu dunque acquistato inavvertitamente non Brodo Maggi, ma una scadente imitazione. ATTENZIONE!

FFITTAI subito distinto piccolo appartamento centrale mobilitato tutte comodità. Casella D. 10858 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10858

CONIGLI cercano appartamento centrale ammobiliato signorile di tre camere, cucina. Scrivete Bergamini, Caprara 4. 10861

FFITTAI Appartamento ammobiliato posizione centrale. Rivolgerti Via Calzolerie 4, Comani. 10862

FFITTAI appartamento ammobiliato a contigi distinti. Tovaglie 33 p. 3.0. 10867

CERCASI appartamento vuoto tre camere e cucina centrale. A. Z. posta. 10872

FFITTAI camera, salotto, gabinetto ammobiliati, volendo cucinetta liberi. Casella D. 10670 HAASENSTEIN e VOGLER Bologna. 10876

FOSFOIODARSIN

Formula brevettata Dott. SIMONI UNICO RAZIONALE

Bicostituente Depurativo

per adulti e bambini

È assai efficace nell'Anemia - Clorosi - Linfatisma - Esaurimenti nervosi

Preparati nel proprio laboratorio

LUIGI CORNELIO - Padova

Trovati in tutte le buone Farmacie

Filiali per iniezioni ipodermiche, L. 11. - L. 3

Fiale per iniezioni ipodermiche, L. 11. - L. 2

FFITTAI a vendesi anche subito una stabile con avviato forno. Fava in S. Plesio in casale. Scrivete a: **CAFFE' Ristorante Scienza**. Si affitta ammobiliato con obbligo pagare subito macchina Pavoni e capitali vivi. Rivolgerti nuovo account. 10791

CERCASI in affitto Villa Signorile con tutte comodità moderna giardino vicinanza Bologna linea tram esclusi intermediari indirizzare offerte Casella S. 10801 presso HAASENSTEIN e VOGLER Bologna. 10801

CERCASI camera ingresso vuoti indipendenti comodità. Dirigete Casella T. 10831 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10831

CAMERA AMMOBILIATE, PENSIONI

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

FFITTAI camera presso distinta famiglia. Rialto 24, piano 2.0. 10859

CAMERA ammobiliata affittata a persona distinta. Via Calzolerie 4, Comani. 10863

CAMERA ammobiliata centrale. Vuota, affitta famiglia civile. Rivolgerti Salsamenera indipendenza 39. 10866

CAMERA matrimoniale con salotto, ammobiliata, ingresso indipendente affittati. Aindot, 1. 10873

CERCASI camera libera ingresso scale presso non affittacamera. Posizione decorosa. Scrivere Casella A. 10140. 10811

La SIFILIDE

si guarisce radicalmente in breve tempo senza iniezioni con cura dell' **idraglogio-iodina Candoli**, il massimo depurativo del sangue.

Venti anni d' incontestabile e clamoroso successo. Migliaia di certificati di guarigione visti in originali a chiunque. L'unico preparato razionale, assimilabile ed innocuo, ben tollerato dallo stomaco. Nessun inconveniente né alcuna privazione durante la cura facile, comoda ed oculata. Risultati brillanti, sicuri ed immediati.

Vendesi esclusivamente nella **Farmacia Internazionale Candoli**, Via Nazionale, 72-73, Roma, a Lire 6 la bottiglia sufficiente per la cura di un mese. - (Per posta aggiungere Lire 1).

FFITTAI camera presso distinta famiglia. Rialto 24, piano 2.0. 10859

CAMERA ammobiliata affittata a persona distinta. Via Calzolerie 4, Comani. 10863

CAMERA ammobiliata centrale. Vuota, affitta famiglia civile. Rivolgerti Salsamenera indipendenza 39. 10866

CAMERA matrimoniale con salotto, ammobiliata, ingresso indipendente affittati. Aindot, 1. 10873

CERCASI camera libera ingresso scale presso non affittacamera. Posizione decorosa. Scrivere Casella A. 10140. 10811

AUTOMOBILI, BICICLETTA, SPORTS



il Resto del Carlino



GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo degli abbonamenti... Anno XXXII

Prezzo delle inserzioni... Numero 291

Anno XXXII Martedì 17 Ottobre - 1916 - Martedì 17 Ottobre

La controffensiva romana si delinea in Transilvania Una battaglia impegnata sullo Struma

I romeni riguadagnano terreno alla frontiera di Transilvania

Bucarest 16, mattina. Un comunicato del grande stato maggiore dell'esercito romeno dice: Fronte nord-nord ovest. Sui monti Caliman la nostra truppa si sono ritirate...

A Braloces e a Predelus piccoli combattimenti di giorno e di notte. Abbiamo respinto gli attacchi nemici prendendo l'offensiva ed abbiamo cacciato l'avversario dalle valli della Bistoca.

Fronte sud: Lungo il Danubio duello di artiglieria e fuoco di fanteria. In Dobruja niente di nuovo.

I critici militari svizzeri pronosticano la controffensiva romana

Berna 16, sera. (Q.) - La stampa svizzera si preoccupa della sorte della Rumania. Tuttavia rimangono molte speranze.

Para quindi impossibile che tante risorse militari, politiche e morali per l'Intesa quai potevano essere quelle romene siano con tanta leggerezza abbandonate.

I piani di Falkenhayn

Parigi 16, sera. (D. R.) - Il corrispondente da Bucarest del Daily Mail telegrafia: Questi circoli militari ritengono non averci alcuna ragione di considerare la situazione come grave, dal momento che i romeni occupano solidamente le cime dei Carpazi.

Il generale Falkenhayn non ha che tre divisioni realmente tedesche. Gli ufficiali fatti prigionieri confermano che queste truppe furono ritirate da Verdun e dal fronte di Riga.

La morte di Filipescu

Roma 16, sera. Giunge da Bucarest notizia della morte improvvisa di Filipescu. Questa morte produce dolorosa impressione.

La morte di Filipescu era nota soltanto agli studiosi di cose balcaniche. Diviene invece popolare in tutta l'Europa durante la guerra europea.

Nicola Filipescu per le sue doti eminenti divenne capo di tutte le forze interventiste romene e come tale ebbe occasione di svolgere una lunga assidua e delicata opera diplomatica.

Colluttazioni per le vie di Atene Fieri propositi di Costantino

Roma 16, sera. Si ha da Atene: I riservisti raggruppati fra numerosa folla che si era radunata nel luogo ove il Re doveva passare in rivista gli ufficiali e gli equipaggi della flotta.

Si conferma l'intendimento di re Costantino di pronunciare domani un discorso in pubblico in occasione della rivista dei equipaggi sbarcati dalle navi da guerra greche sostituiti con equipaggi della Quadruplice.

Il presidente del consiglio Lambros e i ministri scongiurano il Re dal parlare in pubblico, ma sembra che il Re persista nel suo intendimento.

Movimenti nel governo danese?

Parigi 16, sera. (D. R.) - Telegrafano da Copenhagen al giornale Politiken il presidente del consiglio Hammarskjold sarebbe tra breve sostituito da Dewalensberg.

IN MACEDONIA Una battaglia impegnata sullo Struma

La ferrovia di Serres tagliata dai francesi

Parigi 16, sera. (D. R.) - Una battaglia si è impegnata sullo Struma all'ala destra del fronte macedone. Le truppe britanniche hanno cominciato il bombardamento dei tre principali punti occupati dal nemico.

Un'operazione felicemente realizzata dalla squadra francese avrà ottime conseguenze, poiché faciliterà l'offensiva britannica in direzione di Serres.

Gli inglesi conquistano un altro villaggio sullo Struma

Londra 16, sera. Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese di Salonicco dice: Sul fronte dello Struma nostre pattuglie penetrarono in Bursak da cui cacciarono distaccamenti nemici.

Il bollettino bulgaro

Basilea 16, sera. Si ha da Sofia che il comunicato ufficiale del 15 Ottobre dice: Un forte attacco che il nemico intraprese con forze valutate a circa una divisione contro il settore di Galesha e Monastir Klekterka e la ferrovia fu respinto.

La morte di Filipescu (Per telefono al Carlino)

Colluttazioni per le vie di Atene Fieri propositi di Costantino

La morte di Filipescu (Per telefono al Carlino)

Colluttazioni per le vie di Atene Fieri propositi di Costantino

Colluttazioni per le vie di Atene Fieri propositi di Costantino

Colluttazioni per le vie di Atene Fieri propositi di Costantino

Colluttazioni per le vie di Atene Fieri propositi di Costantino

Colluttazioni per le vie di Atene Fieri propositi di Costantino

Colluttazioni per le vie di Atene Fieri propositi di Costantino

Colluttazioni per le vie di Atene Fieri propositi di Costantino

In Francia e nel Belgio I francesi entrano a Sailleil

Parigi 16, sera. Il comunicato ufficiale delle ore quindici dice: A nord della Somme i francesi sono penetrati ieri sera nel villaggio di Sailleil.

A sud della Somme i francesi hanno respinto un attacco tedesco sul bosco di Saint Eloi. Calma relativa sul resto del fronte.

Guadagni inglesi oltre Guedecourt

Londra 16, mattina. Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice: In conseguenza dell'operazione locale effettuata stamane, la nostra linea è stata avanzata un po' a nord est di Guedecourt.

Il nemico ha fatto saltare una mina stamane di buon ora nella Nive Chapelie, nessun danno. Nelle 24 ore sono stati presi 47 prigionieri tra cui 2 ufficiali.

Violenti attacchi tedeschi respinti dagli inglesi

Londra 16, sera. Un comunicato del generale Haig dice: Violento bombardamento intermittente del nemico durante la notte a sud dell'Ancre.

Un piccolo attacco nemico a colpi di granata contro le nostre trincee a nord di Courcellette, fu facilmente respinto.

I vani contrattacchi tedeschi

Parigi 16, mattina. Nella serata di sabato e durante la notte seguente i tedeschi hanno violentemente reagito per cercare di riprendere le posizioni perdute nel pomeriggio ad est di Belloy en Santerre e a nord est di Ablaincourt.

Il collegamento tra la fanteria e l'aviazione

Parigi 16, mattina. Nella serata di sabato e durante la notte seguente i tedeschi hanno violentemente reagito per cercare di riprendere le posizioni perdute nel pomeriggio ad est di Belloy en Santerre e a nord est di Ablaincourt.

Due liti d'artiglieria sul fronte belga

Le Havre 16, sera. Il comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice: Nella regione di Dinzwede e in quella di Steenstraete duelli d'artiglieria; verso Boesinghe lotta a colpi di bomba.

Nuova smentita russa alle voci di pace separata

Pietrogrado 16, sera. L'agenzia telegrafica di Pietrogrado pubblica la seguente nota: Siamo autorizzati a smentire categoricamente le voci diffuse da alcuni organi di stampa circa la possibilità di una pace separata tra la Russia e la Germania.

Il ministro degli interni Protopopoff, in una intervista accordata a un rappresentante della stampa di Mosca, dichiara che la guerra deve a qualunque costo essere condotta fino alla vittoria completa.

Protopopoff riafferma la volontà russa di proseguire la guerra

Pietrogrado 16, sera. Il ministro degli interni Protopopoff, in una intervista accordata a un rappresentante della stampa di Mosca, dichiara che la guerra deve a qualunque costo essere condotta fino alla vittoria completa.

Il ministro degli interni Protopopoff, in una intervista accordata a un rappresentante della stampa di Mosca, dichiara che la guerra deve a qualunque costo essere condotta fino alla vittoria completa.

Il ministro degli interni Protopopoff, in una intervista accordata a un rappresentante della stampa di Mosca, dichiara che la guerra deve a qualunque costo essere condotta fino alla vittoria completa.

Il ministro degli interni Protopopoff, in una intervista accordata a un rappresentante della stampa di Mosca, dichiara che la guerra deve a qualunque costo essere condotta fino alla vittoria completa.

Il ministro degli interni Protopopoff, in una intervista accordata a un rappresentante della stampa di Mosca, dichiara che la guerra deve a qualunque costo essere condotta fino alla vittoria completa.

Ciò che sarà discusso nel consiglio odierno dei ministri

Roma 16, sera. Come vi abbiamo già annunciato, per domani è convocato il consiglio dei ministri. Si esclude che si occupi della data della ripresa dei lavori parlamentari.

A proposito di lavori parlamentari si sa che in sede di discussione dell'esercizio provvisorio, tutte le questioni di attualità attinenti alla politica che si svolge nell'interno e all'estero saranno trattate.

Si discutevano anche talune proposte atte a rendere più efficaci i soccorsi ai mutilati della guerra. Il presidente del Consiglio ritiene che detti soccorsi dati ora dalle organizzazioni civili debbano essere integrati con fondi dello Stato.

L'adunanza del Consiglio della Dante

Roma 16, sera. Si è adunato il Consiglio centrale della Dante Alighieri. Presiede il vice-presidente Damiani Alghieri, erano intervenuti i consiglieri Barbera, Angelo Barzilai, Leonardo Bianchi, Vodio, Carboni Boy, Calzavara, Golgi, Elio Morpurgo, Nathan, Romano, Scobnic, Stringher e i revisori Levi, Della Vita e Scotti.

Il consiglio, inviato un telegramma di saluto e di augurio al venerato presidente on. senatore Villari che entra nel suo vigesimo anno, deliberava poi di recarsi legalmente presso l'illustre presidente Boselli per ringraziarlo del costante affetto che dimostra al sodalizio e compiacersi con lui della vigorosa attività che resta a capo del governo d'Italia.

La stampa austriaca pessimista per la nostra azione sul Carso

Zurigo 16, sera. (Vice R.) La grande offensiva sul Carso è considerata dai giornali viennesi sotto due punti di vista: Come operazione che tende ad alleggerire il fronte romeno e come azione per se stessa che ha lo scopo di aumentare ad ogni costo il terreno conquistato dagli italiani negli ultimi tempi.

La Neue Freie Presse ritiene che gli italiani non riusciranno a far sì che le potenze centrali traggano truppe dal fronte della Transilvania. Ad ogni modo il giornale prevede che gli austriaci dovranno portare grandi rinforzi sul fronte del Carso.

La stampa austriaca pessimista per la nostra azione sul Carso

La Neue Freie Presse ritiene che gli italiani non riusciranno a far sì che le potenze centrali traggano truppe dal fronte della Transilvania.

La Neue Freie Presse ritiene che gli italiani non riusciranno a far sì che le potenze centrali traggano truppe dal fronte della Transilvania.

La Neue Freie Presse ritiene che gli italiani non riusciranno a far sì che le potenze centrali traggano truppe dal fronte della Transilvania.

La Neue Freie Presse ritiene che gli italiani non riusciranno a far sì che le potenze centrali traggano truppe dal fronte della Transilvania.

La Neue Freie Presse ritiene che gli italiani non riusciranno a far sì che le potenze centrali traggano truppe dal fronte della Transilvania.

La Neue Freie Presse ritiene che gli italiani non riusciranno a far sì che le potenze centrali traggano truppe dal fronte della Transilvania.

La Neue Freie Presse ritiene che gli italiani non riusciranno a far sì che le potenze centrali traggano truppe dal fronte della Transilvania.

La Neue Freie Presse ritiene che gli italiani non riusciranno a far sì che le potenze centrali traggano truppe dal fronte della Transilvania.

La Neue Freie Presse ritiene che gli italiani non riusciranno a far sì che le potenze centrali traggano truppe dal fronte della Transilvania.

La nostra guerra

Il comunicato di Cadorna

Il fronte italiano di Macedonia

Guerra alpestre

La stampa austriaca pessimista per la nostra azione sul Carso

La solenne festa romana per la presa di possesso di palazzo Venezia

La morte di Filipescu

Colluttazioni per le vie di Atene

Due liti d'artiglieria sul fronte belga

Nuova smentita russa alle voci di pace separata

Protopopoff riafferma la volontà russa di proseguire la guerra

La morte di Filipescu

Colluttazioni per le vie di Atene

Due liti d'artiglieria sul fronte belga

Nuova smentita russa alle voci di pace separata

Protopopoff riafferma la volontà russa di proseguire la guerra

La morte di Filipescu

Colluttazioni per le vie di Atene

Giustizia anche per l'agricoltura

In un momento in cui il sentimento di giustizia muove e solleva il mondo intero, e perfino consente di tollerare la più orribile delle cose umane, la guerra, è lecito invocare giustizia anche verso l'agricoltura?

Già l'amico on. Ottavi in suo recente notevole articolo sul Coltivatore, intitolato la sua considerazione Sul diritto, ha fatto ben capire che siamo per l'impresario, il limite della tollerabilità e della giustizia coi gravami che in questo difficile momento si addossano o si minacciano all'agricoltore, nell'erronea opinione di giovare... ai consumatori e all'Erario.

Considerare la possibilità rurale (come si fa purtroppo da quasi tutti coloro che non possiedono) quale una collettività privilegiata, che, avendo in sue mani la terra, gode di inestinguibile e gravi vantaggi: prodotti, che perciò da sentirsi soltanto altissimi doveri, e fra gli altri, quello di offrire al consumatore quei prodotti al massimo buon mercato (anche se le costano assai di più), minacciarla di provvedimenti restrittivi, crederla suscettibile di sempre nuovi balzelli... è comune, dannoso e iniquo travestimento dell'opinione pubblica, frequentissimo in certa stampa e nei congressi di chi non è agricoltore.

Non derivava una giusta animosità verso l'agricoltura e gli agricoltori che sprizza fuori ogni momento, nelle grandi come nelle piccole occasioni. E' comune, per esempio, la convinzione o ora accennata che si possano, e si debbano, applicare ancora tasse e soprattutte sulle terre o sull'industria rurale, mentre si studiano facilitazioni da accordarsi a nuove industrie manifatturiere: nessuno ricorda che l'agricoltura italiana è già la più tassata del mondo, nessuno pensa che semplicemente paradossale incoraggiare altre industrie e vessare l'agricoltura, chiedendole che paghi di più e, insieme, che dia ai consumi le sue produzioni più a buon mercato... Eppure è un luogo comune: Non sono essi, gli agricoltori, i padroni della terra che produce? - Diano, e paghino.

E danno e pagano infatti, gli agricoltori? Pagano, ora, coi loro uomini, soldati tutti, quanti, son validi, senza eccezioni che vengano pure consentite, con una certa larghezza, alle maestranze industriali.

Pagano, cedendo il bestiame, i cereali, i foraggi, i latticini e il resto ai prezzi d'impeto delle requisizioni. Pagano, colle vecchie e le nuove imposte, gli oneri, col non poter più esportare riso, patate, fagioli, ortaggi, uva, frutta e quant'altro si coltivava per la esportazione; coi dover compiere concimi, soffiato di rame, zolfo, carbone, macchine agrarie, a prezzi altissimi; e pagano i salari, cresciuti dal 30 e più per 100... No; non saranno trattenuti, gli agricoltori, per questi o per altri sacrifici, dal sentire italianamente perché il suolo è la patria, e chi coltiva la terra è quindi buon patriota. Ma non sarebbe legittimo accordare, un cambio, all'agricoltore un po' di conoscenza, un po' di proprio di gratitudine? A me parrebbe di sì.

Invece non è molto, per esempio, che una Camera di Commercio (commercio e industria dovrebbero essere i migliori alleati dell'agricoltura) invocava essa, dal Governo, che anche gli agricoltori fossero gravati dalla tassa sui soprappiù di guernia... A parte ora ogni discussione su questi cosiddetti sopra-profitto, lo sarei molto curioso di conoscere i vantaggi che siano per derivare al commercio dall'applicazione della nuova tassa all'agricoltura... Ma così è: ed è sempre la stessa mentalità a riguardare agrari che determinano o non è molto anche il fattore seguente.

La Società degli agricoltori italiani raduna annualmente a congresso i suoi soci. Anche quest'anno, nonostante la guerra, il convegno; ed anzi, appunto, per ragioni dei problemi agrari del dopo-guerra; di alcuni che costituiscono, al vedersi, parie essenziale di tutto il programma di rinnovamento economico che il paese dovrà presto proporsi. Orbene, per tal congresso, furono chieste le consuete facilitazioni ferroviarie. Furono negate, né valse appellarne perfino a supreme autorità... Non si voleva, ci si rispose, favorire eccezionale movimento di viaggiatori in questo periodo di guerra. Eraziani, gli agricoltori, vennero ugualmente a Roma pagando tariffa intera. Ma, a un esempio di distanza, non so più se l'Associazione della Stampa o quella del movimento dei forestieri chiese ribassi ferroviari per l'importantissima occasione delle corse di Parioli. E i ribassi vennero concessi nella buona misura del 60 per cento. Dunque: per i rilunori agrarie; no; per corse di cavalli, sì.

Io non so se si potrà far capire alla maggioranza che il prodotto, anche derrate agricole, costa e, in tempo di guerra, costa molto di più; che perciò le derrate stesse sono care, non per altro motivo per famelica smania di lucro dei produttori, ma semplicemente perché tutti gli elementi per produrre costano di più: concimi, animali, attrezzi, mano d'opera, semenza, sostanze antiparassitarie ecc. Ma almeno i dirigenti, questo, dovrebbero capirlo; anzi saperlo.

Il male è che tutta la nostra legislazione al riguardo, vecchia, nuova, novissima, si ispira ad un pregiudizio, anzi ad un sproposito agronomico: parte cioè dal concetto che sia la terra che produce. La terra invece, per sé, da sé, non produce che delle male erbe. I produttori agrari, le derrate più importanti (alimentari) come le meno importanti, derivano da un complesso di fattori, fra cui a certissime anche la terra, ma che, colla terra, vanno costituire tutto un organismo industriale non più davvero così semplice come era nella età patristica e patriarcale. Ci vuole la mente direttiva, occorrono animali, attrezzi, costru-

Il male è che tutta la nostra legislazione al riguardo, vecchia, nuova, novissima, si ispira ad un pregiudizio, anzi ad un sproposito agronomico: parte cioè dal concetto che sia la terra che produce. La terra invece, per sé, da sé, non produce che delle male erbe. I produttori agrari, le derrate più importanti (alimentari) come le meno importanti, derivano da un complesso di fattori, fra cui a certissime anche la terra, ma che, colla terra, vanno costituire tutto un organismo industriale non più davvero così semplice come era nella età patristica e patriarcale. Ci vuole la mente direttiva, occorrono animali, attrezzi, costru-

Il male è che tutta la nostra legislazione al riguardo, vecchia, nuova, novissima, si ispira ad un pregiudizio, anzi ad un sproposito agronomico: parte cioè dal concetto che sia la terra che produce. La terra invece, per sé, da sé, non produce che delle male erbe. I produttori agrari, le derrate più importanti (alimentari) come le meno importanti, derivano da un complesso di fattori, fra cui a certissime anche la terra, ma che, colla terra, vanno costituire tutto un organismo industriale non più davvero così semplice come era nella età patristica e patriarcale. Ci vuole la mente direttiva, occorrono animali, attrezzi, costru-

Il male è che tutta la nostra legislazione al riguardo, vecchia, nuova, novissima, si ispira ad un pregiudizio, anzi ad un sproposito agronomico: parte cioè dal concetto che sia la terra che produce. La terra invece, per sé, da sé, non produce che delle male erbe. I produttori agrari, le derrate più importanti (alimentari) come le meno importanti, derivano da un complesso di fattori, fra cui a certissime anche la terra, ma che, colla terra, vanno costituire tutto un organismo industriale non più davvero così semplice come era nella età patristica e patriarcale. Ci vuole la mente direttiva, occorrono animali, attrezzi, costru-

Il male è che tutta la nostra legislazione al riguardo, vecchia, nuova, novissima, si ispira ad un pregiudizio, anzi ad un sproposito agronomico: parte cioè dal concetto che sia la terra che produce. La terra invece, per sé, da sé, non produce che delle male erbe. I produttori agrari, le derrate più importanti (alimentari) come le meno importanti, derivano da un complesso di fattori, fra cui a certissime anche la terra, ma che, colla terra, vanno costituire tutto un organismo industriale non più davvero così semplice come era nella età patristica e patriarcale. Ci vuole la mente direttiva, occorrono animali, attrezzi, costru-

Il male è che tutta la nostra legislazione al riguardo, vecchia, nuova, novissima, si ispira ad un pregiudizio, anzi ad un sproposito agronomico: parte cioè dal concetto che sia la terra che produce. La terra invece, per sé, da sé, non produce che delle male erbe. I produttori agrari, le derrate più importanti (alimentari) come le meno importanti, derivano da un complesso di fattori, fra cui a certissime anche la terra, ma che, colla terra, vanno costituire tutto un organismo industriale non più davvero così semplice come era nella età patristica e patriarcale. Ci vuole la mente direttiva, occorrono animali, attrezzi, costru-

Il male è che tutta la nostra legislazione al riguardo, vecchia, nuova, novissima, si ispira ad un pregiudizio, anzi ad un sproposito agronomico: parte cioè dal concetto che sia la terra che produce. La terra invece, per sé, da sé, non produce che delle male erbe. I produttori agrari, le derrate più importanti (alimentari) come le meno importanti, derivano da un complesso di fattori, fra cui a certissime anche la terra, ma che, colla terra, vanno costituire tutto un organismo industriale non più davvero così semplice come era nella età patristica e patriarcale. Ci vuole la mente direttiva, occorrono animali, attrezzi, costru-

Il male è che tutta la nostra legislazione al riguardo, vecchia, nuova, novissima, si ispira ad un pregiudizio, anzi ad un sproposito agronomico: parte cioè dal concetto che sia la terra che produce. La terra invece, per sé, da sé, non produce che delle male erbe. I produttori agrari, le derrate più importanti (alimentari) come le meno importanti, derivano da un complesso di fattori, fra cui a certissime anche la terra, ma che, colla terra, vanno costituire tutto un organismo industriale non più davvero così semplice come era nella età patristica e patriarcale. Ci vuole la mente direttiva, occorrono animali, attrezzi, costru-

zioni, genti, concimi, sementi, denaro: del capitale insomma, oltre al capitale-terra. E andiamo un po' a vederli, i conti degli agricoltori? Il loro conto che, anche oggi, questi affamatori si contengono di un interesse che può andare dal 3 per cento, o meno, al 3 per cento al più di quel capitale? Il 5 per cento è un affarone per l'agricoltore. Or dove sono, di grazia, i soprappiù? L'industria agricola è di una elasticità prodigiosa al riguardo: appena spuntano prezzi elevati dei prodotti che elevano enormemente il profitto, spuntano con incredibile rapidità, anche le cagioni di maggiore spesa, che riducono in breve a dimensioni comuni quello che era l'utile straordinario. E l'agricoltore, filosofo o talora, al più, innocuo bromatone, ci si adatta ben presto.

Si può non credere a ciò quando si vive fuori del mondo agricolo: ma questo non ingiunge nulla alla verità assoluta del mio asserito.

Qualche profano (e ahimè son tanti, che pure di queste cose parlano e scrivono) potrebbe qui domandare: perchè allora si esercita l'agricoltura? — E' facile la risposta: agricoltori si nasce, e la terra esercita, ed è providenziale, così alto fascino sull'uomo (è così bello e così seducente seminare, coltivare, raccogliere) — che, malgrado tutto, quando si nasce, si ama generalmente di restare agricoltori, e di continuare nella vita dei campi, anche se meno, molto meno, lucrativa delle altre forme di operosità. Sentono il fascino dell'agricoltura, anche gli industriali e generalmente infatti finiscono agricoltori; soltanto (è dolorosa verità anche questa) vanno generale almeno a rimediare nei campi, buona parte almeno di quello che guadagnano nelle officine. Ora tutto ciò essendo, e non potendo discutersi la utilità, la necessità, delle produzioni agricole e quindi dell'agricoltura, l'interesse della economia pubblica, l'interesse stesso dei consumatori, quello degli Stati, sta appunto nel favorire, non nell'opprimere, l'industria agricola. — E' inconcepibile che si possa dire al nostro agricoltore: tu produci tutto quanto occorre a nutrire e a vestire il popolo italiano; dovrai però darci i tuoi prodotti al prezzo che ti fissarono noi; e, in compenso, noi ti tassiamo di più, sempre di più... in tutti i modi e da coltivarli, la terra!

Ecco, io vecchio praticone, suggerirei una cosa semplicissima per promuovere l'agricoltura e vederne tutti quei progressi di cui si parla da tanti anni: farle coltivare da chi non può, o non sa, o non vuole, o non ha bisogno di altri stimoli per vedere ben coltivare le terre, sovrabbondanti, e quindi più a buon mercato, le produzioni; spinti all'agricoltura i capitali! Allora si che spazierebbero le terre cosiddette incolte e si affrettarebbero le bonifiche! E siccome tutto finisce in uno Stato ove fiorisce l'agricoltura... la vecchia pratica avrebbe ancora una volta tracciata la via ad una saggia politica economica, e contribuire a rimettere in bilico la simbolica bilancia, ora davvero assai penolante. Ma sarebbe semplice e giusto; quindi forse più adatto ad altro mondo che al nostro.

TITO POGGI

Note vaticane

L' inviato straordinario del Mikado — La partenza del Nunzio a Vienna — La morte di un Nunzio italo-filo.

(Per telefono al «Carlino»)

Roma 16, sera
 (X) Stamane il Papa ha ricevuto in solenne udienza il sig. Jagoro Miura, inviato straordinario e ministro plenipotenziario dell'Impero del Giappone, latore di una lettera autografa dell'imperatore che ringrazia S. S. per la lettera autografa inviata per mezzo di mons. Felici e l'ha ricevuto in solenne udienza il sig. Jagoro Miura che indossava la uniforme diplomatica è giunto in carrozza nel cortile di S. Damaso. Venne ricevuto dal Papa nel giardino di S. Felice, e la corona al pontefice mons. Tanuzzi, De Bianchi, maggiordomo, mons. De Samper, maestro di casa, mons. Zampini sceriffo, i camerieri segreti partecipanti, mons. Arancio, mons. Gerlach e mons. Favonio e i mons. Greco e Compagnoni camerieri d'onore, il marchese Clemente Sacchetti, furiere maggiore, il conte Dotti, segretario delle guardie nobili, il colonn. Rege, comandante la guardia svizzera, gli uffici di servizio della guardia svizzera e della guardia palatina, capitano cav. Gaspare, capitano cav. Pietro Buttarelli, e le guardie nobili.

Il ministro Jagoro Miura fattosi innanzi al trono pontificio nel presentare la lettera rivolse al Papa brevi parole in lingua e nome del suo Imperatore. S. S. ha ringraziato. Quindi ha invitato il sig. Miura a seguirlo nella sua stanza privata, ove lo ha intrattenuto colloquio fino alle 12.30. Prima di scendere ad ossequiare il card. segretario di Stato, il ministro ha fotografato il pontefice per un gruppo fotografico al nord, e ha restituito al ministro Miura.

Il giorno 21 di novembre giorno natalizio del Papa è stato fissato per la presa di possesso del bolognese comm. Becchi al suo nuovo ufficio di maestro di Corte dei sacri palazzi. Si dice che con questa presa di possesso concorderà l'attuazione di tutta una riforma interna nel personale e nell'amministrazione dei sacri palazzi.

Questa sera alle 17.30 su un vagone riservato a partito per il viaggio di ritorno a Roma, il nuovo Nunzio apostolico mons. Teodoro Volpi di Misasi, archivescovo titolare di Trobisonda. Egli fin dall'altro ieri era stato ricevuto dal Papa e dal cardinale segretario di Stato in udienza di congedo.

Il giorno 20 corrente è morto a Sofia mons. Roberto Maria Caporali, arcivescovo titolare di Gangra e vicario apostolico di Sofia e Filippopoli per i lavini. Mons. Caporali era nato a Spalato nel 12 ottobre 1837. Nutri sempre sentimenti ammirabili per l'Italia ed era tenuto in sommo conto dalle autorità ecclesiastiche sempre rispetto per la sua dignità e la sua prudenza. La sua morte ha prodotto a l'propaganda un assai dolorosa impressione.

Misure disciplinari pel lavoro nel porto di Genova

Roma 16, sera
 Il lavoro nel porto di Genova è attualmente disciplinato da un regolamento emanato dal consiglio del porto, tale regolamento stabilisce amende per i lavoratori del porto che trasgredissero le norme fissate ma non contiene disposizioni analoghe per i datori di lavoro. Per rimediare a tale lacuna e per difendere contro possibili il ministro dell'Interno aveva incaricato un suo funzionario di raccogliere a Genova informazioni e dati di fatto sia nel campo operativo sia nel campo commerciale.

In seguito a tali studi ed a conferenze tra il governo e la rappresentanza politica e commerciale di Genova il ministro dei lavori pubblici, di accordo con quelli dell'Interno e del lavoro, ha fatto domenica firmare un decreto nel quale viene stabilito ammende pec e i datori di lavoro che non ottemperano alle disposizioni non iscritti nei ruoli dei consorzio autonomo e non autorizzati dal consorzio si prescrivono amende e misure disciplinari per gli operai che rifiutino ingiustamente l'opera loro ai condizioni e tariffe fissate nei regolamenti consorziali. Nord, come per gli altri tedeschi che quando per insufficienza numerica degli operai inscritti nel ruolo del consorzio inserisce operai nell'elenco degli avventi autorizzati così al lavoro deve preferire i lavoratori provenienti dai porti Adriatici. (Stefani)

Un premio di centomila lire per chi scoprirà gli autori dell'attentato alla "Leonardo"

Roma 16, sera
 Si ha da Napoli: In seguito ai lavori della commissione d'inchiesta nominata dal ministero della marina per accertare le responsabilità e colposità che vi possono essere state nel disastro della "Leonardo da Vinci", il ministero dell'Interno ha fatto nominare a memoria della prefettura di Napoli quanto segue:

Il governo promette un premio di lire centomila a chiunque in un termine non oltre il 27 febbraio 1917 fornisca indicazioni che stabiliscano l'eventuale intervento di azione delittuosa nel sinistro della nave "Leonardo da Vinci", verificatosi il 3 agosto u. s. procurando nel contempo la scoperta e l'arresto degli autori e complici. Al conferimento del premio si provvederà al termine del relativo procedimento giudiziario.

Il convegno repubblicano di Napoli

Napoli 16, sera
 La seduta antimoderista del 3.º convegno repubblicano meridionale si apre alle 10.30 sotto la presidenza dell'on. Gaudenti. Ha subito la parola l'on. prof. Pietro Pansini che svolge una sua relazione che ha per titolo "La nuova legislazione tributaria in rapporto al Mezzogiorno d'Italia", la quale conclude:

I nostri contadini che hanno dato tanti morti combattendo da buoni soldati, sulla vita di Trento e di Trieste hanno ben diritto di domandare alla nuova Italia una migliore condizione politica ed economica, una nuova posizione di vita italiana, di libertà e di giustizia per tutti.

L'on. Pansini, che durante lo svolgimento della sua relazione è stato spesso interrotto da applausi, presenta quindi un ordine del giorno il quale invoca la nuova legislazione tributaria in rapporto al Mezzogiorno d'Italia nuove leggi di vera giustizia tributaria. Alla discussione dell'ordine del giorno parteciparono il consigliere provinciale di Potenza, avv. Bruni, il deputato di Napoli, Deino Pesci di Bari. L'ordine del giorno è quindi approvato alla unanimità.

All'on. Pansini segue il prof. Domenico che svolge il suo tema: "Tattica del partito repubblicano in Italia meridionale". Alle 12 la seduta è rinviata al pomeriggio.

Alle ore 15.30 si apre la seconda ed ultima seduta del III.º convegno repubblicano meridionale presieduta dall'on. Pansini che dà subito la parola all'avv. Grobetti sindaco di Pozzuoli, che svolge la sua relazione "Organizzazione politica ed economica dei consumi, sussidi militari e pensioni di guerra", che è applauditissima.

All'avv. Grobetti segue Cosolini, segretario politico del partito repubblicano in Italia che svolge la sua relazione "Confessione interpretativa di Leeds e congresso internazionale".

A Cosolini segue il prof. De Cicco che svolge la sua relazione "La politica socialista".

Indi prende la parola Greco che invoca più assidua propaganda del partito. Per ultimo parla accolto da vive ovazioni il segretario del convegno, Giuseppe Somà che svolge una sua relazione "La stampa della stampa del partito".

Prima di chiudere i lavori la presidenza affida all'eligeno comitato federale la proposta Somà di provvedere subito alla pubblicazione di un organo settimanale del partito per il Mezzogiorno e la Sicilia. Il presidente dichiara chiuso il convegno al grido di Viva l'Italia, Viva la guerra, cui fanno coro tutti i congressisti.

La chiusura del congresso della "Tommaso"

Torino 16, sera
 Il Congresso della Niccolò Tommaso ha ripreso stamane il suo lavoro. Apertasi la discussione sulla seconda parte delle proposte Mattina il prof. Miraglia fece rilevare l'impossibilità di una identica funzione dei vice ispettori e dell'ispettore. Propugnò l'abolizione del vice ispettore per ritornare all'ufficio di direttore didattico da rendere governativo. I direttori didattici dovrebbero poi essere promossi ispettori per anzianità.

Il congresso ha approvato la proposta del prof. Miraglia.

Passa poi alla discussione del terzo ed ultimo tema a congedarsi in rapporto con l'istruzione professionale. In questo riferisce il prof. Milone. Dopo matura discussione il congresso approva le conclusioni del relatore per l'istruzione professionale.

Il congresso chiude così i suoi lavori con un discorso dell'on. Micheli il quale ringrazia il ministro Ruffini, il sindaco di Torino, gli assessori e le autorità scolastiche.

Un discorso del ministro Raineri alla Commissione per gli approvvigionamenti

Roma 16, sera
 Oggi si è riunita al ministero di agricoltura la Commissione centrale per gli approvvigionamenti. La presidenza è stata assunta dal ministro on. Raineri, che riprende i lavori ha pronunciato un discorso del quale ecco un sunto. L'on. ministro ha detto di aver nuovamente convocato a breve distanza di tempo la commissione per averne autorevole parere sui modi di disciplinare i consumi, il che è di essenziale importanza nel grave problema dell'approvvigionamento del paese.

La guerra ha creato lo Stato di guerra, e ciò potrà costituire quella effettiva resistenza interna che è necessario venga assicurata piena e completa, alla fortuna della nazione. Alla Commissione degli approvvigionamenti, conclude il ministro, il compito di avvisare in pratiche discussioni i modi più adatti a raggiungere i fini esposti.

Visioni consumi necessari e consumi meno necessari. Su questi ultimi bisogna che ogni cittadino non si sia rigorosa limitazione da condursi in più casi fino alla completa eliminazione.

Pertanto si impongono specifiche limitazioni su alcuni consumi voluttuari.

Gli stessi consumi necessari non dovranno essere abbandonati a se, e soprattutto si dovranno intensificare i rigori nell'osservanza di norme che furono già prescritte come quelle del grado di abbruttimento delle farine. Bisogna altresì non dimenticare che l'alimentazione degli animali agricoli sottrae una parte notevole di taluni prodotti adatti all'uomo.

Tutta la vita civile deve regolarsi su di un tenore di raccoglimento e di consapevolezza delle difficoltà che ancora sono da superare, dal quale sarà fortuna se verranno a sorgere forme speciali di risparmio. Ciò solo potrà costituire quella effettiva resistenza interna che è necessario venga assicurata piena e completa, alla fortuna della nazione. Alla Commissione degli approvvigionamenti, conclude il ministro, il compito di avvisare in pratiche discussioni i modi più adatti a raggiungere i fini esposti.

Benevolenze austriache per Trento Stagione di prosa tedesca

Berna 16, sera
 (Nostro servizio particolare)

(Q.) Un'ordinanza imperiale riprodotta dal "Rivalejo Austriaco" di Trento, organo della polizia austriaca di quella città, annunzia che a Trento si riaprirà entro il mese il teatro municipale. Le rappresentazioni cominceranno il 1.º novembre. Gli attori tedeschi autenticamente di giorno in giorno, sono forniti graziosamente dalla direzione del teatro municipale di Innsbruck e due dei principali protagonisti saranno i celebri attori tedeschi Ekl e Sejer.

Esso non sentiva ancora la certezza di passare. Al tempo stesso una riprovazione ignominiosa la escludeva sin da allora. Fuori dall'aula non sarebbe cacciato. E questa era l'unica sicurezza che realmente regnava al fronte otto mesi fa, la sicurezza di non essere sfondati e mandati a soqquadro. La massiccia sagomatura degli impianti, la gagliardia delle linee trincerate, lo spessore delle forze retrattanti, scongiuravano questo estremo rischio, ed era già qualche cosa. Era anzi già molto per chi sapeva la natura della guerra. Ma non bastava: bisognava sfondare, andare innanzi. Qui spuntavano le ansietà, i dubbi, gli esami di coscienza. Sarebbe stato un affar serio avanzare. Si sarebbe riusciti a spingere innanzi tutta la immensa macchina con l'immensa tecnica che sarebbe occorsa? E se anche si fosse riusciti, quando? Si discuteva allora stando al fuoco. Si calcolava, si pensava con una virile franchezza che era pure un lieto indizio. Ed i pareri erano due, non uno, ed anche nella mente di chi adottava il meno sinistro questo si dibatteva spesso querulo con l'altro. Quello che avvenne poi va concentrato. Baleno ad un tratto Verdun: aiutati! Aiuti! Gli inglesi rivelarono la linea d'Artois.

In Francia con gl'inglesi

(Dal nostro inviato speciale)

Dal quartiere generale britannico, ottobre
 Su questo fronte sembra ora steso un cartiglio all'americana con la scritta: «Affari urgenti, tutti occupatissimi». L'inverno scorso era un'altra cosa. Allora la guerra si riceveva a casa in famiglia accanto al fuoco. Si prodigava forte, si sentiva ancora un poco impresse così giovanetta e già con simile trono di vita. Era inoltre un evidente ristagno negli affari. Adesso si riceve negli uffici con la coda dell'occhio sul cartiglio: «Placere di vedervi. Spero che il giro vi soddisferà. Tutto il possibile è predisposto per il vostro comfort. Una cura eccellente; capitano R. che conosce già. Ora scusatemi ho molto da fare».

La strada delle legioni romane

In ciascun stabilimento le macchine vorciano ad alta pressione. Il ristagno degli affari è terminato. Tutto il personale è curvo sul lavoro di oggi e di domani. L'amministrazione è assorbita dal compito enorme. Si stanno tirando le prime somme sulla Somme. Salgono di là i primi richiami della battaglia, le faville del triplice urto. Per il mare delle retrovie gorgoglia una corrente ininterrotta di uomini e di cose che afferra ogni attenzione siegala, ogni forza staccata e la trascina seco verso la tormenta. Il resto del fronte non solleva più gli occhi dal lavoro che per guardare laggiù. Si può vedere l'occhio inglese come abbandonarsi a fluttuare della folla in una città che celebra un evento: tutte le strade conducono ora alla Somme. La spinta ha germogliato anche noi, ci ha sorpreso al traffico radiale degli approdi della Manica, alle campagne di Piccardia. Lungo l'itinerario ho veduto a volo d'occhio il piedistallo immutabile della guerra inglese per terra: la vecchia Fiandra tutta raggiante di stasi come l'inverno scorso, ma così piena di giavellotti e di tendini tesi dietro il cimierio, quasi in attesa di un segno. Noi siamo scesi nell'Artois. Nell'Artois vi è molta neve ed ho visto il suo cuore sanguinare per il centro ferito che lo costellava. Ho percorso le vie che lo costellavano, le strade che lo costellavano, le strade che lo costellavano. Ora anche Arras mi appare fasciata di stasi, ma di una stasi convulsa, con qualche scossa febbrile, ed anch'essa guardava verso il sud ricoperto di tuoni.

Nei abbiamo coperto a ritroso per la strada romana da Amiens al cammino delle legioni. E una mattina si è spalancato davanti a noi il campo di battaglia delle tre nazioni. Ho visto nella conca della Somme, il sommario attuale di tutta la guerra, la calda degli sforzi più possenti, il vaso degli eroismi decisivi di tre razze, la pedana donde le nuove armate britanniche balzano alla più grande storia militare: un ventaglio di rolli scottentati e sanguinolenti come il torso verrocchiano di San Bartolomeo, battuto dalla folgore di un uragano scientifico che vi si scatena in permanenza, sorvolato da una costante cupola di parabole esplosive che fa pensare alle forche caudine della civiltà industriale, avvolte nelle acri opacità di un tramonto disciplinato che rotola innanzi lento e continuo come l'incendio di una foresta messa a fuoco da un collegio di ingegneri. Torno ora alla mia mente queste visioni degli ultimi giorni e li esenziano, si compongono in un tutto coerente come quello che venne a sorprendere la nuda vista otto mesi fa.

Il servizio improvvisato

De bello britannico: era allora un lieto, in verità, in paragone al volume di pugna. Ed il racconto sorge spontaneo; mi pullula agli occhi con il colore e la forma differenziale sostanziale di statura di portamento d'animo, tra le legioni di ieri e quelle di oggi. Nell'inverno scorso, quando peregrinammo, ascoltava il respiro dalle melme d'Ypres alle miniere di Loos. Il petto di questo collegio di guerra britannico era certo assai più ampio che agli esordi. Tuttavia non respirava ancora a pieni polmoni. La spada non era sguainata interamente. Dei piani di Fiandra alle foglie dell'Artois, il grosso esercito inglese faceva l'anticamera delle retrovie. Erano uomini nuovi, nelle strette dell'attesa. In buona parte non sapevano ancora del fuoco che per sentito dire, non udivano neppure i rimbombi che si propagano costanti dalle prime linee. Su questa adunazione pesava il triste inverno che denudava il volto della guerra, a vicenda, sorvolata da una costante cupola di parabole esplosive che fa pensare alle forche caudine della civiltà industriale, avvolte nelle acri opacità di un tramonto disciplinato che rotola innanzi lento e continuo come l'incendio di una foresta messa a fuoco da un collegio di ingegneri. Torno ora alla mia mente queste visioni degli ultimi giorni e li esenziano, si compongono in un tutto coerente come quello che venne a sorprendere la nuda vista otto mesi fa.

La prima prova

Si stessero tutti di un pezzo dall'Yser alla Somme. Nuove batterie di ogni calibro affluirono in largo numero dalle fucine indese di d'oltre Manica. Tutti i servizi si perfezionarono e si ringuardarono da quello dei trasporti a quello degli shrapnell. Le munizioni crebbero. Le fanterie navali iniziarono in massa il loro vero battesimo campale, ed il loro movimento di frenamento si iniziò. Due scozzesi dal cervello finissimo Haig e Robertson, alla testa di tutti, fecero sì che nessuna lezione andasse perduta. Si ristudiò il nemico con una serietà profonda. La parola d'ordine fu che non bisognava mai presupporre, e militarmente errata qualunque cosa che tedeschi facessero. Bisognava sempre affermare il presupposto contrario, che fosse militarmente giusto, e studiare le sue conseguenze civili e politiche. Io beue perché ci erano talora nuove prove su dieci che fosse giusto, e non appreso scartato, ma appreso ed appropriato. E così venne l'estate e con l'estate per ragioni più che estive la grande azione sulla Somme che prosegue.

Ora quante cose trovo mutate tornano qua giù di primo autunno, da quelle che erano otto mesi fa! Il petto di questa guerra si è espanso, ispessito, ingrandito. Strette non ne esistono più. La spada è sguainata interamente. Tutta la guerra che l'inizio dell'anno scorso per questo anno. La guerra britannica respira a pieni polmoni, si è ingrandita di 90 centimetri di fronte. Il tratto su cui si lavora è ormai innegabilmente la supremazia delle minacce terrestri che circondano la Germania dopo due anni di lotta stremante. Il nuovo esercito ha dato alla fine l'esame. L'aula della prova e la sede di questo primo grande esame di masse fu il campo di battaglia della Somme. Fino alla vigilia di queste giornate s'aspettava ancora nelle nuove formazioni un impatto nervosismo da esaminandi. L'ultimo occhio di timore di non essersi preparati abbastanza, l'ultimo patema di carattere tecnico. Era una trepidazione puramente intellettuale. La sua esistenza fu riconosciuta da franche testimonianze. Alla fine, come una liberazione, il 1.º luglio giunse l'ordine di scavalcare il parapetto. Il formidabile urto incombente. Ma, badate bene, non fu una vittoria travolgente.

Sopra una porzione del fronte di attacco, anzi a nord di Thiepval, non fu una vittoria. Le vittorie poderose, memorabili sono venute dopo. Sono maturate in questo mese di settembre; in vetta ad una spinosa collina di lenti successi che costarono oltre 10 settimane di sforzi erculei. Pure dalle prove di quei primi giorni, giorni nebulosi in cui la bilancia del successo si muoveva così dura e su certi tratti non usciva trasfigurato. Dove poteva avanzare e dove non poteva si convinse della sua posizione. Incontro il nemico petto a petto qua e là irrovocabile ancora, e vide chiaro e non si confuse. Si sentì chiaramente nel posto promosso con lode. Perché anche la lode ci fu, breve, esplicita, sonora: «perdinci, sei in galà!» gli disse il vecchio esercito reggimentale in cui i Tommy sanno sparare i colpi di accuratissimi colpi di fucile al mitragliatore, e così fu che ogni trepidazione tecnica si sciolse, svanì. Il nuovo esercito si persuase di aver alla prova di essere superiore al nemico, superiore almeno in stizza, in colpo d'occhio, in volontà di vincere se non compiutamente in tecnica. E diffuse una sicurezza nuova: non più quella passiva di non essere sfondati, ma la sicurezza attiva di poter sfondare tutto, ora, qui. Dopo un'avanzata di ieri, ve ne pronosticavo positiva una per domani. E se tirate fuori un calendario non si sa dove si vada a finire. La catena germanica ha cominciato a mutare sulla Somme. Presto o tardi andrà a catascio, soprattutto. Abbiamo il sopravvento di punta e taglio. Non lo perdiamo più, l'aumento tremo di giorno in giorno. La Germania è sfasciata. Di ciò si sentono sicuri sul serio alla fine. Questa è l'idea nuova dell'esercito inglese.

E' un'idea di forza che qui prima non vi era. Non è tutto sì, ma è un fattore di largo peso nello stesso microcosmo di questa battaglia nel complicato sfondo dell'intero conflitto. Oggi ritrovo qui, ad onta delle sue perdite che sono ingigantite, delle sue fatiche che sono moltiplicate, un esercito al lavoro con il cuore in pace. Otto mesi fa lavorava con il tarlo di un esame imminente nel cervello. La differenza è profonda. E' il divario tra il lavoro compiuto con preoccupazione, nervosamente, ed il lavoro compiuto con la sicurezza, naturalmente. Quello della guerra non può riuscire efficace che nel secondo modo. Il nuovo esercito lo compie adesso senza recare più segni di acerbità, di perplessità, di incertezza sotto la maschera della sua impossibilità. Esso appare mutato ed agguerrito in grado portentoso in rapporto al suo tempo.

La bilancia di forza agguerrimento gli è tuttavia superfluo: il cammino rimane lungo e scosceso anche per i più grandi camminatori.

Funerali di Ottone di Baviera

Zurigo 16, sera
 Si ha da Monaco che la salma del Re Ottone è stata inumata nelle tombe di San Michele presenti i sovrani, dignitari, deputazioni militari e civili. Mentre il feretro veniva deposto nella cripta, le batterie spararono a salve. (Stef.)

Corti e Tribunali Preti, medici e soldati al Tribunale Militare di Roma

Roma 16, sera
 E' un prete oggi, che imputato in questo straordinario processo, ha fatto il suo ingresso in aula, il sacerdote in abito indiano, compariato di Giordano Bruno e del famoso don Luca Scandola della Canzone. E un prete faccendiere, intrigante, agente elettorale e maneggiatore. Egli si incaricò di raccomandare al capitano medico dott. d'Ariento il giovane Angelo Artorio il suo amico Botta, ambidue volontari di artiglieria per procurare l'esonero di ambedue, che — al di là il prete — erano veramente malati. Lo fece, bene inteso, a titolo gratuito e per far piacere a persone influenti in tempo di elezione. E' data lettura dei biglietti e delle lettere di questo sacerdote, il quale ha risposto parecchio maluccio alle contestazioni imbarazzanti, che poi il generale Del Guzzo gli ha mosse.

Artorio Artorio, altro imputato, era malato da lungo tempo. Fu visitato dal capitano d'Ariento e ottenne un anno di licenza. Il suo amico Botta, ambidue volontari di artiglieria, non seppe mai niente di altro perché non sarebbero state fatte le pratiche.

Artorio Artorio, padre del precedente, conferma quanto ha detto il prete Mangano.

Ultimo, per oggi, è stato l'imputato Giuseppe Botta, che ha fatto deposizioni conformi alle precedenti. Era malato, fu visitato dal capitano d'Ariento e ottenne un anno di licenza. Fu sempre malato di altro perché non sarebbero state fatte le pratiche.

Artorio Artorio, padre del precedente, conferma quanto ha detto il prete Mangano.

Ultimo, per oggi, è stato l'imputato Giuseppe Botta, che ha fatto deposizioni conformi alle precedenti. Era malato, fu visitato dal capitano d'Ariento e ottenne un anno di licenza. Fu sempre malato di altro perché non sarebbero state fatte le pratiche.

Artorio Artorio, padre del precedente, conferma quanto ha detto il prete Mangano.

Audacissimi furti di fili elettrici

(Tribunale penale di Bologna)
 L'industria nuovissima dei ladri era delle più pericolose ma non per questo meno proficua. Di notte, nelle campagne silenziose, lungo i tronconi dei fiumi o su per l'erta rocciosa, dovunque si distendevano le linee elettriche e si ricreavano i palti saccolatori, i ladri spiegavano la loro audacia. Agli occhi scottati, appoggiandosi a stette di ferro si arrampicavano sui pali, e giunti all'altezza dei fili elettrici, manovrando potenti tenaglie munite di isolatori, ricorrevano per lunghi tratti. Molte case e molte officine rimanevano al buio, ma i ladri non si preoccupavano punto di ciò. L'indomani la Società di elettricità di Bologna pensava a riparare le linee interrotte, e la polizia, dopo aver ricevuto la denuncia, avrebbe continuato a non scoprire nulla.

Il signor Arturo si era appunto specializzato in tal genere di furti, per lui aveva una strategia attrattiva. Trenta di questi furti era riuscito a commettere senza che mai fosse scoperto, e se finalmente la giustizia ha potuto mettergli le mani addosso è tutto merito dello Zamboni steso al delitto. Una sera ebbe la generosa idea di costituire un'impresa difficilissima ma proficua: un'impresa di ladri di fili elettrici e di averne riposti in un duplice sacco, caricandolo quindi su propria bicicletta. Fedelmente affannosamente stava per entrare in stiva, quando si accorse della presenza dei carabinieri. Perdette la serenità di spirito e vacillò un poco: il sacco contenente il fili di rame si rovesciò a terra e lo Zamboni credette prudente non fermarsi neppure un istante e ricacciò via, e proseguì la sua corsa, disgiungendosi nel buio della notte.

Il sacco con la refurtiva fu raccolto dai carabinieri e del furto anzi che lo Zamboni fu creato autore dal S. S. Massimo. Allora lo Zamboni, l'incapoccolato, e mezzo dei giorni di carcere, l'incapoccolato, non volendo che quello fosse condannato in suo vece, si presentò al delegato e gli parlò come era riuscito a tagliare la linea elettrica. Fu così che il delegato della Società Bolognese di elettricità, Prete Botta, volle di che per lui avesse venuti e non valsero né le preghiere insistenti del funzionario, né lo spaurimento delle gravi responsabilità che si sapeva addossate, a fargli completare la sua confessione. Arturo Artorio, fu così che l'ultimo finalmente il nome del ricettatore si era mostrato, vennero ad ogni lustro della P. S. Tutavia parve al delegato Talamo d'aver trovata la pochia agli furti che lo Zamboni gli avrebbe confidato di aver venduto del fili di rame ai carabinieri che avevano un negozio in piazza Malpighi. Lo Zamboni ha sempre ciò negato, ma gli agenti di ricavo del magazzino del venditore, ora, dopo una perquisizione, hanno circa due quintali di fili di rame che lo ricomposero di proprietà della Società Bolognese di elettricità. Uno dei fratelli Vender, Celestino, giustificò la presenza del fili di rame nel negozio dimostrando che a lui era stato consegnato da Bini Antonio, il quale era stato a sua volta pregato da Vartoli Giovanni che l'aveva acquistato, certo Bertolini.

L'indagine fu estremamente difficile a questo punto, che sulle prime non si poté conoscere l'indirizzo del negozio in cui era stato comprato il rame. Ma finalmente venne in luce il nome di un "Tocofondoli", il quale poi non era altri che il venditore, un fachino che ammise di aver eseguito la vendita del fili di rame a lui portato da un ignoto conciatore della campagna.

La conseguenza di tutto ciò fu che lo Zamboni veniva rinviato dinanzi al Tribunale a rispondere del numero di furti di fili di rame per un complessivo valore di lire 102 e di danni alla Società Bolognese di elettricità, e Vender Celestino, il Bertolini, il Vartoli e il Pulga di ricettazione doleva.

Un'aula fu chiamata ieri e occupò l'intera giornata. Qualche rappresentante della società di elettricità era costituito P. C. Francesco Cappuccini, consegnatore responsabile delle linee elettriche, assistito dall'avv. cav. Germano Mastellari.

Nitrosissimi furono i testimoni indotti a deporre e a disarcionare dei singoli imputati e dopo l'istruttoria l'avv. cav. Mastellari, parlando a sostegno delle ragioni della P. C., dimostrò bellamente e con solide argomentazioni la responsabilità del numero di furti di fili di rame che avevano manifestamente commesso, come quella del Vender e degli altri che con ogni sforzo tendevano di allontanarla da sé. Concluse pertanto chiedendo la condanna di tutti oltre che alle pene di legge anche ai danni in solido con una provvisionale di lire 100.000.

Il P. M. cav. Andreotti, appoggiandosi quindi alle argomentazioni svolte dal cav. Mastellari, chiese la condanna dello Zamboni a 21 mesi di reclusione, e degli altri a mesi cinque di reclusione e L. 190 di multa ciascuno.

Il giorno 17, l'ora tarda, l'udienza venne sospesa e rinviata ad oggi alle ore 15 per le arringhe dei difensori.

Partiranno l'avv. Orvigo pel Vender, l'avv. cav. Dini pel Bertolini, l'avv. Giacometti pel Vender, il Pulga, e l'avv. Guglielmo Melloni pel lo Zamboni e pel Vartoli.

Notiziario italiano

L'on. Luigi Luzzatti è arrivato ieri sera a Venezia per fermarvi una settimana circa. Il 19 corrente commemorerà il cinquantenario della liberazione di Venezia, e il 21 il prof. Giorgio Foa, il patriota dalmata che fu suo maestro. Venendo presidente una seduta del Patronato provinciale per gli orfani dei contadini caduti in guerra, e negli altri giorni visiterà alcune delle istituzioni cooperative, sorte sotto un patronato.

Con decreti di delegazione è data facoltà al comune di Bergamo Emilia, di applicare per l'anno 1916 la tassa di famiglia e nella misura massima di L. 1500. E' data facoltà al comune di Rieti (Reggio Emilia) di applicare per il triennio 1916-1917 la tassa di famiglia col massimo limite di lire cento.

I caduti per la patria

Sul Casco, nell'attesa di trasmettere ordini del suo capitano, di cui godersi speciale stima e fiducia, senza che i bombardamenti gli attaccati furibondi del nemico lo avessero mai scosso, fu colpito mortalmente alla testa, verso la metà del settembre scorso, il capitano bersagliere ciclista Basso Alessandro da Vallata di Concordia (Mantova).

All'onorevole civile di Modena, in seguito a malattia contratta al fronte, il soldato di fanteria Ardilio Strinati, da San Felice sul Panaro, è uscito a ferie, il soldato dei granatieri Giuseppe Marelli, di Pieve di Ledone, di Modena, è in un ospedale di Venezia. Pure di Venezia, in un ospedale militare di San Marcello Pistoiese, il soldato Umberto Bortolano.

Saluti dal fronte

I sottoscritti militari, mandano per mezzo del Carlino, saluti alle loro famiglie, ai parenti, amici e conoscenti.

Sulla nave delle vele del Trentino: sergente Po Ivo di Buonacopra, capitano Menta Pietro di S. Agostino, soldati: Finelli Ferruccio di Corrobbio, Argizoli Vittorio di Quaratesana e Grandi Corrado di Escigola, tutti della provincia di Ferrara.

I romagnoli bersaglieri: Savini Cesare di Faenza, Tamburini Amleto di Volzosa (Ravenna) e Silva Amleto di Medicina.

Bersagliere Antonio Bolelli e bersagliere Felice Amadio Zecca di Bologna, capitano Patelli Aldo di Castellano Emilia, e bersagliere aiutante di sanità Bruno Sannocini di Reggio Emilia.

Dalle contratte: rime del Pasubio mentre parla il cannone gli artiglieri: sergente maggiore Bagnasco Gustavo di Bagni della Portofino, sergente Valente Gino di Asiago, cap. magg. Pirelli Luigi di Venezia, cap. Bernasconi Anacleto di Como, cap. Resiello Antoneo di Verona, sergente Bastelelli Francesco di Parma, soldati: Cattaneo Giacomo di Milano e Carruggini di Genova.

Biondi Pompeo di Calderara di Reno, Bertolotti Vincenzo di Budrio, Malvasi Augusto di Castellano Emilia, Cippini Luigi di S. Lazzaro di Savona, Turra Cesare di S. Pietro in Casale, Borsari Carlo di Castellano Emilia, Bialzoli Adolfo di Grizzana e Montegrotto Angelo di Vado.

I bombardieri: soldati: Quinzari Adolfo di Calceola (Bologna), Parisini Adolfo di Sala Bolognese, Bondioli Luigi di Rovereto (Bologna), Fantone Giovanni di Bologna e Franco Raffaele della costiera Amalfitana (Salerno), sergente Gavina Giulio e soldati: Mori Carlo di Daziano e sergente Tito Ceramona.

Gli artiglieri del fronte: Morini Giulio, Malaguti Amleto, Cesari Rinaldo, Burzi Ernesto e Cecchi Mariano di Bologna; Artati Alfredo di Calceola, Boccagioni Oreste di Galliera e Zannini Gioacchino di S. Ruffillo.

Un gruppo di militari di sanità: Romagnolo Giuseppe, Grezzi Anselmo, Carradi Adolfo, Ceccoli, Ippolito, Salsani Secondo, capitano Campagnoni Giovanni, cap. magg. Sangiorgi Michele e soldato Da Pieve Lorenzo, barbiere.

Alcuni panettieri reduci dal fronte: Giusti Amleto, Longhi Ugo, Rovelli Giulio, Barnoni Aldo, tutti di Bologna; Belli Gaetano di Massa Fiancina, Ravaglia Giovan Battista di Riolto Bagnoli, Marzulli Ottavio e Rocchi Ottorino di Pesaro.

Gli artiglieri da campagna: sergente maggiore Cerri Primo, cap. magg. Venturi Redolfo, soldati: Alvisi Giuseppe, Padovani Rinaldo, tutti di Bologna; capitano Marcello Angelo di Treviso.

I soldati di sanità: Colli Arturo di Milano, Cesari Fernando di Consolide (Ferrara), Carazzari Antonio di Stenica (Rovigo) e Latanzi Raffaele di Sinigaglia (Ancona).

Gli artiglieri sergente Onofri Mario di Bologna e capitano Battaglia Antonio di Roè Veneto.

I bombardieri del Re: cap. magg. Corradini Cesare di Piacenza, cap. Rustigino Guglielmo di Torino, sergenti: Tammellini Cesare di Bologna e Biondi Luigi di Bologna, capitano Rinaldi: Masotti Giuseppe di Ferrara, Tabanelli Roberto di Faenza e De Prizio Giuseppe di Chieti; capitano: Di Palma Luigi di Salerno e Salvitti Giacomo di Milano; soldati: Ciom Arturo di Roma e Mandrilli, porta-bombe, di Bologna e capitano Orlandi Giuseppe di Zocca (Modena).

Gli artiglieri da fortezza: soldati: D'Urso Giovanni di Miranolo, Colozzo Giuseppe di Elena, Farina Pasquale di Formio, Fantasia Michele di Elena, tutti della provincia di Caserta.

I bombardieri: Verrini Luigi di S. Felice sul Panaro (Modena), Ligabue Pietro di Correggio (Reggio E.), Negri Andrea di Mantova, capitano Minerva Giuseppe di Monte Napoleone, soldati: Re Battista di Milano, Baggi Emilio di Milano, Saladini Salvatore di Bologna e Dragoni Domenico di Baginacavallo (Ravenna).

Un gruppo di cavalleggeri dal fronte di Gorizia: cap. Ratti Giovanni di Bologna, cap. maggiore Oliviero Debbili di Aquaro (Modena), capitano: Debbili Marcello, soldati: Pedrini Rodolfo di Segliana (Pavia) e Modona, capitano: Carpi di Modena e Montorsi Adolfo di Modena.

Gli artiglieri marchigiani: Sabatini Domenico di Cagli, Rasponi Giuseppe di Urbina e Cattini Giuseppe di Urbina pror di Pesaro.

Dalle montagne del Carlino: sergenti: Grassano Francesco, bersagliere: Rossi Ugo, Stanghetti Getulio e Verrin Giovanni.

Gli artiglieri d'assedio: Savini Sante di Savio (Ravenna), Pasi Angelo di Lugo di Romagna, Garavini Giulio di Lugo, Panzani Francesco di Lugo, Vercellotti Domenico di Montebelluna di Mantova (Ravenna).

Dalle rive dell'Isone: Polinago Brandoto e Maestri Valdimiro di Pavullo nel Frignano, provincia di Modena.

Sergenti: Martini di Bologna e Pasqualini di Ferrara, soldati: Libanori di Fossalta, Fantini di Ferrara, Volta di S. Martino e Galliani di Pontelagocchie.

Un gruppo di fuellieri: cap. magg. Rimondi Alberto di Bologna, capitano: Badolli Aldo di Bologna, Panzini Romeo di S. Sisto, Ruffini Francesco di Altedo, Colina Alfonso di Lavino di Mezzo, Ferrari Oreste di Castellano Emilia e Gherardini Raffaele di Pozzano.

Saporito Pietro del... genio: Toppan Enrico del... fanteria e Marzetti Leonardo del... fanteria.

Il cap. maggiore Marchetti Ubaldo e il soldato Cavazzini Luigi del... genio.

Un gruppo di cavalleggeri: cap. maggiore Magliani Francesco di Villa di Venonzo, capitano di Genaro Luigi di Bologna, cap. Ivo Casanelli di Castellano Emilia, soldati: Guasconi Enrico di Bologna, Martelli Giuseppe di Budrio, Venturi Augusto di Bologna e Accursi Nicandro di S. Pietro in Casale.

ASCHISODONT REGGIANI

Rimedio efficace e pronto contro la Carie, Tonsillite, Stomatite, Parodontite, Nevralgie persistenti ed escoriazioni della bocca.

Elimina l'afitto cattivo. Continua di rettificati provano l'efficacia del prodotto.

Bologna 5 sett. 1916. Dichiaro di aver usato lo ASCHISODONT in tutte le forme di carie, tonsillite, stomatite, nevralgie, e stomatite, e ho constatato che esso ha sempre dato risultati ottimi, e mi ha liberato da tutti gli altri rimedi, e di accendere il mio stomaco sempre bene, e di aver liberato il mio stomaco dal più insopportabile.

Dottor Francesco Venturini Medico-chirurgo

Prezzo del flacone 100 gr. L. 3 - 60 gr. L. 2

Martedì 17 Ottobre

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli impiegati e il caro viveri

Nell'ultima redazione dello Statuto-Regolamento dell'Ente autonomo dei consumi — approvata dalla Commissione nominata nella riunione del consumatore — fu aggiunto un articolo che, nel pensiero di chi lo ha proposto, dovrebbe essere lo spunto per una larga e razionale riforma dei salari e degli stipendi dei pubblici impiegati, specialmente in questi duri momenti di caro vivere. Ecco di che si tratta. I corpi morali e, in genere, gli enti collettivi che aderiranno all'Ente dei consumi, hanno diritto di accordarsi con l'amministrazione del medesimo per far somministrare, mediante libretti o tessere individuali, quei generi di Enti produce e distribuisce, ai propri impiegati e salariati, in relazione ai bisogni della famiglia di ciascuno di essi.

L'articolo, naturalmente, non dice se la somministrazione sarà gratuita o se l'Ente sovventore farà partecipare anche l'impiegato o salariato nel pagamento delle provviste. E' questa una questione interna fra il corpo morale o la società e i suoi dipendenti, che non riguarda l'Ente autonomo somministratore e il suo ufficio. Se in questo periodo della guerra la provvista sarà gratuita per l'impiegato, calcolandola come un transitorio aumento dello stipendio o del salario, tanto meglio.

La somministrazione, ad ogni modo, sarà sempre fornita a minor prezzo; sarà fatta secondo i bisogni della famiglia, quindi in proporzione dei medesimi, non in modo uniforme, per cui l'impiegato senza famiglia debba ottenere la medesima provvista di quello con famiglia anche numerosa. Certo chi vuole lo stipendio o il salario proporzionato all'opera che compie, può opporre al vamente prestato, l'opposizione al criterio umanitario che determina l'applicazione pratica del provvedimento. Ma chi ha visto il sentimento umanitario intendere che ora più che mai urge preoccuparsi di ideare e attuare provvedimenti di pubblica assistenza per cui, attraverso il dipendente, sia provveduta e soccorra la sua famiglia, fin dove è possibile, almeno nella esigenza quotidiana del pane quotidiano, non è affrettato per le famiglie dei richiamati?

Perché il Sindaco, strenuo campione della istituzione, non ne estende in tal modo provvidamente i vantaggi, facendo omaggio a quei principi sociali ed economici dai quali pure ha tratto l'ispirazione per la costituzione dell'Ente autonomo? Egli, quale direttore, nel momento di questo Ente e il magdano del Comune, che ne sarebbe fortiori sovventore, ha la posizione di natura di poter accedere efficacemente ai dipendenti del Comune e di imprimere all'Ente dei consumi quel marchio di solidarietà sociale che lo renderà anche più simpatico alla popolazione. Diversamente quale calmiera in permanenza, cioè freno all'usura commerciale, sarebbe l'Ente autonomo, dato il sistema accolto, e di per di aggravato del calmiera interprovvisoria, con l'applicazione obbligatoria del calmiera comunale?...

Per il prossimo arrivo della missione commerciale francese

Nei primi giorni del prossimo novembre, come abbiamo altra volta annunciato, sarà a Bologna una Missione francese di studi economici proveniente da Tolosa, allo scopo di studiare le questioni che possono più profittevolmente interessare lo sviluppo dei rapporti fra la Francia e l'Italia.

La locale Camera di Commercio, avendo assunto di concerto col prefetto comm. Quaranta l'iniziativa delle accoglienze, si incaricò di organizzare il Convegno che si degno degli ospiti e corrisponda all'intento, ha determinato di costituire un Comitato per predisporre quanto occorre e per assistere la Missione durante il suo soggiorno a Bologna.

Questo Comitato, che sono stati chiamati a far parte autorevoli rappresentanti dell'industria e dell'agricoltura, terrà la sua prima riunione domani, mercoledì, alle ore 15, in Frietura.

I tipografi e il riposo festivo dei giornali

Ricorriamo e pubblichiamo: i Comitati delle Sezioni bolognesi della Federazione dei Librai, riuniti in sera della corrente mese, preoccupati dell'agitazione iniziata da parte dei giornalisti italiani, mirante ad ottenere un decreto luogotenenziale per la sospensione di tutti i quotidiani, considerato che se tale decreto venisse emanato potrebbe consigliare gli editori dei quotidiani stessi ad una diminuzione di personale operante, deturcando di così a vantaggio di una loro agitazione, a scongiurare il suscitato pericolo, e di accettare per ora, nella sua integrità, quanto è detto nel seguente ordine del giorno, approvato dal Comitato Centrale della loro Federazione: « Il Comitato Centrale della Federazione dei Librai, eccetto dell'agitazione iniziata in vari ambienti giornalistici, per ottenere che un decreto luogotenenziale ordini la sospensione delle pubblicazioni dei giornali in un giorno ogni settimana, e per apprezzare le buone ragioni che hanno potuto determinare la richiesta di un provvedimento transitorio, di cui — in omaggio a principi già sanciti dalla legge — a favore dei lavoratori — dovrà anche avanzare la classe dei professionisti della stampa; rivendica agli operai tipografi addetti ai giornali il diritto di non essere comunque danneggiati dal provvedimento stesso, il che sarebbe qualora le amministrazioni tentassero riduzioni di personale; e da incaricare a tutte le Sezioni federali di agire conformemente, attendendosi ad una necessaria difesa di classe ».

I lavori della Sottoviva di S. Vitale e Selice

In seguito alla domanda d'aumento della mano d'opera del Consorzio delle Cooperative bolognesi, per il ricorso viveri, i lavori della Sottoviva di S. Vitale e Selice presso Imola, erano stati sospesi perché l'Amministrazione ferroviaria, concorrente nella metà delle spese per i lavori stessi non intendeva di sopportare la maggiore spesa. La cosa fu discussa in Consiglio provinciale, che votò un ordine del giorno invitante l'Amministrazione ferroviaria stessa a non sottrarsi alla maggior spesa, data le mutate condizioni dell'ora presente. In seguito alle pratiche della Depurazione Provinciale, la questione è stata appiattata e i lavori verranno ripresi. Non saranno però incominciati, per ora, quelli del Cavallaccio di Borgo Panigale i quali rimangono sospesi sine die.

CRONACA D'ORO

Alle Piccole Storie dei Perori. — I signori Gattano ed Angiolina Perori offrono L. 25 per onorare la memoria della compianta signora Ida Cocchi-Bosio.

Il sig. Luigi Sarti di Castel d'Argile, in nome della signora Marianna Filippetti, offre L. 10. La signora Marianna Carpegnani, di Canto per lo stesso scopo offre L. 10.

I nostri morti

Lo studente Antonio Stagni

Giunge notizia che il concittadino aspirante d'artiglieria Antonio Stagni è caduto alla fronte oltre Gorizia ai primi giorni dell'ultima offensiva della nostra guerra. Si trovava nel basso Isonzo: prima a Pouna di fronte a Gorizia, poi a Osaviva e ultimamente a S. Grado.

Anche recentemente, aveva preso parte a pericolose risorgimenti, scampandone miracolosamente. E' morto mentre saliva al ricollo di Merna col pensiero alla sua mamma che avrebbe abbracciata fra pochi giorni in una attesa e immediata pace. Alla famiglia, e in special modo alla madre, il fratello Alessandro, tenente degli alpini al fronte, le nostre condoglianze.

Caporale Marzocchi Arnaldo

Caporale del ... fanteria della classe 1895 è stato al suo posto di combattimento, in prima linea dall'inizio della guerra fino all'agosto u. s. Modesto e valoroso, sopportò i disagi ed affrontò tutti i pericoli senza lamenti e senza vanterie: da forte e buon soldato. E' morto il giorno 10 agosto in un ospedale da campo in seguito a ferita riportata pochi giorni prima combattendo valorosamente sulla cima del monte S. M., sinceramente compianto dai superiori e dai compagni. Le sue spoglie riposano in un cimitero militare, che non lo vedranno più ma che sempre lo ricorderanno con amore e con orgoglio.

Nasetti Roberto di Monghidoro

Giovane di bello aspetto, forte, amante del lavoro, apprezzato da tutti per le doti buone di animo, affettuoso verso i suoi genitori ai quali scriveva cercando d'infondere speranza e coraggio, dicendosi lieto di compiere negli altri il suo dovere, fu ucciso nella terza decade di settembre nel Carso in un violento assalto ad una trincea nemica.

Chiamato sotto le armi poco dopo l'inizio della guerra ed arruolato nei bombardieri in questi ultimi mesi aveva partecipato a tutti i combattimenti che precedettero la presa di Gorizia e a quelli che seguirono fino alla conquista definitiva della prima linea del Carso. Lasciò nel dolore il padre e la madre che troveranno conforto e sollievo al pensiero che il nome del valoroso giovane resterà iscritto nell'elenco dei più che cadde combattendo per una più grande Italia.

Luigi Vannini di Monghidoro

Richiamato dalla Libia, ove aveva già pagato il suo tributo alla patria, Luigi Vannini ventiduenne, giovane di un talento non comune, che aveva rivelato fin dall'infanzia attitudini speciali alla meccanica, ed in seguito alla fanteria combattente in prima linea sul Carso. Si era trovato alla presa di Gorizia e nei successivi combattimenti. Poche ore prima di morire era stato nominato comandante dell'invazione da lui fatta di una bomba da lanciarsi col fucile, uccidendo alla lettera un minuzioso ed interessante disegno. Si diceva sicuro del fatto ed era smanioso di poterlo mettere in pratica. La lettera era datata il 13 settembre: due giorni dopo il Vannini, conosciuto in paese col nomignolo di architetto, perdeva la vita in un assalto alla battaglia.

Il suo comandante nel dare il penoso annuncio alla famiglia ne tessera un commovente elogio. Il Vannini, che ha un altro fratello al fronte, pur esso reduce dalla Libia, fu ferito ferito, abitava con la famiglia a Frietura.

L'annuncio della sua morte ha suscitato nel paesello, già duramente provato, una dolorosa impressione.

Fra i nostri combattenti

Il concittadino sostenente del bersaglio Cino Brigati, figlio al cancelliere del locale Mandamento, è rimasto ferito in una delle ultime azioni sul Carso ed è giunto all'ospedale N. 97 in zona di guerra. Al valoroso giovane ufficiale i nostri più fervidi auguri.

Per l'Istituto scientifico del gas

Mercoledì prossimo si riunirà in Municipio il Comitato promotore per un Consorzio delle aziende municipalizzate del gas, che deve dar vita al nuovo istituto scientifico. Per stabilire il giorno in cui saranno convocati a Bologna i rappresentanti le amministrazioni delle aziende stesse e verrà concretato il programma che dovrà essere svolto dal nascente Consorzio.

Il progetto è di speciale importanza per Bolognese, in quanto che verrebbe creata nel Consorzio l'azienda comunale del gas.

Sulla Bologna-Massalombarda-Porto

Si mandano da Budrio 16. Benché i reclami del pubblico contro il dissesto ferroviario della linea Bologna, Budrio, Massalombarda, Porto non abbiano mai ottenuto il minimo soddisfacente provvedimento, non si deve per ciò cadere in disparte. Dopo aver portato a compimento lungo la città linea, che pagano alla Società Veneta profumatissimi canoni per 50 anni siano messi a conoscenza di tutti gli inconvenienti che si rivelano in ogni stazione.

Questo, per esempio alla nostra stazione, parecchi cittadini che dovevano partire col treno delle 7.14 sono arrivati alle 7.38, cosa stranissima, essendo arrivato in anticipo il treno il bigliettaio ha chiuso lo sportello, e prima di lasciare la partenza, obbligando i viaggiatori a richiedere il biglietto in treno, la cui tariffa di andata e ritorno costa L. 2.50 invece di lire 1.50 come all'importo del biglietto ordinario. Non so se questo fatto sia dovuto al fatto che l'ufficio personale addetto alla distribuzione dei biglietti o da qualche altra ragione, certo è che ha indignato quei viaggiatori, fra i quali una povera donna che forse non aveva altri soldi in tasca e che fu data luogo a commenti poco simpatici all'indirizzo della Società, della Direzione e del personale.

L'omicidio di S. Martino dei Manzoli

Riceviamo una lettera dal colonno Pietro Galletti, il quale afferma che la sua deposizione circa l'omicidio del Vaccari, il preaccusato S. Martino in Argine dei Manzoli, è limitata solo a questo: e che dopo lo sparare avvertì il rumore di chi fuggiva saltellando sulla strada.

Non ultimamente affermavamo che il Galletti, che era depositario, accennava al Seltieri, intendendo con ciò che le autorità inquirenti davano alla sua deposizione un tale valore, non che il Galletti stesso accennasse esplicitamente al campanaro di S. Martino.

Infatti il testimone dice: « Io sentii rumore di chi saltava dal fosso e poi avvertii pochi passi » ed il commissario incaricato delle ricerche — a conferma della sua ipotesi — da ben altre testimonianze avvalorate — aggiungeva: « Sta bene: l'uccisore ha girato attorno al fosso, per non uscire dal posto d'ingresso al fosso, nella tema di essere notato dai fratelli Cocchi, e quindi ha avuto bisogno di saltare il fosso per mettersi sulla strada ».

Infatti, come notati, lasciano supporre che la strada solo sia stata attraversata.

Infatti, noto che il Seltieri sia, come vuole l'autorità inquirente del Vaccari, egli aveva detto l'interesse di mettersi nel fosso del Galletti per raggiungere la propria abitazione sopra un percorso dove i passi erano attenti dell'erba.

La misera fine di un neonato

Nella fabbrica di proiettili fuori porta Galliera, ieri è avvenuto un triste fatto. Una giovane di 23 anni, certa Pia Gubellini, dimorante fuori porta S. Isaia 259, assalita improvvisamente da dolori del parto, si ritirò in una latrina e diede alla luce una bambina che fu poi ripescata dalla cloaca già morta per asfissia.

Del fatto si accorse la compagna di lavoro che provocò l'intervento dei superiori e quindi della autorità di pubblica sicurezza.

Il delegato Madaro, fece trasportare la puerpera all'ospedale di S. Orsola, ed ordinò senz'altro che ella fosse piantonata, in attesa dei provvedimenti per parte dell'autorità giudiziaria.

Cronaca varia

— Scuola serale di Commercio. Gli esami di riparazione alla Scuola Serale di Commercio di Via Castiglione seguiranno nell'ordine qui esposto: Lunedì 25 alle ore 20.30: Francese — Martedì 26 alle ore 20.30: Calligrafia, 1.º Corso — Mercoledì 27 alle ore 20.30: Contabilità 1.º e 2.º Corso — Giovedì 28 alle ore 20.30: Calligrafia, 2.º Corso e Stenografia — Venerdì 29 alle ore 20.30: Calligrafia, 3.º Corso alle ore 20.30: Dattilografia. — Le iscrizioni si ricevono tutte le sere dalle 20 alle 22 presso la scuola stessa.

— I prezzi dei Carboni di Stato, comunicati dalle Commissioni Centrali, restano stabili, per la corrente settimana, a L. 150 per tonnellata.

— Gli esami di avvocato e procuratore, presso la nostra R. Corte d'Appello, sono stati fissati rispettivamente per i giorni 14 e 15 — 16 del prossimo Novembre. Le domande corredate dei prescritti documenti, debbono essere presentate alla Segreteria del Consiglio entro il 12 Novembre.

— A Modena la notte scorsa in Via Canale, è stato arrestato il sacerdote P. S. Augusto Robini, d'anni 51, nativo di Calderara di Reno ed abitante a Bologna, perchè sprovvisto di mezzi di sussistenza, e di ricambio e di carte giustificative dell'esser suo.

— Per Saracozza il brigadiere Ferraro e l'agente scelto Cappuccini arrestarono Guelfiero Rigosi, di Giuseppe, d'anni 48, pregiudicato, per furto d'una bicicletta sottratta ad Edmondo Farnè.

— Un fido della Cassa di Risparmio di Reggio Emilia intestato a Pompeo Giorgi e portante la somma inscritta di L. 500 fu trovato in tasca al presudicato Olivo Bernaroli fu Luciano, d'anni 30, di Baccella, arrestato dagli agenti della Squadra Mobile di Reggio Emilia.

— Castellale d'Iva. A tutto il 15 Ottobre 1916 sono entrate in Città castellale 41 vasi N. 26.848: l'anno scorso a tutto il 15 Ottobre erano entrate N. 14.634. In più nel corrente anno numero 12.214, pari a quarant'anni 72.597.30.

Mamme approfittate

IL VERO CALMIERE nei prezzi Costumi, Paletotti, mantelline ragazzi e giovinetti l'ha posto la SARTORIA CARLO AMBROSI Via Rizzoli, 31.

IN MAGLIERIA

Uomo - Signora - Ragazzo non fate acquisti senza prima visitare l'onestissimo ed elegante assortimento della ditta Old England Indipendenza 5-8 Bologna.

TEATRI

TEATRO DUSE

Il Cavaliere della Luna è apparso in una esecuzione brillantemente elegante e per merito della Cristoforeanu, tutta grazia e brio, della Renart, del Zanasi, del Massucci, dell'Orfede, acclamatissimi.

Questa sera ripete del *Marito decorato* del maestro Adolfo Bossi.

TEATRO VERDI

La commedia giocosa in 3 atti di E. A. Buiti, *Il Cusello*, che ha nel repertorio del compagnia commediografo, un'importanza secondaria, per quanto ne riveli un lato simpatico, è stata inserita interpretata con gaia disinvoltura da Tina Bondi, della De Sanctis, dal Bertram, dal Zanucchi, dal Valenti.

Questa sera avremo *Demandò*.

Domani, anniversario della morte di Alfredo Oriani, la compagnia con nobilissimo sentimento di italianità, ne ricorderà la data dolorosa, rappresentando il primo lavoro drammatico del grande scomparso: *La logica del mio vita*, che ebbe una interpretazione alla nostra Arena del Sole, parecchi anni or sono.

Quanto prima serata in onore dell'Orlandini con *Goldoni e le sue sedici commedie nuove*.

TEATRO APOLLO

I cinque debutti di tersera ebbero accoglienze festose.

La Gaby De Vermy, Rosario Santafé, il giocoliere, il Piccinelli, l'equilibrista, svolsero il loro programma davanti a gran folla.

EDEN TEATRO

Questa sera vi saranno quattro debutti: *Palmas De Medici* diva italiana; *Violetta Strevani*, elegante divetta accentrata; *Arnaldina*, generica e Clara Walter, canzonista. Iersera ebbe un brillante successo *Legantissima Capinera*, danzatrice suggestiva. Stasera penultima comparsa del bravo comico Manara.

La Rondina, e il Tabarro, del M. Puccini

Roma 16, sera.

L'Italia dice che avendo la guerra privato il maestro Giacomo Puccini della collaborazione letteraria del D'Annunzio, che avrebbe dovuto scrivere il testo del tre atti *Testini* che formano la trilogia intorno alla quale il maestro ha fatto lavoro, questi ha concentrato il suo lavoro sugli altri due libretti dei quali uno è *Intolito* e *Scandalo* e l'altro è *Il tabarro*. Dopo aver portato a compimento la prima di queste due opere, il maestro ha di questi giorni posto fine al *Tabarro*. Il cui soggetto è alla Grand Guignol. Si tratta infatti di una scena emozionante fra il marito e la moglie, in cui il marito, a proprio dispetto, fa della musica lirica del Puccini ha dovuto militare stile. Lo spirito è già completamente terminato e l'opera sarà rappresentata questo inverno al teatro di Montecarlo il cui direttore si è recato a Viareggio per prendere gli ultimi accordi col maestro.

Un concerto all'istituto Rizzoli

Per iniziativa dei signori Giacomo Luigi e Dalmonte Casati giovani ufficiali e i soldati decessi all'istituto Rizzoli a S. Michele in Bosco assistettero ad un trattamento musicale pienamente riuscito per la liberalità del maestro Giacomo Rimonaldi che superò non poche difficoltà al nobilissimo intento di offrire qualche ora di svago e di diletto artistico ai nostri valorosi soldati infermi. Un bel programma: la *Sinfonia* di Beethoven, il *Finis terra* di Ciaikovski, fantasia della *Butterfly* di Paggiacchi, *accusazioni* tutte, virtuosamente accolte da scroscianti battimanti. Oltre il Rimonaldi, squisita tempera di musicista, si distinsero il bravo violinista Rionoli ed i signori Mozzioli, Gugli, Marabini e Ricci Bitti.

Negli intermezzi le piacevolose caricaturali di Carlo Musi divertirono gli intervenuti.

Spettacoli d'oggi

TEATRO DUSE — Compagnia d'opere e Città di Milano a. — Ore 20.45. — *Marito decorato*.

TEATRO VERDI — Compagnia drammatica Tina Bondi-Leo Orlandini a. Ore 20.45; *Dem. Mondé*.

TEATRO APOLLO — Gaby De Vermy, Mikka Chochim, Rosario Santafé, ecc.

TEATRO EDEN — Spettacolo di Varietà, ore 21.

Cinematografo Centrale — Indipendenza 6 — *Il turbine rosso*, grandiosa azione drammatica. — *Falke Journal di guerra* n. 8, di attualità.

Cinematografo Bios — Via del Carbone — *Concetta Rusticana*, musica del maestro Mascagni.

Modernissima Cinema — Palazzo Ronzani. *La Giovia*, grandioso dramma. — *L'Esercito di Urlicus*, dal vero.

Cine Fulgor — Via Viefraffa-Indipendenza. *La presa della Bastiglia*, commedia, protagonista Rionoli. — *Falke Journal*, dal vero.

Cinematografo Berra — Via Indipendenza, il *Ridotto* di Paolo Ferrarini, interprete Mario Bonnard.

DALLA PROVINCIA

Il nuovo asilo «Maria Luisa Gallassi» a Castenaso

Castenaso, 16

Col favore di una splendida giornata autunnale che ha contribuito all'ottima riuscita della festa ha avuto luogo ieri l'inaugurazione del nuovo Asilo Infantile. L'iniziativa ed il completamento di tale opera è dovuto ad un comitato appositamente costituito, presieduto dall'infaticabile nostro presidente avv. Aristide Pissari.

A far parte del Comitato trovano soci fondatori che figurano fra i principali offerenti, come attesta la lapide infissa nel muro del fabbricato nostro presidente avv. Aristide Pissari, Francesco Gallassi e famiglia L. 2000; M. M. Pissari di Castenaso L. 400; Fratelli Damiani L. 400; Enea Brizzi L. 400; Pierelli don Gio. Batista L. 500; Famiglia Codivilla L. 500; Palmieri L. 500; Fratelli Pissari L. 500; Maria e Lodovico Caracciolo L. 500; Lega Bracciali L. 500. Non omettiamo le altre offerte minori pervenute al Comitato il quale ha potuto in meno di un anno raggiungere il suo scopo col far sorgere il progettato asilo.

Oratore ufficiale fu il comm. Rocco Murari, R. Provveditore agli studi, il quale pronunciò un eloquio pieno d'occasione, applauditissimo. Hanno discusso il progetto il cardinale Guarnacci, segretario di Bologna, il pretto comm. Quaranta, il deputato on. Carazza, il sindaco avv. Pissari con assessori e consiglieri a numerosissimi invitati.

Alle autorità e a tutti gli intervenuti è stato offerto nella *Consigliaria* un suntuoso rinfresco. Hanno rallegrato la festa la banda dei Salesiani ed il coro dei bimbi dell'Asilo che, sotto l'abile guida della professoressa Bosellini Strada, condiziona della dipendente del Comitato d'assistenza ai bimbi dei richiamati, hanno cantato alcuni inni patriottici, uno dei quali composto per l'occasione dal comm. prof. Murari e musicato dal prof. avv. Filippo Codivilla; ed hanno eseguita marcia esercitata strombata. Durante la giornata ha pure avuto luogo una pesca per Asilo e domenica prossima sarà estratta una lotteria sempre allo stesso scopo.

Notizie dalle Provincie

Per militari ciechi, a Reggio Emilia

Per militari ciechi, a Reggio Emilia, è stata inaugurata senza solennità esteriore, ma con una gran fervore e fervido raccoglimento, una Casa di convalescenza e di lavoro. Già il senatore Ulderico Levi ne lanciò la nobilissima idea accompagnandola con una prima offerta di mille lire. A lui si aggiunsero altri benefattori; il Consiglio d'amministrazione dell'Ente "Garibaldi" dei ciechi fece sua l'iniziativa, la propagò, e, pur tra qualche ostacolo per ragioni economiche, riuscì ad attuare, adattando splendidamente i locali che oggi possono agevolmente ospitare quindici di quei gran guerrieri della guerra, come giustamente li ha definiti il *L'Avvenire*.

A un valeroso, il caporale di fanteria Zanardi Giuseppe del distretto di Pavia, è stata consegnata ieri a Carpi, alla presenza di numerosa folla, di autorità civili e militari e di una larga rappresentanza di fedeli e compiacenti famigliari, una medaglia della Croce Rossa, la medaglia d'argento al valore militare.

Promosso caporale per merito di guerra, è stato di questi giorni il soldato volontario Carlo Bersani di Modena, il quale, soppiata la nostra guerra, riuscì a sottrarsi alla guerra di altri ancora 16 anni ad arruolarsi in un reggimento del volontario partendo per il fronte.

E' morto ieri a Ferrara in tarda età, il signor Lazzaro Ancona, stimato commerciante, padre adorato dell'on. On. deputato di Gemona ed attuale sottosegretario di Stato ai Trasporti.

Il calmiera a Concordia di Modena esiste, ma i prezzi in esso segnati non sono per nulla rispettati. Le uova crescono di 50 centesimi la ventina e il pollame è venduto a 60 e anche a 50 centesimi in più al chilogrammo, e tutto ciò per opera di alcuni speculatori famigliari in città, i quali nelle case dei produttori. Non si sa spiegare come non intervengano le autorità comunali e superiori.

Alcuni territori agricoli del Ferrarese saranno quanto prima, per incarico del Governo, visitati dal prof. Berlese, direttore della R. Stazione entomologica di Firenze, il quale deve organizzare un efficace mezzo di lotta contro la dannosa invasione delle arvicole nei detti territori.

La Commissione Provinciale Arbitrale di Rovigo per la controversia degli impiegati istituita in base al decreto luogotenenziale emanato dal ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, è stata convocata dal Tribunale, presiedente rag. Attilio Graziani, Ferruccio D'Angeli membri effettivi; Scarpari Ing. Mario, Fasiolo Armando supplenti. Funzionerà da cancelliere l'impiegato comunale sig. Luigi Zamboni.

Il Consiglio Comunale di Adria nominò direttore provvisorio della Scuola Tecnica il dottor Giovanni Maddalena e direttore provvisorio delle Scuole Elementari il prof. Ferruccio Giulianetti.

La società *«Il diluvio»* è stata permessa dal Ministero nella Provincia di Ferrara dal 1.º al 15 Novembre del corrente anno, per il permesso delle locali Autorità Militari. Credetti che dotti avessero permesso la concessione perché trattasi di salvare le semine autunnali della voracità dei passeri e degli storni, riprodotti in quantità enorme, durante la guerra.

Cronaca dei fattacci

Il mediatore in suini, Benetti, di anni 65, non si sa per quali ragioni, si gettava nel pozzo della casa da lui abitata a Carpi in Via Aldrovandini. Fu estratto cadavere.

— Si suicidava, per ragioni rimaste ignote, il soldato d'artiglieria Antonio Boni addetto ad un forte di Venezia.

— Si incendiavano, ieri, a Livorno, per cause ignote due gozzi carichi di trenta tonnellate di canapa di proprietà delle Ditte Cingoli e Fiorani. L'opera di estinzione fu impedita dal fuoco di propagarsi ad altre numerose barche. Il bagliore ed il fumo richiamarono sul posto una grande folla. I danni si furono ascendere a circa ottantamila lire.

Un audace e ingente furto è stato commesso, ieri notte a Ferrara. I ladri, mediante il taglio d'un inferriata eseguito maestrevolmente, sono entrati nel Calzaturificio del signor Edoardo Buzzoni in Via Gioiello del Pallone, rubando due balle di stoffa, di cui una di quarantamila di pelli; il tutto per un valore di L. 6000 circa.

Con un colpo di rasoio inferto in rissa certo Goffredo Celati, barbiere, di Ferrara, feriva ieri ad una mano tale Roberto Accorci. Venne arrestato.

Un arresto di un disertore, che è tal Giuseppe Casari, di Giovanni, soldato di fanteria della classe 1892, fuggito convalescente dall'Ospedale di Verona fino ad un certo punto, è avvenuto ieri a Vigarano (Ferrara).

Corriere sportivo

PODISMO

I campionati emiliani

Modena, 16

Per domenica 22 ottobre 1916, mentre si attende l'arrivo della corsa ciclistica « Critérium Modenese » lo « Sport Club Modena » ha bandito i Campionati Emiliani di podismo sui 100, 500, 1000 e sui 10.000 metri.

I premi sono i seguenti: per i 100 metri, 1.º medaglia d'oro, 2.º medaglia d'argento grande, 3.º medaglia d'argento media; per gli 500 metri, 1.º medaglia d'oro, 2.º medaglia d'argento grande, 3.º medaglia d'argento media; per gli 1000 metri, 1.º medaglia d'oro, 2.º medaglia d'argento grande, 3.º medaglia d'argento media; per i 10.000 metri, 1.º medaglia d'oro, 2.º medaglia d'argento grande, 3.º medaglia d'argento media.

Le iscrizioni si ricevono presso la Società organizzatrice « Sport Club Modena » (Caffè del Cavallaro, Modena) e al negozio cicli in Via Emilia 24, e si chiudono irrevocabilmente al mezzanotte del 21 ottobre.

FOOT-BALL

BOLOGNA. — Bologna allievi v. batte v. Trieste 4 a 2.

Audace II v. batte v. Bonasia I 2 a 1.

I MERCATI

BOLOGNA

MAIALI. — Prezzi praticati sul mercato del 16 ottobre per quintale:

Rg. 50 L. 185 — Rg. 55 L. 186,50 — Rg. 60 L. 188 — Rg. 65 L. 189,50 — Rg. 70 L. 191 — Rg. 75 L. 192,50 — Rg. 80 L. 194 — Rg. 85 L. 195,50 — Rg. 90 L. 197 — Rg. 95 L. 198,50 — Rg. 100 L. 200 — Rg. 105 L. 201,50 — Rg. 110 L. 203 — Rg. 115 L. 204,50 — Rg. 120 L. 206 — Rg. 125 L. 207,50 — Rg. 130 L. 209 — Rg. 135 L. 210,50 — Rg. 140 L. 212 — Rg. 145 L. 213,50 — Rg. 150 L. 215 — Rg. 155 L. 216,50 — Rg. 160 L. 218 — Rg. 165 L. 219,50 — Rg. 170 L. 221 — Rg. 175 L. 222,50 — Rg. 180 L. 224 — Rg. 185 L. 225,50 — Rg. 190 L. 227 — Rg. 195 L. 228,50 — Rg. 200 L. 230 — Altre razze non notate L. 300.

FERRARA

CEREALI. — Nullo.

CANAPA. — Attività d'affari sulle 900 a 255 per le qualità ferraresi e 200 per quelle di Bologna e Cento, con molta resistenza nei venditori.

REGGIO EMILIA

UVE. — Siamo agli ultimi quantitativi. — Il prezzo medio, per le uve nere, si mantiene intorno alle 97 lire al quintale. Le uve bianche non affluiscono più al nostro mercato.

Il cambio ufficiale

ROMA 16. — Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dati doganali è fissato per domani in Lire 120,36.

Abbramo Forlì

Nelle prime ore di oggi si è spento in Lugo

Aristide Ravaglia

L'accompagnato dalla casa di Via Galliera 251 (Cortosina) alla Chiesa parrocchiale dell'Arcoveggio avrà luogo alle ore 18.30 del 17 cor.

Si rendono vive grazie a quanti vorranno onorare colla loro presenza la cura memoria dell'Esimo.

N. U. Conte Adolfo Savioli

spiro quasi improvvisamente ieri alle ore 20.

La Moglie ed i Nipoti non danno il triste annuncio.

Mercoledì alle ore 6 1/2 ant. la salma sarà trasportata alla Pirochiale di S. Isaia, ove ogni mezz'ora sarà celebrata una messa a suffragio del Defunto.

Prof. GIOVANNI VITALI

collaborerà in sue consultazioni mediche dalle ore 15 alle 17 ogni giorno — eccetto i festivi — in piazza Cavour N. 3 dove ha trasferito il suo ambulatorio.

LAMPADE

CORONE FUNEBRI

M. BORDOLI

Loggia del Pavaglione BOLOGNA

I VERI GRANI DI SANITÀ DEL DOTT. FRANCK

ECCO LA CHIAVE DELLA SALUTE!

2 grani prima del pranzo. Effetto sicuro.

CAMPIONI GRANI 25 MILANO.

IMPOTENZA

Il miracoloso ripurgatore «NEURON», è l'unico rimedio infallibile che restituisce subito la completa virilità. — Opuscolo gratis. — Scatole L. 6. — V. Huregron - Farmacia - Corso B. Ayres 30 - Milano.



ISTITUTO ZOCCA

per giovani di famiglia agiata

BOLOGNA - S. Stefano, 1 - BOLOGNA

raccomandatissimo per CORSI ACCADEMICI di Liceo e Ginnasio (Cl. e mod.) Istituto e Scuola Tecnica.

SCUOLA COMMERCIALE

rivolgeante alle migliori Scuole pubbliche di qualunque ordine e grado.

Programma a richiesta



ULTIME NOTIZIE

Battaglia violenta impegnata sul fronte russo

Si ha da Vienna che un comunicato ufficiale dice:
 Fronte dell'arciduca Carlo: Sulla frontiera unghero-romena nessun cambiamento importante nella situazione; la lotta continua. Al confine dei tre paesi a sud di Dornavatra, respingemmo i russi di là dal fiume Neagra. In questi due settori alcuni contrattacchi russi non riuscirono. Nella regione di Ludowa battaglioni bavaresi presero una posizione nemica.

Esercito del principe Leopoldo di Baviera: Sulla Narajowka, sull'alto Sereth, e a sud di Brody il gruppo di eserciti del generale Bohem Ermoldi dovette sostenere forti attacchi nemici che non riuscirono. L'esercito del generale Terzjansky durante tutta la giornata fu tenuto sotto il fuoco violento dell'artiglieria russa. Dai due lati di Zaturcy la fanteria nemica pronunciò pure attacchi che furono ripetuti varie volte specialmente a nord della suddetta località, senza riuscire.

Un comunicato ufficiale tedesco dice:
 Fronte del principe Leopoldo di Baviera. A ovest di Luk forti attacchi preparati da violento fuoco di artiglieria non riuscirono. Anche attacchi parziali a sud della ferrovia Brody-Leopoldo e nella valle della Graberka non riuscirono. Considerevoli forze russe furono vanamente messe in linea per un attacco in file profonde sulla Narajowka, tra Lipnica Dolna e Sionorochy.

Fronte dell'arciduca Carlo: Nei Carpazi battaglie tedesche respinsero un contrattacco sull'altura Smorcz. Truppe bavaresi sul Donni Coman presero alcune trincee russe. A est di Kiribaba durante un combattimento, contrattacchi russi furono respinti. A sud ovest di Dornavatra truppe alleate respinsero il nemico al di là dal Neagra.

La situazione romena giudicata a Londra

(M. P.) — Qui le apprensioni sulla situazione romena sono lungi dal dileguarsi del tutto e i corrispondenti locali non cessano di commentare i fatti locali nel neutro e in parte di senso di dubbio che i tedeschi riescano a realizzare lo spettacoloso successo al quale agguano in Oriente.

Secondo il Times il fronte romeno in Transilvania è attualmente per gli alleati il più difficoltoso e la situazione sta fluttuando. I romeni vengono ora ad ammettere di avere perduto il possesso temporaneamente, di tutte le posizioni occupate in Transilvania occidentali gli accessi meridionali del passo di Forzing; e risulta che a Reger il nemico è penetrato varie miglia entro la Romania. E' dunque necessissimo, prosegue il Times, che i comandanti degli alleati in tutti gli altri paesi impegnino il nemico così fortemente da impedire di inviare ulteriori rinforzi al confine rumeno. A tale riguardo il giornale constata quanto si sta facendo sul fronte italiano. E' chiaro, egli dice, che la splendida avanzata italiana sul Carso dovrebbe reagire sulla situazione romena.

Continuando il Times accenna poi la loro eventuale ripercussione sulla situazione romena alle mosse degli alleati contro Monastir e in Galizia, ma da queste esso non sembra ripromettersi il completo raggiungimento dell'imperioso obiettivo di sventare il colpo nemico contro la Romania.

Il Times naturalmente parla anche dell'offensiva anglo-francese sulla Soma e trova che procede in modo eccellente; ma nota pure che i tedeschi su questo fronte stanno battendosi con rinnovata tenacia e che la loro artiglieria sembra essere in aumento. Poche settimane di tempo favorevole rimangono nella più parte dei teatri della guerra, conclude il Times, ma in queste settimane molto potrebbe compiersi specialmente sul fronte occidentale. Su questo negli ultimi giorni il tempo appare alquanto migliorato. Ciò è assai importante e potrebbe significare una vittoria di più a breve scadenza.

Rischi e bacilli epidemici nella legazione tedesca di Bucarest

(D. R.) — E' noto che durante alcune recenti perquisizioni nei locali della legazione di Germania a Bucarest, si scopersero numerose bombe pesanti ciascuna un chilogrammo, cariche di potenti esplosivi, munite di cordone inardito, tutte in ottimo stato di conservazione. Furono rinvenuti anche 8 fiasconi contenenti una sostanza che analizzata rivelò la presenza di virus morva, in quantità sufficiente perché ogni fiascone avesse potuto infettare 200 cavalli.

Un telegramma della Radio da Bucarest annunzia che un'inchiesta ha associato che il console tedesco Branson spedì i fiasconi al colonnello Hammerstein, addetto militare tedesco, affinché questi li avesse fatti pervenire al segretario della legazione di Bucarest. Insieme ai fiasconi vi era l'istruzione sul modo di mescolare il virus a vino od acqua.

La polizia ha scoperto inoltre che spie culgare erano state incaricate di spargere veleni nelle caserme. I documenti sequestrati denunciano chiaramente il colonnello Smerdtief, addetto militare bulgaro a Vehrindabehn, quello stesso che fece seppellire le casse di esplosivi e i veleni nel giardino della legazione e ordinò nel giorno della mobilitazione di bruciare le bandiere tedesche.

Il segretario della delegazione americana Andrews ha contro firmato il verbale constatante la scoperta dei fiasconi con germi di malattie epidemiche, nei locali della legazione tedesca.

Arresto sensazionale a Pietrogrado

(D. R.) — Si annunzia l'arresto avvenuto a Pietrogrado dell'ex consigliere di Stato Mamloff, che durante 10 anni diresse la polizia russa in Francia e in Italia. Si dice che fosse incaricato di missioni segrete presso il Pope Gappen e il famigerato agente provocatore Azzef.

Secondo le voci che circolano, l'arresto sarebbe in correlazione col clamoroso affare dei banchieri milchitski Rubinstein e Brodski, accusati di avere negoziato per parecchi milioni di titoli tedeschi e austro-ungarici.

Il comunicato francese delle 23 Le nuove posizioni consolidate

Parigi 16, notte
 Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Su tutto il fronte della Soma grande attività reciproca dell'artiglieria. A nord ci siamo consolidati nella parte conquistata di Sully Saillet malgrado il vito bombardamento nemico. A sud abbiamo respinto un violento contrattacco ad est di Berny en Santerre. Abbiamo occupato un piccolo bosco e preso due pezzi da 210 e uno da 77 fra Gueumert e Ablaincourt. Durante queste azioni abbiamo fatto 110 prigionieri di cui 4 ufficiali.

Nel settore di Fassigny un aeroplano tedesco colpito dalla nostra artiglieria è caduto in fiamme nelle sue tinte. Niente da segnalare sul resto del fronte.

Esercito d'oriente: Nessun avvenimento importante da segnalare.

Il bollettino tedesco

Basilea 16, sera
 Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:
 Gruppo degli eserciti del Principe Ruprecht di Baviera: Nella regione della Soma viva attività di artiglieria dalle due parti continuò durante la giornata. Un attacco inglese a nord-est di Guedecourt penetrò per piccola estensione in una nostra trincea più avanzata, che fu ripresa con un contrattacco. I francesi attaccarono il mattino e la sera le posizioni a ovest di Sully, e furono respinti.

Eserciti del Kronprinz di Germania: Nelle Argonne e sulle due rive della Mosa il fuoco di artiglieria riprese a intervalli.

L'Intesa non ancora sicura del contegno della Grecia

Parigi 16, sera
 (D. R.) — Un telegramma da Atene al «Petit Journal» segnala che i giornali commentano con evidente soddisfazione l'ampia e generosa offerta di Lambròs ed al ministro degli esteri e la considerano come la presa di contatto che rifiutata al governo di Calogropoulos costrinse questi a ritirarsi.

Questo contatto — scrive la «Nea Hellas» — non costituisce la soluzione delle questioni elleniche, perché se le porte delle legazioni si sono aperte ad un proficuo di storia, questo non impedirà ai bulgari di rimanere a Cavala e di continuare i loro eccessi in Macedonia. Secondo il «Chronos» Lambròs diede ai ministri ampie assicurazioni delle benemerite disposizioni del nuovo ministero verso gli alleati, e del suo desiderio di cercare una soluzione a tutte le questioni rimaste in sospeso. L'«Esper» che si dice riceve ispirazione dai circoli di corte scrive che i ministri dell'Intesa sono resti contro della sincerità del nuovo gabinetto. L'«Estia» aggiunge che il governo spera buoni risultati da questo contatto.

Commentando le ultime notizie giunte da Atene, il «Petit Parisien» trova però che l'atteggiamento della Grecia manca ancora di chiarezza.

E' permesso supporre, scrive, che i diplomatici dell'Intesa conferendo con Lambròs ed al suo ministro degli esteri abbiano cercato di ottenere qualche notizia precisa sulla volontà del governo greco, il quale continua a destare sospetti che sarebbe puerile tacere. Mancano ancora spiegazioni sulle ragioni che lo aveva indotto a trasformare Larissa in una piazza d'armi ove le truppe in grande numero erano state concentrate e dove erano giunti improvvisamente il generale Dusanmi e il colonnello Metagass, dei quali non si credeva che si dovesse più sentire parlare. Questi due personaggi, notoriamente devoti agli imperatori centrali e responsabili della consegna del forte Ruppel ai bulgari non si sono recati evidentemente a Larissa per un semplice viaggio di piacere. Venivano forse ad organizzare la resistenza degli alleati, cioè ad ordinare un eventuale agguato. Il governo di Atene, se si giudica dai commenti dei giornali ellenici, è pieno di gioia per la conversazione coi rappresentanti dell'Intesa, colloquio che non deve perciò avere avuto per esso nulla di gradevole. Ma è lecito chiedersi se si preoccupa sufficientemente del progresso che il governo provvisorio di Salonicco compie nella opinione pubblica ellenica.

La personalità politica di cui Venizelos si è circondato sono tra le più celebri della Grecia. Esso avrà un tesoro regolarmente alimentato, mentre quello di Atene è vuoto. L'esercito si organizza rapidamente. La situazione in Grecia resta confusa, ma non potrà tardare a precisarsi, poiché i greci stessi cominciano a comprendere la necessità che si imponga loro di uscire dall'equivoco e di optare da i due governi.

Occorrono misure energiche

Londra 16, sera
 (M. P.) Gli eventi in Grecia sembrano precipitare. Per momento abbiamo la conferma che in Grecia esistono due governi ufficialmente riconosciuti dall'Intesa, uno quello provvisorio di Venizelos che come si apprende ora ottenne il riconoscimento ufficiale da parte di tutti i rappresentanti della quadruplice sino da martedì scorso. Il secondo è il governo orfodoss di Lambròs, esso pure riconosciuto in definitiva anche per iscritto. Quest'ultimo si accingerebbe a rinnovare i passi di Calogropoulos circa le condizioni per un eventuale intervento greco, e il suo compito sarebbe facilitato dalle relazioni alpine riprese. D'altra parte, secondo il corrispondente del «Daily Chronicle», c'è poca probabilità che gli alleati si addattino a discutere con Lambròs dal momento che essi decisero di non più occuparsi di nessuna negoziazione.

Frattanto le autorità francesi annunziano di avere assunto il pratico controllo con funzionari propri della ferrovia di Larissa. Qualche complicazione deve però essere sorta. Alcuni corrispondenti continuano a segnalare la concentrazione di forze greche realiste a Larissa contro i desideri degli alleati e quello del Times accenna alla chiamata alle armi di circa 40.000 uomini di classi esentate, chiamata che nei circoli dell'Intesa appare strana.

Il corrispondente del «Daily Mail» telegrafa seccamente che con le buone non si caverà più un ragno dal buco e che il re e il gabinetto di sua creazione stanno ancora tirando pel naso gli alleati e che occorrono perciò misure energiche. Anche il «Daily Chronicle» esprime editorialmente lo stesso parere.

La campagna contro Stuerghk

Zurigo 16, sera
 La «Frankfurter Zeitung» reca una corrispondenza da Vienna nella quale si dice apertamente che si deve rovesciare Stuerghk se egli non convoca il parlamento austriaco; non si può lasciare fermamente ancora il veleno che si è accumulato nel paese nei tre anni trascorsi. Non si può più nascondersi ciò che ha condotto l'Austria sull'orlo del precipizio. Se Stuerghk si propone di non convocare la camera, soltanto per impedire che la verità sui fatti giunga a cognizione di chi ha interessi e dovere di sapere la verità, sarebbe addirittura un dovere patriottico eliminare il gabinetto Stuerghk, alla qual cosa è premessa necessaria la competenza dei partiti tedeschi. Data il giornale che la pubblica, questa corrispondenza ha un'importanza notevole.

I compiti dello stato tedesco nel tempo di pace

Zurigo 16, sera
 (Vice R.) — Alla commissione del Reichstag per il commercio per l'industria, il segretario di stato Heiferich ha tenuto un importante discorso sulle condizioni che debbono crearsi per sistemare la situazione del paese, quando verrà il tempo della pace.

Il ritorno alla vita normale di pace — disse — dovrà avvenire sotto la direzione dello Stato. Perciò alcune ordinanze del consiglio federale dell'agosto del 1914 hanno nominato un commissario imperiale per il periodo di transizione. Vi saranno tre compiti principali: La questione dell'alimentazione, il procacciamento dei crediti, i provvedimenti per le materie pregiate. Per ora il commissario imperiale si occupa specialmente del 3° problema. Tutti e tre saranno risolti mediante legislazioni speciali e col l'aiuto di forze tecniche. Sarà costituito un grande consiglio con varie sezioni, il quale dovrà esaminare gli importanti argomenti suaccennati. E le dichiarazioni hanno soddisfatto i presenti tranne i socialisti, i quali vorrebbero che gran parte dei provvedimenti economici presi per la guerra fossero mantenuti anche in epoche di pace.

Favorevoli commenti inglesi a un'intervista dell'on. Bissolati

Londra 16, sera
 (M. P.) Soltanto il Times pubblica e commenta un telegramma da Roma del «Exchange Telegraph» dove è riassunta una intervista concessa da Bissolati all'agenzia americana «United Press». Nel suo commento il Times aderisce cordialmente alle dichiarazioni contenute nell'intervista. L'on. Bissolati proclamò fra l'altro che il germe della guerra si può uccidere solo distruggendo l'Austria e ogni illusione di predominio.

Con queste espressioni, osserva il Times, il ministro italiano fa eco alle dichiarazioni consimili fatte di questi giorni dagli statisti alleati e mostra come anche l'Italia esiga una vittoria completa. Questo però secondo il Times non basterà. Il giornale senza accennare affatto ad alcuna questione specifica echeggia ultimamente nella stampa italiana prosegue: il riassotto europeo seguirà questa vittoria completa dove possibile, non contenerà alcun germe di altra guerra. L'attuale stato di un'organico dovrà scomparire per il bene dei popoli soggetti, pel bene e la sicurezza dell'Italia e la tranquillità dell'Europa futura.

I cambiamenti nel governo giapponese e la stampa tedesca

Berna 16, sera
 (Q.) — I giornali tedeschi continuano a dare molta importanza ai mutamenti ministeriali al Giappone.

I giornali dedicano colonne alla questione. Si dice che il nuovo ministero farà della politica nettamente americana.

Il mutamento sarebbe grande in parte degli Stati Uniti, specialmente in California e aumenterebbe di peso.

Gli scopi della stampa tedesca appaiono chiari. E' desiderio dei tedeschi, e loro interesse, che la politica americana non si occupi troppo dell'Europa.

Il nuovo ministero giapponese non ha dato però molti argomenti favorevoli a questa speranza tedesca.

Gli enormi guadagni del Giappone e della Spagna

Roma 16, sera
 Grandi vantaggi economici e finanziari ha portato al Giappone la guerra e ciò non soltanto per il fatto che esso è fornitore di materiale da guerra alla Russia, ma anche perché è venuto sostituendo la Germania nel commercio dell'estremo Oriente di alte parti del mondo.

Nel 1915 le esportazioni sono salite a lire 1.170.750.000 con un aumento di lire 292.975.000 sul 1914, cioè oltre il 25%.

Le importazioni sono state di lire 1.151.050.000 con una diminuzione di lire 154.275.000 in confronto dell'anno precedente. Il bilancio commerciale segnò quindi un utile di lire 439.700.000 in favore del Giappone anziché una differenza di L. 1.575.000 in favore dell'importazione come si ebbe nel 1914. Il Giappone si trova in floride condizioni tanto che ha potuto aprire un credito di 50.000 di franchi alla Russia.

Anche la Spagna ha fatto e fa con la guerra enormi guadagni. La marina spagnola nel 1° semestre dell'anno in corso segnò sei guadagni ed ha superato la proporzione di quelli greci. Il commercio spagnolo si può dire che con la guerra ha raggiunto una media di nuovi guadagni che supera il 90%. Sono in corso in Spagna progetti per la creazione di una grande banca agricola e di una grande banca per il commercio all'estero allo scopo di assicurare sempre più un grande sviluppo alla marina mercantile.

Il Re di Serbia sottoscrive al prestito francese

Parigi 16, notte
 (D. R.) Il re Pietro di Serbia ha sottoscritto un secondo prestito di guerra francese. Il ministro di Serbia Vesnich ne ha dato l'annuncio a Ribot con una lettera prodotta dai giornali.

Il vecchio Re — scrive Vesnich — ha voluto mostrare con questo fatto la sua riconoscenza verso la Francia e la sua fiducia inobliabile nel successo di questa guerra.

Il ministro di Serbia Vesnich ha detto che il diritto della giustizia della libertà contro le velleità di dominazione tedesca.

L'azione italiana

Elogi del «Times»
 Londra 16, sera
 Il Times scrive: La splendida avanzata delle truppe italiane sul Carso infuira indubbiamente sulla situazione romana. Non vi sono truppe in campagna che abbiano un compito più difficile ed arduo degli italiani sulle aride e desolate pendici del Carso; non altre che diano prova di slancio e di accanimento maggiore. Gli austriaci hanno subito gravi perdite al fronte italiano; la loro disfatta è provata dal numero dei prigionieri. Questa vittoria avvicina ancora alquanto gli italiani a Trieste, ostacolando le operazioni tentate contro la Romania.

I nostri alleati hanno riportato un successo pieno di promesse nel Trentino. Non sempre ci si rende bene conto del fatto che gli italiani hanno già conquistato parte consistente della regione delle Dolomiti, soprattutto a nord ovest di Fiera di Primiero, ove sono già lungi in territorio austriaco.

Un'invocazione del Papa per la pace durante un'udienza in Vaticano

Roma 16, sera
 Il Corriere d'Italia dice che questa mattina alle 9 gli uditori del Tribunale della Sacra Rota col loro aiutanti di studio e ufficiali dello stesso tribunale e gli avvocati consistoriali hanno ascoltato nella cappella vaticana la messa dello Spirito Santo. Terminata la cerimonia gli uditori si sono recati tutti negli appartamenti pontifici, ove il Papa ha ricevuto in privata udienza prima il suo uditor, poi nella sala del trono tutti i componenti il tribunale. Mons. Sebastianelli ha rivolto al Papa un indirizzo nel quale ha accennato ai lavori svolti nel passato anno.

Il Papa ha risposto dicendogli lieto dell'opera esplicata dal tribunale, facendolo plauso alla azione svolta e a quella da svolgere nell'avvenire. «Purtroppo — ha soggiunto — in questi nostri tempi e guardando all'orizzonte lo si vede denso di nubi e si scorgono legioni di armati e orme di sangue. Nondimeno il nostro pensiero deve aprirsi alla fiducia nell'aiuto divino e sperare che un'iride di pace squarci le tenebre e con la rinnovata pace torni più speditamente a svolgersi l'amministrazione della giustizia affinché non restino postulate sinti». Ha terminato implorando su tutti l'apostolica benedizione. Indi il Papa ha ammesso tutti al bacio della mano avendo per ciascuno parole di benedizione. Terminata l'udienza tutti si sono recati a far visita al cardinale segretario di stato.

I danni della guerra e le cooperative

Roma 16, sera
 La commissione incaricata dal sottosegretario on. De Vito di risolvere in via amministrativa le controversie relative ai danni provenienti dagli esecutori di opere pubbliche per la guerra, ha ieri ricevuto i rappresentanti delle Cooperative di lavoro signori ing. valsecchi, ing. Alberti, ing. Rimondi, Nullo Baldini, Giacometti, ing. Evangelisti e Nullo Baldini, giunta e limitò alla commissione i criteri direttivi cui le cooperative di lavoro si ispirano nelle trattative colla commissione stessa per la richiesta dei compensi, criteri che varranno a mantenere anche in questa occasione l'azione delle cooperative entro i limiti della equità e della giustizia. Un memoriale in proposito è stato già consegnato alla commissione.

De Vito, ringraziò i rappresentanti delle cooperative per le egue idee manifestate e rivolse un caldo invito alle cooperative di lavoro, perché con proposte concrete e con l'organizzazione di appositi comitati di lavoro, mettessero in grado di collaborare efficacemente colla pubblica amministrazione, per poter così superare le difficoltà sempre crescenti nei confronti dei materiali, che si oppongono all'esecuzione delle opere pubbliche, e assicurare così la continuazione di esse.

I rappresentanti delle cooperative accolsero di buon grado l'invito e per mezzo del Baldini, promissero che avrebbero provveduto all'esecuzione delle opere pubbliche, e assicurò così la continuazione di esse.

QUARTA EDIZIONE

Alfonso Poggi, gerente responsabile
Alfonso Poggi, gerente responsabile

CORRISPONDENZE
 Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

17 ottobre... Da impararsi a memoria. I casi sono tanti nella vita! Luglio 1915. 10/20

LA BELLA desidero insostituibile... lo si brilla mio bellissimo amore; tu silenzio terribile dubbio. Dispiace se puoi. 10/20

GARDENIA... vorrei accettare tua proposta ma impossibile... vedendoci arriveremo conclusione che desidero, non potendo vari interrogativi restare senza risposta. Perdona insensibilità assoluta guarire, non volere una rovina. Scrivermi fissando ritrovo, nulla temere. Auguri fervidissimi. 10/20

LUIGIA... Grazia, soavità vostra, dilaniami! Siete Angeli! amonete! Scrivetemi, amate! non date risposta... una perdizione! Appassionatamente abbracciati. Bormida. 10/20

AMORE... ricevuto grazie. Fatti coraggio. Affetto immutabile... Baci. Tu C. 10/20

SALSO... spiacente non possibile come dissi. Procura stessa giornata vederli e presentarmi ogni ultima volta. Contrariamente servivi! Tanti baci affettuosi. 10/20

VEDETTA... Non sconsigliarmi, tuoi dubbi sono profanazione immenso amore. Mia forza potrà staccarmi dall'anima gentile generosa, ridonarmi alto mia esistenza che angustiosa ogni mio senso. Amati sempre ardentemente come sei degna. Grazie pensieri bacendoti riconoscente. 10/20

ISABELLA... Amola immenso amore: mi pensiero sempre con Lei, tanto bella, non altrettanto buona con me: ho sofferto e soffro tanto. E Lei pensami con affetto! Non so: ma mio amore tenace spera ancora. Chiedete brevemente prima ed ultimo colloquio: ho gravi cose dirle: scrivere impossibile prego: mani giunte concedermelo: ringraziosa mio nome cognome e primo posto Modena. Non rispondendo, non venendo vorrà dire che Lei mi abbandona per sempre. Tutto sarà finito per me sia generosa una sola ultima volta verso chi l'ama tanto. 10/20

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO
 Cent. 5 per parola — Minimo L. 1

SIGNORINA Elzette cerca occupazione presso distinto Bar. Scrivere Mustiani G. Posta Bologna. 10/20

SARTA per Signora occuperebbe a giornata presso famiglia. Mascarella 40, interno. 10/20

QUARANTENNE occuperebbe fattorino o portiere presso qualche stabilimento o negozio. Serie referenze, scrivere forma posta Sannetti. 10/20

RAGIONIERE cerca occuparsi presso Ditta Comune di Provincia indirizzare offerta Casella L. 10919 HAASENSTEIN e VOGLER. Bologna. 10/20

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

GERGASI lavorante e apprendiste sartie. Rivolgerti Giovanni, Independenza 13. 10/20

GAPO contabile o ragioniere molto esperto contabilità azienda imprese costruzioni ceramiche. Inutile presentarsi senza referenze. Casella L. 10900 HAASENSTEIN e VOGLER. Bologna. 10/20

GERGASI giovane commesso per cartoleria dirigersi via Carboni 1, Bologna. 10/20

GERGASI ricamatrici per lavori di sartoria e modisteria. Rivolgerti portierina. 10/20 dipendenza 57.

DONNA servizio cerca subito brava cucina referenze ottime scrivere Casella C. 10921 HAASENSTEIN e VOGLER. Bologna. 10/20

IMPORTANTE Ufficio cerca Cassiere-Contabile con cauzione. Indirizzare offerta Casella R. 10933 HAASENSTEIN e VOGLER. Bologna. 10/20

OPERATORE cerca subito Cinematografo Inerico. Rivolgerti dal Proprietario, Irnerio 32 dalle 12 alle 13. 10/20

GERGANS operai, operale, dal 12 anni in avanti. Rivolgerti Riva Reno, 22. 10/20

FAMIGLIA distinta cerca bambina o signorina per bambina piccola, ottime referenze persona serissima. Rivolgerti portiere Hotel Bacchini dalle 11 alle 16. 10/20

RAPPRESENTANTI

PIAZZISTI e VIAGGIATORI
 Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

VIAGGIATORI per buona ditta, preferibilmente Marche, Abruzzi, Umbria, venente milite-serie, praticissimo medicinali prodotti drogheria. Referenze. Scrivere: Libretto postale 327.67, posta Ascoli Piceno. 10/20

LEZIONI e CONVERSAZIONI
 Sono soggetti alla tariffa di cent. 20 per parola. Gli avvisi appartenenti a Scuole, Istituti e Collegi.

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

SIGNORINA inglese, certificata, Università Cambridge, Inghilterra, dispone ore serali, lezioni inglese francese, traduzioni dall'italiano, tedesco, corrispondenza, dattilografia. Accetta lavoro a casa Casella F. 10913 HAASENSTEIN e VOGLER. Bologna. 10/20

AFFITTI, ACQUISTI e CESSIONI D'AZIENDE

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

OPPORTUNITA' straordinarie. Villini vendo, anche mobigliati, Cesenatico, Bellaria, Viserba, Rimini, Riocione, Felice Borghi, Ravenna in Cassa. 10/20

CONIUGI con figli cercano dal 1° novembre appartamento in ambiente completo tre camere e cucina. Scrivere Savastano San Stefano 111. 10/20

FAMIGLIA distinta cerca appartamento signorile centrale termos il P.no esterno due stanze letto sala pranzo cucina. Scrivere C. A. Hotel Stella d'Italia N. 36 Bologna. 10/20

PER richiamo alle armi cedesi Sartoria in centro avvincente centralissima. Scrivere posta E. N. Bologna. 10/20

GERGASI camera cucina vuota arredatissima. Scrivere Giovanni via Viniziana 3 Bologna. 10/20

GERGASI appartamento posizione centralissima 14-20 camere riscaldamento termofone. Scrivere Casella 5, Modena. 10/20

AFFITTASI a vendesi anche subito stabile con avviato forno. Fava in S. Piepoli in Cassa. 10/20

GERGASI in affitto Villa Signorile con tutti comodità, mezza giardino vicinanza Bologna linea tramway esclusi intermediari indirizzare offerta Casella S. 10901 presso HAASENSTEIN e VOGLER Bologna. 10/20

AFFITTASI subito distinto piccolo appartamento centrale mobigliato tutte comodità. Casella D. 10958 HAASENSTEIN e VOGLER. Bologna. 10/20

CAMERE AMMOBILIATE, PENSIONI

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

GERGASI bella camera libera indipendente ingresso scale. Ricevuta N. 10901 posta. 10/20

SIGNORINA affitta camera ammobigliata. Rivolgerti Cartoleria Emiliana via Ugo Bassani. 10/20

GERGASI da signorina impiegata, camera, anche vuota, con pensione, presso distinta famiglia. Scrivere Muratori, Schiavonia 1. 10/20

DISTINTA signora darebbe alloggio pensione sistemata serie. Scrivere casella D. 10917 HAASENSTEIN e VOGLER. Bologna. 10/20

AUTOMOBILI, BICICLETTE, SPORTS

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

VEVURETTA Bebe Peugeot, torpedò due posti, 6-8 HP, tre velocità, retroromaria, poco usata, come nuova, velocissima, super forti pendenze, completa accessori, bello, ricambio, qualunque prova, vendo 4500. Libretto personale 1913 Bologna. 10/20

CAPITALI e SOCIETA'

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

DESSIONI STIPENDIO. Chiedere preventivo Banca Partenope. Venti Settembre 86 Roma. 9/14

OPPORTUNITA' (gettati vari offerti o dom.) Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

CARROZZINA per bimbo cerco occasione. Dirigere offerte fermo posta ricevuta vaglia 4. 10/20

ANNUNZI COMMERCIALI e VARI
 Cent. 20 per parola — Minimo L. 2

TORNI Vauthrin speciali lavorazione proiettili tutti calibri dal 65 al 305 consegnano pronti. Rappresentante per l'Italia Luigi Martimengo, Santa Giulia 42 Torino. 10/20

SIGNORINA dattilografa, pratica lavori ufficio, contabilità partita doppi, occuperebbe presso amministrazione, seria. Casella B. 10964 HAASENSTEIN e VOGLER. Bologna. 10/20

SIGNORINA dattilografa esperta in contabilità e corrispondenza cerca occupazioni presso ditta anche con piccola cauzione. Casella G. 10905 HAASENSTEIN e VOGLER. Bologna. 10/20

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO
 Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

GERGASI lavorante e apprendiste sartie. Rivolgerti Giovanni, Independenza 13. 10/20

GAPO contabile o ragioniere molto esperto contabilità azienda imprese costruzioni ceramiche. Inutile presentarsi senza referenze. Casella L. 10900 HAASENSTEIN e VOGLER. Bologna. 10/20

GERGASI giovane commesso per cartoleria dirigersi via Carboni 1, Bologna. 10/20

GERGASI ricamatrici per lavori di sartoria e modisteria. Rivolgerti portierina. 10/20 dipendenza 57.

DONNA servizio cerca subito brava cucina referenze ottime scrivere Casella C. 10921 HAASENSTEIN e VOGLER. Bologna. 10/20

IMPORTANTE Ufficio cerca Cassiere-Contabile con cauzione. Indirizzare offerta Casella R. 10933 HAASENSTEIN e VOGLER. Bologna. 10/20

OPERATORE cerca subito Cinematografo Inerico. Rivolgerti dal Proprietario, Irnerio 32 dalle 12 alle 13. 10/20

GERGANS operai, operale, dal 12 anni in avanti. Rivolgerti Riva Reno, 22. 10/20

FAMIGLIA distinta cerca bambina o signorina per bambina piccola, ottime referenze persona serissima. Rivolgerti portiere Hotel Bacchini dalle 11 alle 16. 10/20

Mantredi & Boari
BOLOGNA
 Via Saffi, 63
TELEFONO 3-59
STABILIMENTO
a BORGO PANIGALE
TELEFONO 012-59

COLORI comuni, fini e finissimi per Decoratori.

TERRE coloranti e TERRE propriamente dette.

BRONZI in polvere (porporina, ecc.)

ALLUMINIO in polvere.

VERNICE d'ogni genere - COPALE, FLATTING, COLORI ad olio.

CERA per mobili e pavimenti.

MILIO cotto e lubrificante.

OSTIACE per vetri.

ACQUARAGIA.

COLLA per falegnami e decoratori.

GOMMA arabica.

DESTRIANA.

BORACE cristalli e in polvere.

CERE, PECE, RESINE, GOMMA LACCA.

MINERALI DIVERSI da poco prezzo: Gesso marcio, Scagliola, Talco, Barite, Pomice, Tripolo, Piombaggine.

LUCIDO GREMA e UNTI per scarpe.

CERALACONE, GOMMA liquida, POLVERINO, GESSETTI, STEATITE, PASTA per poligrafo, LAPIS, PASTELLI.

INGHIOSTRI per scrivere, da stampa e per marcare imballi.

ACIDO muriatico, solforico, nitrico.

POLVERE, pomata, liquido, mattoni per lucidare metalli - SODA, LISCI-VA, ARTICOLI per lavare.

CONCHIGLIA CAPPELLARI
 A differenza delle comuni pastiglie applica senza sollevare il malato può venire usata in permanenza, non procura dolori né puzze, garantisce la massima nettezza.
 In uso in Ospedali civili e militari. Vendesi nei principali negozi di porcellane, ortopedici, farmacie. Inviasse franco ditta vaglia di L. 8 al indirizzo CONCHIGLIA CAPPELLARI, Bologna. Ospedale gratis.

Sposa sterile
Uomo impoiente

Guarigione certa, rapida e risolutiva utilizzando potere virile, fecondatore, prendendo le Pillole Le due sorelle, fieno, stricno, coca, iero, Melai. Spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si risponde del solo preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna, Lane 48.

Imparate le lingue estere alla
Berlitz School
Apertura dei corsi invernali: 15 ottobre
 Traduzioni e copie a macchina in tutte le lingue
 Bologna, Via Cavallera, 2
 Telefono 26-52

NON PIU' MIOPRESBITI E VISTE DEBOLI
OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la a carezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Da una invadente vista anche a chi fosse settuagenario. — UN LIBRO «RAPIDO A TUTTI». Scrivere V. LAGALA, Via Nuova Montecitorio 23, Napoli.

Prezzo degli abbonamenti... Anno XXXII

Prezzo delle inserzioni... Numero 292

Anno XXXII

Mercoledì 18 Ottobre - 59 - Mercoledì 18 Ottobre

Numero 292

Fierissima lotta nel settore della Somme

Le oscillazioni dell'offensiva tedesca in Transilvania

La situazione

L'accanita resistenza dei tedeschi intorno a Sully Saillisel si giustifica con l'importanza speciale del villaggio...

be il secondo scacco grave dopo quello di Comblès. Essi faranno di tutto per impedirlo...



In Francia e nel Belgio

La battaglia per Sully Saillisel

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: A nord della Somme i francesi hanno conquistato un altro isolotto di case nel villaggio di Sully Saillisel...

A sud della Somme i tedeschi hanno continuato a manifestare la loro nervosità con tiri di sharramento e fuochi di fucileria...

Dall'elenco di questi brillanti fatti d'arme emerge che lo sforzo degli alleati tende a staccarsi dall'Ancre per portarsi sempre più in basso...



Fra russi e austro-tedeschi

Un comunicato del grande Stato Maggiore in data d'ieri dice: Fronte occidentale. Nella regione della nazione di Prondy il fronte di un ceplano tedesco è stato abbattuto dal fuoco delle nostre mitragliatrici...

IN TRANSILVANIA

La tenace resistenza romana

Bucarest 17, matt.

Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito romeno dice: Fronte nord-ovest: A Balghes e nella valle superiore del Pissac violenta azione della fanteria nemica...

IN MACEDONIA

Salonicco 17, matt.

Domenica la lotta continuò sul fronte serbo. Durante un combattimento presso Dobropolje i serbi si impadronirono di una mitragliatrice...

Enclite 17, matt.

Il comunicato ufficiale bulgaro di ieri dice: Durante le giornate del 14 e 15 i serbi tentarono di sfondare il nostro fronte sulla Cerna...

Parlando ad un redattore del Pester Lloyd il presidente del Consiglio bulgaro, Radoslavov, si è così espresso: La Bulgaria chiude il primo anno di guerra pienamente soddisfatta dei risultati ottenuti...

Soddisfazione negli ambienti bulgari per il primo anno di guerra

Nostro servizio speciale

Parlando ad un redattore del Pester Lloyd il presidente del Consiglio bulgaro, Radoslavov, si è così espresso: La Bulgaria chiude il primo anno di guerra pienamente soddisfatta dei risultati ottenuti...

Il generalissimo bulgaro Jekov ha emanato, in occasione del primo anniversario dell'entrata della Bulgaria nel conflitto, un documento che esprime le sue opinioni sul corso della guerra...

La necessità di agire sulla Somme per aiutare la Romania

Londra 17, sera.

Il Times dice: La lotta sul fronte occidentale viene estremamente accanita. Tutte le risorse dei tedeschi sono contemporaneamente lanciate nella lotta...

Cioè che possiamo fare di meglio per aiutare i nostri alleati romeni, aggiunge il Times, è di raddoppiare i colpi sulla Somme...

Il problema jugo-slavo

Subdola e grossolana montatura austriaca

Roma 17, sera.

L'ufficio Agenzia italiana commenta stasera l'articolo di De Bainville sull'Accord Francaise. Dice che esso ci offre una squisita prova di buona amicizia e a un tempo di ingenuità politica...

Che le origini di questo movimento che non è soltanto antitaliano, ma anche antiserbo, debbano imputarsi a sospetti elementi risulta oltre che dai fatti riportati dallo stesso De Bainville...

L'ultimo magistrale discorso del capo del governo a Milano non dovrebbe lasciar dubbi in proposito. La campagna jugo-slava si è rivelata come una più o meno buona mascheratura dei propositi perseguiti dall'erede dell'Asburgo...

E' notevole sulla propaganda austro-jugoslava un articolo editoriale del Giornale d'Italia di ieri, in cui si sostiene l'identico punto di vista che in questa nota dell'Agenzia Italiana...

Il Consiglio dei Ministri e la prossima ripresa parlamentare

Roma 17, sera.

Nella odierna sua lunga seduta il Consiglio dei ministri, contrariamente a quanto ieri si affermava, si è occupato anche della ripresa parlamentare, intrattenendosi in una discussione preliminare delle questioni più importanti...

Il Consiglio ha poi lungamente discusso e a quanto si afferma, finalmente concretizzato il programma di provvedimenti per Venezia...

Altra nota interessante della situazione internazionale è data dall'orientamento sempre più deciso della Norvegia verso la politica dell'Intesa e verso l'Inghilterra in particolare.

L'archivio di Stato sarà trasferito a Palazzo Venezia

Roma 17, sera.

In attesa che il Ministero della Pubblica Istruzione deleghi i propri rappresentanti alla sede di Palazzo Venezia, il Ministero dell'Interno ha nominato uno dei suoi nella persona del comm. Casanova...

Il Consiglio è terminato alle ore 19.25. Non avendo potuto esaurire le discussioni di tutti i problemi urgenti, presto avrà luogo una nuova riunione.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

17 OTTOBRE 1918.

Sul Pasubio nella notte sul 16 e nel mattino successivo l'avversario tentò attacchi prontamente respinti.

In tutto il teatro delle operazioni il maltempo ostacolò ieri le azioni di artiglieria.

Sono segnalate abbondanti nevicate nelle regioni di alta montagna.

GADORNA

Scorrieria di nostri velivoli sulle coste dell'Istria

Roma 17, sera.

(Ufficiale). - Nel pomeriggio di ieri una squadriglia di idrovolanti italiani e francesi durante una ricognizione generale della costa occidentale d'Istria, compiuta con ardimento ma grado sfavorevoli condizioni di tempo, bombardarono con successo unità navali nemiche dislocate presso Rovigno e le opere di Rovigno e di Punta Salvatore.

Impegnati a lottare con velivoli nemici riuscirono a colpirne due, uno dei quali fu visto scendere precipitatamente in mare.

Nonostante il tiro vivace delle artiglierie nemiche tutti gli idrovolanti uscirono rientrando incolumi alle loro basi.

Gravi tumulti ad Atene

Energici provvedimenti dell'Intesa

La dimostrazione-protesta con l'intervento del Re

Atene 17, matt.

Tutti gli ufficiali e marinai che sono sbarcati dalla flotta greca si sono recati ieri al campo di Marte per essere passati in rivista e felicitati dal Re Costantino. Fin dal mattino vi è stata grandissima affluenza della popolazione di Atene...

Ufficiali, sottufficiali, marinai: In questi giorni la vostra labbra sono abberrate di veleno e nuove ferite fanno sanguinare ogni giorno l'anima di tutti noi, questa anima che fiero un tempo non vedeva che una sola Grecia onorata e vittoriosa.

La sera dei tumulti ad Atene, e simili strane dimostrazioni si prolungano per questi tutti la giornata.

La sera dei tumulti ad Atene, e simili strane dimostrazioni si prolungano per questi tutti la giornata.

Recentemente il segretario della Legazione tedesca ed il segretario del Consolato tedesco di Monastir accompagnati dall'autante di gendarmeria Houssov e da un gendarme si recavano in automobile da Ginevra a Monastir quando furono scortati presso Cortina da un agente francese che andava a Ginevra con due volontari.

Atene e il Pireo militarmente occupati

Roma 17, sera.

Si ha da Atene in via ufficiale: Ieri mattina due trasporti alleati sbarcarono sulle banchine del Pireo un migliaio di marinai alleati i quali occuparono il Municipio e le stazioni di Atene del Pireo e la batteria di Kasellia.

L'apertura della campagna invernale sul fronte alpino

Roma 17, sera.

Neve e tormenta sono segnalate in tutta la zona alta della nostra fronte. Le intemperie in alta montagna rappresentano una difficoltà particolare del teatro di guerra italiano e impongono alle truppe delle armate che vigilano il confine alpino una ben dura prova.

Le trincee debbono venire meglio riparate e talvolta rifatte da nuovo sulle maggiori altitudini, là dove lo strato nevoso seppellisce il livello della frontiera e crea una sopraelevazione: nuovi baraccamenti e ricoveri in caverna opportunamente scavate nella roccia debbono essere rapidamente preparati.

Ma se si fa più aspra la vita in alta montagna, quando il gelo, le valanghe, le tormentate aggiungono nuove insidie a quelle del nemico, non ha tregua la vigilanza e la lotta. Così sul Pasubio, più coperto di neve e dove recentemente abbiamo con rigorosa azione allargata l'occupazione delle pendici settentrionali, i combattimenti si rinnovano quotidianamente e la nostra avanzata verso il Roite prosegue nonostante i violenti contrasti che negli ultimi giorni ininterrottamente persiste a logorarci il nemico.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito di urgenza. E' questo il più grave provvedimento della Quadruplice Intesa contro la Grecia. Dopo le varie misure che si sono seguite nei scorsi giorni e che hanno portato nelle mani dell'Intesa i più alti e delicati uffici di Atene, il Comando delle forze navali e ormai tutta la direzione della cosa pubblica, lo sbarco dei marinai della Quadruplice al Pireo, l'occupazione del Municipio e delle stazioni meteo, l'Intesa di Atene si sono fermati dinanzi ad alcuni ostacoli e ad alcuna considerazione nella sua opera volta a sottrarre la Grecia all'influenza tedesca che vi esercita tuttora una sfacciata corruzione e un audace spionaggio.

La sorte della Grecia

Per telefono al Carlino

Roma 17, sera.

(T. B.) - La situazione formatasi in Grecia precipita alla sua logica soluzione. Dopo tanti mesi di incertezze dannose, gli alleati hanno dovuto persuadersi che il pericolo costituito dall'organizzazione che in Re Costantino ha il suo esponente maggiore doveva essere eliminato.

Compiuto il tradimento a danno della Serbia e licenziato Venizelos, era evidente che il Re aveva posto il paese al servizio degli imperi centrali. Bisognava essere ciechi per non vederlo. Entrata nell'orbita dei nostri nemici, la Grecia non poteva e non doveva più essere considerata come un paese neutrale.

Compiuto il tradimento a danno della Serbia e licenziato Venizelos, era evidente che il Re aveva posto il paese al servizio degli imperi centrali. Bisognava essere ciechi per non vederlo. Entrata nell'orbita dei nostri nemici, la Grecia non poteva e non doveva più essere considerata come un paese neutrale.

Compiuto il tradimento a danno della Serbia e licenziato Venizelos, era evidente che il Re aveva posto il paese al servizio degli imperi centrali. Bisognava essere ciechi per non vederlo. Entrata nell'orbita dei nostri nemici, la Grecia non poteva e non doveva più essere considerata come un paese neutrale.

L'ultimo gabinetto greco e l'Intesa

Roma 17, sera.

Al Comune un deputato avendo domandato se l'ultimo gabinetto greco sia stato riconosciuto dagli alleati, il sottosegretario agli esteri rispose d'essere dolente di non potere per il momento rispondere alla domanda, che giudica delicata.

Alfredo Oriani

(Nel settimo anniversario della morte)

1. Sett'anni fa, dopo cinquantasett'anni di vita prigioniera ed inquieta, moriva un uomo che gli uomini non seppero né amare né leggere. Moriva solo come solo era vissuto; moriva in questa disfacente stagione che gli aveva dettato le pagine più dense di poesia. Non si poteva dir neppure dimenticata perché non era stato appreso mai. I suoi romanzi, da giovane, avevano suscitato una curiosità che non era maturata in gloria; gli altri suoi libri, i più forti, i libri di sintesi, eran passati nel silenzio d'una generazione impotente a intenderli; negli ultimi anni pochi giovani amorosi avevano potuto illuminare di qualche raro sorriso la sua faccia incisa dagli acidi di tutte le malmconie ma senza cancellare l'espressione di altera mestizia che la trascranza dei contemporanei le avevano impresso. Appena cominciava a uscire dal silenzio dove l'aveva relegato la brutta indifferenza dei suoi nati la sorte lo ricacciò nel silenzio dal quale non si esce che alla chiamata della gloria.

Quasi tre anni prima era salito al cielo delle glorie riconosciute, in una consacrazione nazionale che prendeva quasi forme d'apoteosi, Giosué Carducci, di lui più grande ma, in rapporto, troppo più fortunato. Non erano amici ma Oriani sarebbe stato l'unico degno di stargli vicino per l'altezza dell'ingegno e la maschilità dell'eloquenza, molto più accanto dei cosiddetti scolari che a mala pena capaci di ricalcare faccemente la lettera gli eran così lontani nel spirito, nel temperamento, nella dignità — gatti castrati da salottino intorno alla cuccia d'un leone inferno che a' suoi bei giorni raggi.

Come poeta e come filosofo Oriani avrebbe perso al paragone; ma come pensatore e storico lo superava senza bilanciare e meglio l'avrebbe superato se avesse sentito intorno a sé quell'affettuoso ed attento consenso che i grandi possono disdegnare, se non l'ottengono, ma che alla fine ringarbandisce anche i gagliardi. Tutti e due amavano questa Italia di geloso e impetuoso amore e ambedue la frustrarono senza nascondersi le virtù e decadenze d'un paese adorabile anche nelle bassezze: come tutti quelli che fortemente lo predilessero fortemente lo rimbrottarono. E a questi esempi, che non sono i primi, dovrebbero pensare quelli che oggi vedon tutto eroico e perfetto e al canto di Pindaro non sanno unire un dardo d'Archiloco, immaginandosi che l'amore di patria sia fatto soltanto di carezze e piaggerie. Ma nel Carducci questa passione italiana veniva soprattutto dalla pratica dell'arte; nell'Oriani dalla meditazione sulla storia. Il primo era un lirico che nel fondo della storia non sapeva vedere che un'infinita Nemesi; l'altro era un "profeta del passato" che rievocava i morti perché discessero ai vivi il loro segreto e sapeva vedere nelle vicende trascorse della nazione i multipli elementi dell' intreccio millenario e le preparazioni fatali dell'avvenire. Egualmente feroci nell'adorazione si nutrivano di ragioni diverse: più consuete e letterarie quelle del marmemmano, più coscienti e politiche quelle del romagnolo. E l'eloquenza d'Oriani era più concitata e moderna e il suo sguardo, educato alle prospettive telescopiche della filosofia, di più lunga portata.

A qualcuno di quelli che troppo tardi avvertirono o troppo presto dimenticarono questo confronto apparirà se più strano o più irriverente non so. Oriani è stato rimesso in alto da un uomo che molti stimano anche dissennando — dico Benedetto Croce — ma il popolo minuto dei lettori non permette avviciniamenti tra quelli che non hanno avuto ancora tutti i bolli e i lasciapassare e i nullaosta della glorificazione accademica, governativa, periodistica. Fin a quel momento anche un grande, senza diplomi e brevetti, appartiene alla casta di sotto e i conubii sono proibiti colla stessa severità della Roma regia. Alfredo Oriani non è stato lo scrittore laureato di nessun gruppo, di nessun partito, di nessuna scuola libera o statale: anche dopo la morte, che pure fa perdonare, a volte, perfino l'irregolare grandezza, non è riuscito a sfondare la muraglia invisibile che gli toglieva l'aria e la luce del riconoscimento: la vita è una prigione senza inferriate, disse un inglese. Fu così per Oriani.

Volevo dire che io, non legato a quelle considerazioni legittimiste, posso e voglio paragonarlo anche ai grandi — non per giocare al Plutarco o per inalzare chi nacque in alto ma per necessità pedagogica. Trattandosi, a dispetto di tutti gli sforzi, di un quasi ignoto l'unica maniera per darne un'idea a chi non lo conosce è di metterlo in relazione coi noti, anche se questi appaiono troppo maggiori di lui e anche se Oriani dovesse far l'effetto d'un intruso avventizio.

2. Lo stile d'Oriani era l'eloquenza; il suo spirito era storico. Scrittore di razza, abbondante senza stagnare nelle ricercatezze, solido senza pesantezze, laconico ed epigrammatico in una apparenza di prosilisti, colorito senza sfarzi, elevato senza sciuparsi nell'enfasi era più adatto a commentare che a raccontare, a persuadere che a descrivere. Oratore nato, benché di rado, credo, abbia parlato in pubblico, la sua prosa aveva il movimento jerenne di una mente agitata in alti pensieri e adatta a riassumerli in rapidi ed evidenti scorsi; avanzata a forza di contrapposizioni e di antitesi ricordava, a tratti, Hugo e Ferrari, che certo dovette amare.

3. Come tutti gli ingegni grandi che hanno grandi egualmente le curiosità e i poteri Oriani fu poliglotta: una forza ma con speroni e ferite su tutte le facce dell'orizzonte. Non si mortificò, a somiglianza dei miseri superbi del loro fesso ed unico itinerario, in una strada sola: fu poeta e critico, raccontatore e filosofo, storico ed essayist. La sua attività è tanto sparsa quanto fu raccolta la sua anima; la sua fecondità di ragionatore non le cedeva alla sua abbondanza di scrittore. Spirito ricco fu prodigo come i ricchi solo possono, quando vogliono esserlo; nell'opere più differenti di fine e di contenuto seppe mantenersi a un'eguale altezza; sempre lui, dappertutto.

4. Come autore di saggi credo che pochi — e chi rammenta ancora il faticoso e piccolo Renan milanese detto Gaetano Negri? — gli possono stare a pari. Le cento pagine su Macchiavelli — comprese nel *Fino a Dogali* — sono qualche centinaio di volte più vere, più profonde, più istruttive di tutti i volumi del Villari e del Tommaseo. E' vero che anche qui fu ispirato da Ferrari ma spetta ad Oriani il merito di aver saputo convergere la gloria e la grandezza del Macchiavelli nell'arte, nella creazione della prosa — verità di cui non fa cenno neppure colui che avrebbe dovuto, per dovere di ufficio, scoprirla: il De Sanctis.

5. Ma l'oratore non può essere un artista compiuto, nel senso che diamo oggi a questa parola, cioè disinteressato. Nell'oratore, accanto all'arte potente e innegabile del sapere esprime-

Negli articoli per giornale — a quali dovette a malincuore piegarsi dopo i quarantacinque — fu grandissimo: non erano improvvisazioni piacevoli o digressioni spiritose: troppo seri e gravi, disadatti per il pubblico. Ma quella sua potenza di risalire dal fatto piccolo all'idea grande, dal momento effimero al più remoto passato, al più fantastico futuro, dall'individuale all'universale, dalla materialità dell'apparenza alla purezza d'un'idea destinata a sorpassarla vi rifugge incredibilmente come se volesse dare, negli ultimi anni della stanchezza, le sue prove più eroiche. Accanto a lui Rastignac diventa un spumante svanito; Scarfoglio un vulcanello da gabinetto; Bergeret un chiacchierino per l'ora del tè.

Ma il suo stile non poteva piacere. Una riveduta di piglio, un'aspettativa solenne, un'apassionata eloquenza rendevano sacro e maestoso ogni tema a cui s'accostasse colla parola. Simile al mitico re che tutto, toccando, mutava in oro Oriani dava un'aria di grandezza ai suoi soggetti, anche i più bassi. Oriani non era l'uomo che ride. Tutto era serio in lui: amore e storia, donna e debolezza. Sdegnato poteva imbarazzarsi contro un uomo o un'idea con una fucileria pertinace d'invettive spregianti ma non arrivava mai alla comicità che può uccidere bene come un insulto. Spirito intensamente tragico gli mancava la facoltà di ridere e di far ridere. La sua ironia era troppo amara e la beffa gli diventava subito apostrofe o rimprovero.

6. Nei suoi romanzi una condanna sotterranea di dolore perpetuo toglie ogni letizia anche alla satira dei costumi provinciali, borghesi, mediocri che pure vi apparisce felice e feroce. I suoi romanzi sono, quasi tutti, degli sventurati senza colpa: anime eccezionali o banali destinate a soffrire — a soffrire inutilmente. L'Oriani ha scoperto, coll'intuito dell'artista, la tremenda legge che regola la vita dei grandissimi e dei minimi: l'arrivo all'inutile. La tragedia che riempie *Disfatta* è più grave di tutti i drammi coringali notomizzati dalle letterature: la perfezione stessa che conduce all'infelicità. Anche nelle condizioni migliori ogni esperienza umana mette capo all'impossibile.

7. I romanzi d'Oriani non sono opere perfette; alcuni sono invecchiati, altri monotoni; tutti, poi, mancano di quella squisitezza e novità di scrittura che, dopo Flaubert, vogliamo in questo genere effimero e fortunato. Ma se riteniamo a' romanzi che gli furon contemporanei non possiamo fare a meno di metterlo, anche qui, accanto a quelli che, secondo la fama, lo sovrastano tanto da non accorgersi della sua esistenza.

8. I più fortunati, Fogazzaro e D'Annunzio, son donne; Fogazzaro una signora mistica che s'abbruciò nella galanteria; D'Annunzio una signora galante che s'abbruciò nel misticismo. Oriani e Verga, tanto maggiori di que due per sobrietà, solidità, galantismo ed energia, sono i due veri maschi — ma, troppo duri per i denti dei mangiatori di dolci: il successo è fatto dalle lettrici, appaiono, rispetto a que due donne, ingrati e inferiori. Tutti e due attaccati alla terra propria — Romagna e Sicilia —; tutti e due artisti diritti e virilmente tristi, storici di avventure e decadenti, disprezzatori di fioriture e traccature aspettano ancora una più giusta giustizia. Ma uno è morto quasi sconosciuto; l'altro aspetta la morte quasi dimenticato.

9. Oriani non ha scritto, forse, un romanzo che possa dirsi un capolavoro ma in tutti ci sono pagine dove la natura rivive con tutte le sue verginità di colori e rumori; pagine di psicologia accanita e crudele dove le povere anime dei poveri uomini son aperte dinanzi a loro stesse con una lucidità omicida. Quando si farà la storia del romanzo italiano nel secolo scorso e ci sarà la necessaria trasvalutazione dei valori il capitolo su Alfredo Oriani sarà lungo: egli vi sarà ricollocato al posto cui gli dà diritto la profondità dell'ingegno e la forza dell'arte e per trovare dei paralleli si dovrà ricorrere alla grande romanistica francese dell'ottocento.

10. Non ho preteso di fare una commemorazione: Oriani non si presta alle solennità consuete. Non ho voluto fare un saggio: per presentare Oriani ci vuole un libro e non un articolo. Non ho inteso di fare un'apologia o una rivendicazione: il tempo lavora ogni giorno per preparare lettori a chi li merita.

11. Egli poteva mettere come epigrafe alla *Lotta Politica* il motto superbo di Keplero: il mio libro sperterà fu più dolorosa di tutti i suoi romanzi; non gli fu contraccambiato l'amore; non s'ebbe intelligenza della sua intelligenza; la sua grandezza rimase solitaria come un fuoco che si consuma inutilmente in un deserto.

12. Da pochi anni soltanto comincia per questo ramingo affamato la giustizia. Io ho voluto portare una testimonianza: la mia, che vale pur qualche cosa. La mia testimonianza di preteso demolitore che pure, più dei suoi giudici, è capace di tenerezza e d'ammirazione. Questa mia testimonianza avverte che Oriani non è dimenticato e non dev'esser dimenticato.

13. Io non l'ho conosciuto. Ebbi l'onore, nel 1905, di pubblicare un capitolo inedito della sua *Rivolta Ideale* nel *Leonardo* ma non lo vidi mai. Forse è tempo meglio: non avremmo avuto il tempo di limare le punte delle nostre persone sconosciute colla consuetudine lunga e familiare dell'intimità. Ma ora chi è morto mi par d'averlo conosciuto, lo sento più vicino: dieri quasi che gli voglio bene. Mi sembra di aver visto quella sua faccia accorata e solcata; quei suoi occhi spalancati di uomo che vede soltanto le cose alte e lontane, mi sembra di aver udito quel vocione tonante nelle liti ideali, tra gli amici dei caffè e delle strade. Ma non l'ho conosciuto.

14. Raccontano che in uno degli ultimi anni, ripartendo una sera da Bologna verso Casolvasenio, fosse, solo, in una buia vettura di terza. Uno s'accostò allo sportello aperto e domandò:

— Chi c'è qua?
E si udì dalla tenebra una gran voce cupa che rispose: — Il più grande scrittore d'Italia!
C'era, nella risposta, un'intenzione di scherzo malinconico e un elegiaco sarcasmo ma c'era anche una parte di verità. Alfredo Oriani fu in realtà uno dei grandi scrittori italiani del secolo decimonono.

GIOVANNI PAPINI

Gli auguri della 'Dante', a Pasquale Villari

Roma 17, sera.
Il Consiglio centrale della Dante Alighieri, ha invitato il senatore Pasquale Villari presidente onorario della società il seguente telegramma di saluto e d'augurio:
«Il Consiglio centrale della Dante, oggi adunato, rivolge un memoriale affettuoso saluto al suo illustre presidente onorario che legittimo, entra nel novantesimo anniversario d'augurio prospera e serena la vita per l'onore degli studi della patria mentre compiansi i fatti che egli bene auspicò fin dal congresso di Messina efficacemente riaffermando l'italianità di tutte le terre irredente dal Trentino alla Dalmazia. Per il Consiglio centrale Sammitelli».

La discussione sullo stato d'assedio alla Commissione del bilancio al Reichstag

Zurigo 7, sera.
Si ha da Berlino che alla Commissione del bilancio si è discussa la questione relativa allo stato d'assedio. I socialisti non hanno proposto la revoca. Essi rilevano l'abuso del carcere preventivo o rilevano come non sia concesso agli arrestati alcuni diritti legali di difesa. I nazionalisti invece propongono una legge sul patriottismo legale degli arrestati. Il Vice Cancelliere Helfferich dichiara che lo stato d'assedio è indispensabile durante la guerra ed esclude la possibilità che possa essere abrogato.

Agitazione operaia in Svizzera contro la convenzione svizzero-tedesca

Berna 17, sera.
(Q). Un grande movimento operaio minaccia di sollevarsi in Svizzera. La serata generale delle fabbriche di munizioni verrebbe decisa in seguito alla convenzione svizzero-tedesca. Come è noto, la proibizione da parte della Germania di inviare munizioni prima alle fabbriche svizzere che lavorano per oggetti utili alla guerra si estenderà non solo al ferro, ma anche al carbone proveniente dalla Germania. Sono così minacciati di chiusura anche le fabbriche che sembrano non avere nulla da fare colla guerra, come quelle degli orologi.

Villaggio distrutto da un'esplosione in America

Parigi 17, sera.
(D. R.). Telegrafano da Washington al *Pelle Parisien*: Una violentissima esplosione ha distrutto avanti ieri il piccolo villaggio di East Machina sulla costa del Maine, la costa colla molto sinuosa ed a poco abitata. Oltre così innumerevoli piccole baje le quali presentano condizioni favorevoli al rifornimento di navi. Essa era stata la scorsa settimana particolarmente frugata dagli incrociatori americani. L'esplosione è dovuta allo scoppio di un incendio in un deposito che conteneva esplosivi. Sulla materia contenuta nel deposito non vi è alcun dubbio. Il fatto che una quantità di esplosivi così rilevanti si sia potuta concentrare in un luogo così deserto convalida il sospetto che essa fosse destinata al rifornimento dei sottomarini tedeschi.

La questione della posta americana

Parigi 17, sera.
E' stata comunicata alla stampa la replica dei Governi alleati ai memorandum americano del 23 maggio 1916 circa la questione postale. Il documento confuta punto per punto tutte le obiezioni sollevate dal governo americano e così conclude: I Governi alleati fanno un sincero sforzo per evitare che l'esercizio dei diritti dei belligeranti invada l'esercizio legittimo del commercio neutrale inoffensivo; ma considerano che è loro diritto di belligeranti esercitare in alto mare il controllo che il diritto internazionale riconosce loro per opporsi ad ogni trasporto destinato ad assistere il nemico nella condotta della guerra e a sostenere la resistenza.

Notizie brevi dall'estero

— Un proclama del Prato della Meurthe al Moloss e dei Sindaci di Nancy e Lunville è stato emanato a favore de «La Ligue de souvenir». Istituta allo scopo di far conoscere alla Nazione intera i delitti commessi dai tedeschi e perché essa possa prendere quando verrà il momento le misure necessarie per prevenirne la ripetizione.
— Il ministro degli Esteri del Brasile Lauru Muller, di ritorno dagli Stati Uniti, è giunto oggi a Rio Janeiro.
— 40 tedeschi sospetti di contrabbando sono stati arrestati dalla polizia olandese alla frontiera. Essi sono stati ricondotti al carcere.
— Il vapore «Lafayette» è arrivato a New York.
— E' stato nominato Cavaliere della Legion d'Onore il signor Louisbey vescovo di Arras per il magnifico esempio di calma, di sangue freddo, di energia e di dovere pienamente compiuto sotto l'immediata minaccia del nemico.

Istituzione di corsi per Ufficiali della Territoriale

Roma 17, sera.
Una dispensa dell'Accademia Militare Ufficiale uscita oggi pubblica un manifesto colla quale si notifica che per la nomina a Ufficiale della Milizia Territoriale avranno inizio il giorno 20 novembre p. v. un corso per 1200 aspiranti all'arma di Fanteria a Parma e un corso per 300 aspiranti all'arma di Artiglieria presso l'Accademia Militare di Torino.

Sono ammessi ai corsi in parola: a) militari di terza categoria nati negli anni 1876, 1877, 1878 non ancora chiamati alle armi b) gli iscritti di leva nati negli anni 1878, 1877, 1878, 1879, 1880, 1881 e i militari nati negli anni 1880, 1881 e i militari nati negli anni medesimi stati riformati e soggetti a nuova visita al corso di leva stabilito dal regio circolare 579 del *Giornale Militare* del corrente anno; c) gli iscritti di leva nati negli anni 1876, 1877, 1878, 1879, 1880, 1881 e i militari nati negli anni medesimi stati riformati e soggetti a nuova visita a senso del citato articolo del Decreto Luogotenente n. 10 ottobre 1916.

La domanda di ammissione alla scuola di Parma o all'Accademia Militare fossero gli stati rivisitati dai rispettivi consigli di leva, riconosciuti idonei e arruolati di prima categoria.
I concorrenti ai corsi dovranno soddisfare alle seguenti condizioni: a) avere la necessaria idoneità morale e fisica; b) possedere e produrre quale titolo minimo di studio la licenza liceale o di istituto tecnico. Nel procedere all'esame delle domande sarà data la precedenza a coloro che posseggono e producono titoli di studio superiori al minimo sopra indicato. All'assegnazione al corso all'Accademia Militare sarà data la preferenza agli aspiranti che presentano maggiori titoli di studi matematici compiuti.

I concorrenti all'Accademia che in via subordinata accettano l'ammissione al corso di fanteria dovranno dichiarare esplicitamente la domanda di concorso, perchè altrimenti non ottenendo l'ammissione alla Accademia resterebbero esclusi da entrambi i corsi.
I corsi suddetti saranno iniziati il giorno 20 novembre p. v. e la durata di essi potrà estendersi fino a 60 giorni.
Ultimi i corsi gli allievi che ne siano giudicati meritevoli saranno nominati al grado di sottotenente della Milizia Territoriale. L'idoneità per tale nomina non dovrà essere accertata mediante esami alla fine dei corsi ma con opportuna prova da farsi durante i corsi stessi per accertare le attitudini ed il profitto dei singoli allievi.
Coloro che saranno ammessi ai corsi per la scuola di Parma dovranno dichiarare di accettare il completo trattamento gratuito per tutta la durata del corso stesso. Le domande di ammissione dovranno pervenire ai Comandi entro il giorno 10 novembre.

Notiziario italiano

— L'ex sindaco di Roma Ernesto Nathan si assicura che sia stato chiamato a presiedere il comitato di propaganda interna pro guerra.
— S. E. mons. Angelo Bartolomasi, vescovo Casertano, accompagnato dal suo segretario magg. Alberto Bartolomasi e dal ten. d'ordinanza Ricciardi, si è recato a visitare la Caserma «Tommaso Sala» a Trovati, unita a sezione di artiglieria dell'ospedale di Riserva. Visto un numero di tutti i reparti, poi, nella Cappella annessa tenne davanti ai convalescenti ed al personale sanitario un elevato discorso ispirato a nobili sentimenti di fede e di patriottismo.
— 1500 prigionieri tedeschi o austriaci, catturati nei recenti fatti del combattimento sono arrivati ieri a Verona. In condizioni ben dissimili da quelle che seguirono in Verona dopo la «state expedition». Evidentemente gli howied in buon numero sono stati liberati contro la Romania, poiché i prigionieri sono in buona parte vecchi, magri, barba incolta, vesti lacere. Anche l'equipaggiamento era quanto mai deficiente e logoro.
— Un primo concerto in grigio-verde, a Treviso, per iniziativa di quel Circolo Impiegati e Professionisti e per concessione dell'Autore Militare, si terrà domenica prossima, 23, con un programma di eccezionale interesse. L'incasso andrà devoluto al Comitato di Assistenza Civile che ne incrementerà il fondo «pro lana».

Cronaca dei fattacci

— A Corchò alcuni ragazzi giocando nei pressi del cimitero rinvennero entro una grande scatola un feto avvolto in bianche pezze. Avvertita l'autorità fu costretto trattarsi di un feto di sei mesi e di sesso femminile. Proseguono attive le indagini da parte dell'autorità stessa.
— Con un piede sotto un tram è rimasta presa una donna, detta Villa Maria, che passava dal Ponte di Mezzo a Parma, con una lamina di quattordici mesi in collo. Fu trasportata all'ospedale ove le fu amputato il piede.
— E' stato arrestato quel contadino, che a Spallamberto, aveva espresso il soldato Carlo Suroiti cogliere un grappolo d'uva, lo colui con una tremenda bastonatura frantumogli la garba sinistra. L'innuanto crudelino — che è tal Aristodemio Bianchini — è stato tradotto alle carceri di Vigonza, sotto l'imputazione di lesione personale volontaria.
— S. Giorgio in Brenta, in quel di Cittadella (Padova), il caporale di sussistenza Fantoro Carlo di Giovanni d'anni 25, avvenendo colto la moglie in flagrante adulterio con un capitano medico, la uccise a colpi di revolver, uccidendo quindi a costruirsi. Il capitano riuscì a fuggire. L'uccisa era vestita Libia Barea d'anni 27. Il Fantoro appartiene a una famiglia agiata di quel luogo.

— Marzagoglio un fuoile carico, un giovinetto di tredici anni, in casa dei contadini Zanotta in frazione di Canziano (Treviso), fece involontariamente scattare un colpo, che fu in piena faccia la coetanea Emilia Zanotta di Candito. Il feritore rimase impazzito, mentre la disgraziata famiglia era immersa nel proprio sangue. Trasportata all'ospedale, il caso fu giudicato assai grave, essendosi riscontrata una lesione ad un occhio.
— Una gravissima disgrazia, con tre vittime, si è avuta ieri a deplorare nelle vicinanze di Sarzana. Un giovinetto tredicenne, tale Guido Cecchini, introdottosi nel mezzo di una stazione di lignite, attualmente abbandonata in località Sarvegia, appartenente al cav. Landon di Sarvegia, appartenente alla Società Generale di Lignite italiana vi rimase assorbito. Si calarono allora coraggiosamente per il salvataggio gli operai Francesco di Anras per il magnifico esempio di calma, di sangue freddo, di energia e di dovere pienamente compiuto sotto l'immediata minaccia del nemico.

I caduti sul campo dell'onore

Reggio Emilia, 17.
E' caduto gloriosamente, in uno dei punti più esposti del corso, pochi giorni fa, il tenente di fanteria, Mario Borghi, ventenne. E' una perdita che riempie di angoscia, ma, ad un tempo, per lo stupendo esempio di esaltazione patriottica, Mario Borghi, dopo conseguito con lode il diploma di ragioniere, era entrato a far parte dell'Esercito, e, ardentissimo nazionalista della prima ora, aveva vestito con fierezza la divisa, compiendo i più mirabili atti di valore in cento spezzati sanguinosi, dall'inizio della nostra guerra nazionale. Si era particolarmente distinto al Pal Piccolo e al corso luglio, al Monte Cimone, meritandosi l'officio del superdottor, la stima dei compagni d'arme, l'adorazione degli inferiori, il suo attendente, Molina Antonio, volle essergli al fianco nel supremo momento e cadde a lui vicino, esempio singolarissimo di devozione spiritita fino al sacrificio. In seguito ad un riassetto delle truppe del reparto cui apparteneva, il tenente Borghi, benché aderito al Comando, volle elenchiarsi impadronito ad affrontare il nemico procomparsi a marciare. Impugnò un moschetto da semplice soldato, uscì solo col l'attendente, dalla comune trincea; e morì della bella morte gloriosa degli eroi, colpito in fronte dal piombo nemico. Le truppe quasi ravviate dall'obscuro magnifico, riprendevano posto, e lo ricevevano, strappando anche le sue formidabili difese e trovarono la salma del loro gloriosissimo tenente ancora in posizione di spono, supina al suolo.

«Ogni — aveva scritto, alla vigilia, al fratello tenente Ladislao pure al fronte — sentiva un lontano bombardamento. Il nostro reggimento andò all'assalto. Dio protegga l'Italia nostra armi. Non temere per me. Speriamo nella vittoria. La mamma mi assiste. Viva l'Italia! Baci affettuosi».

Il giovane eroe era stato un poco anche giornalista collaborando a vari giornali e, particolarmente, al *Giornale di Reggio* e all'*Idea Nazionale*. Aveva perduto la mamma pochi mesi addietro. La cittadina, appresa oggi la notizia, con vivo e generoso cordoglio; e al fratello (che andò a ricercare e appressò la notizia sulla linea del fuoco alla sorella, al vecchio padre, si rivolgono le più fervide condoglianze di tutti i buoni.

ISTITUTO ZOCCA

per giovani di famiglia agiata
BOLOGNA - S. Stefano, 1 - BOLOGNA
raccomandati per CORSI ACCREDITATI di Liceo e Ginnasio (Cl. e mod.) Istituto e Scuola Tecnica.
SCUOLA COMMERCIALE
rivalegna con i migliori esteri - Scuole pubbliche di qualunque ordine e grado.
Programma a richiesta

GHIEDETE IN TUTTE LE FARMACIE

COMPRESSE DI RHODINE

USINES DU RHÔNE - PARIS
Formula dell'ASPIRINA
Il tubetto da 20 compresse di 0,5 gr.
Lire 1,50
DEPOSITO GENERALE:
Cav. A. LAPEYRE - Milano
39, Via Carlo Goldoni

DRORITINA

Acqua da Tavola
unica iscritta Farmacopea
TENUTA REDDITIZIA GRANDE
cerca il pagamento contanti, esclusi intermediari.
Scrivere dettagliatamente alla Cassetta U. 1709 G. Unione Pubblicità, Genova.

L'autunno ad Uscio

è stagione favorevole per la Cura Arnaldi nella celebre Colonia della Salute. Ivi, oltre al clima salubre, ed alla località meravigliosa dove al carattere alpestre si aggiunge l'incantevole vista del mare, si gode il vantaggio di una cura efficacissima specificata nelle malattie del ricambio delle quali combatte radicalmente la causa: l'infestazione dell'organismo.

Pellecceria G. Stassi-Gotti

BOLOGNA - Altobelli 17 - BOLOGNA
Copioso assortimento delle
Ultime novità per Signora
In ogni caso qualunque lavoro di conia s'effonde, nonché immoderate e risparmio.

Dottor Pietro Brunelli

Comprimario Ostetrico degli Ospedali
riceve nei giorni feriali per consultazioni medico chirurgiche e cure ostetrico-ginecologiche dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 37.
Via Saragozza N. 1 p. p. Telefono 537.

CRONACA DELLA CITTÀ

Pel trasporto dei concimi

Una lettera del ministro Ariotta al sen. Pini. La questione del trasporto delle materie fertilizzanti dalle fabbriche ai luoghi di consumo è stata autorevolmente trattata sulle nostre colonne dal sen. Enrico Pini...

Fervore d'opere

Offerte al « Resto del Carlino ». Somma precedente L. 42.546,71. Federico Vivarelli ed Augusto Roveri per onorare la memoria della compianta signora Assunta Tassinari vedova Roveri, L. 10.

Pro Croce Rossa.

Offerta pervenuta alla nostra amministrazione: Aldo e Annita Vivarelli, per onorare la memoria della compianta signora Assunta Tassinari vedova Roveri, L. 10.

Pro-Esercito.

Nuovo offerto di denaro pervenuto al Comitato. Somma precedente L. 2396,30. Avvocato Giuseppe Agnoli e signora L. 10 - Avv. Maria L. 30 - Olga Salem L. 10 - N. M. L. 30 - Rita...

On. amico. In risposta alla vostra lettera del 24 scorso ad in relazione all'articolo che avete pubblicato sul « Resto del Carlino » del 24 stesso, mi recai a premura di informazioni...

In conseguenza delle ben note contingenze del momento, potrà tuttavia avvenire che non sempre gli uffici interessati siano in grado di corrispondere alle richieste di carri per trasporti in questione...

Ci compiaciamo che il Ministro abbia compreso la gravità del problema e ci auguriamo che le disposizioni da lui impartite siano compiutamente e sollecitamente eseguite a tutto vantaggio del Paese.

La proroga alla Pubblicazione del Nuovo Catasto

Sembra ormai accertato che la proroga alla pubblicazione del nuovo Catasto sia stata per tutti i comuni accordata. E' da aspettarsi peraltro che essa non raggiunga il limite massimo accordato dalla legge...

Per la Federazione generale dei dipendenti del Comune

Ad invito della Società degli Impiegati Subalterni la sera del 12 ottobre si riunirono i rappresentanti delle associazioni: Vigili Urbani, Applicati Interni, Società Insegnanti, Impiegati Subalterni, Impiegati del Dazio, Levatrici Spazzini, Impiegati del Gas, Veterinari condotti, aggiunti principali. Avevano aderito con lettera i capi d'ufficio del Comune e i Medici condotti.

AL MODERNISSIMO

suscita grande ammirazione Febo Mari nella magnifica interpretazione del trittono La Gioconda.

La posta al fronte

Riceviamo, da qualche tempo, lettere e cartoline di militari che ci scrivono dal fronte per protestare energicamente contro il lento funzionamento dell'ufficio postale di Bologna.

AL MODERNISSIMO

suscita grande ammirazione Febo Mari nella magnifica interpretazione del trittono La Gioconda.

Un pericoloso soggetto arrestato

L'altro ieri, a Borgo Panigale, il maresciallo Vingilio del Regio Carabinieri, condottivo dai suoi militi, procedeva all'arresto di certo Suffer Ottaviano fu Sante, giovacchino, il quale con la complicità di altro individuo tuttora latitante...

AL MODERNISSIMO

suscita grande ammirazione Febo Mari nella magnifica interpretazione del trittono La Gioconda.

La posta al fronte

Riceviamo, da qualche tempo, lettere e cartoline di militari che ci scrivono dal fronte per protestare energicamente contro il lento funzionamento dell'ufficio postale di Bologna.

Un pericoloso soggetto arrestato

L'altro ieri, a Borgo Panigale, il maresciallo Vingilio del Regio Carabinieri, condottivo dai suoi militi, procedeva all'arresto di certo Suffer Ottaviano fu Sante, giovacchino, il quale con la complicità di altro individuo tuttora latitante...

Cronaca varia

Alla R. Scuola Professionale per le Arti decorative, dal giorno 18 a tutto il 23 cor. ottobre sono aperte le iscrizioni ai diversi corsi di studio. Le iscrizioni si ricevono in ogni sera feriale dalle ore 20 alle 22 nelle sale della Scuola, via Cartoleria 9.

Castellata d'uva. A tutto il 15 ottobre 1918, sono entrate in città castellate d'uva N. 7859; l'anno scorso a tutto il 10 settembre 1917, erano entrate N. 1688. In pari nel corrente anno N. 1975, pari a quintali 10890.

Un bersaglio. Orfeo Fabbrì, fu Luigi, d'anni 18, da Baricella, ieri mattina, alle ore 10 e 30, tentava d'alleggerire del portamento la signora Anna Raluzzi, che passava per via Orlandini. Nell'istante medesimo in cui il lesto stava per mettere la mano nella borsetta della signora, altre mani lo afferrarono la braccia. Due agenti della Squadra Mobile l'avevano pedinato e sorpreso, nelle sue funzioni. Fu tradotto al carcere.

Per tutto in danno dell'Amministrazione Militare, è stata ieri arrestata nella vicinanza dell'Arco Guidi, dai Reali Carabinieri di Borgo Panigale, certa Peruzzi Elena fu Giuseppe di anni 45. La Peruzzi è imputata di furto continuato, per avere sottratto, in via Orlandini, ed effetti di lana dalla lavanderia di Borgo.

Il Ministero delle Finanze ha autorizzato le Dogane a permettere direttamente, senza limite di quantità l'esportazione del tartaro e cremore tartaro greggi per la Francia, l'Inghilterra e loro Colonie, Russia, America e Paesi oltre il Canale di Suez. Per spedizioni in altri paesi, la concessione dei permessi resta riservata al prefetto Ministero.

STATO CIVILE

13 Ottobre. NATI: Maschi 9; femmine 3. Totale 8. MORTI: Lorenzo Oreste di Celso d'anni 9. MORTI: Albertoni Gasiano, d'a. 63, celibe, giardiniere, S. Vitale 145 - Marabini Giuseppina, di 75, vedova, ott. a casa, Alessandri 106 - Poggi Maria, d'anni 12, molara, S. Isaia 253 - Casanova Umberto, d'anni 81, celibe, meccanico, Madonnaella 58 - Migliori Giuseppe, d'anni 67, coadiutore, canepino, Borgo 58 - Padovani Andrea, d'anni 29, vedovo, soldato, Sped. Militare - Geronzi Bruno, d'anni 63, celibe, contadino, giornalaio, Sped. Maggiore - Cacci Amadeo, d'anni 18, celibe, sergente, Sped. Maggiore - Baroncelli Giuseppe, d'anni 55, coniugato, falegname, Sped. Maggiore - Forci Cesare, d'anni 59, coniugato, falegname, Sped. Maggiore - Tommasini Damiano, d'anni 13, Sped. S. Orsola - Etnalodi Edoardo, d'anni 2, S. Orsola.

MATRIMONI: Canova Carlo, viaggiatore, colla Fusaroli Adalgisa, civile - Battali Federico, portinaio, vedovo, colla Blavati Lavina, casalinga.

Cavalleria Rusticana

La soave espressiva toccante musica, per la quale il maestro Pietro Mascagni fu subito noto e caro a tutto il mondo, risuona deliziosamente negli ampi saloni del Cinema-teatro Bios. E' questa un'ottima occasione per tutti di poter gustare ad un prezzo assai minore di quanto si paga lo spettacolo al teatro lirico - quel capolavoro, quell'impareggiabile gioiello artistico, che è la « Cavalleria Rusticana ». E il brillantissimo successo che in questi due primi giorni delle rappresentazioni hanno avuto i due coristi col proprio favore la bella iniziativa; si commuove e si entusiasma ai casi palpanti di Santuzza e di Lola, di Alfio e di Turiddu, accompagnati illustrati umanizzati dalla suggestiva musica del cigno livornese!

Il baritone Dragoni a Firenze

I giornali ci recano notizie del bellissimo successo riportato nel Rigoletto alla Pergola dal baritone Matteo Dragoni, che da soli tre anni è uscito dal nostro Liceo Musicale. E' uno dei migliori allievi del prof. Vezani, che pure ha dato al teatro tanti riusciti artisti. Il Dragoni, che è dotato di magnifici mezzi, s'è imposto al pubblico fiorentino anche per la giusta interpretazione scenica, nel vigore dell'espressione e l'ottima arte del canto, che gli procurano ogni sera i più caldi applausi, col bis della celebre cabaletta del finale del 3° atto: « Si vendetta... »

Al « Verdi » di Ferrara

Al nostro Verdi stasera e domani sera si rappresenta l'opera di Rossini: L'occasione fa il ladro con i pregiati artisti Alessandro Ravazzolo e Elvira Rosio.

Spettacoli d'oggi

TEATRO DUSS - Compagnia d'opereette «Clit» Milano. - Ore 20,45. - Il Cavaliere della Luna. TEATRO VERDI - Compagnia drammatica Tina Bondi-Leo Orlandini - Ore 20,45. - La logica della vita.

DALLA PROVINCIA

Recite di beneficenza a Vado

Le recite che si danno qui in Vado a beneficio delle famiglie dei richiamati hanno incontrato del paese il favore di tutti, perchè nell'onesto disimpegno trovano il modo di fare del bene a chi più ha bisogno in questi momenti.

AL MODERNISSIMO

suscita grande ammirazione Febo Mari nella magnifica interpretazione del trittono La Gioconda.

La posta al fronte

Riceviamo, da qualche tempo, lettere e cartoline di militari che ci scrivono dal fronte per protestare energicamente contro il lento funzionamento dell'ufficio postale di Bologna.

Un pericoloso soggetto arrestato

L'altro ieri, a Borgo Panigale, il maresciallo Vingilio del Regio Carabinieri, condottivo dai suoi militi, procedeva all'arresto di certo Suffer Ottaviano fu Sante, giovacchino, il quale con la complicità di altro individuo tuttora latitante...

applaudito, alcune poesie d'occasione in versone romanesco; l'incasso netto superò le cento lire. Il merito principale di questo recite di beneficenza si deve al Comitato locale per famiglie dei richiamati, formato dai signori Cav. Conti, Rev. arciprete don Cantani, Nanni Fedorandi ed Amoreo Rossi, nonché dal sig. dott. Cirica farmacista e dal maestro Fabbrì, che, anche come attori valenti, ne sono l'anima.

I TEATRI

TEATRO VERDI

Recita commemorativa di A. Oriani

Per commemorare il settimo anniversario della morte di Alfredo Oriani, il grande scultore a cui l'Italia comincia ora a rendere il dovuto omaggio in compagnia di G. di Orlandini, con alto spirito di italianità, che lo torna a grande onore, rappresentarsi questa sera La logica della vita, dramma in 5 atti, che per la prima volta appare sulla scena della nostra Arena dal 1904. La sera del 27 giugno 1901, interpretato dalla compagnia Bellachi-Pieri. Da allora il dramma non fu più rappresentato. Oriani, drammaturgo, dopo i quarant'anni, quando aveva già dato ai posteri le sue migliori opere, ha dovuto lottare per trovare una compagnia che gli rappresentasse i suoi lavori, come il più umile e più oscuro degli autori. La logica della vita dovette aspettare qualche anno prima di arrivare alla ribalta, passando da un capocomico all'altro tra promesse, dimiglie, incertezze e fazioni. E' stata una « via crucis » infame, alla ricerca per l'amicizia grande che fu lo sguardo dell'Orlandini, il mio dramma. Quando ci credevo sicuri di arrivare in porto, eccoti una improvvisa ripulsa che ci cacciava lontani dalla meta.

Stanco ormai di tutto e di tutti, l'Orlandini all'ultimo rifiutò di accettare, giungendo così la sua Logica della vita. Carissimo Cervi, non m'aspettavo altra risposta da quella signora e da quei signori. Ritirai il copione e ingegnati di farlo rappresentare. Si rischiarano secondo la profeta della attrice, il grato sarà piccolo il mio dramma non è di maniera né vecchia, né nuova; l'ho scritto nell'oblio più ingenuo e superbo del pubblico, colla stessa sincerità di un libro. Desidero la prova della ribalta come un'operaio che pubblica un giornale per vederlo una volta in faccia a qualche cosa di semplice e di vero. Ti sarò grato se riuscirai a ritrarre presto il copione o a trovare egualmente presto chi osi metterlo in scena.

Finalmente nel giugno del 1901 La Logica, accolta dal Bellachi, otteneva all'Arena del Sole l'appoggio del pubblico per una sera soltanto, avendo la compagnia altri impegni. La via era aperta, ma irta ancora di spine. Però Bologna vedeva nei suoi teatri le fugaci apparizioni dei drammi dell'Orlandini rappresentati in quest'ordine: 5 luglio 1902: La Nive di Gianni, 5 atti, all'Arena del Sole, da Ermate Zaccanti; 27 gennaio 1903: L'Invincibile, 4 atti, al Teatro del Corso, da Ermate Zaccanti; 1907: Dina, 4 atti, all'Olimpia, ora Verdi, dalla compagnia di Roma diretta dal Garavaglia.

E Dina fu l'ultimo lavoro nuovo dato a Bologna.

Dell'Orlandini si ebbero in seguito: Ultimo atto, rappresentata a Reggio Emilia dalla compagnia del pubblico per Italia Vitaliani e Tolentino; e Sul limite, in 4 atti, lavoro postumo apparso per una sera soltanto, il 7 ottobre 1914 al Kursaal di Milano, interpretato dalla compagnia Heller-Cervi. In quest'ordine, atto postumo, non fu mai rappresentato. Questa sera noi rivedremo, e non senza grande commozione, la « prima opera teatrale del sommo storico filosofo e artista » e ci sarà di sentire ancora la sua voce ammonitrice, avvertita di angustie, carenze, conforti e speranze per tutti, e correre lontana, lassù fra le balze del Trentino ove il figlio dell'Orlandini si batte per la patria e gli rechi l'augurio della vittoria con gli applausi del pubblico.

TEATRO DUSS

La terza rappresentazione del Martedì decorativo è stata vivamente acclamata a tutti gli atti per la brillantissima interpretazione di Maria e Poesi oltre il Canale di Suez. Per spedizioni in altri paesi, la concessione dei permessi resta riservata al prefetto Ministero.

TEATRO APOLLO

Con grande successo si svolgono le rappresentazioni a sezioni, alle quali prendono parte acclamati, oltre ai signori Verrini, Rosario Santa Fe, Annita Delorin, la troupe Nava, i Montenegro, il Couchin, i Piccinelli, Fulvio, e i burleschi Jackson.

Al « Comunale » di Imola

Sabato 15 e domenica 16 furono dati due concerti al nostro teatro Comunale. L'esecuzione fu perfetta tanto per l'eccellenza dei mezzi vocali quanto per l'impegnabilità dell'esecuzione.

AL MODERNISSIMO

suscita grande ammirazione Febo Mari nella magnifica interpretazione del trittono La Gioconda.

La posta al fronte

Riceviamo, da qualche tempo, lettere e cartoline di militari che ci scrivono dal fronte per protestare energicamente contro il lento funzionamento dell'ufficio postale di Bologna.

Un pericoloso soggetto arrestato

L'altro ieri, a Borgo Panigale, il maresciallo Vingilio del Regio Carabinieri, condottivo dai suoi militi, procedeva all'arresto di certo Suffer Ottaviano fu Sante, giovacchino, il quale con la complicità di altro individuo tuttora latitante...

AL MODERNISSIMO

suscita grande ammirazione Febo Mari nella magnifica interpretazione del trittono La Gioconda.

La posta al fronte

Riceviamo, da qualche tempo, lettere e cartoline di militari che ci scrivono dal fronte per protestare energicamente contro il lento funzionamento dell'ufficio postale di Bologna.

Un pericoloso soggetto arrestato

L'altro ieri, a Borgo Panigale, il maresciallo Vingilio del Regio Carabinieri, condottivo dai suoi militi, procedeva all'arresto di certo Suffer Ottaviano fu Sante, giovacchino, il quale con la complicità di altro individuo tuttora latitante...

CICLISMO

Il campionato Emiliano dello Sport Club del Reno

Contrattamente a quanto fu già pubblicato, per uno ostaratore gara in precedenza aveva miglior esito, lo Sport Club Reno rimanda l'organizzazione della sua gara ciclistica al 25 novembre p. v.

TIRO AL PICCIONE

Domani, alle ore 16, allo Stand dell'Arco Guidi (recintamento concesso) Poesi a passer.

Corti e Tribunali

Il processo D'Alessandro-Fenoglio-Saviucci

Il 24 dicembre 1915 l'avvocato Giuseppe D'Alessandro a Villa Letizia uccideva il capitano di cavalleria cav. Vittorio Fenoglio che era stato ucciso da un colpo di fucile a mezzogiorno di via Francesco di Benedetto, e la signora Anna Saviucci fece altrettanto, a ministero dell'avv. Giuseppe Gregorini.

La difesa del D'Alessandro, dal canto suo chiese una perizia sullo stato di mente dell'imputato, ma la Sezione di accusa non acconsentì. Cosicché si ritiene prossimo il dibattimento di questo emozionante processo passionale, che sarà iscritto nei ruoli delle Corti di Assise per la prima quindicina del dicembre prossimo.

Medici, preti e soldati al Tribunale Militare

L'udienza di oggi è cominciata con un laborioso interrogatorio dell'imputato Alessandro Piersanti, attualmente sergente del 3° artiglieria da fortezza. Il Piersanti tornato dal fronte subì una operazione chirurgica all'ospedale di Vicenza, quindi venne a Roma, con un mese di licenza.

Il medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito. Fu allora che a mezzo dei compunti Alberto Angelilli ed Emma Spadacini fu indotto a pagare 800 lire al medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito.

Il medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito. Fu allora che a mezzo dei compunti Alberto Angelilli ed Emma Spadacini fu indotto a pagare 800 lire al medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito.

Il medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito. Fu allora che a mezzo dei compunti Alberto Angelilli ed Emma Spadacini fu indotto a pagare 800 lire al medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito.

Il medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito. Fu allora che a mezzo dei compunti Alberto Angelilli ed Emma Spadacini fu indotto a pagare 800 lire al medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito.

Il medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito. Fu allora che a mezzo dei compunti Alberto Angelilli ed Emma Spadacini fu indotto a pagare 800 lire al medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito.

Il medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito. Fu allora che a mezzo dei compunti Alberto Angelilli ed Emma Spadacini fu indotto a pagare 800 lire al medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito.

Il medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito. Fu allora che a mezzo dei compunti Alberto Angelilli ed Emma Spadacini fu indotto a pagare 800 lire al medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito.

Il medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito. Fu allora che a mezzo dei compunti Alberto Angelilli ed Emma Spadacini fu indotto a pagare 800 lire al medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito.

Il medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito. Fu allora che a mezzo dei compunti Alberto Angelilli ed Emma Spadacini fu indotto a pagare 800 lire al medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito.

Il medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito. Fu allora che a mezzo dei compunti Alberto Angelilli ed Emma Spadacini fu indotto a pagare 800 lire al medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito.

Il medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito. Fu allora che a mezzo dei compunti Alberto Angelilli ed Emma Spadacini fu indotto a pagare 800 lire al medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito.

Il medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito. Fu allora che a mezzo dei compunti Alberto Angelilli ed Emma Spadacini fu indotto a pagare 800 lire al medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito.

Il medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito. Fu allora che a mezzo dei compunti Alberto Angelilli ed Emma Spadacini fu indotto a pagare 800 lire al medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito.

Il medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito. Fu allora che a mezzo dei compunti Alberto Angelilli ed Emma Spadacini fu indotto a pagare 800 lire al medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito.

Il medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito. Fu allora che a mezzo dei compunti Alberto Angelilli ed Emma Spadacini fu indotto a pagare 800 lire al medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito.

Il medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito. Fu allora che a mezzo dei compunti Alberto Angelilli ed Emma Spadacini fu indotto a pagare 800 lire al medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito.

Il medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito. Fu allora che a mezzo dei compunti Alberto Angelilli ed Emma Spadacini fu indotto a pagare 800 lire al medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito.

Il medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito. Fu allora che a mezzo dei compunti Alberto Angelilli ed Emma Spadacini fu indotto a pagare 800 lire al medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito.

Il medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito. Fu allora che a mezzo dei compunti Alberto Angelilli ed Emma Spadacini fu indotto a pagare 800 lire al medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito.

Il medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito. Fu allora che a mezzo dei compunti Alberto Angelilli ed Emma Spadacini fu indotto a pagare 800 lire al medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito.

Il medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito. Fu allora che a mezzo dei compunti Alberto Angelilli ed Emma Spadacini fu indotto a pagare 800 lire al medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito.

Il medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito. Fu allora che a mezzo dei compunti Alberto Angelilli ed Emma Spadacini fu indotto a pagare 800 lire al medico che gli fu assegnato a una compagnia mobilitata e se ne doleva perché non era guarito.

Notizie dalle Provincie

Il sottosegretario al LL. PP., on. De Vito, fu ieri a Pesaro, ove in casa del Sindaco avv. Recchi, ricevette la Commissione degli impiegati e salariati per l'indennità di disgiunta residenza per terremoto; il Presidente della Congregazione di Carità dott. cav. Gemari per provvedimenti a favore delle Opere Pie; il vicario capitolare mons. Piergiovanni e una Commissione di parroci per restauri delle chiese, case parrocchiali e case coloniche appartenenti a beni ecclesiastici; ed infine il vice presidente della Camera di Commercio dott. cav. Peroni, per prendere accordi, insieme anche al Sindaco, sul programma di lavori governativi da attuarsi nella città dopo la guerra.

I consiglieri provinciali di Adria, avv. Costa Gastone e Nicola Biasoli, hanno interpellato la deputazione perché questa non si opponga all'onere finanziario imposto alla Provincia per troncamento di nuova linea navigabile Po-Bronolo già in esecuzione per motivi parimenti e classificato perciò in seconda categoria.

Sono stati decorati con medaglia di bronzo: il caporale Gatti Lionardo, da Luzzara, e il capitano Renato Mazzucco, da Reggio Emilia, e l'encornio solenne è stato tributato combattenti Alberto Licini da Casina, Bertolini Guerrino e Sante Giordani, pure di Reggio Emilia.

La riforma degli stipendi agli impiegati di Portomaggiore, ritenuta impellente ed indispensabile dall'Amministrazione Comunale, fu da essa deliberata sino dal luglio u. s. ma la Giunta P. A. di Ferrara, mentre per il passato si affrettava con tutto zelo ad applicare l'abrogata Circolare del Ministero Salandra, che vietava i miglioramenti economici a favore del personale degli Enti locali, ora lascia lettera morta le nuove e benevoli disposizioni di S. E. il Ministro Orlando, che hanno l'opposto effetto. Dopo quattro mesi, l'Autorità Tutoria non ha emesso nessun provvedimento, con l'eccezione di un solo, per cui in obbligo le condizioni materiali e morali dei funzionari di questo Comune e le relative esigenze del pubblico servizio. La situazione anormale è giunta a tal punto che agli impiegati non è più possibile tollerare simili abbandoni, senza creare un contrasto peroso cogli amministratori, i quali dopo aver votato teoricamente la riforma dell'organico, in pratica, non sanno né vogliono superare, per il loro quieto vivere politico, la resistenza della Prefettura.

Al R. Commissario di Laganato (Ferrara) sono stati prorogati i poteri con Decreto Integrale in data 16 corrente.

Il Consiglio Comunale di Ferrara si è riunito ieri, martedì, per approvare alcune deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta e per trattare oggetti di ordinaria amministrazione.

In Adria, su proposta del consigliere rag. Giuseppe Speridito, sarà per cura dell'Amministrazione Comunale inaugurata una grande lapide ricordante ai posteri i nomi dei caduti nella presente guerra di vendizione.

La questione delle uve e del calimero a Reggio Emilia si complica. Le uve scarseggiano per i consumatori, mentre gli uccinatori hanno i magazzini pieni; e il calimero non sempre viene osservato dagli esercenti. La cittadinanza invoca provvedimenti energici. Gli esempi saranno salutarissimi.

La Federazione Provinciale Giovanile Socialista di Modena ha indetto per domenica 22 corr. un Congresso Provinciale, al quale parteciperanno i rappresentanti della Federazione Emiliana Romanzola ed un membro della Direzione del Partito.

In morte di Abramo Ferri. Il figlio ing. cav. Mario, per onorare la memoria, ha fatto un'offerta di L. 500 all'Asilo Infantile di Lugo e di altre 500 a quell'ospedale civile.

Audacissimi furti di fili elettrici

L'udienza pomeridiana di ieri fu tutta dedicata alle accuse difensori, il cui numero ha conferito maggiore importanza a questo processo. Riferimmo già le conclusioni prese dalla P. A. e da acute analisi e vivace eloquenza svolte dall'avv. cav. Germano Mastellari, ed accennammo anche alle richieste di pena avanzate dal P. M. cav. Andreotti per tutti gli imputati. Il difensore prese la parola avv. cav. Dini, che parlando in difesa del Bertanelli dimostrò come in questi fosse mancata la scienza della illegittimità dell'atto di furto, e che, se non si dovesse perciò assolvere dal reato di molestazione, ritenendolo tutt'al più responsabile di contravvenzione per incauto acquisto.

L'avv. Giacomo Rizzo è stato invece più assoluto nelle sue conclusioni a favore del Pulgari, dal quale ha chiesto la completa assoluzione, ed averne dimostrato la buona fede all'atto del ricevimento della merce.

L'avv. Guglielmo Melloni, che si era assunto il grave compito di difendere lo Zamboni Arturo, ha rievocata tutta la vita passata di costui, che egli ebbe già a difendere dinanzi ai giurati in una causa di omicidio, ed ha chiesto con molto calore al Tribunale che gli fosse offerto il modo di riabilitarsi, invitandolo al fronte, tenuto conto della sua qualità di caporale del bersaglio, e che ha dimostrato come l'altro suo raccomandato, il Vanetti, avesse agito nella massima buona fede nell'acquistare il rame dal Bertanelli, e se chiedeva perciò l'esecuzione.

Utile anche l'avv. Aldo Orzella in difesa di Celestino Vender, confutando le argomentazioni dell'accusa e dimostrando la completa innocenza del Vender che solo si indusse a ricevere ed acquistare il fil di rame in quanto gli veniva presentato da persona che lo garantiva pienamente della legittima provenienza della merce.

Malgrado tutto il Tribunale ritenne colpevoli gli imputati dei reati rispettivamente loro ascritti ed allo Zamboni applicò invece del 18 mesi di carcere della sua qualità di caporale del bersaglio, e al Bertanelli, al Vender, al Pulgari e al Vanetti mesi cinque di reclusione e L. 100 di multa ciascuno, tutti in solido ai danni verso la P. C. con una provvisoria di L. 500, subordinando altresì al pagamento di questo il beneficio della condanna condizionale.

LE GRANDI NOVITA'

TIGRE REALE

Dramma in 5 atti dell'Itala Film, dal romanzo di Giovanni Verga - Interpretato principale: PINA MENICHELLI, coadiuvata da FEBO MARI - [Vigilò alla esecuzione Piero Fosco, autore del "FUOCO,"]

Di Pina Menicelli è superfluo tessere qualsiasi elogio dopo che i bolognesi hanno avuto campo di ammirarla nel « Fuoco ». Una parola sola può esprimere il sentimento di ammirazione che desta la geniale artista in questa sua nuova grande interpretazione: « Su perba! »

Essa ha rappresentata la enigmatica creatura immaginata dal Verga con tanta abilità di atteggiamenti, di espressioni, di gesti; essa è così « signora », che la gran dama del libro è « scintilla » veramente « gran dama » sullo schermo con tutto il fascino della sua aristocratica figura di bellissima donna per la quale egli amanti si uccidono; ed il pubblico rimarrà realmente impressionato e stupefatto della sua potentissima ed efficace interpretazione.

Le proiezioni di questo dramma si iniziano oggi al «CINE FULGOR».



LE GRANDI NOVITA'</

ULTIME NOTIZIE

I rapporti italiani con gli alleati Leali dichiarazioni di un francese

(Nostro servizio particolare)

Parigi 17, sera. (D. R.) — Negli ultimi giorni un memorandum particolarmente interessante: «Le ragioni dell'Italia cogli alleati», è stato diretto confidenzialmente a certe personalità del mondo politico francese. In tale memorandum si prospettano i pericoli che imprudenza di linguaggio o negligenza affettata verso le aspirazioni italiane sul terreno politico ed economico possano far sorgere.

Uno dei destinatari del memorandum Luigi Bertrand, ne discute ogni apertamente e tangamente in un articolo del «Gaulois».

Il pericolo non è immaginario, dichiara. Necessità che cessi la persistenza di certi pregiudizi che portano a negare ogni interesse d'Italia quando non si tratta di questioni artistiche e di bellezze naturali caratteristiche. Il presidente di una camera di commercio italiana venuto in Francia con diecimila franchi di commissioni non perveniva a farne eseguire nessuna. Una tipografia romana chiedeva ad una casa di Londra la carta di lusso che prima le veniva da Lipsia. Venne risposto che erano pronti a mandarla a condizione che il pagamento fosse anticipato in oro, la merce viaggiava a rischio del destinatario a cui carico doveva andare la perdita del 25 per cento sul cambio. La casa di Lipsia avvertita non si sa come della proposta della casa londinese faceva giungere contemporaneamente per il tramite della Svizzera l'offerta di mandare alla tipografia romana la stessa carta alle stesse condizioni di prima, pagamento a sei mesi dopo la pace.

La conclusione è piuttosto severa. Bertrand crede che nulla sia mutato nella vecchia inerzia in materia. Siamo sempre costretti a restare in guardia sul Reno come gli italiani stessi sull'Alpi. Ma gli italiani si avvantano che i nemici secolari siano sufficientemente indeboliti perché non abbiamo prima di molto tempo la voglia di riaccare ancora quelle barriere naturali.

Ecco tutto quello che domandano gli italiani. E bisogna riconoscere che hanno ragione. Sul terreno economico Bertrand afferma che coll'intervento italiano si è parlato molto della cooperazione economica e finanziaria. Invece, e soprattutto, a compensare le perdite delle importazioni in Italia dagli imperi centrali. Gli italiani sempre sempre questo compenso senza troppo contarsi.

Lo scrittore fa seguire la rassegna di molti desideri italiani rimasti ancora tali e cita fatti: occorre mutare strada, considerare con senso realistico l'alleianza se non si vuole costruire sulla sabbia.

Per quello che concerne la politica estera afferma lo scrittore che ogni tentativo di diminuire l'egemonia dell'Italia nell'Adriatico e l'indifferenza italiana in Oriente indolgenti gli italiani governante. E' incalcolabile che tutti gli italiani, quale che sia il loro partito, sono concordi nel respingere l'idea di una grande Austria e di una grande Grecia. Non bisognerebbe nemmeno esagerare le giuste rivendicazioni della Serbia. Gli italiani non chiedono come noi altro che il diritto di vivere; vogliono come noi che i sacrifici di questa orribile guerra servano a qualche cosa, ad un egoismo di cortesia verso da questa parte delle Alpi che dovrebbe il cammino dell'avvenire.

Una nuova nota degli alleati a Re Costantino

(Nostro servizio particolare)

Londra 17, sera. (M. P.) — Non si sa se prima o dopo lo sbarco dei marinai, l'ammiraglio Forner presentò al governo greco una nuova nota che l'Exchange Telegraph dice rivestire un carattere estremamente grave. Il Re tornò subito da Atene ad Atene dove il gabinetto fu convocato di urgenza.

Il principe Giorgio di Grecia, fratello di Re Costantino, è giunto a Londra e ha conferito con Grey.

La Camera non sarà sciolta

(Nostro servizio particolare)

Londra 17, sera. (M. P.) — L'imbroglione greco anch'è semplificato pure in via di complicazione. Infatti in seguito ad intrighi dei guaralisti è uscito un decreto reale che fissa la riapertura della Camera a mezzo novembre. Secondo la nota degli alleati del giugno scorso la Camera attuale doveva essere sciolta e non riconvocata. Invece ora il nuovo gabinetto con perfetta disinvoltura la riconvoca. E' improbabile che siffatta decisione non produca guai. I guaralisti esigevano addirittura in numerosi meetings parlamentari degli ultimi giorni che la riconvocazione fosse immediata. Essi facevano appello alla costituzione e il governo davanti a ciò emise un decreto che pospone di un mese la riapertura della Camera, il che in sostanza corrisponde per via indiretta ad una abrogazione della promessa di scioglierla.

I corrispondenti inglesi si limitano ad osservare che le fazioni dei neutralisti stanno spingendo le cose all'estremo senza curarsi delle conseguenze e che Re Costantino non manifesta ancora alcuna voglia di piegare il capo.

La lotta fra serbi e bulgari

(Nostro servizio particolare)

Corfù 17, sera. Il comunicato ufficiale dello stato maggiore serbo dice: Il 15 ottobre furono combattuti su tutto il fronte, ma nulla di importante avvenne. Fecero prigionieri 10 bulgari. Negli ultimi combattimenti prendemmo una mitragliatrice con abbastanza munizioni e pezzi accessori. (Stefani)

Progressi inglesi presso Seres

(Nostro servizio particolare)

Salonicco 17, sera. Un comunicato inglese dice: Stamente penetreremo nelle trincee nemiche ad ovest di Seres. Niente altro da segnalare.

I risultati dell'inchiesta americana sull'affondamento dello «Stephane»

(Nostro servizio particolare)

Washington 17, sera. I primi risultati dell'inchiesta del dipartimento di stato circa la distruzione del «Stephane» accertano che l'aggressore tirò il primo colpo a palla senza preavviso. Numerosi passeggeri erano cittadini americani. (Stefani)

La versione tedesca della nuova battaglia sulla Somme

(Nostro servizio particolare)

Basilea 17, sera. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: Esercito del duca Albrecht del Wurtemberg: Su numerosi punti del fronte tedesca attività di pattuglie e dell'artiglieria. Eserciti del Principe ereditario Rupprecht di Baviera: Le nostre posizioni ai due lati della Somme subirono durante la giornata forte fuoco d'artiglieria, al quale si rispose vigorosamente. Nella serata attacchi ebbero luogo a nord del fiume contro la linea di congiungimento fra Guedecourt e Sully, e a sud contro le posizioni a nord di Presnes e di Malancourt. Presso Guedecourt gli assalti non riuscirono e presso Sully e Presnes furono arrestati con combattimenti a corpo a corpo che continuarono ancora per il possesso di piccoli elementi di trincea.

Eserciti del Principe ereditario germanico: In Champagne, a nord di Mesnil, un attacco francese non riuscì nell'Argonne e nella regione della Mosa i combattimenti di artiglieria fu vivo in alcuni punti. (Stefani)

La guerra ha ridato prestigio alla Francia

(Nostro servizio particolare)

Parigi 17, sera. Il Figaro riproduce una conversazione che il Presidente del Consiglio Briand ebbe in un salotto parigino. Parlando della situazione in Francia nel luglio 1914 Briand ha detto che la nuova generazione era più sensibile al ricordo dei fatti e più impaziente delle generazioni precedenti. Non osando pensare ad una guerra ne risultava un disagio morale e una collera rientrata saliva bruscamente al cervello in seguito alle incessanti provocazioni tedesche. Ci dispiaceva che il mondo non apprezzasse il nostro valore. Il giorno in cui la Francia dimostrò con un'audacia forza che essa voleva scuotere l'ossessione della disfatta, tutti i popoli riconobbero il loro errore ed il prestigio della Francia ritornò straordinario più grande che mai. Riconquistammo tutta la nostra influenza e tutta la nostra seduzione. E' un risultato acquisito che nulla può diminuire, è un'opera mirabile di due anni e cui incalcolabili conseguenze si ripercuoteranno su tutti noi. Se la vittoria è dura è a causa della estensione che essa comporta. E' a causa di ciò che bisogna straparlare al nemico perché sia completa. Tutto infatti ormai dipende da essa; la vita libera, le fortune, le riforme sociali e una repubblica indiscussa e potente.

L'inasprimento degli attacchi al Cancelliere tedesco

(Nostro servizio particolare)

Zurigo 17, sera. (Vice R.) — Alla Camera dei deputati tedeschi si fu una assemblea dell'Unione indipendente per la pace. Vi parteciparono 300 deputati di tutto l'impero. Presiedeva il deputato Erlmann. La discussione si aggirò particolarmente sulla guerra insospitata del sottomarino e sulla lotta contro il signor Bethmann-Hollweg. Il conte Reventlow pronunciò un violento discorso di critica all'opera del cancelliere e del dottor Helfferich nel quale molti scorgono il successore di Bethmann e che l'oratore disse più pericoloso ancora dell'ottimo cancelliere. Il conte Rohra dichiarò che Bethmann-Hollweg deve ritirarsi, per lasciare il posto ad un uomo di maggiore energia. Il boonista von Koenigsberg raccomandò di organizzare un comitato di dare loro un carattere innanzi onde non siano vietate. Un altro fiduciarista richiamandosi a persona autorevolissima smentì che Tirpitz stesso abbia invitato il governo a desistere dalla guerra insospitata del sottomarino. Il nome di Tirpitz, esclamò l'oratore, fu fatto per fare accettare una proposta gradita dal paese.

Fu votato un ordine del giorno per la ripresa della guerra mercantile senza riguardi nemmeno per i neutrali.

Anche la stampa conservatrice pan-germanista ha ripreso l'agitazione contro il Cancelliere, agitazione che dopo dibattiti alla commissione del Reichstag sembrava dovesse esser ceduta. Le «Basler Nachrichten» espongono le ragioni perché incomincia la lotta. Dicono che sono in opera quelle forze che da molti anni prima dell'avvento di Bethmann-Hollweg condussero alla guerra e all'isolamento politico. Il Parlamento aveva riconosciuto prima dello scoppio della guerra questi fatti. Tutti gli errori commessi dai circoli ufficiali furono rilevati dalla guerra. Ora si tratta quindi non di una campagna contro il Cancelliere ma contro i rappresentanti di tutti i sistemi del Cancelliere che — dice il giornale — non si sa con quale diritto sia stato innalzato a tale ufficio e con quale diritto si attribuisca a nome di Stato in grande stile.

La «Kreuz Zeitung» a sua volta scrive che la responsabilità del Cancelliere nel problema dei sottomarini rimane piena ed intera. Non può concedere che il Cancelliere si ricoveri all'ombra delle decisioni del comando dell'esercito.

A questo proposito la «Taegliche Rundschau» scrive: «Noi condividiamo col Cancelliere la fiducia nel supremo comando dell'esercito, come la dividiamo anche il più umile uomo del popolo».

Ma dobbiamo tener fermo al volere che la decisione sui problemi simili a quello dei sottomarini non sia presa da Hindenburg o da Ludendorff ma dal Cancelliere dell'impero stesso, giacché non si tratta di un problema militare ma innanzi tutto di un problema politico.

Questa decisione può essere fondata anche sul parere del comando supremo dell'esercito. Ma noi siamo persuasi che Hindenburg e Ludendorff decideranno solo alla stregua della situazione militare.

La «Deutsche Tages Zeitung» si occupa poi dei destini futuri della Germania e dice che ad ogni modo al fronte ci sono uomini come Hindenburg, i quali debbono pronunciare la prima parola in merito.

I confini debbono essere stabiliti in modo che sia garantita una lizza pacifica, come la libertà di traffico. E' indifferente sotto questo riguardo il numero delle centinaia di chilometri da annettere.

I tassi d'assicurazione marittima

(Nostro servizio particolare)

Londra 17, sera. Il recente aumento dei tassi di assicurazione sui rischi di guerra del Lloyd per il traffico tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti ha già avuto fine. I tassi sono, tornati tali quali erano prima della comparsa dell'U 53 sull'altra costa dell'Atlantico.

La guerra dei sottomarini e le relazioni anglo-americane

(Nostro servizio particolare)

Londra 17, sera. Alla Camera dei Lords l'incursione dei sottomarini tedeschi nelle acque degli Stati Uniti provoca molte interrogazioni, specialmente sul contrasto della tolleranza di cui sono oggetto i sottomarini e il fatto che navi da guerra inglesi furono allontanate da quelle stesse acque su domanda delle autorità americane.

Grey risponde: Gli Stati Uniti non contestarono alle navi da guerra britanniche il diritto di trovarsi nelle acque americane ma fecero solo presente l'irritazione causata nel paese neutrale dalla prolungata presenza di esse, e chiesero che gli inglesi non facessero più pattuglie sul loro litorale. Fu dato l'ordine di evitare nei limiti del possibile, di provocare una irritazione inutile.

Si ignora che cosa abbiano fatto gli Stati Uniti riguardo ai sottomarini tedeschi che fecero pattuglie nelle acque americane ed entro i porti raccolsero informazioni sulle pertinenze e gli arrivi delle navi, allo scopo di silurarle. Si ignora se è vero che le navi da guerra americane si allontanano per facilitargli il compito. Sono cose che riguardano soltanto il governo americano. Supponiamo che esso faccia un'inchiesta a questo proposito, e anche che farà conoscere la sua attitudine in tempo utile. Frattanto non abbiamo intenzione di fare rimostranze ufficiali circa il sottomarino tedesco trovandosi nelle acque degli Stati Uniti. (Stefani)

Manifestazioni di ostilità svedesi contro la Germania

(Nostro servizio particolare)

Zurigo 17, sera. (Vice R.) — Anche la Svezia incomincia a non poter più sopportare le crescenti pretese della Germania nella sua insospitata guerra di sottomarini e di inasprimento del traffico.

I dissidi sono causati dall'atteggiamento verso l'Inghilterra nei riguardi politici commerciali. Il primo ministro è alieno da ogni arrendevolezza, gli altri suoi colleghi invece, come il ministro degli esteri Walemberg non sono degli stessi pareri. I socialisti liberali chiedono che Walemberg sia chiamato al seggio presidenziale, tanto più che è sfavorevole all'Intesa. Ma Kamarskjord è conservatore. L'attirto odierno ha molta importanza anche nel campo della politica estera giacché segnerebbe una nuova piega a favore dell'Intesa della politica svedese. Una simile crisi avrebbe importanza anche nella politica interna. Come è noto corrono negoziati fra l'Inghilterra e la Svezia e questa avrebbe accettato le domande degli inglesi sul certificato di origine per dimostrare che le merci esportate dalla Svezia negli imperi centrali sono veramente svedesi. Mentre un anno fa le trattative in proposito dovettero essere rotte — scrive la «Frankfurter Zeitung», la Svezia sembra ora propensa nei suoi negoziati ai desideri inglesi. E' un sintomo di cui bisogna tener conto.

Recisa smentita svizzera alle voci di paci separate

(Per «Telegrafo» di «Resto del Carlino»)

Roma 17, sera. A proposito di voci di paci separate tra Russia e Germania diffuse anche in questi giorni dalla stampa svizzera, un membro del Consiglio federale ha dichiarato ad un corrispondente dell'«Agenzia Generale» quanto segue: «Il governo svizzero ignora sia in via ufficiale che in via ufficiosa l'esistenza non solo di trattative, ma anche di offerte, o anche di «pour-parlers».

Il governo svizzero sardamente ben lieto di potere con l'opera sua contribuire alla pace e alla sollecita conclusione di essa, ma le circostanze attuali e le intenzioni a varie riprese manifestate dai belligeranti, sia in solenni manifestazioni della vita interna delle loro nazioni, sia anche in privati colloqui con i membri del governo e con i diplomatici svizzeri, hanno indotto il governo svizzero nella convinzione che ogni iniziativa di paci oggi sarebbe, non solo inutile, ma anche dannosa. D'altra parte ogni pace separata avrebbe per presupposto la rottura d'un trattato e non può essere certo un governo schiettamente e onestamente neutrale il meglio adatto a farsi iniziatore o anche semplicemente trasmettitore di proposte che significino tale rottura. Del resto nessuno ce l'ha demandato.

Aggiungo che fin dai primi mesi della guerra ogni paese neutrale ha ospitato gruppi più o meno privati di questo o di quel paese belligerante, che intendevano farsi iniziatori di trattative di pace. Questo movimento non si è mai interrotto, e probabilmente va intensificandosi col prolungarsi della guerra. Il governo svizzero però si è sempre mantenuto estraneo, anche se talvolta ha dovuto richiamare i troppo fervidi zelatori della pace a un maggior rispetto della neutralità elvetica.

Ci sembra inutile richiamare l'attenzione sulla importanza di questa dichiarazione, e tanto più su quella parte nella quale è reiteratamente affermato che il governo elvetico non si farebbe mai iniziatore e nemmeno intermediario di una simile proposta di pace separata con una delle nazioni dell'Intesa, perché una simile violazione del patto di Londra e sarebbe un atto di violata neutralità nei riguardi delle altre nazioni aderenti al patto stesso.

Manifestazioni ant monarchiche in Germania

(Nostro servizio particolare)

Berna 17, sera. (Q.) — Un movimento anti-monarchico è stato segnalato nei circoli operai della Germania, quantunque sia ben lungi dall'assumere una seria importanza politica. Come riceve già ora un violento attacco dalla stampa conservatrice di Berlino. Lo stesso è diretto particolarmente contro i gruppi democratici ed esige dal Cancelliere nette dichiarazioni attorno ai costi detti e si estendono anche alla provincia. Il «Volksfreund» di Karlsruhe si difende dalle accuse anti-monarchiche dicendo che progressi civili sono stati possibili in tutti i paesi confinanti colla Germania: in Danimarca, in Olanda, in Svizzera, in Norvegia, senza che nessuno abbia mai pensato che si attendesse alla forma monarchica.

Certo — continua il giornale — una monarchia che avesse solo innanzi agli occhi gli interessi di una minoranza e trascurasse o non facesse addirittura nessun conto del sistema costituzionale da cui è non potrebbe conciliarsi colle esigenze moderne della democrazia e del socialismo.

Violenti attacchi russi in Volinia e in Galizia

(Nostro servizio particolare)

Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice: Fronte del Principe Leopoldo di Baviera: A ovest di Lublino e sud di Krasnopolka abbiamo resistito contro forti attacchi nemici. Fin dal mattino di giovedì, effettivi freschi si stancarono dieci volte ad assalto delle posizioni, sottoposte al fuoco di artiglieria del più grosso calibro, delle truppe di Hannover e di Brunswick, fra Lublino e Lublino, e contro le linee austro-ungariche a sud-ovest di Zolowurze. Nella serata, dopo violenta preparazione di artiglieria, il nemico effettuò contro il settore di Polonny e Lublino forti attacchi ripetuti. I nemici ripresero, che non riuscirono. I mezzogiorno il fuoco di artiglieria nemica diretto contro le posizioni ad ovest del generale Bohmer raggiunse la massima violenza e si prolungò fino a notte, interrotto soltanto da assalti ripetuti, anche qui gli attacchi di fanteria non riuscirono.

Fronte dell'Arciduca Carlo: Una spinta di battaglie russi, effettuata il 15 presso Jumiua, a nord di Stanislaw, non riuscì, come l'attacco contro Clima Colman. Nei Carpazi le nostre truppe presero a sud di Doronawka una collina ad est del villaggio Neagra. (Stefani)

Un comunicato ufficiale austriaco dice: Fronte dell'Arciduca Carlo: Nelle regioni di frontiera a sud di Hermannstadt e di Brasso la situazione non ha subito mutamenti. Nei monti di Cergy continua la resistenza nemica. Al confine del Re pacifici e di Doronawka l'attacco del nemico dalla collina ad est della Neagra. Nei Carpazi-Boscosi e sul Dunajster attacchi isolati dei russi non riuscirono.

Fronte del Principe Leopoldo di Baviera: Le battaglie sulla Narajowka ed in Volinia continuano. A sud di Lipuka Dolna i russi si lanciarono contro il nemico nell'assalto delle posizioni tedesche, senza riuscire. In Volinia attacchi russi si diressero contro le forze tedesche ed austro-ungariche del generale Terstynsky. Dopo violento bombardamento le colonne russe attaccarono nel pomeriggio fra Zolowurze e Krasnopolka. Gli assalti furono novavano su certi punti fino a notte, e anche dieci volte a nord di Puterey, ma la potenza offensiva di masse numerate superiori non bastò a scuotere la difesa delle nostre posizioni. (Stef.)

La nuova offensiva di Brussloff

(Nostro servizio particolare)

Parigi 17, sera. (D. R.) Herlot telegrafa da Pietrogrado al Journal: Hindenburg che ha già concentrato dinanzi all'esercito di Brussloff forze enormi, continua a condurre nuovi rinforzi che non appena scendono dai vagoni sono gettati nella fornace. Le misure organizzate dal vecchio maresciallo tedesco per la protezione della Volinia e della Galizia dimostrano che egli è deciso a utilizzare tutte le risorse di cui dispone, tanto in uomini quanto in artiglieria, per arrestare la marcia dei russi verso Kovel, Vladimir Volinski e Leopoli. Egli ha già i migliori reggimenti per lanciarsi nelle regioni più minacciate ed è incontestabile che la difesa organizzata fra le paludi di Pinsk e Halicz è formidabile. Le battaglie impegnate hanno preso uno sviluppo considerevole e si svolgono con vigore e con furor incredibile. I cannoni tuonano da una parte e dall'altra senza tregua. I contro attacchi si svolgono con crescente accanimento. I serbici che il nemico si impadronisce dell'offensiva di Brussloff, ma non sono sufficienti ad impedirlo.

Le truppe russe continuano a dominare nettamente e su tutti i fronti il nemico, poiché non solo respingono l'avversario, ma riescono a guadagnare terreno. Innanzi a Vladimir Volinski le forze del generale Kaledine, rivaleggiando in audacia con Kisselne e Swinskulki, si padroniscono ogni giorno di nuove trincee e trincee. A sud di Brzlanj i russi si battono con eguale successo. Ad est di Brody i serbi che il nemico si impadronisce della Narajowka i russi, pure trattandosi di nemico, continuano a fortificare. Ovunque i contro attacchi tedeschi sono spezzati con slancio irresistibile dai russi. Nei giorni scorsi l'offensiva di Brussloff ha conseguito risultati di grande importanza strategica che hanno causato perdite gravissime agli austro-tedeschi che lasciarono inoltre nelle mani dei russi numerosi prigionieri.

Voci di prossima offensiva russa romana in Dobrugia

(Nostro servizio particolare)

Zurigo 17, sera. Si ha da Berlino. I giornali ricevono da Sofia: Si afferma che arrivarono in Dobrugia grandi rinforzi russi. Essi consisterebbero di cinque o sei divisioni con parecchie batterie e molte munizioni. L'attività dell'artiglieria russa e romena in questi giorni è così vivace che qui si prevede un'offensiva russa romana in Dobrugia.

Il comitato ufficiale e sul consiglio dei ministri

(Nostro servizio particolare)

Roma 17, sera. Il Consiglio dei ministri, nella seduta ordinaria, ha deliberato gli oggetti seguenti: 1.0 — Schema di decreto per norme per regolare l'acquisto di beni stabili ed accensione di lasciti o donazioni destinati alla assistenza degli orfani o degli invalidi di guerra. 2.0 — Schema di decreto concernente la esecuzione delle sentenze pronunciate dai tribunali militari che irrogano pena pecuniaria. 3.0 — Schema di decreto concernente la sospensione delle esecuzioni riguardanti beni immobili siti nel comune di Venezia. 4.0 — Schema di decreto portante provvedimenti sugli affari di fabbricati siti nel comune di Venezia. 5.0 — Schema di decreto che sostituisce l'articolo 1.0 all. F del D. L. 31 agosto 1916 num. 1000 (tassa straordinaria di bollo sui trasporti di cose). 6.0 — Schema di decreto per la concessione di un abbuono dei diritti di confine alle carni congelate in seguito del decreto n. 2023 del 1916. 7.0 — Schema di decreto riguardante le norme per l'avanzamento dei capitani di stato maggiore. 8.0 — Schema di decreto che stabilisce nuove norme per la nomina ad ufficiali medici di complemento nella R. Marina e nella R. Aeronautica. 9.0 — Schema di decreto relativo alla revisione della simulazione di malattie e istituzioni volontarie di militari della regia marina. 10.0 — Schema di decreto portante modificazioni del periodo della guerra, nel servizio degli onomasti, negli uffici delle antichità e belle arti. 11.0 — Schema di decreto concernente la concessione supplementare per l'assotto ed inizio di un R. Università di Padova.

12.0 — Schema di decreto riguardante talune concessioni agli studenti di scuole, medie addebiati ai lavori per le munizioni. 13.0 — Schema di decreto concernente l'esonero dal pagamento delle tasse scolastiche dei giovani chiamati alle armi e figli dei richiamati. 14.0 — Schema di decreto riguardante l'esonero dalle tasse scolastiche a favore dei giovani di nazionalità italiana provenienti dalle scuole austro-ungariche o immigrati e costretti ad abbandonare i luoghi di loro dimora nel Regno. 15.0 — Schema di decreto di esonero dalle tasse scolastiche a favore dei giovani appartenenti

I MERCATI

La fiera di Rovigo

ROVIGO 17. — Col giorno 50 corrente comincerà la fiera di Rovigo che avrà la durata di otto giorni consecutivi. La fiera di Rovigo è uno dei mercati del bovino, del cavallo, del manzo e del suino del Terraglio San Giovanni, per quello dei rotabili in genere e finalmente da cavallo la via Silvestri presso la chiesa S. Francesco; i negozianti di chianigiana, stoffe, libri, ecc. ecc. verranno collocati nella piazza. Sono libere le appaltazioni anche delle arate disponibili dei sottoposti; per le nuove padiglioni ed altri pubblici festeggiamenti resta destinato la piazza XX Settembre.

MODENA

UVE contrattate in Provincia dal giorno 13 al 18 ottobre (escluso il sabato): Piacenza — Sottara da L. 30 a 35 — Sclafino S. Croce (comune di Carpi) da L. 32 a 35 — Comune di Lubino e contro le linee austro-ungariche a sud-ovest di Zolowurze. Nella serata, dopo violenta preparazione di artiglieria, il nemico effettuò contro il settore di Polonny e Lublino forti attacchi ripetuti. I nemici ripresero, che non riuscirono. I mezzogiorno il fuoco di artiglieria nemica diretto contro le posizioni ad ovest del generale Bohmer raggiunse la massima violenza e si prolungò fino a notte, interrotto soltanto da assalti ripetuti, anche qui gli attacchi di fanteria non riuscirono.

REGGIO EMILIA

UVE. — Una nera, quotata al prezzo medio di L. 7.50. Una bianca, L. 9.50.

Il cambio ufficiale

ROMA 17. — Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dieci decanali è fissato per domani in Lire 120.77.

Borse estere

LONDRA 16. — Prestito francese 80 7/8 — Consoliati 57 3/4 — Egitano 77 1/2 — Spagna 85 e 1/4 — Giappone 70 5/8 — Turchia 54 — Venezuela 35 3/8 — Marconi 3 13/16 — Argento in verghe 30 3/8 — Rame contanti 119. AMSTERDAM 16. — Cambio su Berlino 42.35. MADRID 16. — Cambio su Parigi 85.

QUARTA EDIZIONE

Alfonso Pasoli, gerente responsabile. Stabilimento Poligrafico Riuniti.

Per l'igiene della Bocca per la Bellezza dei Denti

DENTIFRICO ZARRI

SOSTITUISCE I DENTIFRICI TIPO "DOL". Poche gocce in un po' d'acqua, di questo antiodore, bastano per disingare e pulire le materie che producono la carie. Pulisce la cavità della bocca, ammorbidisce i microrganismi che vi erompono. La sua azione antisettica mantiene l'alto del doloamento prolungato.



BOTTIGLIA GRANDA contenente cc. 100 con etichetta. LIRE DUE. Si applica ovunque aggiungendo L. 0,30 per spese postali.

Reale Laboratorio ZARRI BOLOGNA. (i conti ai rivenditori).

GORRISPONDENZE

Cent 15 per parola — Minimo L. 1,50. GH. ANA. Letto annuncio Carlino 22 corrente, pregio farmi conoscere indirizzo persona a cui posso effettuare consegna. Presentatore biglietto da Lire 100 N. 3778, Roma. F. P. CORNASCO. 10943

BERNARDINO Franklin. Ovunque tu sia, giungiti attento salute. Soffrendo, non dimentico, se ricordi, scrivi una parola ad Edera 9 febbraio; non desidero di più Augusto fontana. 10944

DOMENICO Scarsa signorina con quanti anni? Salvo treno presso linea Ancona, ore 14 e minuti. Arrivata in treno da signora discusso Sengallia salutandola, tre volte cortesemente corrisposto; in attesa treno partissi ha voltato e piegato giornale Carlino. E' pregata indovare mezzo per palestre PISTOIA. Scrivere libretto riconoscimento Postale 00137 Cattolica Romagna. 10945

PISTOIA. Fai assente. Fissamenti appuntamento domani dopo le diciotto fuori centro. Discorreremo al buio tranquillamente. 10946

R. A. M. (offese esigenze della vita mi impedirono incontrarti Sabato Domenica. Mandami un tuo indirizzo perché possa inviarti quanto ti ho scritto. 10947

ISABELLA Odorata vita tremendamente infelice! Dolore uccidemi cuore! Indispensabile incontrarti, vieni primo luogo, appuntamento, ore 16, mercoledì 19; preghiere, addio. 10956

QUINQUOGLIO. Serbandoti quanto ricordo mi dai, bramo come pensiero avvivarli ogni ricordo. 10958

EDERA. Come identificarti? Sempre sempre scrivo tua vicinanza tuo sorriso tuoi occhi. Della adorata immagine tua impressa tutto me stesso. Sedici mesi tuo lusinga la mia immobilità scriverti parlarli. Il mio vivissimo rimane inalterato. Rilleggi i tuoi scritti non li tuoi distrutti desiderio. Riviverti. Scrivo tuoi occhi tuoi divini tenerezze. Inchiostro. Scorgendoti inviarmi semplice cartolina. Inviati pensiero espressioni sincere eterno grande mio affetto. Sempre tutto e soltanto tuo. Cocco. 10967

UMARQUE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent 5 per parola — Minimo L. 1. CERCASI commessa banco vendita vini ecc. Ditta Buschetti. Dal. Luzzo. 3. 10951

OPERATE. ragazze 12 a 18 anni, per cucire a macchina. Assunzioni subito stabilimento. Via M. Luzzo 22. 10957

CERCANSI operai, operante, dai 12 anni in avanti. Rivolgerti Riva Reno, 22. 10135

CERCANSI ragazzi di 15 o 16 anni dalla Venezia in Via Castiglione 44. 10954

PASTIGGERIA. Ceresa capace, abile pasticciera esente servizio militare. Scrivere Casella D. 10870 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10970

CERCASI

CAPO contabile o ragioniere molto esperto contabile azienda ingrese costruzioni ceramiche. Inutile presentarsi senza referenze scritte. Casella D. 10900 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10900

CERCASI giovane commesso per cartoleria dirigere via Carboni 1, Bologna. 10936

IMPORTANTE Ufficio cerca Cassiere-Cassa con cauzione indifferente offre Casella D. 10933 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10933

RAPPRESENTANTI PIAZZISTI e VAGGIATORI Cent 15 per parola — Minimo L. 1,50. CERCASI piazzista pratico collocare vini, famiglie ecc. presso rivenditori, famiglie. Provvisore convenirsi. Ditta Buschetti. Dal. Luzzo. 3. 10950

AFFITTI, ACQUISTI e Cessioni d'AZIENDE Cent 15 per parola — Minimo L. 1,50. CERCASI in affitto subito o quando sarà pronto, quartiere vuoto centrale, di tre camere cucina per coniugi senza figli, anticipi subito annata iniera affitti. Scrivere Tessera 257, posta Bologna. 10954

AFFITTI subito distinto piccolo appartamento centrale mobilato tutte comodità. Casella D. 10938 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10938

CERCASI appartamento posizione centrale, sima 11-20 camere riscaldamento termofone. Scrivere Casella 5, Modena. 10934

NEGOZIO con scorte bancali, vetrine affittate. Via Molino angelo Mentana. Dirigere Franzoni Molino 6. 10929

CAMERE AMMOBILIATE, PENSIONI Cent 10 per parola — Minimo L. 1. CAMERA ammobiliata affittata Galliera 13, piano primo. Voltare a destra. 10939

SIGNORA affetterebbe camera persona di stinta, trattativa Caffè Saffi 37-c. 10940

CAMERA mobilitata con pensione affittata. Rivolgerti Saragozza

Fierissima resistenza romana su tutto il fronte di Transilvania

Contrattacchi tedeschi respinti in Francia - Nostro successo sul Pasubio

La situazione

Il modesto annuncio della conquista del dente del Pasubio e della ridotta che lo sovrasta non può passare sotto silenzio nell'esame critico delle nostre operazioni. L'importanza strategica del sistema del Pasubio, facilmente presumibile prima della guerra, è stata confermata durante un anno e mezzo di lotta in modo così clamoroso da mettere fra i più celebri il nome di codesta altura, al pari del Col di Lana e del Monte Nero. Specialmente il potente contrafforte che dal Pasubio (n. 2236) si stende al Col Santo (n. 2140) rende quel sistema montano prezioso per l'offensiva verso la valle del Terragnolo e la zona di Rovereto. La violenza dei contrattacchi austriaci, respinti con una vera strage degli assalitori, dimostra che il nemico ha un giusto concetto dell'importanza del nostro ultimo successo.

E' necessario seguire i bollettini romeni sopra una carta molto dettagliata se si vuole avere un'idea dell'accanimento della lotta che si svolge intorno alla frontiera. La rapidità dell'indietreggiamento romano in Transilvania poteva far temere che le truppe del piccolo regno alleato, prese alla sprovvista dall'offensiva del Falkenhayn, non avessero la forza di difendere i passi alpini. Ne sarebbe derivata una vera irruzione degli austro-tedeschi sul declivio dei monti, per le strade convergenti verso le principali città della pianura moldava e valacca. Invece, dopo dieci giorni che gli aggressori sono arrivati alla linea dello spartiacque, la resistenza romana è lungi dall'essere infranta, e i valichi sono fortemente contestati. L'invasione si è dunque trasformata in una lenta e faticosa filtrazione attraverso una barriera ancora intatta nei suoi elementi principali di sbarramento. L'avanzata degli austro-tedeschi al di là della frontiera romana non supera in nessun punto i dieci o dodici chilometri: si tratta dunque di un rosicchiamento di scarso valore, tanto più che non ha alcun carattere di continuità e non rivela finora un vero concetto strategico. Esaminiamolo con un po' di maggior minuzia.

Non si può supporre che il Falkenhayn voglia esercitare un'eguale pressione su tutta la concavità del fronte romeno per sfondarlo contemporaneamente su tutti i punti. L'operazione richiederebbe degli anni, mentre al generale tedesco occorre anzi tutto far presto. Bisogna dunque indurre dalle sue mosse qualche intento di carattere meno vago. Ora la conformazione geografica della Romania, fatta a squadra, impone a qualunque invasore una specie di piano obbligato che presenta due sole possibilità: o tagliare fuori la metà occidentale del paese (la regione valacca) con un'offensiva nella direzione Brasso-Bucarest; oppure slanciarsi addirittura sulla metà orientale - la Moldavia - per passarle, diciamo così, sul corpo e dirigersi verso la Bessarabia. Quest'ultimo programma, assai più vasto ed attraente, perché tende a colpire nel vivo anche la Russia e a separare questa dalla Romania, avrebbe potuto esser preso in considerazione dal comando tedesco un anno fa, dopo le grandi sconfitte russe; ma oggi è giocoforza rinunziarvi, già che esso presuppone una vera strapotenza da parte degli aggressori, che oggi non esiste assolutamente più.

Per realizzare l'altro programma - separazione della regione valacca dal resto della Romania - i tedeschi possono valersi della linea d'invasione dell'Oltu (Aluta), discendendo dal passo della Torre Rossa verso Rimnicu e Slatina. Ma siccome questa operazione non può farsi allo scoperto, cioè restando col fianco sinistro indifeso, è logico che i tedeschi cerchino di penetrare nel suolo romeno anche dai passi alquanto più orientali di Torzburg e di Predal. Un piano semplice e pratico d'operazione di grande stile contro la Romania dovrebbe dunque rivelarsi quasi subito con un accentrarsi della pressione intorno al passo della Torre Rossa accompagnata dall'azione fiancheggiante al di là di Torzburg e di Predal; mentre lungo tutto il fronte, moldavo semplice azioni dimostrative basterebbero a trattenere una certa quantità di forze romene lungi dal teatro principale delle operazioni.

Ora, come corrisponde la realtà dei fatti a tali supposizioni? Solo fino a un certo punto; perché dai bollettini romeni sembra manifestarsi un'azione disseminata e ancora informe delle

IN TRANSILVANIA

La filtrazione delle truppe tedesche ostacolata con ogni energia

Bucarest 18, mattina

Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito romeno in data di ieri dice: Fronte nord ovest: A Pughes furono respinti attacchi nemici; il combattimento continua. Furono respinti attacchi del nemico nella valle del Bicap. Le nostre truppe mantengono le loro posizioni ad ovest della frontiera. E' in corso un combattimento nella valle Trutus dove il nemico ha avanzato fino ad Agas. Nella valle dell'Uzu il nemico è stato respinto al di là della frontiera. La nostra artiglieria ha falciato un battaglione nemico che avanzava in massa: tra i morti è stato trovato il cadavere del comandante del battaglione. Abbiamo fatto 58 prigionieri e preso una mitragliatrice.

Nella valle dell'Oltu, vicissimi combattimenti. Le posizioni della frontiera sono passate ripetutamente da una mano all'altra. Il combattimento continua. Piccoli distaccamenti nemici si sono avvicinati alla frontiera tra il Casinu e il Zabala ma sono stati respinti. Nella valle del Buseu il fuoco della nostra artiglieria ha forzato la fanteria nemica ad abbandonare le trincee e a ritirarsi verso nord. Abbiamo fatto 140 prigionieri. A Tablariuti le nostre truppe hanno fatto una ricognizione fino a Yamabuzen e Baza e Vana ove hanno attaccato le truppe tedesche.

A Bratocea e ad Treloius scontri senza importanza; a Predal azioni di artiglieria. Un attacco nemico nella regione di Rucava al nostro fianco sinistro è stato respinto. Le nostre truppe che erano state respinte sulla collina di Malithias mantengono le loro posizioni malgrado i ripetuti attacchi del nemico. Un altro combattimento nella regione del monte Rohul il combattimento continua.

Sul rimanente del fronte fino al Danubio e fino ad Orsova la situazione è invariata. Fronte sud: La situazione non ha subito cambiamenti. Un altro comunicato, in data 18 mattina dice: Gli sforzi del nemico continuano violentemente sui passi di Oltu, Predal e Rucava. Il nemico fu ovunque respinto. Nella regione del Predal irremittente furono respinti accaniti attacchi e furono inflitte al nemico gravi perdite. La situazione è completa. Intanto la missione francese composta dal generale Berthold, otto colonnelli, otto maggiori ed altri ventisei ufficiali è arrivata dopo 25 giorni di viaggio senza incidenti. La popolazione le fece calorosa accoglienza. La sua missione è stata effettuata con il maggior successo e considerata di grande importanza.

Un piano offensivo austriaco nei Carpazi Boscosi?

Pietrogrado 18, sera

Il corrispondente della Novevoje Wremja dal fronte sud telegrafa: Sembra che gli austro-tedeschi abbiano incominciato ad eseguire un progetto dell'Arciduca Carlo, consistente nel concentrare le forze importanti nei Carpazi Boscosi per tentare di rompere il collegamento tra l'esercito russo e quello romeno. Infatti il 15 corrente dopo una violenta preparazione di artiglieria gli austro-tedeschi lanciarono nella regione di Kirlibaba una potente offensiva, si impadronirono di parte dei nostri reticolati di fili di ferro, attaccarono i nostri reggimenti e pervennero in alcuni punti sino alle nostre trincee. Ma questo tentativo, come tutti i grandi progetti dell'Arciduca Carlo, è miseramente fallito perché i russi protetti da raffiche di fuoco hanno accolto gli assalitori con attacchi così sanguinosi alla baionetta che il nemico ha dovuto ripiegare con terribili vuoti nelle sue file.

I bollettini bulgari

Basilea 18, mattina

Si ha da Sofia. Il comunicato ufficiale d'ieri dice: Fronte macedone: Nessun cambiamento sul fronte. Ad est del lago di Presba e nell'anello del Cerna viva attività d'artiglieria. Respinti deboli attacchi nemici presso i villaggi di Bascoski e Tarnova (Eardje Pianina). Nella regione della Moglentza calma. Dalle due parti del Vardar debole fuoco di artiglieria in alcune località. Scontri di pattuglie ad est del Vardar. Al piedi della Belassitza Pianina debole fuoco di artiglieria. Sul fronte dello Struma scontri di pattuglie. Sul litorale del mare Egeo calma.

Fronte danubiano. Situazione immutata. Lungo il Danubio calma. In Dobruja in alcune località debole fuoco d'artiglieria e fuoco di moschetteria. Col nostro fuoco respingemmo una colonna nemica composta di tre battaglioni e due batterie fra Kuyusmanit e Enidje. Sulla costa del Mar Nero calma.

Fronte caucasico. In direzione del litorale la nostra artiglieria ha bombardato efficacemente il forte di Tirobott. Fra Hosal e Mamahartin i cosacchi con brillante raid hanno disperso una corda di kurai infanzimerie più numerosa e le hanno inflitto grandi perdite. In Dobruja scambio di fuoco su tutto il fronte.

LA VIOLENZA DELL'ARTIGLIERIA SERBA

Salonicco, 18

La lotta proseguì ieri su tutto il fronte serbo senza avvenimenti importanti. Furono fatti una ventina di prigionieri. I bulgari fecero prigionieri il giorno 18 sulla sinistra della Cerna parlano tutti degli effetti terribili dell'artiglieria serba, dichiarando che era impossibile resistere, e non rimaneva altra alternativa che la resa. Di una compagnia di 35 uomini restarono vivi soli 50; un'altra di 180 rimase con 40 soldati e due ufficiali.

Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito serbo in data 18 dice: Nella giornata del 16 lungo tutto il fronte furono combattimenti di varia importanza. Faccemmo prigionieri 20 bulgari.

Il bollettino turco

Basilea 18, sera

Si ha da Costantinopoli che il comunicato ufficiale d'ieri dice: Fronte del Caucaso: All'ala destra scaricammo a noi favorevoli. Al centro avanzammo le nostre trincee più ad est, all'ala sinistra impegnammo scontri di pattuglie e ricognizioni.

Fronte d'Egitto: Due reggimenti di cavalleria nemica attaccarono Bir Megase ad est di Suez, ma furono respinti. Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

In Francia e nel Belgio

Vani contrattacchi tedeschi a Sully Saillesel

Parigi 18, sera

Il comunicato ufficiale delle ore 13 dice: A nord della Somme ieri alla fine della giornata i tedeschi hanno rinnovato i tentativi contro le posizioni francesi di Sully Saillesel. Tre attacchi sboccanti contro i nostri trincee sono stati successivamente infranti dai nostri fuochi e sono costati ai tedeschi sensibili perdite. Tutti i guadagni francesi sono stati integralmente mantenuti. Nessuna azione di fanteria durante la notte. A sud della Somme i tedeschi hanno attaccato alle cinque della mattina una trincea francese ad est di Berny in Sarterre; alcune frazioni della prima ondata sono riuscite a penetrare in nostri elementi avanzati, ma gli occupanti sono stati uccisi o fatti prigionieri durante un immediato contrattacco; e le ondate successive, prese sotto i nostri tiri di sbarramento, hanno dovuto indietreggiare in disordine lasciando morti sul terreno. A sud dell'Ancre ricognizioni francesi sono penetrate in una trincea tedesca nella regione di Premieres ed hanno ricondotto prigionieri. A sud-est di Retma un altro colpo di mano eseguito da Lafontelle è perfettamente riuscito.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri: Su tutto il fronte della Somme bombardamento reciproco che ha raggiunto qualche volta una grande violenza. Il nemico ha lanciato ad est di Belloy in Sarterre alcuni attacchi, i quali con i precedenti sono stati completamente respinti ed ha subito forti perdite. Niente da segnalare sul rimanente del fronte.

Londra 18, sera

Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice: «Barrabando le posizioni nemiche in vicinanza di Neuville Saint Vaast, di Vysocane e a nord di Ypres. Al sud l'Ancre occupata, il combattimento continua lungo il margine della strada Bapaume-Perronne fino al quadrivio centrale. Un altro gruppo di case è caduto nelle nostre mani; i tedeschi hanno reagito violentemente ma intrinsecamente sono stati respinti».

Un comunicato del Gen. Haig in data 18 dice: Forte pioggia durante la notte. Faccemmo tuttavia progressi in vari punti fra la strada da Albert a Bapaume e Lesboeufts prendendo alcuni prigionieri.

Il grande accanimento della lotta

Parigi 18, sera

Ufficiale Ieri il combattimento è continuato accanito nelle vie di Sully Saillesel di cui le nostre truppe occuparono fino da mezzanotte a sera tutta la parte centrale, sul margine della strada Bapaume-Perronne fino al quadrivio centrale. Un altro gruppo di case è caduto nelle nostre mani; i tedeschi hanno reagito violentemente ma intrinsecamente sono stati respinti».

Stamane essi erano riusciti ad intaccare la nostra prima linea ma sono stati ricacciati subito. Consolidammo in parte del villaggio occupato il combattimento continua violentissimo. L'estrema energia che spiega il nemico per difendere la posizione costituisce una prova della importanza di essa. Cacciato da Sully Saillesel il nemico sarebbe infaticabile, esposto a vedersi ad ovest il villaggio di le Transloy minacciato e ad est il bosco di Saint Pierre Waast investito. Gli nostre fanterie sono pervenute ugualmente ad ovest ed a sud. Ivi i soldati tedeschi sono sottoposti ad un bombardamento infernale del quale si scriveva ad un certo punto che «i tedeschi hanno dovuto compiere il loro dovere di combattenti».

Così si spiega la disperata resistenza che oppongono i tedeschi alla nostra avanzata. Il loro bombardamento che dirige contro le nostre nuove posizioni dimostra che essi non hanno rinunziato alla speranza di ricacciarci; ma i nostri cannoni largamente provvisti non tarderanno a mettere la museruola a questa artiglieria e a far cadere il bosco in nostro possesso. A sud della Somme il nemico ha lanciato non meno di tre contrattacchi, uno ad est di Berny e due ad est di Belloy, attaccati i quali sono riusciti soltanto ad aumentare il numero dei ripetuti scacchi riportati dall'avversario negli ultimi giorni. I tedeschi possono così concentrare quanto vogliono i loro sforzi sulla Somme, ma tanto la sua fanteria quanto l'artiglieria indietreggiano ovunque attacchiamo e perdono giornalmente un po' di terreno che non arrivano mai a riconquistare.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
18 OTTOBRE 1916

Sul monte Pasubio, spezzate le ultime resistenze nemiche nella zona tra Cosmagnon e il Roite, le nostre truppe assalirono ieri le linee a nord della vetta. Una forte ridotta costruita dall'avversario in posizione dominante, detta il Dente del Pasubio, fu dai nostri espugnata con vigoroso assalto. Prendemmo 72 prigionieri, armi e munizioni.

Due colonne nemiche, moventi al contrattacco, furono lasciate avvicinare a qualche centinaio di metri, indi con improvviso concentramento di fuochi, pressoché distrutte.

Nella notte l'avversario ritentava gli assalti, costantemente respinto con nuove gravi perdite.

Sulla rimanente fronte, azioni delle artiglierie. Quelle nemiche tirarono qualche colpo su Asiago e Gorizia.

Favorevoli commenti russi all'azione italiana

Pietrogrado 18, sera

La Blyssgovia Wiedomosti riferisce un'azione e a grande portata dei nuovi successi italiani.

Nello svolgimento degli eventi bellici sul fronte macedone di Dobruja ed alla frontiera Transilvano-romena l'avanzata degli italiani rappresenta una parte di fondamentale importanza. Gli austriaci non potranno più sottrarre forze dal fronte italiano per portarle in oriente. Ove si ricordi che l'avanzata italiana su Gorizia costrinse a suo tempo gli austriaci a far retrocedere truppe già in viaggio per ferrovia a destinate alla Galizia, si può ritenere che con lo sviluppo delle operazioni presso essi i divisioni riunite in Transilvania e sotto Haliex. Il risultato dei successi italiani offre vari punti di vista non a inferiori a quelli ottenuti con l'impresa di Gorizia e dunque importantissimo per la difesa dei confini, per le operazioni nei Balcani e per il fronte Galizia-Danubio.

Il nemico concentra i suoi sforzi contro i fronti meridionali e gli avvenimenti che su di essi vanno svolgendosi acquistano ognor più grande importanza. Il giorno 18 della guerra. Il giorno 18 si osserva che nel campo stesso della loro vittoriosa avanzata sull'isonzo, gli italiani fanno un'offensiva vivace anche in Albania ove hanno occupato Klisura e Prizren ed hanno chiesto pace alla Grecia la quale ha chiesto l'armistizio in comunicazione con gli imperi centrali.

Fino a Nova Vas

(Dal nostro corrispondente di guerra)

La metallica famiglia

La prima chiostro dei grandi cannoni è indietro, tra viti di vegetazione che ingialliscono ed avvizziscono, abbandonando alla terra umida e molle, foglie e rami. E' silenziosa; i mostri, tra il fogliame che marcisce, dormono un poco con la bocca spalancata all'aria. I fratelli maggiori stanno più avanti e si accucciano con irrequietudine in un terreno di rovine dove non vi sono foglie che cadono; alcuni hanno viaggiato, da quanto pare, durante la notte per cambiar di casa e vi sono uomini nudi che si interessano delle loro faccende e del loro corpo, come dei servi intorno alla sacra maestà di un sovrano.

I minori si sono arrampicati su, botoli ringhiosi che non si lasciano mai, in compagnia delle minori sorelle - le bombarde - sguaiate sorelle che mardano tutto in aria e che, in questo momento, si sono accosciate. Finalmente quiete, in oscure buche ed han coperta la ferrea nudità di oscure camicie. Fanno il diavolo per esse i fratellini che si sono cacciati da per tutto, che infastidiscono tutti, che non si danno mai quiete ed hanno intorno dei guardiani, alti e forti come torri, che li lasciano fare e li guardano con occhi dolci e paterni, ma stanchi di essere trascinati nelle loro indemoniate avventure.

La metallica famiglia è distribuita così, per gradi, per appartamenti, anzi per dimore, ed ogni gruppo fa per proprio conto fino a tanto che non venga il giorno della festa, in cui anche i più grandi diventano dei ronghioccoli e tutti, dal primo all'ultimo, si mettono ad urlare come se volessero appiccare. Che interessante e pazza famiglia è mai questa!

Linea per linea

Così, visitando le dimore del più grande a quelle dei più piccoli, ho attraversato tutta la regione che oramai conosco come un mio vecchio paese; e dalla prima alla seconda, dal primo al secondo, ho visto come torri, che li lasciano fare e li guardano con occhi dolci e paterni, ma stanchi di essere trascinati nelle loro indemoniate avventure.

Dalla piana di immensa sovrappiuviale, al primo ciglio boscoso, dalle ceneri di San Michele - ohimè! straziata più si sale alle cime - alle grotte di Castelnuovo; dai relitti dei boschi distrutti alle breccie maledette in cui si affondano spaventose trincee, alla prima strada un po' consolatrice dello spirito, al Vallone quasi verde in cui maggiori sono i segni della coltivazione abbandonata, e su ancora fino all'alto riano davanti alla maestà d'una nuova, solenne largura: tutto si trasforma in una progressione naturale, più dentro ad una capote cinerea, incombente, ad una veste funeraria che i dossi e le cime raccolgono e tengono stretta intorno ai loro fianchi. Poi vi è ancora il senso delle cose che ha un dominio grande e vario, che vive coi ricordi, per i ricordi e per le speranze; il senso delle cose che si vedono e di quelle che si pensano, perché ogni passo è una traccia, è un segno, è una memoria, è un grido di questa sanguinante corona del rosario che la nostra gente spinge giorno per giorno, da un campo ad un rudere, da una trincea ad un accampamento, da una dolina ad una cima, da una caverna ad un sasso.

L'anima delle rovine

I ruderi. Quanti ne abbiamo veduti! Ed anche quando essi ha una sua particolare espressione per quanti ne abbiamo visti, dall'uno all'altro capo del fronte, fin dai primi mesi della guerra.

COMANDO SUPREMO

18 OTTOBRE 1916

Sul monte Pasubio, spezzate le ultime resistenze nemiche nella zona tra Cosmagnon e il Roite, le nostre truppe assalirono ieri le linee a nord della vetta. Una forte ridotta costruita dall'avversario in posizione dominante, detta il Dente del Pasubio, fu dai nostri espugnata con vigoroso assalto. Prendemmo 72 prigionieri, armi e munizioni.

Due colonne nemiche, moventi al contrattacco, furono lasciate avvicinare a qualche centinaio di metri, indi con improvviso concentramento di fuochi, pressoché distrutte.

Nella notte l'avversario ritentava gli assalti, costantemente respinto con nuove gravi perdite.

Sulla rimanente fronte, azioni delle artiglierie. Quelle nemiche tirarono qualche colpo su Asiago e Gorizia.

Fino a Nova Vas

(Dal nostro corrispondente di guerra)

La metallica famiglia

La prima chiostro dei grandi cannoni è indietro, tra viti di vegetazione che ingialliscono ed avvizziscono, abbandonando alla terra umida e molle, foglie e rami. E' silenziosa; i mostri, tra il fogliame che marcisce, dormono un poco con la bocca spalancata all'aria. I fratelli maggiori stanno più avanti e si accucciano con irrequietudine in un terreno di rovine dove non vi sono foglie che cadono; alcuni hanno viaggiato, da quanto pare, durante la notte per cambiar di casa e vi sono uomini nudi che si interessano delle loro faccende e del loro corpo, come dei servi intorno alla sacra maestà di un sovrano.

I minori si sono arrampicati su, botoli ringhiosi che non si lasciano mai, in compagnia delle minori sorelle - le bombarde - sguaiate sorelle che mardano tutto in aria e che, in questo momento, si sono accosciate. Finalmente quiete, in oscure buche ed han coperta la ferrea nudità di oscure camicie. Fanno il diavolo per esse i fratellini che si sono cacciati da per tutto, che infastidiscono tutti, che non si danno mai quiete ed hanno intorno dei guardiani, alti e forti come torri, che li lasciano fare e li guardano con occhi dolci e paterni, ma stanchi di essere trascinati nelle loro indemoniate avventure.

La metallica famiglia è distribuita così, per gradi, per appartamenti, anzi per dimore, ed ogni gruppo fa per proprio conto fino a tanto che non venga il giorno della festa, in cui anche i più grandi diventano dei ronghioccoli e tutti, dal primo all'ultimo, si mettono ad urlare come se volessero appiccare. Che interessante e pazza famiglia è mai questa!

Linea per linea

Così, visitando le dimore del più grande a quelle dei più piccoli, ho attraversato tutta la regione che oramai conosco come un mio vecchio paese; e dalla prima alla seconda, dal primo al secondo, ho visto come torri, che li lasciano fare e li guardano con occhi dolci e paterni, ma stanchi di essere trascinati nelle loro indemoniate avventure.

L'anima delle rovine

I ruderi. Quanti ne abbiamo veduti! Ed anche quando essi ha una sua particolare espressione per quanti ne abbiamo visti, dall'uno all'altro capo del fronte, fin dai primi mesi della guerra.



Ho salutati i cimiteri del Vallone, i sepolcri di settembre, i sepolcri di questi giorni ed avanzando ho incontrato un gruppo di ufficiali di bombarde.

Maestri di bombarde, li avrebbe chiamati l'antica scuola veneta; e veramente maestri sono di bombarde e di gentilezza questi ufficiali dei bombardieri che hanno negli occhi ormai la ferrea dell'Arma che ha conquistato anzitutto nell'adacità e nella fortuna. Questi bombardieri in cui mi incontro qui, mi domandano notizie del mondo e non nascondono la loro meraviglia nel veder capitato tra i quattro sassi di un loro ricovero un giornalista - anzi due, perché mi è gradito compagnarli il collega Garinci - con un programma di marcia in avanti che fa loro molto piacere.

Dunque lei è il tal dei tali, benissimo. Lo aspettavamo qui tra di noi, vecchi bombardieri, ma non nascondono la loro meraviglia nel veder capitato tra i quattro sassi di un loro ricovero un giornalista - anzi due, perché mi è gradito compagnarli il collega Garinci - con un programma di marcia in avanti che fa loro molto piacere.

Dunque lei è il tal dei tali, benissimo. Lo aspettavamo qui tra di noi, vecchi bombardieri, ma non nascondono la loro meraviglia nel veder capitato tra i quattro sassi di un loro ricovero un giornalista - anzi due, perché mi è gradito compagnarli il collega Garinci - con un programma di marcia in avanti che fa loro molto piacere.

Saluti dal fronte

I sottoscrivi militari, mandano per mezzo del Carlino, saluti alle loro famiglie, ai parenti, amici e conoscenti.
Tampelli Alfio di...
Bianchi Guido di...
Caporali: Malvaroli Primo...

Il consumo dello zucchero controllato e limitato dal Governo

Roma 18, sera. - Milano dal Presidente del Consiglio...
In corrispondenza col programma esposto nel suo discorso...
Eccole le disposizioni principali:
Sono istituiti, presso il Ministero d'Agricoltura, il Comitato regolatore del consumo dello zucchero...

Fabbrica di soldati

L'uomo in grigioverde

Non scorderò certamente mai il giorno che entrai libero cittadino in un rosso caseggiato...
Quale cambiamento in recluta!
La sentinella all'ingresso aveva guardato con molto rispetto il mio vestito...

I problemi nazionali dell'Italia e la Francia

Parigi 18, sera. (D. R.) Il Petit Parisien pubblica un articolo del deputato Adolfo Lambré intitolato: «I problemi nazionali dell'Italia e l'opinione francese».
«Vi è una rivalità italo-greca. L'Italia tiene al possesso delle due rive del Canale d'Otranto attraverso il quale si penetra nell'Adriatico...»

Rosso e nero

Le due famose quote 208. Ecco qui, ed è un grande piacere scriverle ora, fra l'altare scavato in esse dai soldati che vi si sono attaccati dal settembre scorso...
«Questi calabresi, mi dice il loro Generale che è un sardo - e mi offre ospitalità sarda - bisogna vederli quando si fucano sotto il nemico...»

Il paese che fu

Su per l'altura terremotata che gli uomini avvezzi ai terremoti hanno superata in uno sbalzo senza sosta, per trincee rovesciate, per camminamenti sconfortati, per rifugi ammantati da cui fuggirebbero anche le fiere...
«Per ogni passo in basso il sibilo, un rullio, uno schianto. Nuvole nere di esplosioni si alzano davanti, dietro, ed ai nostri fianchi. Scheggie e rottami turbinano in alto e ci si rammenta contro un parapetto di macigni, entro un vano qualunque, con la faccia contro inimmovabili rifiuti...»

I provvedimenti del governo per la distribuzione dello zolfo

Roma 18, sera. Per iniziativa dei ministri De Nava, Raineri fu tenuta ieri presso il ministero d'Industria e Commercio una riunione dei rappresentanti dei ministri degli Affari Esteri, Guerra, Finanze, Agricoltura e Industria e Commercio per esaminare la situazione creata all'agricoltura e industrie nazionali e degli stati alleati...
«Questo è il vestito da inverno: è usato, ma pulito...»

I nunzi di Vienna e Monaco a Roma

Roma 18, sera. (X.) I due nunzi di Vienna e Monaco di Baviera cardinali Scapinelli di Leguigno e Frubirich dopo aver ricevuto il cappello cardinalizio, secondo la pratica costante, nel prossimo consistorio, rimarranno in Roma come cardinali di curia e saranno assegnati a presiedere congregazioni. I suddetti cardinali hanno già fissate le loro abitazioni...
«Il generale Ameglio e i figli del cantiniere...»

Il generale Ameglio e i figli del cantiniere

Palermo 18, sera. Vi segnalavo un atto nobilissimo compiuto dal generale Giovanni Ameglio, governatore della Tripolitania. Tra i prigionieri berberi a Tarhuna alcuni mesi fa erano due ragazzi, Giuseppe e Baldassarre De Silvestre, il primo di sei anni e l'altro di 12. I due ragazzi erano stati fatti prigionieri insieme al padre, Baldassarre De Silvestre che era cantiniere nel distaccamento a Tarhuna. Gli arabi assasinarono il povero generale sotto gli occhi atterriti dei poveri bambini, il più piccolo dei quali fu anche ferito. Guarito venne tenuto prigioniero fino a che il generale Ameglio ottenne la sua liberazione. I due sventurati vennero in Sicilia e ritrovarono la madre Concetta Spina, la quale aveva perduto ogni speranza di rabbracciarli. Mercé interessamento di autorevoli personaggi il figlio della Spina fu collocato nell'istituto Pignatelli, ma il generale Ameglio non aveva dimenticato il piccolo prigioniero di Tarhuna. Egli raccolse nelle colonie lire 6805 che oggi sono state inviate alla piccola vittima della ferocia beduina.

Per Guarire le Malattie dello Stomaco senza Medicine.

Un insigne specialista del trattamento delle malattie dello stomaco, afferma che da un mezzo ad un cucchiaino da tè di Magnesia Bistrata pura presa in un po' d'acqua (dopo i pasti, costituisce generalmente un rimedio più sicuro e più efficace che qualsiasi gestione o combinazione di medicine sconosciute o combinate...
«Egli scriveva tale risultato al fatto che la Magnesia Bistrata possiede delle notevoli proprietà anticidiche, essa corregge l'acidità, impedisce la fermentazione e estingue l'acidità, allevia lo stomaco infiammato e estingue l'acidità, impedisce la fermentazione e estingue l'acidità...»

Istituto di Istruzione e di Educazione GUIDO GUINCELLI

Marsili 6 - BOLOGNA - Telefono 11-18 ANNO X
Col 3 Novembre p. v. l'Istituto apre:
A - Corso Tecnico per le tre classi.
B - Ripetizioni per ogni materia per ogni ordine di scuole medie.
C - Corso di conversazione francese e inglese.
D - Dopo Scuola con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.
Le iscrizioni si ricevono ogni giorno feriale dalle 9 alle 12, e dalle 15 alle 18 alla sede dell'Istituto.

EMERSON

CALZATURE AMERICANE - ULTIME CREAZIONI
Rappresentanti esclusivi per l'Italia STEVEZZOLI & ORSINI - PARMA

Calzoleria G. A. COPPOLI

BOLOGNA - VIA RIZZOLI NUM. 10
VENEZIA - MERCERIA DELL'OROLOGIO

UNICO DEPOSITARIO della marca BALLY e della marca UNICO

Gambali - Calzature Alpine Assortimento per Bambini Pantofoleria

La gioventù

esperta, quando si vuol liberare da benedici bruciori, cistiti, restringimenti, da indebolimento sessuale ecc. ecc. preferisce sempre le rinomate specialità TORRESI, le uniche di efficacia propria indiscutibile. Opuscolo e consulto GRATIS. Premia-facoltà derivanti dalla sua notorietà, agguiste l'esperto di una notevole esperienza personale, servendo di incoraggiamento di sprone e di esempio ai fanciulli e cittadini.

Corriere giornaliero

Milano-Bologna e viceversa L. G. MUSIANI
Innanzitutto Caprara 4 - Telefono N. 4-11

Furti e brigantaggi a Caltanissetta

75 uomini, 8 donne e 2 prof. in arresto
Caltanissetta 18, sera. A Caltanissetta da lungo tempo si viveva in molta apprensione per reati di brigantaggio e brigantaggio. La popolazione era terrorizzata. Le brigate di brigantaggio erano attive. Il ministero dell'Interno questa notte duecento carabinieri, guardie ed ufficiali, guidati dal vicequestore circondario Caltanissetta ed i paesi di Lucca Sicula e Durgo, impedendo l'uscita e l'accesso a chiunque.

Notiziario italiano

L'ambasciatore di Spagna in forma assolutamente amichevole entro la data del 31 ottobre farà sapere al governo italiano che il palazzo Venezia...
«L'ambasciatore di Spagna in forma assolutamente amichevole entro la data del 31 ottobre farà sapere al governo italiano che il palazzo Venezia...»

TRIM

Furti e brigantaggi a Caltanissetta

75 uomini, 8 donne e 2 prof. in arresto
Caltanissetta 18, sera. A Caltanissetta da lungo tempo si viveva in molta apprensione per reati di brigantaggio e brigantaggio. La popolazione era terrorizzata. Le brigate di brigantaggio erano attive. Il ministero dell'Interno questa notte duecento carabinieri, guardie ed ufficiali, guidati dal vicequestore circondario Caltanissetta ed i paesi di Lucca Sicula e Durgo, impedendo l'uscita e l'accesso a chiunque.

Notiziario italiano

L'ambasciatore di Spagna in forma assolutamente amichevole entro la data del 31 ottobre farà sapere al governo italiano che il palazzo Venezia...
«L'ambasciatore di Spagna in forma assolutamente amichevole entro la data del 31 ottobre farà sapere al governo italiano che il palazzo Venezia...»

TRIM

Furti e brigantaggi a Caltanissetta

75 uomini, 8 donne e 2 prof. in arresto
Caltanissetta 18, sera. A Caltanissetta da lungo tempo si viveva in molta apprensione per reati di brigantaggio e brigantaggio. La popolazione era terrorizzata. Le brigate di brigantaggio erano attive. Il ministero dell'Interno questa notte duecento carabinieri, guardie ed ufficiali, guidati dal vicequestore circondario Caltanissetta ed i paesi di Lucca Sicula e Durgo, impedendo l'uscita e l'accesso a chiunque.

Notiziario italiano

L'ambasciatore di Spagna in forma assolutamente amichevole entro la data del 31 ottobre farà sapere al governo italiano che il palazzo Venezia...
«L'ambasciatore di Spagna in forma assolutamente amichevole entro la data del 31 ottobre farà sapere al governo italiano che il palazzo Venezia...»

TRIM

Furti e brigantaggi a Caltanissetta

75 uomini, 8 donne e 2 prof. in arresto
Caltanissetta 18, sera. A Caltanissetta da lungo tempo si viveva in molta apprensione per reati di brigantaggio e brigantaggio. La popolazione era terrorizzata. Le brigate di brigantaggio erano attive. Il ministero dell'Interno questa notte duecento carabinieri, guardie ed ufficiali, guidati dal vicequestore circondario Caltanissetta ed i paesi di Lucca Sicula e Durgo, impedendo l'uscita e l'accesso a chiunque.

Notiziario italiano

L'ambasciatore di Spagna in forma assolutamente amichevole entro la data del 31 ottobre farà sapere al governo italiano che il palazzo Venezia...
«L'ambasciatore di Spagna in forma assolutamente amichevole entro la data del 31 ottobre farà sapere al governo italiano che il palazzo Venezia...»

TRIM

Furti e brigantaggi a Caltanissetta

75 uomini, 8 donne e 2 prof. in arresto
Caltanissetta 18, sera. A Caltanissetta da lungo tempo si viveva in molta apprensione per reati di brigantaggio e brigantaggio. La popolazione era terrorizzata. Le brigate di brigantaggio erano attive. Il ministero dell'Interno questa notte duecento carabinieri, guardie ed ufficiali, guidati dal vicequestore circondario Caltanissetta ed i paesi di Lucca Sicula e Durgo, impedendo l'uscita e l'accesso a chiunque.

ULTIME NOTIZIE

LA NOSTRA GUERRA

La scalata del Dente del Pasubio Un'ardita impresa dei nostri alpini

Roma 18, sera

La ripresa dell'offensiva italiana sul Pasubio, dopo una pausa di necessaria preparazione, che vanamente i contrattacchi nemici avevano cercato di disorganizzare, è riuscita ieri a raggiungere l'obiettivo che si proponeva. La espugnazione della formidabile ridotta detta «Dente del Pasubio», annunciata dal bollettino di guerra del 18 ottobre, priva l'avversario di uno dei più importanti capisaldi della sua difesa in questa zona, e completa l'azione da noi iniziata colà sino dal 9 ottobre.

Il Dente è un roccione ergetosi a 2300 metri di altitudine, alquanto a nord della cima principale del Pasubio, e che da una parte cade a picco su quelle che erano sino a ieri le posizioni italiane più avanzate; mentre dall'altra degrada a spallo verso il terreno posseduto dal nemico. La posizione è terminata in cima da uno spiazzo, che gli austriaci avevano coronato con una grande ridotta, i lati della quale seguivano gli orli della roccia. Così che il Dente appariva a noi come un formidabile torrione irto di mitragliatrici. Anche le trincee che lo fiancheggiavano erano state costruite dal nemico con singolare accuratezza e si sviluppavano a linea spezzata di cui i salienti costituivano altrettante piccole ridotte.

Sin dalla giornata del 9 ottobre, allorché ebbe luogo la vittoriosa nostra offensiva nella zona di Cosmagnon, alcuni nuclei di alpini erano riusciti ad aggrapparsi, per mezzo di scale e di corde, all'orlo meridionale del Dente; e tenacemente vi si mantennero nei giorni successivi, nonostante che fossero incessantemente bersagliati dal fuoco di numerose mitragliatrici appostate in caserme.

Ieri, alle ore 16, le nostre artiglierie aprirono un fuoco di distruzione sulla ridotta e sulle sue difese laterali, oltreché sugli appostamenti delle numerose mitragliatrici nascoste. L'attacco delle fanterie, che, scalando il torrione, riuscirono ad irrompere nelle trincee sconvolte, completava felicemente l'ardita operazione. I tre violenti quanto vani contrattacchi, che il nemico sferrò a distanza di poche ore contro la nostra nuova conquista, sono riprova della importanza che esso attribuiva al possesso del Dente del Pasubio, sul quale ora si rafforzano le nostre truppe.

Come narrano gli austriaci

La sconfitta di Nova Vas

(Vice R.) — I giornali viennesi parlano ancora della recente azione italiana sul Carso. La Neue Freie Presse rilevando l'ultima nostra offensiva, scrive che la lotta più poderosa si combatté presso Nova Vas e, come ammette il giornale austriaco, «gli italiani penetravano nelle nostre posizioni». Il giornale continua: «Oggi il nostro fronte forma quindi un gomitolo che comincia presso la quota 208 e corre verso nord, sicché Nova Vas e Opplachisella sono innanzi al nostro fronte».

Tuttavia il giornale afferma che gli austriaci non si trovano veramente in nuove posizioni presso Nova Vas. Secondo la nuova tattica, scrive il giornale, ogni posizione è costituita da parecchie linee. Noi ci ritiriamo solo dalla linea avanzata allorché il fuoco concentrato del nemico ci costringe a questo ripiegamento.

In un punto un gruppo di 15 soldati austriaci tentò di mantenere una trincea lunga 300 metri, ma anche il avanzante della valanga italiana. In un altro punto un reggimento ungherese che combatteva coi nemici della Transilvania e dei romeni, era diventato pietra delle pietre del Carso. Ma coloro che si sono ritirati dalla lotta non poterono dare che un pallida visione di ciò che avvenne. Gli italiani agivano con masse enormi che affluivano di continuo. All'improvviso gli italiani giunsero alla destra di questi soldati e poco dopo altri giunsero al tergo. Si iniziarono violenti corpo a corpo, mentre un altro reparto austriaco proveniente dalle spalle poteva farsi strada a colpi di baionetta e di granate. Ma altri soldati italiani giungevano e contrattaccarono.

Dopo quattro ore di lotta Nova Vas rimase nelle mani degli italiani. Il giornale si consola dicendo che la trincea italiana non fu uno sfondamento e che ora gli italiani non escono dalle trincee conquistate. Ma deve poi affermare che gli italiani stanno ora costruendo le nuove posizioni conquistate.

La crisi della Camera di Commercio italiana di Parigi

(Nostro servizio particolare)

(D. R.) — La Camera italiana di Commercio di Parigi traversa una difficile crisi, che ha origine in un dissidio acuto fra il consiglio di amministrazione e il suo presidente ten. col. Della Riccia mobilitato a Parigi, le cui alte funzioni militari non hanno impedito che resti a Parigi ove intorno a lui le polemiche ardono da due mesi. Giorni sono la maggioranza dei consiglieri della Camera di Commercio ha deciso di scegliere un presidente capace di ristabilire la concordia tra le correnti contrarie e aveva formulato il voto che il Della Riccia spontaneamente lasciasse la Camera. Al rifiuto opposto i consiglieri hanno risposto stamane con una deliberazione categorica esprime sfiducia nel vecchio presidente. Questi con metodo nuovo è ricorso a Roma per ottenere contro gli avversari l'intervento del ministro De Nicola. Le decisioni del ministro sono attese con curiosità.

Le vittime dei sottomarini

Londra 18, sera
Il Lloyd annuncia che il vapore inglese Welsh Prince è stato affondato.

La battaglia continua in Volinia e sui Carpati

Berlino 18, sera

Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:
Fronte del Principe Leopoldo di Baviera: Forti attacchi di fanteria contro le truppe di quest' di Luck non essendo riusciti il nemico si limitò a un violento fuoco di artiglieria contro le posizioni austro-ungariche presso Zwytyn, a nord ovest di Zalocz. La fanteria che attaccava fu respinta nelle sue trincee. Sulla riva occidentale della Njagrowka a sud-ovest di Herbuton, da lunga preparazione di artiglieria, battaglioni bavaresi presero un punto di appoggio russo.

Fronte dell'Arciduca Carlo: Sulla Blistryta Solotwiska un attacco contro le nostre posizioni avanzate non riuscì. Nel Carpato Ludowus fu oggetto di violento fuoco d'artiglieria. Nel settore di Kribabala alcuni attacchi furono respinti.

Fronte della Transilvania: Situazione generale immutata. (Stefani).

In Francia e nel Belgio

I tedeschi confessano le sconfitte di Sailly

Basilea 18, sera

Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:
Fronte del Principe Rupprecht di Baviera: Il duello di artiglieria raggiunge grande intensità principalmente a nord della Somme su larghi settori. Gli inglesi attaccarono fra Le Sars e Guendecour e a sera i francesi da Les Bourses e Ranconour. Il nostro fuoco di distruzione sulle trincee di attacco del nemico, ai due lati di Eaucourt-L'Abbaye, non fece riuscire gli assalti. Presso Guendecour vi furono violenti corpo a corpo ed abbiamo mantenuto le nostre posizioni. I francesi che avanzavano dalla regione di Morvat e di Ranconour, furono respinti dopo violenti corpo a corpo. L'avversario penetrò a Sailly ove il combattimento continua. Ai lati delle posizioni principali, all'attacco nemico presso Thiéppe, Couvrellette e Bouchaupes non riuscirono.

Esercizi del principe ereditario germanico: Viva attività di fuoco sulla riva orientale della Mosca. (Stef.)

Gravi disordini nel Belgio

(Nostro servizio particolare)

Parigi 18, sera
Il Petit Parisien riceve da Amsterdam: «Gravi disordini cominciano a scoppiare nel Belgio. In una miniera presso Liegi gli operai affamati hanno fatto sciopero. A Gand un centinaio di operai addetti alle fabbriche di munizioni esecutori rifiutati di lavorare, sono stati arrestati ed inviati senz'altro in Germania. Una decina di costoro vennero uccisi dai soldati perché si rifiutarono di parlare. I tedeschi temono altri disordini quantunque il municipio di Gand abbia cercato di calmare le sdegolate protestazioni».

I tedeschi compilavano liste di operai disoccupati per ridurli a lavorare per loro esercito. A Lovanio e a Charleroi, ove gli operai si sono rifiutati in massa, i tedeschi li addorinarono a sorvegliare le operazioni di carico sui treni dei feriti mentre altri sono stati inviati sotto minaccia di morte a scortare i treni di viveri fra Liegi e il fronte.

Il borgomastro di Chimai, Paolo Egler, è tornato recentemente dalla Germania ove rimase 20 mesi come ostaggio, in seguito a malattia contratta durante la prigionia.

IN MACEDONIA

Il bollettino tedesco

Berlino 18, sera

Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:
Fuoco di artiglieria di progressiva intensità fu seguito a ovest della ferrovia Monastir-Florina, come a nord e a nord est di Njite Plantina da attacchi parziali nemici. I nostri riuscirono a battere l'attacco contro i serbi, respingendoli da un punto sulla riva nord della Cerna. (Stefani).

Animose parole del re di Romania

Parigi 18, sera

I giornali hanno da Bukarest che in occasione del secondo anniversario del suo avvento al trono il Re di Romania ha pronunciato un discorso nel quale è detto:
«La vera forza dei Carpazi e il baluardo che si opporrà alla invasione nemica è il valor romano e la forza dell'anima romana: con esse libereremo i fratelli che ci aspettano dall'altra parte della montagna».

Una accoglienza entusiastica è stata fatta alla missione del generale Berthelot. Numerosi edifici e case private erano pavestate con bandiere francesi. La missione è stata entusiasticamente accolta nel tratto dalla stazione alla legazione.

La guerra dei sottomarini

Dichiarazioni dell'ambasciatore Gerard

(Nostro servizio particolare)

Parigi 18, sera
(D. R.) Gerard, ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, ora in America, in una intervista con un redattore del World aveva già affermato che il governo tedesco aveva intenzione di ritirare le sue promesse concernenti la guerra dei sottomarini, e di riprendere i siluramenti ad oltranza. Dalle sue parole appariva chiaro che il governo tedesco si era sforzato di dare quella impressione all'ambasciatore prima della sua partenza da Berlino allo scopo di prevenire per i suoi scopi sugli Stati Uniti.

L'effetto della pubblicazione è stato pessimo per i tedeschi di America, cosicché — come telegrafano all'Echo de Paris — il governo tedesco è molto malcontento delle indiscrezioni dell'ambasciatore. Uno degli agenti della propaganda germanica presso gli Stati Uniti, corrispondente del New York Herald da Berlino telegrafò infatti che alla Wilhelmstrasse si spera fermamente che l'ambasciatore ripudierà senza indugio le dichiarazioni pubblicate, che sono in completo disaccordo colla vera situazione. Se qui si prestasse fede al modo come le dichiarazioni di Gerard sono state riprodotte, esse non potrebbero che danneggiare l'ambasciatore nella missione che deve compiere.

Alla fine della sua smentita il corrispondente del New York Herald conclude: «A Berlino sono stati tutti apprensivi delle smentite fatte dal Gerard nell'Evening Post».

240 marinai francesi ad Atene e 600 marinai greci a Salonico

Parigi 18, sera

(D. R.) — Sull'ultimo ma non definitivo atto della commedia greca, chiusa con una nuova sottoimmissione dei consiglieri di Re Costantino, la Radio riceve questo dispaccio da Atene:
Gli avvenimenti precipitano grazie all'incuria del gabinetto e alle provocazioni organizzate del trio Dussanais-Gunaris-Rallis.

Ieri dopo la rivista dei marinai greci passata dal Re, una dimostrazione perseguitò tutte le botteghe si chiudevano, segno evidente che malgrado le assicurazioni date dal governo, la polizia era impotente a mantenere l'ordine. In tali condizioni l'ammiraglio D'Assige du Fournier decise che era impossibile differire oltre lo sbarco di forze sufficienti a mantenere l'ordine. Perciò inviò subito ad Atene per ferrovia una compagnia da sbarco forte di 240 uomini, comandata da un capitano di fregata, che occupò il teatro municipale. Il distaccamento rimarrà colà per rispondere a qualunque chiamata di soccorso nei punti ove l'ordine fosse turbato, in concorso colla polizia greca.

La piazza del teatro municipale offriva ieri sera un curioso spettacolo: la facciata del teatro brillantemente illuminata spiccava nella oscurità della piazza. In cima allo spalone due marinai guadavano l'entrata. La folla stazionava sulla piazza trattenuta indietro dai cordoni di gendarmi. Alle 10 il prefetto di polizia Zimbrakakis, giunse al teatro. L'addetto militare francese generale Bourcier in relazione col comandante della compagnia di sbarco. Dopo scambiate alcune parole il contatto si stabilì in modo cordiale fra il prefetto greco, il comandante e gli ufficiali francesi.

Verso le 22 una banda di giovinetti scalmanati fece una dimostrazione nella via dello Stadio e nelle strade vicino accudendo il Re e tentando invano di indurre i passanti ad associarsi alla dimostrazione.

Il controllo degli alleati sulla ferrovia di Tessaglia è cominciato a funzionare. Essi è diretto da ufficiali di marina francesi, che hanno preso possesso degli uffici principali delle stazioni.

La commissione di controllo ha vietato ieri la partenza di 25 vagoni di munizioni per l'interno della Tessaglia.

Le riserve della Germania

Necessità di cautela nei giudizi

(Nostro servizio particolare)

Parigi 18, sera
Paolo Heriot, inviato speciale del Journal in Russia, ha avuto una interessante conversazione con un personaggio romano che lasciò alcuni giorni fa Berlino, dove occupava un'alta carica ufficiale. Il personaggio ha detto tra l'altro al giornalista:
«Sarebbe un errore credere che le riserve tedesche sono alla vigilia di essere esaurite. Non è possibile fornirvi cifre esatte, ma le constatazioni che ho potuto fare durante le mie gite al fronte e durante un viaggio effettuato recentemente a traverso tutto l'impero, mi permettono di assicurare che le riserve di cui dispone la Germania sono ancora considerevoli. Nelle guarnigioni dell'interno si trovano infatti truppe appartenenti ai depositi dei reggimenti. Questi depositi sono costituiti per metà da contingenti della classe 1895 e delle classi 1896 e 1897. Alcuni prelevamenti sono stati effettuati tra queste forze, ma non possono fissarsi in un numero preciso, via non devono essere molto importanti, perché allo scopo di salvaguardare l'avvenire della razza si preferisce inviare al fuoco gli uomini di una certa età, trattenendo il più possibile i giovani. Io ritengo però che il numero dei soldati appartenenti alle tre ultime classi chiamate sotto le armi, che sono stati inviati verso la zona di azione, sia inferiore al numero rappresentato dalle riserve delle truppe facenti parte della Landsturm trattenuti negli stessi depositi di reggimenti. Nelle retrovie di ciascuna armata vi è un altro deposito, chiamato deposito delle reclute. E questo un termine improprio perché in questi depositi creati in prossimità del fronte, sono riuniti uomini di tutte le età tolti dal fronte per cause di malattia o di ferite. Al termine della convalescenza, invece di essere mandati direttamente ai reggimenti, essi sono inviati in questi depositi, dove i vari corpi prelevano gli uomini di cui hanno bisogno. E' per questa ragione che sovente si nota tra i prigionieri fatti nello stesso punto soldati le cui uniformi portano numeri di differenti reggimenti».

Il personaggio ha poi aggiunto che la Germania sta facendo tutti gli sforzi possibili per aumentare ancora la sua artiglieria. Quasi tutte le officine hanno sospesa la loro produzione ordinaria. Giorno e notte si lavora alla fabbrica delle munizioni che vengono accumulate con una febbrile attività. Il ferro non manca, così pure l'acciaio. Il rame invece è raro, e lo si impiega con la maggiore parsimonia. Vi è pure poco olio, ma in compenso vi è grande quantità di carbone.

Interrogato sulla nomina di Hindenburg al comando del grande stato maggiore generale, il personaggio ha dichiarato: «Tale nomina ha completamente dissolto lo scoraggiamento che regnava all'interno. La popolarità del nuovo capo di Stato Maggiore non può essere immaginata. Egli è il grande eroe nazionale tedesco. Lo si chiama «Il nostro Hindenburg» e sovente si sente dire: «Se non trionfa non è per colpa sua». Si prevedono quindi insuccessi, ma si tenta di scusare il gran generale. Però il popolo ha una fiducia assoluta in lui».

Il giornalista si intrattene poi con il personaggio sulle riforme che la guerra ha fatto realizzare alla Germania. Ho appreso — così telegrafava Paolo Heriot — che da due anni il materiale rotabile delle ferrovie tedesche è stato aumentato del 30 per cento. Per economizzare il petrolio in molte città è stata introdotta l'elettricità. Sono state allo

Una sciagura automobilistica a Firenze

Una ragazza morta e quattro feriti

Firenze, 18

Una sciagura automobilistica è avvenuta questa mattina circa alle 9 ore, alle Caselle. Lo chauffeur Gino Buoncompagni, proprietario di una automobile Fiat con la quale esercisce il servizio pubblico in Piazza del Duomo, circa le 1,20 si recò in via delle Terme N. 10, ad invitare la padrona di detta casa, Maddalena Frongoni, e le ragazze che in abito, certe Elvira Carnevali, di anni 23, da Ferrara, Imelde Passerini, di anni 22, da Castellina, ed Esterina Costa, di anni 25, da Parma, a fare una passeggiata alle Caselle.

Le quattro donne accettarono e appena ubbero preso posto sulla vettura, questa partì, a quanto sembra a corsa sfrenata. Giunta nel viale della Regina e precisamente nel tratto fra il ponte di ferro e il Palazzo Re, la vettura si capovoltò staccandosi. Il Buoncompagni e le donne furono balzati al suolo fra i rottami della vettura. L'Esterina Costa rimase morta sul colpo. La Maddalena Frongoni riportò gravi e le ragazze che con lei, la Passerini e la Carnevali riportarono delle ferite non tanto gravi. Così il Buoncompagni.

Alle grida disperate del Buoncompagni e delle donne accorsero alcuni possidenti, agenti di P. S. e carabinieri. Il cadavere della Costa fu piantonato e più tardi trasportato all'Asilo Mortuario di Santa Maria Nuova. I tre feriti vennero trasportati all'ospedale di Santa Maria Nuova ove, al momento di questa notizia, si attendeva la cura del caso dal dott. Matteucci. Da quanto risulta dalle prime indagini, la vettura ribaltò perché il Buoncompagni, essendo alquanto ubriaco, la conduceva a corsa pazza facendogli fare zigzag per cui non potè esser evitato il disastro che avvenne la tremenda sciagura.

Il cambio ufficiale

ROMA 18. — Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in Lire 120,52.

Boorse estere

LONDRA 17. — Prestito francese 80 3/4 — Consolidati 87 — Egitto 77 3/8 — Giappone 70 — Russia 72 3/4 — Venezia 35 3/8 — Marconi 5 3/4 — Argento vergine 39 5/16 — Borne contanti 123 1/2.

Il bollettino di New York

NEW YORK 17. — Cambio su Londra 60 giorni, dollari 4,71 1/2 — Demand bills 4,75 1/2 — Cable Transfers 4,76 3/8 — Parigi 60 giorni 5,84 — Berlino 70 3/8 — Argento 67 3/4.

QUARTA EDIZIONE

Alfonso Poggi, gerente responsabile

Stabilimenti Poligrafici Riuniti

Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

ELSA (25). Arrivo oggi (giovedì): Se non potete venerdì. Affettuosissimi. 10990

ROSA rossa. Se Ella mi comprende e desidera che lo possa esprimere il sentimento dolcissimo che già da tempo mi avvicina. Lei gentile signora scriva la prego posta indirizzando il seguito dal cognome del fiore del suo cappello. 10993

SIGNORA ammirata, seguita Lunedì sera stazione Bologna, salita stesso scompartimento treno, toccatole piede fingendo dormire breve percorso, scambiato saluto sua discesa, prego indicarmi modo parlarle. G. G. fermo posta Reggio. 10998

GIARDINO. Lesse giorno undici San Michele? Ricordando ricambio affettuosi saluti. 11003

913-Anche nelle piccole cose il destino ci è avversato. Fu una disguida, chissà non lo nostro distacco maggiormente doloroso. Il tuo pensiero veramente squisito, mi rianimo, di inviarti un saluto mi rianimo di sollievo ed oltremodo gradito. Tu che sei tanto buona che conosci il mio carattere, perdona, se qualche volta fui teo cattivo. Il pacco è già confezionato e ciò a tua tranquillità e chissà non lo metta presto, dove tu desideri. Coraggio e bacioni lunghi ed appassionati. Solo tuo. 11010

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 6 per parola — Minimo L. 1

CHAUFFEUR cercherebbe occuparsi qualsiasi ora del giorno anche fuori Bologna. Scrivere Belle Arti 23 Fondo giardino Azzaroni. 10975

GIOVANE impiegato disponendo tre quattro ore giornaliere offresi lavori ufficio o magazzino. Scrivere Casella U 10796 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10976

SIGNORINA dattilografa esperta contabile e corrispondenza cerca occuparsi presso serietà ditte anche casiera, piccola campagna. Casella G. 10505 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10993

DISTINTO pensionato conoscente francese, inglese, cerca decorosa occupazione presso studio, amministrazione, ditte. Mitissime pretese. Castelli Fermo posta Bologna. 11006

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

CERCASI Giovinetto o Signorina pratica vendita lingerie. Scrivere Casella T. 10978 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10978

CERCASI pensionato o simile per funzionamento continuato di caldaia termofonosa.

Data l'esigenza limitata del Servizio, potrebbe valere persona altrimenti occupata, con qualche ora disponibile. Via S. Marconia 3 P. P. Cav. Coletti, dalle 16 alle 18. 10979

CERCASI giovane commesso per negozio uso Bazar. Indicare età, pretese, posti occupati. Arduini, posta. Bologna. 10992

CERCANSI ragazzi superiori ai 15 anni per lavoro notturno, salario L. 3 per notte. Veneria Castiglione 41. 11013

CERCASI giovinetto anni 12 a 15 rivolgersi Magazzini Merchesini via Carbonesi 3. 10995

CERCASI giovane commesso per cartoleria dirigersi via Carbonesi 1, Bologna. 10993

CAPO contabile o ragioniere molto esperto contabilità azienda imprese costruzioni con cert. Inutile presentarsi senza referenze scritte. Casella L. 10500 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10990

LEZIONI E CONVERSAZIONI

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

Sono soggetti alla tariffa di cent. 20 per parola gli avvisi appartenenti a Scuole, Istituti e Collegi.

SIGNORA da lezione Tedesco, Francese, Inglese, Ungherese, Italiano. Prepara esami. Traduzione, Corrispondenza, Conversazione, Dattilografia, Calcoleria 1. 10971

AFFITTI, ACQUISTI, CESS. AZIENDE

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

AFFITTASI anche subito negozio in Via Ugo Bassi N. 12, angolo Vicolo della Zecca. Rivolgersi al negozio stesso. 10974

GOLLINA Vasta villa, parco, dieci minuti dal tram Castiglione, posizione amena, riparata dalle correnti. Affittasi anche come casa di cura. Trattative cav. Coletti S. Margherita 3 P. P. dalle 16 alle 18. Telefono 3382 dalla 9 alle 13. 10990

NEGOZIO barbiere. Nesadella 25 avviato, cedesi anche subito mobilio metà valore. Rivolgersi, Rivuzzi, Azeglio 34. 11001

CERCASI per 10 Novembre da coniugi appartamento mobiligato, o camera matrimoniale con uso cucina. Scrivere Agnelli, fermo posta. 11008

OCCASIONI straordinarie. Villini vendo, anche mobiligati, Cesenatico, Bellaria, Verona, Rimini, Riccione, Felice Borghi, Verona. 10977

CAMERE AMMOBILIATE, PENSIONI

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

CAMERA ammobiliata. Cercasi coniugi soli uso cucina Tavoglie 33 p. 3.0. 10973

CAMERA ammobiliata centrale affittasi a signora o signorina. Zamboni 12-14. 11015

CERCASI subito camera mobiligata ingresso libero centrale preferibilmente presso stazione o via Galliera. Indirizzare Casella R. 11018, HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 11025

AUTOMOBILI, BICICLETTE, SPORTS

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

AUTOMOBILE particolare di lusso, disponibile per noleggio, a tutte le ore, prezzi convenienti. F. Galileo 4-2.0. Telefono 22.60. Orlinelli. 10947

CARROZZERIE grandi da automobili d'occasione per servizi pubblici venditori. Rivolgersi Berghini Albani 1 B. Telefono 17.07. 10925

CAPITALI e SOCIETA'

Cent. 20 per parola — Minimo L. 2

TRATTASI contanti acquisto o gestione serie proficue rappresentanze. Scrivere Bologna, Casella 72. 10982

OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.)

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

PIANOFORTE usato cerco offerta Casella, V. 10716, HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10716

SPLENDIDO anello uomo valore duecento vendendo centoventicinque. Scrivere Demara, posta. 11001

ANNUNZI COMMERCIALI e VARI

Cent. 20 per parola — Minimo L. 2

SIRENA Indipendenza 32. Busti moderni di distinta eleganza. Prezzi convenientissimi. 10936 L.

LA Sartoria Militare posta in via S. Isaia N. 161 avverte le proprie lavoranti che giovedì 25 partirà incomincerà la distribuzione del lavoro. 11001

GIOVANE simpatico, distinto, ottima famiglia, convalescente gravi ferite braccio, contrarrebbene relazione signorina buona affettuosa simpatica scopo rendere meno penosa solitudine sciacciare tristezza eventuale matrimonio. Scrivere A. S. 501 T. R. S. N. Fermo posta, Bologna. 10972

BOTTEGA falegnameria appartamenti affittarsi granprato Emilia. Rivolgersi Filippori Busti 4 Bologna. 10981

FIAT tipo uno, doppio faeton, vendesi. Tipografia industriale Pecori 4, Firenze. 10997

CINQUE buone macchine scrivere occasione, differenti sistemi, vende Azienda Commerciale in liquidazione. Casella Postale 652. 10989

MANOIA a chi porterà alla nostra amministrazione un mozzo di 6 chiavi smarrite li 12 correnti. 10997

LIQUIDAZIONE Materiale Cinematografico.

Vendesi prezzi eccezionali in via Galliera ore 9-11/2. 10994

CARTOLINE novità Natale fantasia. Rivenditori chiedono catalogo Industria Nazionale, Buenos Aires 3. B. Milano. 10991

SIGNORE giovane agiato corrisponderebbe desideratamente scopo affetto con giovane stilista graziosa signorina. cinquantine 028496 fermo posta Civile. 10997

A signorina colta, bellissima, seria io neifico di ogni forma comune offrirei tutto il mio affetto. Dottor Atena posta Padova. 11001

SIGNORE convalescente privo conoscenza cerca signorina signorina bella elegante scopol compagnia. Libretto ferroviario 7079. 11009

SIGNORA riscuotendo scambio valigia Luredi treno che da Ferrara partì alle 8:30 arrivando Bologna alle 10 preta possessore mandarla Ufficio Informazioni, Bologna via Giace la propria. 11000

GIOVANE serio conoscerebbe velova o signorina piacente affettuosa distinta. Elzi posto, Bologna. 11017

RISCALDATORE d'acqua in ghisa D. 600 x 1,740 con zaccaro Kg. 220 nuovo, vendesi dalla Lavanderia Zanardi via Cavallera, Bologna. 11019

MERAVIGLIOSI nudi ventini Volume sensazionale Vaglia 2.50 Fotografia Montelivoto Napoli. 10682

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

PREZZO degli abbonamenti
Anno 1.680
Semestre 840
Trimestre 420
Mese 140

Prezzo delle inserzioni
Quarta pagina, o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 1. 75. Pagina di Notizie Commerciali, divisa in 12 colonne

Anno XXII Venerdì 20 ottobre - 1916 - Venerdì 20 ottobre Numero 294

Furioso attacco austriaco fiaccato sul Dente del Pasubio
Consolidamento dei francesi a Saillisel - Lotta ostinata in Transilvania

La situazione

I cento prigionieri fatti dai nostri al Dente del Pasubio costituiscono un magnifico bottino di guerra, specialmente se si aggiunge loro un cannone e un obice pesante...

In Francia e nel Belgio

Tutta Saillisel occupata
Parigi 19, sera. (Ufficiale) - Ieri al cadere della giornata in tre tentativi contro le nostre nuove posizioni di Saillisel, il nemico è stato decimato dal fuoco...

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
19 OTTOBRE 1916
Sul monte Pasubio attacchi e contrattacchi inframmezati da bombardamento di estrema violenza...

IN TRANSILVANIA

Gli attacchi tedeschi ovunque respinti
Bucarest 19, mattina
Un comunicato ufficiale dice: Fronte nord e nord-ovest. Azioni di artiglieria. A ovest di Tolgyes e nella valle del Bekaz attacchi nemici furono respinti...

Provvisti per il 1° novembre

Gli esercizi chiusi alle 22.30
Roma 19, sera
Con decreto luogotenenziale o'diermo su proposta del ministro dell'Interno è stato disposto che a decorrere dal 1.° novembre prossimo venturo l'orario di apertura dei pubblici esercizi di cui all'articolo 50 della legge di pubblica sicurezza non possa avere inizio prima dell'alba...

La nuova campagna balcanica

Roma 19, sera
(T. B.) - La campagna balcanica è appena agli inizi. Sarà dura e aspra, ma di esito non dubbio, se, come tutto lascia prevedere, la Quadruplice è decisa a impiegare i mezzi e le forze necessarie ad abbattere i nemici...

Il successo del nuovo prestito francese

Parigi 19, sera.
I giornali dicono: Informazioni pervenute al Ministero delle finanze, alla Banca di Francia, e agli agenti di cambio e società di credito, dimostrano che il secondo prestito di guerra riceve dovunque una favorevole accoglienza...

Le vittime del mare

Londra 19, sera.
I giornali hanno da Copenhagen: Un veliero danese è salutato nel Mar Baltico a sud del faro danese di Godsoer. L'equipaggio è perduto. Il battello è andato distrutto.

Il munizionamento inglese

Parigi 19, sera.
Parlando ad una colazione offerta dal comitato dell'associazione della stampa economica e finanziaria, il sottosegretario di stato per le munizioni Thomas, ha constatato che la Francia produce circa 100 mila proiettili al giorno...

Il patriottismo delle colonie inglesi

Londra 19, sera.
In un pranzo offerto al Canadian Club al duca di Devonshire, nuovo governatore generale del Canada, il primo lord dell'ammiraglio Balfour, rispondendo a un brindisi rivolto alla marina ha rilevato il patriottismo del Canada e ha parlato dell'opera della marina la quale rende possibile l'esistenza dell'impero...

Giudizi russi e romeni sulla nostra guerra

Pietrogrado 19, sera.
Commentando le operazioni italiane sulla fronte Giulia, il «Russkoje Slovo» pone in rilievo la importanza tattica e le conseguenze strategiche che ne potranno derivare...

Il successo del nuovo prestito francese

Parigi 19, sera.
I giornali dicono: Informazioni pervenute al Ministero delle finanze, alla Banca di Francia, e agli agenti di cambio e società di credito, dimostrano che il secondo prestito di guerra riceve dovunque una favorevole accoglienza...

Il successo del nuovo prestito francese

Parigi 19, sera.
I giornali dicono: Informazioni pervenute al Ministero delle finanze, alla Banca di Francia, e agli agenti di cambio e società di credito, dimostrano che il secondo prestito di guerra riceve dovunque una favorevole accoglienza...

Il successo del nuovo prestito francese

Parigi 19, sera.
I giornali dicono: Informazioni pervenute al Ministero delle finanze, alla Banca di Francia, e agli agenti di cambio e società di credito, dimostrano che il secondo prestito di guerra riceve dovunque una favorevole accoglienza...

Il successo del nuovo prestito francese

Parigi 19, sera.
I giornali dicono: Informazioni pervenute al Ministero delle finanze, alla Banca di Francia, e agli agenti di cambio e società di credito, dimostrano che il secondo prestito di guerra riceve dovunque una favorevole accoglienza...

Il successo del nuovo prestito francese

Parigi 19, sera.
I giornali dicono: Informazioni pervenute al Ministero delle finanze, alla Banca di Francia, e agli agenti di cambio e società di credito, dimostrano che il secondo prestito di guerra riceve dovunque una favorevole accoglienza...

Il successo del nuovo prestito francese

Parigi 19, sera.
I giornali dicono: Informazioni pervenute al Ministero delle finanze, alla Banca di Francia, e agli agenti di cambio e società di credito, dimostrano che il secondo prestito di guerra riceve dovunque una favorevole accoglienza...

Il successo del nuovo prestito francese

Parigi 19, sera.
I giornali dicono: Informazioni pervenute al Ministero delle finanze, alla Banca di Francia, e agli agenti di cambio e società di credito, dimostrano che il secondo prestito di guerra riceve dovunque una favorevole accoglienza...



Map showing military positions in Transilvania and the Balkans.

ELENA (Stile 1916)

Non so se sia una reazione all'ambiente eccitato dalla guerra, con lo spettacolo e la possibilità della morte davanti agli occhi...

Mimi Bluetie, per quanto di lusso, è una volgarissima cocotte che a Parigi trova fortuna e in pochi anni mette assieme molti milioni...

Alberto Spain, che sarebbe così grande artista, ha bisogno, per far leggere i suoi libri, di ricorrere ai tanti pessimi mezzucci...

Guido da Verona - Mimi Bluetie, fiore del mio giardino, baldini e Castelli, Milano.

La nostra guerra. C'è da domandarsi perché Guido da Verona, che sarebbe così grande artista...

Le cinematografie della Marina. L'Ufficio speciale del Ministero della Marina...

San Girolamo degli Schiavoni e l'Associazione pro Dalmazia. Ieri mattina la presidenza dell'Associazione nazionale pro Dalmazia Italiana...

Due dame della Croce Rossa decorate. Con decreto luogotenenziale del 15 corrente sono state conferite:

Invenzioni tedesche. Un telegramma da Amsterdam dice che i giornali tedeschi certo per calmare l'agitazione prodotta dai miseri risultati...

Le feste di Venezia per l'anniversario della liberazione. Ricorrendo oggi l'anniversario della liberazione di Venezia dal dominio austriaco...

Le feste di Venezia (cont.). Alle ore 9 le autorità civili e militari si trovano tutte riunite a piazza S. Marco...

Saluti dal fronte. I sottoscritti militari, mandano per mezzo del Carlino, saluti alle loro famiglie...

Saluti dal fronte (cont.). Un gruppo di mitraglieri che prese parte alla conquista di Gorizia, avanzando dal monte Sabotino...

Saluti dal fronte (cont.). Un gruppo di artiglieri romagnoli: Barnabè Michele di Castelbolognese, Ceroni Giuseppe di Faenza...

Saluti dal fronte (cont.). Un gruppo di artiglieri da ricognizione, appartenenti al 1° Reggimento di artiglieria di stanza a Ferrara...

Saluti dal fronte (cont.). Un gruppo di artiglieri da ricognizione, appartenenti al 1° Reggimento di artiglieria di stanza a Ferrara...

Le feste di Venezia (cont.). Alle ore 13 nella sala dello scrutinio di palazzo d'Aliphan, Luzzati ha fatto un discorso di benedizione...

Saluti dal fronte (cont.). Un gruppo di artiglieri da ricognizione, appartenenti al 1° Reggimento di artiglieria di stanza a Ferrara...

Saluti dal fronte (cont.). Un gruppo di artiglieri da ricognizione, appartenenti al 1° Reggimento di artiglieria di stanza a Ferrara...

Saluti dal fronte (cont.). Un gruppo di artiglieri da ricognizione, appartenenti al 1° Reggimento di artiglieria di stanza a Ferrara...

Saluti dal fronte (cont.). Un gruppo di artiglieri da ricognizione, appartenenti al 1° Reggimento di artiglieria di stanza a Ferrara...

Saluti dal fronte (cont.). Un gruppo di artiglieri da ricognizione, appartenenti al 1° Reggimento di artiglieria di stanza a Ferrara...

Saluti dal fronte (cont.). Un gruppo di artiglieri da ricognizione, appartenenti al 1° Reggimento di artiglieria di stanza a Ferrara...

Saluti dal fronte (cont.). Un gruppo di artiglieri da ricognizione, appartenenti al 1° Reggimento di artiglieria di stanza a Ferrara...

Saluti dal fronte (cont.). Un gruppo di artiglieri da ricognizione, appartenenti al 1° Reggimento di artiglieria di stanza a Ferrara...

Le feste di Venezia (cont.). Alle ore 13 nella sala dello scrutinio di palazzo d'Aliphan, Luzzati ha fatto un discorso di benedizione...

Saluti dal fronte (cont.). Un gruppo di artiglieri da ricognizione, appartenenti al 1° Reggimento di artiglieria di stanza a Ferrara...

Saluti dal fronte (cont.). Un gruppo di artiglieri da ricognizione, appartenenti al 1° Reggimento di artiglieria di stanza a Ferrara...

Saluti dal fronte (cont.). Un gruppo di artiglieri da ricognizione, appartenenti al 1° Reggimento di artiglieria di stanza a Ferrara...

Saluti dal fronte (cont.). Un gruppo di artiglieri da ricognizione, appartenenti al 1° Reggimento di artiglieria di stanza a Ferrara...

Saluti dal fronte (cont.). Un gruppo di artiglieri da ricognizione, appartenenti al 1° Reggimento di artiglieria di stanza a Ferrara...

Saluti dal fronte (cont.). Un gruppo di artiglieri da ricognizione, appartenenti al 1° Reggimento di artiglieria di stanza a Ferrara...

Saluti dal fronte (cont.). Un gruppo di artiglieri da ricognizione, appartenenti al 1° Reggimento di artiglieria di stanza a Ferrara...

Saluti dal fronte (cont.). Un gruppo di artiglieri da ricognizione, appartenenti al 1° Reggimento di artiglieria di stanza a Ferrara...

Le feste di Venezia (cont.). Alle ore 13 nella sala dello scrutinio di palazzo d'Aliphan, Luzzati ha fatto un discorso di benedizione...

Saluti dal fronte (cont.). Un gruppo di artiglieri da ricognizione, appartenenti al 1° Reggimento di artiglieria di stanza a Ferrara...

Saluti dal fronte (cont.). Un gruppo di artiglieri da ricognizione, appartenenti al 1° Reggimento di artiglieria di stanza a Ferrara...

Saluti dal fronte (cont.). Un gruppo di artiglieri da ricognizione, appartenenti al 1° Reggimento di artiglieria di stanza a Ferrara...

Saluti dal fronte (cont.). Un gruppo di artiglieri da ricognizione, appartenenti al 1° Reggimento di artiglieria di stanza a Ferrara...

Saluti dal fronte (cont.). Un gruppo di artiglieri da ricognizione, appartenenti al 1° Reggimento di artiglieria di stanza a Ferrara...

Saluti dal fronte (cont.). Un gruppo di artiglieri da ricognizione, appartenenti al 1° Reggimento di artiglieria di stanza a Ferrara...

Saluti dal fronte (cont.). Un gruppo di artiglieri da ricognizione, appartenenti al 1° Reggimento di artiglieria di stanza a Ferrara...

Saluti dal fronte (cont.). Un gruppo di artiglieri da ricognizione, appartenenti al 1° Reggimento di artiglieria di stanza a Ferrara...

La cura Arnaldi nelle malattie acute. On. Direzione della Colonia della Salute - USCIO. Con somma soddisfazione aderendo ad un gradito dovere rendendo pubbliche grazie alla Colonia della Salute per la ottanta guarigione del mio figliuolino Luigi di anni 5 e mezzo.

La cura Arnaldi nelle malattie acute (cont.). Malgrado il tardivo intervento l'esito della cura Arnaldi non poteva essere più soddisfacente e sono lieto di poterlo pubblicamente dichiarare.

La cura Arnaldi nelle malattie acute (cont.). Malgrado il tardivo intervento l'esito della cura Arnaldi non poteva essere più soddisfacente e sono lieto di poterlo pubblicamente dichiarare.

La cura Arnaldi nelle malattie acute (cont.). Malgrado il tardivo intervento l'esito della cura Arnaldi non poteva essere più soddisfacente e sono lieto di poterlo pubblicamente dichiarare.

La cura Arnaldi nelle malattie acute (cont.). Malgrado il tardivo intervento l'esito della cura Arnaldi non poteva essere più soddisfacente e sono lieto di poterlo pubblicamente dichiarare.

La cura Arnaldi nelle malattie acute (cont.). Malgrado il tardivo intervento l'esito della cura Arnaldi non poteva essere più soddisfacente e sono lieto di poterlo pubblicamente dichiarare.

La cura Arnaldi nelle malattie acute (cont.). Malgrado il tardivo intervento l'esito della cura Arnaldi non poteva essere più soddisfacente e sono lieto di poterlo pubblicamente dichiarare.

La cura Arnaldi nelle malattie acute (cont.). Malgrado il tardivo intervento l'esito della cura Arnaldi non poteva essere più soddisfacente e sono lieto di poterlo pubblicamente dichiarare.

La cura Arnaldi nelle malattie acute (cont.). Malgrado il tardivo intervento l'esito della cura Arnaldi non poteva essere più soddisfacente e sono lieto di poterlo pubblicamente dichiarare.

La cura Arnaldi nelle malattie acute (cont.). Malgrado il tardivo intervento l'esito della cura Arnaldi non poteva essere più soddisfacente e sono lieto di poterlo pubblicamente dichiarare.

Morini & Bossi. Via A. Manzoni, 31 Milano. Macchine utensili per lavorare metalli e legno.

ISTITUTO ZOCCA. per giovani di famiglia agiata. BOLOGNA - S. Stefano, 1 - BOLOGNA.

ISCHISODONT REGGIANI. Rimedio efficace e pronto contro le Giarie, Tonsillite, Stomatite, Ferrosite, Ferrogel, per persistenti ed escorivazioni della bocca.

L'OTTIMO SPECIFICO. PER L'IGIENE DELLA BOCCA. MARCHIO DEPOSITATO ISCHISODONT REGGIANI.

AL MILIONE CARLO RICCI. LOGGE DEL PAVAGLIONE lett. S. Grande assortimento cappelli per Signori guerrieri e sguarrieri.

Cronaca dei fattacci. Per l'accidentale caduta di una caldaia, del peso di 25 quintali, l'operaio del stabilimento Bonaldi di Verona...

INGEGNERI CAPIMASTRI INDUSTRIALI. Grande deposito. Cartoni catramati in diversi spessori. Specialità pavimenti in legno di qualunque tipo.

Dot. A. GOLINELLI. Via Abbatisa n. 1 terzo - Telef. 15-71. Malattie dello stomaco dell'intestino del ricambio e del sangue.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'ufficio doni e i soldati

Mentre la ruota di doni per i combattenti va progredendo in tutta l'Italia in modo assai soddisfacente, è inutile insistere sul carattere fondamentale di tale patriottica istituzione, che è eminentemente morale e parte da un principio di giustizia distributiva.

La creazione degli Uffici Doni ha lo scopo infatti di evitare che alcuni privilegiati al fronte ricevano un gran numero di regali, mentre ad altri non ne arriva nessuno. Per mezzo di codesti Uffici infatti tutto il materiale raccolto viene elargito in modo da evitare penose sperequazioni; a ciascuno ne tocca una parte e tutte le parti sono uguali. Ma s'intende che per far questo bisogna togliere al Dono di guerra il puro carattere « individuale » e sviluppare il suo carattere collettivo. Ciò è stato intravisto dalle Autorità superiori le quali, con recentissima circolare, insistono sulla necessità per gli Uffici Doni di rifiutare senz'altro le domande di singoli soldati e tenere conto soltanto delle richieste collettive, vale a dire di quelle fatte dai reparti (anche non numerosi) in zona di guerra e firmati dal loro comandante o da chi per esso.

Ciò deve essere tenuto in considerazione dai nostri soldati, i quali si rivolgono assai spesso agli Uffici Doni per averne lana, biancheria diversa, sapone, ecc. Tali domande isolate non possono neppure essere prese in esame, e producono quindi soltanto perdita di tempo tanto per chi le scrive quanto per chi le riceve.

S'intende che ogni richiesta di singoli reparti in forma ufficiale deve essere rivolta all'Ufficio Doni dell'Armata alla quale il reparto stesso appartiene.

Fervore d'opere

Offerte al « Resto del Carlino ».

Somma precedente L. 42.566,71 N. N. 3 77

Totale L. 42.570,48

Pro Mutuati.

Somma precedente L. 570.041,58 — Coniugi Meloni nel 50° anniversario della morte della figlia Maria I. 50 — Famiglia Marchi a mezzo del « Resto del Carlino » per onorare la memoria del figlio Corrado invecchiato di anni 10. — Dott. Pio Buscchi I. 25 — Ing. Edgardo Conti a complemento della sottoscrizione iniziata dal personale delle ferrovie dello Stato della Divisione Movimento di Bologna per onorare la memoria del compianto sottotenente Alberto Modena figlio dell'ispettore Capo cav. Ing. Consiglio I. 25 — Circolo Giovanile Ven. Giovanni Bosco di Ravenna ricavato della recita di benedizione data nei locali del circolo il 20 — Baroni e Baronessa Salvatori per onorare la memoria del compianto conte Guido Armandi-Avogli Trotti in luogo di fiori per i ciechi di guerra I. 30 — Ida Rigini Bagnoli in memoria della compianta signora Ghisella Volta Monari I. 10 — Gian Battista Enrico, Attilio, Daniele Cattaneo in memoria del loro rispettivo fratello e padre morto il 13 corr. a Milano I. 20 — La madre del soldato Gozzi Bruno I. 50 — Per onorare Giuseppe Alessandro Usiglio caduto per la Patria, gli 800 del cugino Niccolò di Salomè I. 100 — Capitano Ruggero Lombardi per il IV. O. Capitanato della 3. Armata (S.A. offerta) I. 1000 — Maria Rangoni Emiliani per onorare la memoria della compianta signora Luisa Tassinari vedova Roveri I. 100 — Professoressa Maria Rognoni Palladini, ricavato della vendita di castelle I. 200 — Gianna Totò Bellucci, esprimendo la sua profonda ammirazione per la Patria, gli 800 di assistenza agli invalidi di guerra I. 20 — G. T. I. 10 — Per onorare la memoria del sottotenente Giuseppe Usigli, testamento, caduto da valoroso alla fronte, alcune amiche della sorella Rita: signorine Tamassia, Ricchia, Manara, 100, Lorenzi, 100, Baccini, 100, Marchetti, 100, Berti, 100 — Totale L. 373.320,33.

L'offerta della professoressa Maria Rognoni Palladini era accompagnata dalla seguente lettera al signor marchese Tanassi:

« Il piacere di aver contribuito al versamento di L. 1000 quale primo ricavato netto dalla vendita della cartolina da me pubblicata a beneficio dell'opera benefica da Lei presieduta. Mi è grato poter porgere pubblico ringraziamento alla sua gentilezza e generosità. Spero che, con i suoi versi, d'essi quel valore che fu successo nella mia modesta iniziativa; e con Lui a quanti si adoperano della vendita, in speciale modo al signor direttore e maestri elementari; ed a lei, la Regina Elena, che vuole contribuire con il suo.

Nel darle conto di quanto feci mi è grato esprimere sensi di commovente e ossequio ».

Pro Croce Rossa.

Offerte pervenute alla nostra amministrazione:

Luigi e figlio in luogo di fiori a ricordo del defunto Ing. Ferruccio Rappini I. 15.

Il sig. avv. Paolo Pradelli e famiglia Pradelli Paratico per onorare la memoria del compianto amico conte Adolfo Savio in luogo di fiori e di croce I. 50.

La signora Laura Lironi ved. Cioni in luogo di fiori ad onore della memoria del compianto conte Adolfo Savio in offerta I. 50.

Il sig. avv. Enrico Pozzani ha offerto a beneficio della Croce Rossa di Bologna 100 cartoline di cotone.

La signora Pia Minelli Gori Montanelli nella memoria del padre di morte ha versato L. 100 per iscrizione a croce perpetua.

La signora Contessa Carpi per onorare la memoria della carissima amica Elisa Fiori ha versato L. 10.

La signora De Maria Cesar Maria per onorare la memoria del cugino Adolfo Savio, offre L. 10.

Casa del soldato.

Offerte menali: Paolo Garulli I. 4, Francesco Mattei I. 3, Francesco Benedicelli I. 4, Anna Gioietta Pellicioni I. 4, Famiglia Caravali I. 5, Conte colonnello Cati I. 10, Costanza Bonera vedova di figlio I. 10, Antonio Gambellini I. 5, E. conte Franzini ministro plenipotenziario d'Italia I. 10, Clelia Marchi Goretta I. 5, Ing. Ornata Gramigna I. 5.

Mercoledì scorso Galli e Gandola ottennero un bellissimo successo di licita con la commedia: « L'Avaro ». L'argomento si prestava per essere a sangue gli usurai e i pescatori, che, fra l'approvazione, l'ammorosa, dei soldati presenti, furono accolti per le teste dalle invettive e dalle rinfacciate terribili di Faggiolino e Scarnicola. Ieri sera vi fu spettacolo dato dal contadino Angelo Mondini e dal caratterista Lello Belloni. Del resto i soldati, che passano da questo simpatico ritrovo, mandano ogni giorno lettere e cartoline di saluto, di ringraziamento con parole squisite che ne rivelano l'anima gentile e gentile.

Azione civile.

Somma precedente L. 344.536,73. — Prof. Carlo Franciosi per gli Asili dei bimbi dei richiampati L. 50 — Alcuni amici, riunendosi in una corona di fiori fatti con la memoria del compianto Scagliarini Ferdinando, per gli Asili dei bimbi dei richiampati L. 800 — Personale Ufficio Tecnico del Nuovo Catezo per i Ricoverati dei bimbi dei richiampati L. 30 — Giuseppe e Chiara Casavelli per onorare la memoria dell'amica Ida Copelli-Nodda a favore degli Asili dei bimbi dei richiampati L. 20 — Totale L. 344.536,73.

La sartoria Giuseppe Rosa ha inviato un pacchettino di stoffe per farne abiti ai bimbi dei richiampati. Il Comitato vivamente ringraziato.

AL MODERNISSIMO

Felice Mari nella Gloria è semplicemente grande. Lo spettacolo è degno ed il pubblico ben fa accorrendovi numerosi. Presso: *Adio amore!* celebre romanzo di Matilde Serao.

Ricompenza al valore

Ci telefonano da Roma 19, sera:

Con decreto luogotenenziale del 15 corr. è stata conferita la medaglia d'argento al valore al sottotenente Luigi Bacilli, con la seguente motivazione: Ferito alla testa e ad una spalla da schegge di granata nemica, rimase nobilmente in essere trasportato al posto di medicazione, e, con mirabile esempio di sentimento del proprio dovere, continuava a prestar l'opera sua, finché, esaurito di forze, cadeva svenuto accanto ad un capitano che gli stava medicando. (San Felice, 10 novembre 1915).

Aggiungiamo che il Bacilli, assai si segnalò fin da quando era studente come militante della Croce Rossa durante l'ultima campagna anticolicca.

Il sottotenente Bacilli, come è noto, è figlio del defunto e valente sanitaro dott. Paolo e Agostino e nipote, nel contempo, dell'estimato tenente colonnello cav. Giovanni Comandante la locale Direzione d'artiglieria.

La morte dell'ing. Ferruccio Rappini

La sera del 18 corr. spirava serenamente l'ing. Ferruccio Rappini, assistente nella R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri. Per la severa rettitudine del carattere e per la fertile vivacità dell'ingegno seppa cadere in tal modo la stima di quanti lo conobbero.

Era nato in Bezzano il 25 agosto 1888 ed era laureato nel 1911 nella nostra Scuola per gli ingegneri, presso la quale fu poco di poi assistente in qualità di assistente.

Nello studio cui fu prodigo delle sue giovanili energie e nella piccola adorata famiglia che si era creata, cercò ed ottenne le soddisfazioni più alte.

Ai disastri contingenti vadano le nostre più sentite condoglianze.

CRONACA D'ORO

All'Infanzia Abbandonata. — I coniugi Gaetano e Angiolina Peroli, da S. Giorgio di Piano, in memoria della compianta signora Ida Cecchi-Boschi offrono L. 20; il comm. Luigi Cinti, da Massalunga, a mezzo del « Resto del Carlino » offre L. 15 in memoria del compianto conte Guido Armandi-Avogli Trotti.

Il nipotino Francesco Rivari, per onorare la memoria dell'amato nonno Giuseppe Roncati, offre L. 10.

Il signor Felice Pezoli per onorare la memoria della compianta signora Vella Lombardini-Corsetti, invece di fiori offre L. 15.

Il sig. R. A. ha offerto L. 50; il dott. Giuseppe Soriani per onorare la cara memoria dei suoi cari offre L. 10.

Il conte avv. Carlo Bianchi nel giorno onomastico della compianta sua madre offre ai bimbi dell'Infanzia Abbandonata, che essa presiede, L. 50; la contessa Maddalena Bianchi, in memoria del proprio figlio, il signor Riccardo Corsetti Annunziata in memoria della compianta signora Vella Lombardini Corsetti offre L. 10; i signori Lorenzo e Teresa Fontana in memoria della compianta cognata e sorella Giulia Maria Vella, offre L. 15.

Al Ricovero di Mendicanti. — La famiglia di Alfredo Dalmasini, ricorrendo un mesto anniversario, ha offerto L. 10.

Un tragico investimento tramviario

L'orribile fine di un vetturino

Stanotte, pochi minuti prima delle ore 24, in Via S. Vitale, all'altezza di Via Giuseppe Petroni, Piazza Aldrovandi, si verificò un investimento tramviario, che per le tragiche circostanze che l'hanno accompagnato, circonda quello famoso di Via Clavature, nel quale restarono vittime due ragazzi.

La motrice N. 3, proveniente da Porta S. Vitale, proprio a lato di Piazza Aldrovandi ha colpito in pieno la vettura pubblica N. 242, che stava per imboccare via Giuseppe Petroni. Sedeva a capofila il vetturino Luigi Scaglioli, noto col soprannome di « Fabrizio », che accompagnava il Teatro Duse due ufficiali alle rispettive abitazioni.

All'urto, le stanghe della vettura sono andate in frantumi; mentre il cavallo, strappandosi i finimenti, si dava a corsa precipitosa per Via Giuseppe Petroni dove alcuni passanti poterono fermarlo. La carrozza, con le tre persone che vi si trovavano sopra, venne trascinata e sbattuta sotto il volitone di Piazza Aldrovandi, a lato sinistro. In questo momento tragico il povero vetturino Scaglioli, che si era aggrappato sul suo sedile, per il frantumarsi della vettura contro il muro e la parte anteriore della motrice, dovette cadere sul binario. Subito urtato e sorpassato dal salvagente, fu poi trascinato come un cencio per oltre quaranta metri dal voltone fino allo stabile N. 50, dove finalmente il tram, trovando a pare — un ultimo ostacolo nel sacco di fieno del quale il disgraziato si era forse istintivamente servito come riparo nella caduta, arrebbò la sua tragica corsa.

I due ufficiali, nello strettissimo spazio tra la parete dell'arcatra e la parete della motrice, trovarono miracolosamente la salvezza, sollevandosi — stretti l'uno all'altro — fra gli informi rottami della carrozza. A dare un'idea del pericolo corso dai due militari, basti sapere che uno di essi uscì da quelle rovine con la sciabola contorta ed una gamba fortemente contusa.

Quanti stanotte si sono recati sul luogo del disastro non sapevano spiegarsi come dopo l'investimento la vettura tramviaria abbia potuto procedere per un così lungo percorso.

Quasi sempre, in questi disgraziati incidenti, il manovratore è riuscito a fermare il tram a dieci o quindici metri: stanotte invece dal luogo dello scontro al posto di fermata è apparso così lungo il tratto, da non lasciar dubbi sulla velocità della motrice al momento dell'investimento.

Tra i più ritenuti che di fronte al disastro improvviso, il conducente non sia stato più padrone di sé. Davanti all'irreparabile non ha avuto la forza di dominarsi, e fare agire con ogni sforzo i freni. C'è chi dice che egli sia disceso prima ancora che la vettura si fermasse, per darsi poi disperatamente alla fuga.

Trattasi di un avvenimento, certo Biagi Giuseppe, dimorante alla Crocecchia; il quale da un anno circa era stato assunto in servizio, dopo essere rimpatriato dalla Germania, dove per la guerra, diciotto i suoi compagni, era stato costretto ad abbandonare uno stato di vita piuttosto agiato.

Il povero vetturino, che è rimasto vittima dell'investimento, è stato per parecchie ore di stanotte oggetto compassionevole allo sguardo dei molti nottambuli che facevano ressa intorno alla vettura.

In attesa dell'autorità giudiziaria, e alla presenza di funzionari e guardie di Pubblica Sicurezza, alcuni operai ed alcuni da militari, sollevarono con le loro possanti vetture, per liberare i miseri avanzi dello Scaglioli.

Tutti compassionavano il poveretto, che a soli 42 anni, vedovo con cinque

Le tessere per i lavori in Cimitero

L'Ufficio di Igiene rivolge invito alla cittadinanza che sia costituita da pietosi e devoti manutentori delle tombe di famiglia nella ricorrenza della commemorazione dei defunti di voler affrettarsi al ritiro delle tessere che tali lavori consentiranno dovendosi procedere alle opere di assestamento del 29 novembre.

Al tempo stesso si ricorda che presso il Cimitero funziona ottimamente da tempo un servizio di giardinaggio e manutenzione nell'interesse dei privati, esercitato direttamente dal Comune. Tale servizio dispone anche di piante in vaso che saranno esposte nel cortile della Certosa.

Esportazione delle frutta e degli ortaggi

Con disposizione Ministeriale è stata tolta alle Dogane la facoltà di far gli ortaggi di permettere direttamente l'esportazione per alcuni paesi delle frutta fresche e dei legumi ed ortaggi d'ogni genere, anche conservati. L'uscita quindi dei prodotti suddetti senza d'ora innanzi subirà il provvisorio permesso del Ministero, eccezione fatta degli agrumi, per i quali restano tuttora in vigore le precedenti disposizioni.

Sarà anche eccezionalmente permessa dal Dogano l'esportazione di quelle quantità delle merci in oggetto che — dall'esame dei relativi documenti ferroviari — risultino spedite dalle stazioni di partenza, direttamente per l'estero, entro il giorno 21 ottobre corrente.

Cronaca varia

Alla R. Accademia d'Armonia della nostra città la signorina Dina Forlanini, figlia del maggiore cav. Casare, comandante il 3° Reggimento di Cosenza, ha conseguito con ottima votazione e con pieni voti assoluti l'abilitazione a maestra di pianoforte. Alla egregia signorina è stata così data l'abilitazione del suo valore in arte, già dimostrato in pubblici concerti. Congratulazioni ed auguri di splendida carriera.

Il Concorso artistico indetto dal Governo Federale Australiano per la costruzione del palazzo del Parlamento in Canberra capitale federale dell'Australia, si chiude il 31 Gennaio 1917.

R. Liceo-Ginnasio Galvani. Le scuole del R. Liceo-Ginnasio « Galvani » si riapriranno nell'ordine seguente: Venerdì 27 ottobre, ore 13 e mezza, la ginnastica; Venerdì 27 ottobre, ore 15, 4.ª ginnastica, classica e moderna; Sabato 28 ottobre, ore 8 e mezza, la liceale, classica e moderna; Lunedì 30 ottobre, ore 8 e mezza, tutte le rimanenti classi. L'insegnamento dell'inglese, nel Liceo-ginnasio « Galvani » dal Ministero è stato affidato alla prof. Celestina Guadagni.

Al Liceo Musicale si iniziano, col giorno di Mercoledì 25 corrente, gli esami di ammissione, di promozione e riparazione. L'avviso che indica i giorni e l'ora di ciascun esame è affisso alla Segreteria del Liceo.

Alla Scuola Pedagogica Universitaria, il giorno 22 corrente avranno luogo i seguenti esami per gli iscritti al Corso di perfezionamento per licenziati dalle Scuole normali: Psicologia sperimentale, Filosofia morale, Storia dell'Arte, Storia civile.

Nel cancio di Reno, alla Canonica, si gettava ieri, scopo suicida, il soldato Fiore Mussini, meridionale, appartenente alla 6.ª Compagnia di Sanità. Un ufficiale del bersaglio, che di lì passava, poté tirare in salvo il Mussini trasportato all'Ospedale Militare principale. Ignorasi le cause del tentato suicidio.

Castellote d'Uva. A tutto il 17 Ottobre 1916 sono entrate in Città castellote d'Uva N. 27.761; l'anno scorso a tutto il 17 Ottobre erano entrate N. 26.602. In più nel corrente anno N. 11.759, pari a quintali 28.757,70.

Il trionfo successo di PINA MENICHELLI al CINE FULGOR

Immense era l'aspettativa, eppure, siamo lieti di constatarlo, l'opera ha di gran lunga sorpassato qualsiasi più rosea previsione.

PINA MENICHELLI ha, senza esagerazione, il merito di aver fatto conoscere la gremita sala del « Fulgor », il quale suscita entusiasmo con un desiderio solo e imperioso: quello di « rivederla », « rivederla ancora ».

PINA MENICHELLI ha, senza esagerazione, il merito di aver fatto conoscere la gremita sala del « Fulgor », il quale suscita entusiasmo con un desiderio solo e imperioso: quello di « rivederla », « rivederla ancora ».

I TEATRI

TEATRO DUSE

La « Befana », del maestro Canti

La spettacolosa fiaba del maestro Canti: « La Befana » ha un passato brillantissimo. Quando apparve per la prima volta, fu accolta con tale favore, che i capocomici dovettero lasciare da parte per qualche tempo i lavori dei grandi maestri dell'opera per dar libero sfogo alle repliche di questa fortunata « féerie ». E vi ebbero i loro trionfi migliori le belle canterine di quel tempo, e particolarmente i buffi Mili, Castagnola, Cravino, Varesca, Orsini per non citare che gli ultimi.

Diveritiva il libretto fatto di « soggetti », come le « traccie » dell'antica commedia dell'arte ed era ammirata soprattutto la musica e rievoca le forme della nostra « traviata », Varesca, Orsini per non citare che gli ultimi.

Diveritiva il libretto fatto di « soggetti », come le « traccie » dell'antica commedia dell'arte ed era ammirata soprattutto la musica e rievoca le forme della nostra « traviata », Varesca, Orsini per non citare che gli ultimi.

TEATRO VERDI

Con la commedia di Paolo Ferrari: Goldoni e le sue commedie

Con la commedia di Paolo Ferrari: Goldoni e le sue commedie, il nostro teatro si avvia a un nuovo spettacolo in onore del primo attore della compagnia, Leo Orlandini.

La scelta del lavoro, che è fra i migliori del nostro repertorio e il nome del cantante, daranno allo spettacolo una bella attrattiva.

L'Orlandini appartiene al novero degli artisti che hanno compiuto e compiono nobilmente il loro lavoro, guidati da una fede sicuro nel proprio valore e dallo studio di tutto ciò che sta all'avanguardia del progresso teatrale.

È un dovere quindi di quanti amano l'arte nostra, di salutare con plausi l'opera dei nostri migliori attori.

TEATRO APOLLO

Emilio Zago a Correggio

Emilio Zago con la sua primaria compagnia venista darà a nostro comunale tre straordinarie rappresentazioni nelle sere di venerdì 20, sabato 21 e domenica 22 corr., stagione di fiori.

Spettacoli d'oggi

TEATRO DUSE — Compagnia d'opere e « Città di Milano » — Ore 20,45. — *La Befana*.

TEATRO VERDI — Compagnia drammatica Tina Bondi-Leo Orlandini — Ore 20,45. — *Goldoni e le sue commedie*.

TEATRO APOLLO — Lord-Ain, Gaby De Verri, Rosario Santafé, Les Piccinelli.

TEATRO EDEN — Spettacolo di Varietà, ore 21.

Cinematografo Centrale — *Indipendenza 6* il turbinoso, grandiosa azione drammatica — *Pathé Journal* di guerra n. 8, di attualità.

Cinematografo Bies — Via del Carbone — *Giulietta Rusticana*, musica del maestro Mascagni.

Modernissimo Cinema — Palazzo Ronzani, *La Gloria*, grandioso dramma. — *L'Esercito di Oriente*, dal vero.

Cine Fulgor — Via Pietraforte-Indipendenza, *Tigre Reale*, dramma. Protagonisti: Pina Menicelli e Fede Mori.

Cinematografo Bora — Via Indipendenza, *Il Ritratto di Paolo Ferrari*, interpretato Mario

Corriere sportivo

GALOPPO

Corse a San Siro

Milano 19, sera

Ecco i risultati delle corse d'oggi a San Siro:

Premio Circolino L. 2000, m. 2000: 1. Cimarrona del comm. Haruco, 2. Koschani di Sir Rholand, 3. Cicco di razza di Omate. **Premio Lulio** L. 4000, m. 1400: 1. Belviso di sir Rholand, 2. Giano di razza di Besnate, 3. Sargent di Federico Testa. **Premio Circolino** L. 2500, m. 2500: 1. Adda di razza di Besnate, 2. Melusina del conte di Sorrioli, 3. Guli di Dino Philippon. **Premio Figno** L. 2500, m. 1500: 1. Vadi di sir Pity, 2. Arotide di razza di Besnate, 3. Ibrina dei fratelli Corbella. **Premio Arcore** L. 1300, m. 1000: 1. Ryan dei fratelli Corbella, 2. Aquila del cav. Carlo Berti, 3. Arso di Francesco Dall'Acqua.

Tiro al volo di beneficenza

Sabato 21, Domenica 22 e Lunedì 23 si svolgerà all'Arco Guidi sotto gli auspici delle Società del Risveglio un'importantissima gara di tiro ai bersagli a beneficio dei danneggiati dal terremoto della spiaggia adriatica. Oltre cospicui premi in denaro è assicurata la grande medaglia di oro di S. M. Il Re nonché altre del Ministero di Agricoltura, delle Società iniziatrici del tiro e di Enti locali.

Una missione francese a Roma

Il mattino del 23 corrente alle 9,50 arriverà in Roma una missione francese di studi economici. La locale Camera di commercio ha già predisposto degne accoglienze alla missione.

MERCATI

BOLOGNA

MAILLI. — Prezzi praticati del mercato del 19 ottobre per quintale:

Rg. 20 L. 127 — Rg. 55 L. 108,50 — Rg. 65 L. 200 — Rg. 65 L. 200,50 — Rg. 70 L. 200 — Rg. 75 L. 200,50 — Rg. 80 L. 200 — Rg. 85 L. 207,50 — Rg. 90 L. 200 — Rg. 95 L. 210,50 — Rg. 100 L. 212 — Rg. 105 L. 215 — Rg. 110 L. 214 — Rg. 115 L. 218 — Rg. 120 L. 217 — Rg. 125 L. 217 — Rg. 130 L. 218 — Rg. 135 L. 219 — Rg. 140 L. 220 — Rg. 145 L. 218 — Rg. 150 L. 220 — Rg. 155 L. 220,50 — Rg. 160 L. 223 — Rg. 165 L. 223,50 — Rg. 170 L. 224 — Rg. 175 L. 224,50 — Rg. 180 L. 225 — Rg. 185 L. 225 — Rg. 190 L. 225 — Rg. 195 L. 225,50 — Rg. 200 L. 227. — Altre razze non notrate lire 217.

Il cambio ufficiale

ROMA 19. — Il prezzo del cambio per certificata di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani in Lire 190,65.

Borse estere

LONDRA 18. — Prestito francese 60 3/4 — Consolidato 96 1/2 — Egitto 77 1/2 — Spagna 86 — Rendita italiana 67 1/2 — Giappone 70 3/4 — Francia 55 3/8 — Marconi 2 1/2 — Argentina in vertice 25 5/16 — Rane contanti 123.

AMSTERDAM 18. — Cambio su Berlino 42,35.

MADRID 18. — Cambio su Parigi 84,65.

Il bollettino di New-York

NEW YORK 18. — Cambio su Londra 60 giorni, dollari 4,71 3/8 — Demandi 4,76 3/8 — Cable Transfers 4,76 1/8 — Parigi 60 giorni 5,34 1/2 — Berlino 70 3/8 — Argento 67 3/4.

La moglie Luigia Godiè; i figli avv. Leone, Augusto, Giuseppe, Angelo, Carlo; le figlie suor Maria Antonietta, Valentina in Lunardi e Giannina in Davalli; i generi dott. Ettore Davalli e rag. Dino Lunardi; la nuora Erminia Casarini; le nipotine Peppina e Cesarina Lunardi e Maria Antonietta Davalli, straziati partecipano che il giorno 19 ottobre 1916, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione e munito di tutti i conforti religiosi, moriva in Bologna il loro adoratissimo

CESARE MAGLI

Vaiga la presente di partecipazione.

Il trasporto della cara salma dalla abitazione (via Saragossa 218 al Palazzo) alla Chiesa dei Cappuccini, avrà luogo la sera del 20 ottobre 1916 alle ore 18.

L'ufficio funebre verrà celebrato nella Chiesa dei Cappuccini il 21 ottobre 1916 alle ore 10.

La famiglia e i parenti del compianto

ringraziano di cuore tutti i convenuti alla mesta cerimonia del funerale, esprimendo loro i sensi della migliore gratitudine.

Sul Corso, vittima del suo dovere, non ancora ventenne, mentre conduceva il suo battaglione all'assalto, immolava la sua giovane esistenza alla vigilia di abbracciare la madre adorata la quale, per una breve licenza d'esame, aspettava anelante il figlio

La famiglia e i parenti del compianto

ringraziano di cuore tutti i convenuti alla mesta cerimonia del funerale, esprimendo loro i sensi della migliore gratitudine.

Sul Corso, vittima del suo dovere, non ancora ventenne, mentre conduceva il suo battaglione all'assalto, immolava la sua giovane esistenza alla vigilia di abbracciare la madre adorata la quale, per una breve licenza d'esame, aspettava anelante il figlio

La famiglia e i parenti del compianto

ringraziano di cuore tutti i convenuti alla mesta cerimonia del funerale, esprimendo loro i sensi della migliore gratitudine.

Sul Corso, vittima del suo dovere, non ancora ventenne, mentre conduceva il suo battaglione all'assalto, immolava la sua giovane esistenza alla vigilia di abbracciare la madre adorata la quale, per una breve licenza d'esame, aspettava anelante il figlio

La famiglia e i parenti del compianto

ringraziano di cuore tutti i convenuti alla mesta cerimonia del funerale, esprimendo loro i sensi della migliore gratitudine.

Sul Corso, vittima del suo dovere, non ancora ventenne, mentre conduceva il suo battaglione all'assalto, immolava la sua giovane esistenza alla vigilia di abbracciare la madre adorata la quale, per una breve licenza d'esame, aspettava anelante il figlio

La famiglia e i parenti del compianto

ringraziano di cuore tutti i convenuti alla mesta cerimonia del funerale, esprimendo loro i sensi della migliore gratitudine.

Sul Corso, vittima del suo dovere, non ancora ventenne, mentre conduceva il suo battaglione all'assalto, immolava la sua giovane esistenza alla vigilia di abbracciare la madre adorata la quale, per una breve licenza d'esame, aspettava anelante il figlio

La famiglia e i parenti del compianto

ringraziano di cuore tutti i convenuti alla mesta cerimonia del funerale, esprimendo loro i sensi della migliore gratitudine.

Sul Corso, vittima del suo dovere, non ancora ventenne, mentre conduceva il suo battaglione all'assalto, immolava la sua giovane esistenza alla vigilia di abbracciare la madre adorata la quale, per una breve licenza d'esame, aspettava anelante il figlio

La famiglia e i parenti del compianto

ringraziano di cuore tutti i convenuti alla mesta cerimonia del funerale, esprimendo loro i sensi della migliore gratitudine.

Sul Corso, vittima del suo dovere, non ancora ventenne, mentre conduceva il suo battaglione all'assalto, immolava la sua giovane esistenza alla vigilia di abbracciare la madre adorata la quale, per una breve licenza d'esame, aspettava anelante il figlio

La famiglia e i parenti del compianto

ringraziano di cuore tutti i convenuti alla mesta cerimonia del funerale, esprimendo loro i sensi della migliore gratitudine.

Sul Corso, vittima del suo dovere, non ancora ventenne, mentre conduceva il suo battaglione all'assalto, immolava la sua giovane esistenza alla vigilia di abbracciare la madre adorata la quale, per una breve licenza d'esame, aspettava anelante il figlio

La famiglia e i parenti del compianto

ringraziano di cuore tutti i convenuti alla mesta cerimonia del funerale, esprimendo loro i sensi della migliore gratitudine.

Sul Corso, vittima del suo dovere, non ancora ventenne, mentre conduceva il suo battaglione all'assalto, immolava la sua giovane esistenza alla vigilia di abbracciare la madre adorata la quale, per una breve licenza d'esame, aspettava anelante il figlio

La famiglia e i parenti del compianto

ringraziano di cuore tutti i convenuti alla mesta cerimonia del funerale, esprimendo loro i sensi della migliore gratitudine.

Sul Corso, vittima del suo dovere, non ancora ventenne, mentre conduceva il suo battaglione all'assalto, immolava la sua giovane esistenza alla vigilia di abbracciare la madre adorata la quale, per una breve licenza d'esame, aspettava anelante il figlio

La famiglia e i parenti del compianto

ringraziano di cuore tutti i convenuti alla mesta cerimonia del funerale, esprimendo loro i sensi della migliore gratitudine.

Sul Corso, vittima del suo dovere, non ancora ventenne, mentre conduceva il suo battaglione all'assalto, immolava la sua giovane esistenza alla vigilia di abbracciare la madre adorata la quale, per una breve licenza d'esame, aspettava anelante il figlio

La famiglia e i parenti del compianto

ringraziano di cuore tutti i convenuti alla mesta cerimonia del funerale, esprimendo loro i sensi della migliore gratitudine.

Sul Corso, vittima del suo dovere, non ancora ventenne, mentre conduceva il suo battaglione all'assalto, immolava la sua giovane esistenza alla vigilia di abbracciare la madre adorata la quale, per una breve licenza d'esame, aspettava anelante il figlio

ULTIME NOTIZIE

L'Austria preparerebbe un'altra offensiva sul nostro fronte

Roma 19, sera. Secondo notizie indirette giunte dall'Austria e più precisamente da Vienna, il generale Conrad si è recato dall'imperatore per fornirgli una particolareggiata relazione delle ultime operazioni italiane sul Carso. Le voci di un progetto di offensiva austriaca su qualche punto della fronte italiana vengono confermate. Dello studio del piano si occupano personalmente Conrad e l'arciduca ereditario. A tutti gli stabilimenti militari dell'impero sono stati impartiti ordini per forti consegne e di tenersi pronti per nuove e più considerevoli operazioni.

Il comunicato francese delle 23

Vani ritorni offensivi tedeschi presso Sailly-Saillisel

Parigi 19, sera. Il comunicato ufficiale delle 23 dice: A nord della Somme i tedeschi hanno tentato invano verso le 17 di attaccare le nostre linee a nord e a sud di Sailly-Saillisel. I tiratori delle nostre artiglierie hanno disperso al punto di partenza le ondate di assalto, ed hanno inflitto sensibili perdite al nemico. A sud della Somme, durante la giornata, abbiamo realizzato nuovi progressi tra Biaches e la Maisonnette. La cifra totale dei prigionieri, fatti durante le azioni di ieri, oltrepassa attualmente i 850, tra cui una decina di ufficiali. Ovunque altre giornate calme.

Il maltempo sul fronte inglese

Londra 19, sera. Il comunicato del generale Haig dice: Pioggia torrenziale durante la notte. Alcuni nostri reparti riuscirono a penetrare nelle trincee nemiche presso Loos a sud di Arras. Niente altro di nuovo.

I tedeschi mandano artiglierie sulla Somme

Zurigo 19, sera. (Vice R.) - I tedeschi hanno radunato nuova artiglieria sulla Somme. Lo annunciano gli inviati dei giornali berlinesi al quartier generale. I mezzi con i quali i francesi e gli inglesi ottennero il loro successo sulla Somme sono messi a nostra disposizione; con eguale misura - telegrafano al Tagesblatt - abbiamo opposto alla artiglieria nemica la massa dell'artiglieria nostra. Da quando ci troviamo in questo campo alla stessa altezza l'avanzata dell'avversario è più lenta e faticosa.

Il bollettino tedesco

Basilea 19, sera. Si ha da Berlino. Un comunicato ufficiale dice: Eserciti del principe Rupprecht di Baviera. A nord della Somme quiete di ieri fu nuovamente una giornata di grandi combattimenti. Dopo lotta violenta un nuovo tentativo inglese di sfondare il nostro fronte tra Le Sars e Morval non riuscì; gli attacchi inglesi, cominciati all'alba e continuati fino a mezzogiorno, contro le nostre posizioni accentratamente difese con corpo a corpo, e riprese con contrattacchi, non riuscirono in parte sotto il nostro intenso fuoco di artiglieria. I deboli guadagni di terreno fatti dagli inglesi a nord di Ercourt, L'Abbaye e di Ouedecourt, e dai francesi a Sailly e a sud della Somme tra Biaches e la Maisonnette durante l'attacco eseguito la sera, non compensano le loro perdite.

Lo scandalo Rochette. Un curioso racconto di Hervé

Parigi 19, sera. (D. R.) - Nella Victoire Hervé confessa pittorescamente che fu lui a permettere l'ex barone Rochette di arruolarsi in Francia sotto falso nome. E' una vecchia storia che risale al mese di agosto 1914. « Negli uffici del mio giornale - egli scrive - che esubito saltò ad una delle più grosse tirature di Parigi, sfilavano tutti i giorni parecchie centinaia di disgraziati profughi del nord, profughi del Belgio, tedeschi, austriaci, sorpresi della burrasca in piena Parigi, ebrei, polacchi minacciati dell'arresto sotto pretesto che erano come austriaci. Era la casa del buon Dio. Sin dai primi giorni tra la folla assediante i nostri uffici erano sguscianti alcuni francesi che avevano avuto a che fare colla giustizia e venivano a domandare il mezzo di ribellarsi battendosi per la Francia. Persino evasi dai bagni penali venivano a supplicarmi. Per compiere un lavoro pratico mi ero messo a collezionare tra i miei amici e conoscenti certificati militari i cui titoli erano riformati e li distribuivo senza andare troppo per il sottile a quelli che venivano a sollecitarmi. Rochette venne anche lui da Hervé. Io sono stato - disse l'ex banchiere - condannato a tre anni di prigione. Ero in luogo sicuro da due anni all'estero. Sono forse un truffatore, quantunque spari fra qualche giorno di provare il contrario. Ma quando ho visto la Francia invasa, non ho potuto resistere, e sono accorso. Veniva da Milano, ova era giunto da poco, dopo aver vissuto pacificamente parecchi mesi ad Atene. Era riuscito vincendo molteplici difficoltà, a traversare la frontiera e a giungere Parigi. Hervé esitò, ma poi fu vinto e rimise a Rochette il certificato di un suo collaboratore, Giorgio Bianchini, il nome stesso sotto cui l'ex banchiere poteva indossare indisturbato l'uniforme fino a ieri. Non vi ha dubbio che Hervé l'aiuterà ora ad uscire definitivamente dal ginepraio giudiziario in cui nuovamente fu ricacciato. Qualche mese dopo il suo arruolamento come motorista, Rochette, in un accidente si ruppe una gamba. Fecelo alla stazione trasportare in automobile, partecipò alla battaglia di Verdun. La sua squadra era stata onorata nella citazione di un ordine del giorno del generale Sarrail. L'imminente Rochette si trovava sulla Somme quando era venuto in permesso regolare a Granville a vedere i suoi figli e dove fu scoperto ed arrestato.

Ricognizioni inglesi nel Sinai

Londra 19, sera. Un comunicato ufficiale sulla operazione dell'esercito inglese d'Egitto dice: Le nostre forze montate fecero una ricognizione contro il nemico a Moghara, a 65 miglia ad est del Sinai. Dopo due notti di marcia attraverso contrade sabbiose e difficili, il nemico fu scoperto sopra una forte posizione il mattino del 15, e riuscimmo a respingerlo dopo due ore di combattimento, durante le quali i nostri aeroplani bombardarono la principale posizione nemica. Una dozzina di cadaveri furono trovati nelle trincee. Prendemmo inoltre 16 turchi prigionieri e numerosi cammelli. Le nostre perdite sono: un morto e due feriti. La nostra colonna ritornò il 17 senza aver perduto un solo cammello. Furono così ottenute informazioni di grande valore sulle posizioni nemiche e sul paese.

La crisi di governo austriaca e la convocazione del Parlamento

Zurigo 19, sera. (Vice R.) - I giornali berlinesi pianunano oggi prossimi movimenti al ministero austro-ungarico degli Esteri. Parecchi sono i nomi dei successori tutti i ungheresi giacché le usanze impongono che dei tre ministri comuni uno almeno sia ungherese. Il candidato che avrebbe maggiori probabilità è il conte Sezeben; inoltre si fa il nome del conte Korgas già inviato austro-ungarico in Bulgaria e dell'ex ambasciatore a Roma signor Mayer. Se questa notizia è vera, se veramente il barone Burian se ne va, ciò significa che il governo austriaco ha deliberato di consentire parzialmente al desiderio dei circoli politici di riconvocare le delegazioni. Ritirandosi Burian prima della riapertura, le critiche probabilmente perderebbero di asprezza, giacché il Parlamento si troverebbe innanzi a un uomo nuovo, non responsabile del passato. Se il governo convocherà le delegazioni il mondo assisterà probabilmente a una manifestazione portentosa di lealtà, poiché fra le garanzie che il governo chiede vi è quella di esprimere vigorosamente la gioia delle varie popolazioni, il loro desiderio di rimanere uniti nel nome dell'impero, e l'immenso devonone verso l'imperatore. E' una garanzia che nessun deputato rifiuterebbe se gli è cara la pelle, giacché processi e condanne recenti hanno rivelato i pericoli che corrono in Austria i rappresentanti del popolo che non piegheranno il dorso. Anche gli agrari cechi si sono ora dichiarati favorevoli alla riapertura del Parlamento; così gli jugoslavi e i socialisti. Ostili rimangono i radicali tedeschi. E le ragioni sono così spiegate dalla Wolff: Il partito tedesco radicale è persuaso seriamente che il Parlamento, come è costituito ora, non può fare cosa utile per l'Austria. E' necessario battere altre vie all'interno di quelle parlamentari. Il Parlamento attuale non può ricorrere al sistema desiderato secondo i voti dei tedeschi. Pertanto gli uomini politici tedeschi non possono avere dubbi sulla scelta delle loro domande che sono nel vero interesse dello Stato. E' un Parlamento che non vale una pipa di tabacco. Il Parlamento costituirebbe un errore sul loro cammino. Gli slav meridionali e gli czechi hanno esposto il proposito di fare delle manifestazioni politiche in nome della loro stirpe; i socialisti chiedono la convocazione per discutere il problema della copertura degli interessi del presidio di guerra. Chieste ai socialisti se avrebbero votato nuove imposte, risposero con un risolutivo no. I socialisti vogliono che il Parlamento approvi nuovi oneri per potere avere materiale di agitazione nelle prossime elezioni contro i conservatori. Anche tale riguardo la convocazione del Parlamento sarebbe un fallimento: violenza e ignominie come quelle dei Battisti e di altri deputati basterebbero a dimostrare il prestigio che il Parlamento e il Paese può trarre da queste riunioni. L'agitazione dei tedeschi si basa anche sui pericoli che si incontrerebbero per una discussione sugli scopi di guerra. Fin qui la Wolff, ma dal complesso della situazione si può ritenere che il governo tra i due mali sceglierebbe il minore, le delegazioni, e smorficherebbe Burian.

La discussione sulla Censura alla Commissione del bilancio tedesco

Zurigo 19, sera. Si ha da Berlino che alla Commissione del bilancio sono state discusse le questioni relative alla censura. Un oratore socialista rilevando che oggi è stato pubblicato il «Vorwaerts», dice che ciò è potuto avvenire soltanto dopo la nomina di una persona che garantisce il mantenimento della promessa fatta nel settembre 1914 di non turbare la pace civile. La direzione del partito ha scelto il suo ambasciatore e gli ha dato pieni poteri. Un altro oratore ha citato casi singolari della censura spesso preventiva. Ha detto che essa appoggia nella Marca, d'accordo col comando, l'agitazione contro il cancelliere. Egli esige che i giornali non escano con spazi in bianco per celare l'opera della censura. Il vice cancelliere Helfferich ha difeso la censura. Ha parlato della campagna fatta con la lettera di Zeppelin e di un memoriale attribuito a lui. Helfferich ad una interrogazione dichiara che il prof. Valentin non è più impiegato nel dipartimento degli affari esteri.

Il «Vorwaerts», riprende le pubblicazioni

Zurigo 19, sera. (Vice R.) - Il «Vorwaerts» è ricomparso ieri dopo 10 giorni di sospensione. La direzione del partito in una dichiarazione in testa al giornale espone le pratiche corse col comando militare nel frattempo. Quando gli editori del «Vorwaerts» donarono la revoca della sospensione il Comando supremo pose la domanda di cambiamento del personale di redazione, onde avere garanzia per l'avvenire, affermando che non erano state mantenute le promesse fatte il 30 settembre 1914. Secondo il Comando, la redazione del «Vorwaerts» non offre le garanzie per mantenere anche in avvenire le promesse fatte precedentemente. Il comando domandò quindi persone che potessero fornire queste garanzie. La direzione del partito tributava di fronte a queste ingiunzioni, ma non credette di potere rinunciare alla pubblicazione del giornale, poiché ne sarebbe derivato un grave danno politico ed economico al partito. Quindi si vide ristretta a fare sapere al comando che il giornale non entrava nella redazione fornita di pieni poteri per decidere sugli articoli che il «Vorwaerts» pubblicava. Allora il comando ritirò il divieto.

Combattimenti locali sul fronte russo

Pietrogrado 19, mattina. Un comunicato del grande stato maggiore dice: A sud-est della borgata di Ozerny il nemico, dopo avere bombardato le nostre trincee lanciando granate a gas asfissianti, ha attaccato per due volte i nostri elementi ed è stato respinto dal fuoco. A nord della Korptitza continua un combattimento ostinato ed accanito, tutti i contrattacchi del nemico sono stati respinti. Il valoroso comandante di un reggimento di fanteria, colonnello Adjeff, il quale era ritornato, guarito da gravi ferite, al suo reggimento, è rimasto di nuovo ferito ad ambedue le gambe nel momento in cui conduceva personalmente il suo arduo reggimento all'attacco. A nord di Kuropatnik i nostri elementi con un colpo di mano si sono impadroniti di posti da campagna del nemico. Presso Bolohovsk il nemico ha lanciato accaniti contrattacchi che sono stati respinti dal nostro fuoco. A sud di Kioresmo e presso Dornavaev tutti gli attacchi sono stati respinti. Sul Carpa tempo nevoso ed in qualche punto nebbioso. (Stefani)

Attacchi turchi respinti in Armenia

Pietrogrado 19, mattina. Un comunicato ufficiale dice: Il 15 ed il 16 corse considerevoli forze turche e turde lanciarono sette attacchi sul monte Sulbres Dagh a 60 verste a sud-est di Erzdjan, occupato dai valorosi reggimenti del Caucaso, ma furono ogni volta respinti dal nostro fuoco con grandi perdite. Il comunicato ufficiale turco del 18 dice: Fronte del Caucaso: All'alba destra scaramucce. Ad ovest di Righi avanzammo la nostra posizione. All'alba sinistra respingemmo attacchi di sorpresa del nemico. Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

La costituzione del governo provvisorio a Salonico

Atene 19, sera. Il governo ha consentito a cedere agli Alleati 200 vagoni per il servizio dell'esercito. Esso ha fatto notare che la regolarità delle comunicazioni soffrirà in seguito a questa misura, poiché i vagoni ceduti costituiscono la metà del materiale. Il governo provvisorio che presterà oggi giuramento a Salonico, comprenderà: Politis agli Esteri, Negropontis alle finanze, Zimbrakakis alla guerra, Bingas alla giustizia, Alexandris all'Interno, Goutoupis all'economia nazionale, Socoullis alla istruzione, Cassavatis alle comunicazioni, Embericos ai rifornimenti, Micalakopoulos al demanio, Politis ha scritto una lettera ufficiale al console di Serbia a Salonico, dicendo: «Avrò il cuore di mantenere con voi fiduciose relazioni per condurre a bene l'opera della difesa nazionale, il cui scopo è quello di adempiere agli obblighi della nostra alleanza con la vostra valorosa Serbia». (Stefani)

Attacco bulgaro respinto dagli inglesi a Doiran

Londra 19, sera. Un comunicato ufficiale sulla operazione dell'esercito inglese di Salonico dice: Sullo Struma nulla di importante. Il nemico lanciò nella notte del 17 contro il nostro fianco destro nel settore di Doiran un forte attacco che fu respinto. (Stefani)

L'indignazione in Norvegia per l'opera dei sottomarini tedeschi

Zurigo 19, sera. (Vice R.) - Il dissidio fra la Germania e la Norvegia ha manifestazioni in una nota che il governo di Berlino ha trasmesso al governo di Cristiania circa le dichiarazioni norvegesi sull'affondamento di piroscafi mercantili norvegesi da parte di autorità tedesche. La nota dice non essere esatto che le navi tedesche si siano posate come regola di affondare piroscafi carichi di merce di contrabbando. Se è possibile anzi esse li catturano e li rimorchiano nei porti tedeschi. Se i sottomarini dovessero affondare piroscafi carichi di contrabbando più frequentemente di quanto non fecero gli inglesi, ciò avviene semplicemente causa la situazione della guerra. Quanto al salvataggio degli equipaggi, i comandanti dei sottomarini fecero sempre il possibile per condurli a terra. La nota nega poi che il blocco inglese sia un risultato della guerra dei sottomarini tedeschi. La stampa norvegese intanto è indignata per l'opera dei sottomarini e per l'atteggiamento del governo e della stampa germanici. La stampa tedesca non usa lo stesso linguaggio contro la Svezia. Il Sigfortis Tidende nota pure come i giornali tedeschi usassero tutt'altro tono verso la Svezia. E' difficile dire - continua il giornale - che il linguaggio della stampa tedesca debba scriverci sul fatto che la guerra dei sottomarini si rievanta di provvedimenti adottati dalla Norvegia. Con pressioni e minacce non si potrà tuttavia impedire al governo norvegese di fare dei passi che potrebbero colpire più sensibilmente ancora la guerra dei sottomarini.

La partenza per Vienna del nuovo nunzio pontificio

Vercelli 19, sera. Col treno delle 13.32 è partito oggi monsignor Valtro di Bonzo, nuovo nunzio a Vienna, passando per Milano, proseguirà per Como dove pernoverà. Poscia per la via della Svizzera si porterà a Vienna. Nessuna autorità alla stazione, solo qualche congiunto del nunzio e qualche prelato.

La scorsa importanza della nuova agitazione irlandese

Londra 19, sera. M. P. - Auspicio Redmond, l'istrice irlandese ha drizzati tutti i suoi pugili alla Camera dei Comuni ieri a suoi pugili. Redmond propose addirittura un voto di censura contro il governo, accusandolo di mantenere in Irlanda un sistema di governo non coerente coi principi per i quali gli alleati stanno combattendo in Europa. Con alcune bizzarrie a freddo, rincarate dai suoi aiuti, il leader nazionalista presentò, corrispondenti cioè a una dedizione completa sull'home rule, sullo stato d'assedio e sulla liberazione degli insorti della scorsa l'acqua e simili. La risposta fu naturalmente un no, con 167 voti di maggioranza. E' notevole per altro che sui 303 votanti Redmond accolse 196 voti rappresentati da 59 nazionalisti e 47 tra radicali e laburisti. L'agitazione in Irlanda è piuttosto difficile e esattamente eguale a quella in sempre specie quando i funzionari garantivano qui che essa si faceva paradosica; e se molto non giova alla guerra inglese, non la può nemmeno essere nefasta. E il suo interesse è mediore.

Notizie brevi dall'estero

I fabbricanti svizzeri di munizioni considerano ora la situazione con calma e tranquillità, grazie alle misure di previdenza prese dall'Intesa. Prima che fossero incominciate le trattative fra la Germania e la Svizzera, gli alleati avevano preso disposizioni a fine di mettere l'industria svizzera in grado di lavorare esclusivamente secondo i propri mezzi oppure con materiale fornito da acquirenti all'ingrosso. Sono già giunte spedizioni di materie prime, altro non tarderanno ad arrivare, e la Svizzera, grazie alla vigilanza e alle misure fatte prese dall'Intesa, avrà termine il colpo preparato nascostamente dalla Germania e così fallito. I tedeschi hanno teso un cavo d'acciaio per vietare ai sottomarini l'ingresso nel mar Baltico. Ieri il vapore «Norma» proveniente dall'Inghilterra, corso di casa bene e diretto a un porto del Baltico ebbe l'ancora aggrovigliata nel cavo. Siccome il vapore non poteva da solo districarsi, fu inviato in suo soccorso un rimorchiatore tedesco. Il conte Rentewill si è ultimamente scagliato con frasi violente contro un nota stesa dal Ministero delle Finanze e intervenuta a una seduta tenuta al Landtag di Prussia sotto la presidenza del deputato nazionale liberale Fairmann. Vi assistevano 300 persone fra notabilità, notabili politici, accorsi da tutti i punti dell'impero. In questa stessa adunanza il conte Homm ha richiesto le dimissioni di Bettman Hollweg e un altro oratore ha inscenato una dichiarazione che l'imperatore era contrario alla ripresa della guerra dei sottomarini. Questa dichiarazione produsse grande sensazione. Il Principe Valdemaro di Prussia arriverà alla fine di questa settimana a Costantinopoli per consegnare al Sultano una spada d'onore che gli è stata conferita dal Kaiser.

QUARTA EDIZIONE

Alfonso Poggi, gerente responsabile. Stabilimenti Poligrafici Riuniti. Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche Anonima per Azioni in Liquidazione BOLOGNA. Numero aggiunto all'Ordine del Giorno dell'Assemblea ordinaria del 5 Novembre 1916. «Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti». Bologna, 16 ottobre 1916. Liquidatori.

Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE. Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50. POSILIBO. Lettera giunse ieri giorno il cuore tutto pieno di te brava rivista nel «affetto» (2) Intuiti (1029) 7561 ricevevi tua - l'ari nulla, e comprendi perché - Anzi tesoro, stessa intensità! Quanto tempo dividevi sospiro presto vederti occhi belli, rifarmi lunga lontananza, darti amore mio! Bella come Sole questi giorni, mandoti bacioni profumati bocca a fiorati!

RITA. Ricevuto con entusiasmo. Vorrei sapere se leggi queste corrispondenze. In verità? giuro. Resta inteso luogo indicato. Ricordalo. Leggi sempre giornale. Forse sarà fine mese. Sei la mia vita. Pensami come ti penso. Tenerezze. (1061) X. Treviso pregata ridare appuntamento mancata causa assenza prima sabato. (1062) QUINQUAGLIA. Il soave tuo sguardo il dice sorriso, come raggio benefico rischiaronno tenere avvolgenti. (1063) GINESTRA 18, ore 9. Grazie infinite vostro affettuoso interessamento. (1064) SIGNORINE martedì sera al palco teatro Apollo ammirate lungamente, seguito all'uscita fino Cassa Risparmio da tre giovani sono pregate voler indicare mezzo per pubblicare pensiero. Indirizzare libretto riconoscimento N. 4395. (1065) PERSEVERANZA. Da amici avvisati non scegliere b. per nostro ritrovo temendo si prepari inseguimento e sorpresa. Non sfidarsi nessuno. Del resto addolorato avvisati che non posso questo periodo lasciare città. Se non vuoi accettare come ho capito offerta fatta p. almeno accetterai quelle che mando spero. Ti servirà per potermi vedere qui o dove andrò bacioni tanti cara pensami desiderarti in gamma. (1066) PERSEVERANZA. Non mandare nessun telegramma ma una ferra in posta due giorni prima spedisco mille bacioni meglio tra corsa e l'altra avverti qui pazienza. Risponderò se sarò disponibile a tuo avviso. (1067) ORCHIDEA Varia. Attesa buona nuove, desideroso rivederti presto; col pensiero che seguiti ognora e fiducioso del tuo affetto, si cui dolcemente l'animo mio riposa, mandoti ardenti, amorosi baci. (1068)

OCCHI azzurri impossibile spiegarmi rubrica da pseudonimo scrivandomi subito abbonamento solito risponderò posta. (1069) SALSO. Pensandoti sempre, immutabile, mandoti mille bacioni. (1070) PISTOIA. Silenzio? Mio dio, che feci? Non un sincero mio comunicato domenica? Non dubbi non farvi comprendere mio amore di cuore, geloso di tutti? Tranquillizzati pure schiantatemi fessandomi a gennaio? Meuto per renderci lettere. Anima gemella? (1071) DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO. Cent. 5 per parola - Minimo L. 1. SIGNORINA cerca come cassiera (escluso bar) referenze ottime con cauzione assoluta. Scrivere Bianchi Maria, posta, Bologna. (1072) SIGNORINA cercherebbe occuparsi come dattilografa, scrivata, aiuto contabile o cassiera, nulli pretese referenze. Casella 11054 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. (1073) OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO. Cent. 10 per parola - Minimo L. 1. AGLAIE (Gazzetta via Garofalo 6 premiata fabbrica di fiori artificiali cerca apprendisti stede dodicenne retribuendole giornalmente. (1074) ISTITUTORE temporaneo, pratico ufficio, presenza, esente obblighi militari dal 1917, fornito licenza scuola media secondo grado, occorre subito. Rivolgersi con referenze Rettore Convitto Nazionale Correggio-Emilia. (1075) GERARDI operai, operaie, dai 19 anni in avanti. Rivolgersi Riva Reno, 22. (1076) PASTIGGERIA. Corsiva capace, abile pasticcere esente servizio militare serie referenze. Casella O. 10670 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. (1077) CERCASI giovinetto anni 12 a 15 rivolgersi Mazzolini Merchesini via Carboni 3. 10995 CERCASI ragazzi superiori ai 15 anni per lavoro notturno, salario L. 3 per notte, Verrechia Castiglione 44. (1081) LEZIONI e CONVERSAZIONI. Sono soggetti alla tariffa di cent. 20 per parola gli amatori appartenenti a Scuole Istituti e Collegi. Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50. PROFESSORESSA insegna italiano, francese, tedesco, Metodo rapidissimo. Albinetti, Aldrovandi 21. (1079) AFFITTI, ACQUISTI, CESS. AZIENDE. Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50. RILEVERE avviato caffè, bar, serio ambiente vicinanza centro. Offerte precisando dettagli, condizioni. Zanetti, posta Parma. (1087) AFFITTARE subito appartamento centrale signorile camera salotto con uso cucina. Scrivere formo posta A. E. (1085) ACQUISTARE contanti piccola casa, via Casella R. 11051 HAASENSTEIN e VOGLER Bologna. (1081) NEGOZIO barbiere, Nosadella 35 avviato, cedesi anche subito mobilio metà valore. Rivolgersi, Ricuzzi, Azeaglio 34. (1084) CAMERE AMMOBILIATE, PENSIONI. Cent. 10 per parola - Minimo L. 1. SIGNORINA cerca bella camera ammobiliata libera indipendente ingresso scale. Ricevuta 11026 posta. (1078) ALLIEVO ingegnere cerca camera bella posizione, ammobiliata, riscaldamento. Forlì, vembre, Luglio, Renzi, Santarcangelo, Forlì. (1086) FAMIGLIA distinta affitta camera ammobiliata anche coniugi. Negozio Pietrafitta 10. (1082) SIGNORINA cerca camera ingresso indipendente N. 2000 termo posta. (1089) BELLA camera spaziosa riscaldamento luce elettrica pareti legno, affittata da distinta famiglia. S. Stefano, 35 37. (1082) AUTOMOBILI, BICICLETTE, SPORTS. Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50. GARROZZERIE grandi da automobili d'occasione per servizi pubblici venditori. Rivolgersi Borghi Alinari 1 R. Telefono 1747-15,62. (1076) CAPITALI e SOCIETA'. Cent. 20 per parola - Minimo L. 2. PRESTITI contro garanzia. Compra vendita polizze Monte Pietra, Dobbiaco, Bellinzona 3. (1081) ANNUNZI COMMERCIALI e VARI. Cent. 20 per parola - Minimo L. 2. VENDESI camera fotografica Thornton-Pitcheard 13x18, ottimo obiettivo; altra Goetz 2x12 Casella R. 10681 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. (1081) TRENTESE sorvolando eventuale fallo a nome sponsorere subito signorina dote 20000. Scrivere posta Ricevuta 11023. (1082) SAMBERNARDO cuccioli bellissimi razza pura perfette illustra vende Darceangelo, Pieve Coriano (Mantova). (1082) SIRENA Indipendenza 32. Elegantiissimi buoi elastici moderni Lira 6,50. (1093) CALZATEVI allo stivale d'oro Riva Reno 118 avrete calzature solide eleganti non pagando il lusso. (1082) CERCANSI metri 65 trasmissione acciaio diametro 70 Casella postale 161, Bologna. (1087) LIQUIDAZIONE Zamboni, 2 tele lino mantelli, scialleria cotonerie. Ingresso dettagli. (1085) CERCASI occasione Camera letto per accipolo fmozza smaltata scaldabagno bacile. Scrivere inserzione 11053 posta. (1083) OCCASIONE vendi pelliccia due volpi per signora, Michelini, Saragozza, 47. (1086)

OCASIONE vendesi botti rovere capacità El. da 25 a 70 Amadei Ardebano Mirandola. (1084) DA vendersi Casse da imballaggio qualunque misura usate, e casse da uova nuove ed usate. Belle Arti 29. (1092) LA Sartoria Militare posta in via S. Isaia, ved. 18 avverti le proprie lavoranti che giovedì 19 corr. incunicherà la distribuzione del lavoro. (1084) FIAT tipo uno, doppio falton, vendesi. 10997 nione industriale Pecori 4, Firenze. (1097) CINQUE buona macchina scrivere occasione, differenti sistemi, vende Azienda Commerciale in liquidazione. Casella Postale 35. (1089) RISCALDATORE d'acqua in ghisa D. 600 x 1,740 pesa con zoccolo kg. 280 nuovo, vendesi della Lavanderia Zanardi via Cavallotti 11019 hera, Bologna.

Stufa Americana "B. FAST", a fuoco continuo. La più geniale perché con refrattari interni ed esterni. Elegantissima. La più ECONOMICA perché bene a entrare, esce, cooke, fuma, senza fumo, odore, dato il suo geniale sistema di chiusura. Chiedete catalogo accennando questo giornale. DEROSSI - Corso Dante, 42 TORINO. A richiesta invio pure prospetto della celebre STUFA SANITAS senza tubi trasportabile.

Manfredi & Boari BOLOGNA Via Saff. 63, Telefono 2-59. Stabilimento Borge Panigale Telefono 012-59. Colori Vernici Inchiostri Creme per calzature. Importazione dall'origine di: Acquaragia (Essenza Tremantina) Pece Greca (Galofenia) Olii Lubrificanti (Olii Minerali per qualsiasi uso) Soda per bucato (Carbonato Soda).

Continuano le iscrizioni ai corsi di INGLESE FRANCESE TEDESCO SPAGNOLO alla BERLITZ-SCHOOL Via Cavaliere, 2 TELEFONO 26-52

dove fino dalla prima lezione l'allievo è abituato a capire ed a parlare le lingue straniere. Traduzioni e copiatura a macchina in tutte le lingue

CHIAMATI ALLE ARMI Aspiranti motoristi aviatori e automobilisti militari. rivolgetevi soltanto alla Grande Antica Scuola Garage Centrale PIETRO BASINI, Via Pozzole 6, BOLOGNA (Telef. 24-97) con onorificenze alle Esposizioni di Londra, Parigi, Roma, Milano che - fira la certezza assoluta di diventare abili motoristi automobilisti e motoristi aviatori militari, mercede suo ricchissimo materiale moderno insegnamento con grossi camions dell'Esercito. - Le iscrizioni ai corsi si ricevono alla Sede a tutte le ore.

Prosegue la lotta al Dente del Pasubio - L'offensiva di Falkenhayn dovunque trattenuta - Nuovi successi serbi - Gli italiani avanzano in Albania

La situazione

Il bollettino odierno segnala un altro violentissimo attacco contro le nostre posizioni sul Dente del Pasubio, che però sono state nella maggior parte da noi mantenute. Il nemico deve avere avuto perdite relativamente gravi, a giudicare dalla durata della lotta e dal numero dei prigionieri; ad ogni modo il combattimento continua.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO 20 OTTOBRE 1916. In valle del Concai (Valle di Ledro) nella notte sui 19 nuclei nemici asserriti le nostre linee avanzate a nord est di Lenzeno; furono prontamente ributtati.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO 20 OTTOBRE 1916. In valle del Concai (Valle di Ledro) nella notte sui 19 nuclei nemici asserriti le nostre linee avanzate a nord est di Lenzeno; furono prontamente ributtati.

Il bollettino francese delle 15

Parigi 20, sera. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: « Sul fronte della Somme nessuna azione di fanteria durante la notte. La nostra artiglieria è continuata a lavorare nella regione Sully Saillisset e nel settore Deloy-Berny. In Lorena i francesi hanno respinto facilmente un colpo di mano sul loro piccolo posto nella regione di Desange. Notte calma sul resto del fronte.

I bollettini inglesi

Londra, 20, sera. Il comunicato del generale Haig di stamane dice: « Le ridotte Staff e Schwaben furono bombardate ieri sera violentemente dal nemico. La notte scorsa furono effettuate due piccole incursioni contro le trincee nemiche nei dintorni di Loos.

Attacchi tedeschi con gas respinti sul fronte di Volinia

Pietrogrado 20, mattina. Un comunicato del grande stato maggiore in data 19 dice: « Fronte occidentale. A nord del villaggio di Kijelini i tedeschi dopo avere effettuato un'azione di gas e protetti da un violento fuoco di artiglieria hanno attaccato le nostre trincee, ma sono stati respinti. Nella regione ad est della borgata di Svinicki continua un accanito combattimento. Abbiamo respinto tutti gli attacchi dell'avversario. A Kupatniki abbiamo catturato ieri un ufficiale e 35 soldati e abbiamo preso un lanciabombe. Nella regione del villaggio di Potolovry a sud di Brzezany un aeroplano nemico è stato abbattuto dalla nostra artiglieria. L'apparecchio nella caduta si è incendiato; abbiamo fatto prigionieri gli aviatori. Nella regione di Dornavrate abbiamo respinto tutti gli attacchi reiterati del nemico.

Brillanti controattacchi romeni nella Transilvania orientale

Bucarest 20, mattina. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito Rumeno in data di ieri dice: « Fronte nord-nord ovest. A Dulghesa (Bekas) combattimenti di artiglieria. Un nostro distaccamento attraversando un monte ha sorpreso le truppe nemiche attaccando alla baionetta, ha distrutto 12 cannoni e ucciso un centinaio di uomini e si è ritirato conducendo 600 prigionieri. Un altro distaccamento attaccando dalla parte di Colocasi nella valle dei Trones ha pure sorpreso il nemico, ha fatto 300 prigionieri e si è impadronito di mitragliatrici.

IN MACEDONIA

Nuovi progressi dei serbi. Parigi 20, sera. (Ufficiale) - Si ha dall'Orleano: « Sul fronte dello Strima al Vardar lotta di artiglieria intermittente. Sulla riva sinistra del Cerna i serbi continuano a fare avanzate. A nord di Brod hanno riportato un brillante successo sui bulgari. Essi hanno preso di assalto l'altipiano ed il villaggio di Velyselo mettendo in rotta importanti forze nemiche. Le perdite dei bulgari sono elevatissime. Durante queste azioni i serbi hanno preso tre cannoni, parecchie mitragliatrici e un centinaio di prigionieri.

Attacchi tedeschi con gas respinti sul fronte di Volinia

Pietrogrado 20, mattina. Un comunicato del grande stato maggiore in data 19 dice: « Fronte occidentale. A nord del villaggio di Kijelini i tedeschi dopo avere effettuato un'azione di gas e protetti da un violento fuoco di artiglieria hanno attaccato le nostre trincee, ma sono stati respinti. Nella regione ad est della borgata di Svinicki continua un accanito combattimento. Abbiamo respinto tutti gli attacchi dell'avversario. A Kupatniki abbiamo catturato ieri un ufficiale e 35 soldati e abbiamo preso un lanciabombe. Nella regione del villaggio di Potolovry a sud di Brzezany un aeroplano nemico è stato abbattuto dalla nostra artiglieria. L'apparecchio nella caduta si è incendiato; abbiamo fatto prigionieri gli aviatori. Nella regione di Dornavrate abbiamo respinto tutti gli attacchi reiterati del nemico.

Brillanti controattacchi romeni nella Transilvania orientale

Bucarest 20, mattina. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito Rumeno in data di ieri dice: « Fronte nord-nord ovest. A Dulghesa (Bekas) combattimenti di artiglieria. Un nostro distaccamento attraversando un monte ha sorpreso le truppe nemiche attaccando alla baionetta, ha distrutto 12 cannoni e ucciso un centinaio di uomini e si è ritirato conducendo 600 prigionieri. Un altro distaccamento attaccando dalla parte di Colocasi nella valle dei Trones ha pure sorpresso il nemico, ha fatto 300 prigionieri e si è impadronito di mitragliatrici.

IN MACEDONIA

Nuovi progressi dei serbi. Parigi 20, sera. (Ufficiale) - Si ha dall'Orleano: « Sul fronte dello Strima al Vardar lotta di artiglieria intermittente. Sulla riva sinistra del Cerna i serbi continuano a fare avanzate. A nord di Brod hanno riportato un brillante successo sui bulgari. Essi hanno preso di assalto l'altipiano ed il villaggio di Velyselo mettendo in rotta importanti forze nemiche. Le perdite dei bulgari sono elevatissime. Durante queste azioni i serbi hanno preso tre cannoni, parecchie mitragliatrici e un centinaio di prigionieri.

IN MACEDONIA

Nuovi progressi dei serbi. Parigi 20, sera. (Ufficiale) - Si ha dall'Orleano: « Sul fronte dello Strima al Vardar lotta di artiglieria intermittente. Sulla riva sinistra del Cerna i serbi continuano a fare avanzate. A nord di Brod hanno riportato un brillante successo sui bulgari. Essi hanno preso di assalto l'altipiano ed il villaggio di Velyselo mettendo in rotta importanti forze nemiche. Le perdite dei bulgari sono elevatissime. Durante queste azioni i serbi hanno preso tre cannoni, parecchie mitragliatrici e un centinaio di prigionieri.

La nostra avanzata in Albania

COMANDO SUPREMO 20 OTTOBRE 1916. Sui monti Skerija, a est di Premeti un nostro distaccamento occupò Ljaskoviza sulla rotabile Giannina-Koriza.

La nostra avanzata in Albania

Avere occupato un punto della strada rotabile fra Giannina e Koriza, significa aver rotto l'ultima via di comunicazione fra la Grecia e gli imperi centrali. Questa impresa dei nostri soldati avrà forse più effetti pratici di tutte le misure prese dagli Alleati ad Atene. Oramai la barriera opposta agli eserciti nemici in Macedonia, si estende fino alle rive dell'Adriatico a Vellona. Ljaskoviza (Leskovik in albanese) è situata infatti su un affluente della Voiussa che nasce nei monti Voivoja, catena che forma il confine occidentale dell'Albania con la Grecia, e spartiacque fra il sistema fluviale della Voiussa, in Albania, e quello della Vistritza in Macedonia. Sui fianchi orientale dei Monti Voivoja, dall'altra parte di Ljaskoviza, si trova Castoria, da tempo occupata dalle truppe franco-russe. Così il collegamento fra le nostre truppe d'Albania e quelle alleate di Macedonia, si può dire ormai virtualmente avvenuto; esse sono ora separate solamente dalla catena dei Voivoja, impervia ma non molto alta; la cima maggiore (Monte Grammos) raggiunge appena i 1550 metri.

Il sottosegretario per le Poste visita la zona di guerra

Zona di guerra 20, mattina. Dopo aver visitato gli uffici postali e telegrafici di Vicenza, il sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi, on. Cesare Rossi, accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Colombo, dal segretario particolare cav. avv. Goletti e da funzionari militarizzati della amministrazione postale telegrafica, è partito in automobile per l'altipiano di Asiago dove ebbe agio di constatare l'ammirabile e complessa sistemazione della rete telegrafica e telefonica costruita in zona impervia e battuta dal nemico attraverso boschi e località pressoché inaccessibili. Nella zona di Lusania l'on. Rossi si è compiaciuto del modo con cui si provvede al servizio postale di guerra, al quale volenterosi funzionari dedicano la loro intelligente attività. A Treviso il sottosegretario di Stato ha voluto interessarsi in un modo speciale della organizzazione dei vari servizi gradualmente migliorati mediante l'esperienza dei primi mesi di guerra, riportando la più favorevole impressione soprattutto per le gravi difficoltà che fu possibile superare. Uffimate tali visite l'on. Rossi è partito per il fronte dell'Isonzo. (Stefani)

Come si giustifica il decreto

Sull'anticipata chiusura degli esercizi (Per telegrammi al «Corfino»)

Roma 20, sera. Sul provvedimento governativo circa gli esercizi pubblici il comm. Vigliani direttore generale della P. S. ha dato queste informazioni: « Il decreto, ha detto, è fatto per raggiungere un risparmio limitando le spese superflue. Per conseguenza poche deroghe saranno fatte al decreto e bisognerà che gli esercizi tutti e le imprese ed il pubblico trovino modo di occuparsi per ottemperare al decreto stesso. Il decreto riguarda specialmente gli esercizi contemplati dall'articolo 50 cap. 2. della legge di P. S.; e cioè delle osterie, caffè, bars, ristoranti, trattorie e comunque i luoghi ove si spacciano bevande e si vende al minuto. Sono questi gli esercizi contemplati dal decreto, normale stabilito dal decreto 2 per tutti questi esercizi le ore 22.30. L'orario dei tram non è stato compreso nel decreto, come pure quello della chiusura dei teatri. Se non che è probabile che venga in prosieguo stabilita anche questa limitazione che forse anche sarà imposta dalla forza delle cose e dalle circostanze piuttosto che dal nuovo decreto. Certo è però che nel decreto sono compresi i grandi caffè, i bars dei teatri ed anche i ristoranti delle stazioni.

Le limitazioni dei consumi

Una circolare del Ministro Orlando

Roma 20, sera. Il ministro degli Interni on. Orlando ha diramato ai prefetti del regno una circolare nella quale è detto fra l'altro: « Recenti e nuove disposizioni del governo impongono economie e limitazioni nei consumi; queste disposizioni i cittadini, certo, accoglieranno con rassegnazione doverosa, ma scriverà di inquietudini e di preoccupazioni. Tutti del provvedimento chiudono dei pubblici esercizi, hanno non solo e non tanto una giustificazione e una finalità economica quanto piuttosto un significato morale di assai valore, e in vero, un forte sentimento di abnegazione deve animare e fortificare noi tutti considerandolo che sulle frontiere e oltre di esse i nostri fratelli e i nostri figli espongono la vita o versano il sangue per la patria, sacrificio indispensabile per la nostra libertà e per il nostro futuro. In questi giorni, nei quali ad una sola meta dobbiamo tendere tutte le nostre volontà e tutte le nostre energie; preparare la vittoria! Non è già che si voglia, per dar così, imporre forzatamente ai cittadini una vita nazionale, ma crediamo esser importante e necessario e spontaneo dovere il conformare tutta la nostra esistenza esteriore a quella austera, rigida disciplina che i tempi reclamarono. Sia tutto il popolo d'Italia veramente come un solo grande esercito, ciascuno al proprio posto, per il suo dovere, sacrificio comune. (Stefani)

Guerra di sommergibili - Nel ventre della balena

BASSO ADRIATICO, ottobre

L'N. S. fece in pochi minuti i suoi preparativi di partenza. Fu un rapido movimento di omere sulla banchina alla quale si stava ormeggiato e sulla sua schiena apparve una strana danza di spirali notturne. Questa breccia scesa si svolse nel buio, in silenzio, poi, quando fu pronto, la bestia cominciò a ronzare con discrezione, e accolse anche me benevolmente sul suo dorso. Con pochi colpi di coda, e aiutata con molta prudenza, uscimmo dalla rada, sfiorando sopra di noi altissimi, i fianchi delle grandi navi addormentate, e sbucammo in mare. Ricordo di certi lumi azzurri che ci lasciavano dietro le spalle a palpitare come di luminoso amore verso le stelle, di cui era ingemmata la notte, ancora senza luna e di una voce virile che mi parlò dell'occhio guerriero della spada di Orione. Poi sopraggiunse l'alba, e un S. stimò conveniente tuffarsi prima che spuntasse il sole. Allora infilammo le scialuppe di poppa e di prua, ci calammo nella botola, e lo sentii sopra il mio capo cedere il portello con delicato stridore di chiavi. Mi trovai così nel ventre della balena, come Giona. Ma dal tempo di Giona a oggi la balena sono cambiata assai. Mi ricordavo che questa che m'ospitava tanto graziosamente con altri ventidue uomini, oltre tutto il resto, aveva anche, in una delle tre camere del suo stomaco, un tavolo a mensola dinanzi al quale correva una specie di divano, reso soffice da un cuscino d'aria. E che questo divano, mentre intorno a me i miei compagni e il Comandante parevano estremamente occupati in misteriosi lavori, rimaneva deserto accanto al tavolo. Allora capii che quello era l'unico posto adatto per me, buono a niente in tutto quel lavoro, se non a guardare. Mi sedetti. Lo spettacolo di quello che assisteva era nuovo e complicato. Mi occorre un sforzo per convincermi che veramente in quell'angusto spazio so aerei affollato con altri ventidue uomini per almeno quarantotto ore filate, soli fra acqua e acqua, isolati dal mondo, noi stessi un piccolo mondo autonomo, vibrante in un'atmosfera liquida, portandolo con noi tutto, compresa l'aria per il nostro respiro. Alfine me ne convinsi, e per non perdere un attimo di questa straordinaria avventura incominciavo a scrivere un mio giornale di bordo, che ora semplicemente trascrivo.

Accanto a me era seduto il Comandante.

Vedevo il bianco del suo occhio, molto bianco nell'ombra. Il mare era così uguale e piatto, una massa così pesante e lenta nei suoi lunghi moti, che quasi pareva non ne volesse sapere di noi, e del nostro sventurato procedere. Non essendo una, Vene la fece da una durante tutta la notte, rigando anche l'acqua di luci argentee. Molto tardi si vide subitaneamente una lanterna rovente rompere con la sua punta arcuata, e infine si librò come un fiammante medusa alla net cielo. Quella era la luna vera. Subito dopo sopravvenne l'aurora, rossa come in Omero. Allora appunto apparvero certe nuvolette tonde in lingua lancia allungate, molto basse, che suscitavano in noi l'immaginazione di piccoli uccelli, immaginando negli occhi ci siamo tuffati, e ora narighiamo sotto l'acqua, per il momento perfettamente ciechi. «Quante altre mirabili apparenze e metamorfosi si saranno compiute lassù nella prima luce del giorno? Il sole deve essere già abbastanza alto, se il ricordo di certe rapide, aurore non m'inganna. Ma il nostro lungo occhio, questa specie di corna di lumaca che la nostra bestia sfodera dalla superficie del mare, per ora lo portiamo chiuso nello stomaco e non ce ne possiamo accorgere. Per ora non si tratta di vedere. Siamo cercando il nostro equilibrio di immersione, distribuendo la savona dai serbatoi di poppa a quelli di prua e viceversa. Sento l'acqua che si precipita nelle grandi orlate che irretiscono i fianchi della nave, per correre da un serbatoio all'altro. Percipisco con l'udito questa strana circolazione di sangue bianco per tutta la lunghezza del nostro corpo, dalla quale dipende la nostra stabilità. Trovato l'equilibrio perfetto, mandiamo fuori il periscopio, ad esplorare.

Una guida nelle mie meditazioni.

Ma il mare possibile che non solo si lanciò in due siliuri già pronti a prua nei loro tubi alligati, ma che anche per il terzo venga l'ora di partire per l'ultimo viaggio. Il Comandante, naturalmente più esperto di me, si accenderà invece di mandar fuori uno, e non rivederò più, come la colomba del diluvio. Le precisioni per la caccia sono dunque piuttosto magre; e le maggiori probabilità sono di non incontrare nessuno. Con questa convinzione nel cuore gli uomini per il momento non necessari alla manovra si sono messi a lavorare, raggruppati qua e là fra le macchine in certe loro supine cuccette. Guardando il mare così tranquillo ho un gran desiderio di imitarli.

Ore 11 - Sono ormai quasi nove ore

che navighiamo immersi; abbiamo raggiunta la nostra zona d'agguato e la percorriamo avanti e indietro come se si fosse in una vasca di cui non si possa oltrepassare. Abbiamo immenso volte sfoderata e rinfoderata la nostra antenna occhio, senza per altro vedere se non onde ridenti, perfettamente deserte, e un cielo chiaro azzurro attraversato da lievi nuvole. A mezzogiorno ci siamo raggruppati intorno al mio tavolo posticcio, al sommo pericipo in certi misteriosi ripostigli le provvigioni, e abbiamo mangiato con buon appetito galletta e conserve, carne fredda e tonno di scatola, come si mangia, credo, nelle spedizioni polari. Non so se fosse il condimento della novità, ma certo questi cibi molto semplici mi sono parsi ghiottissimi. Terminata la colazione abbiamo potuto fare una passeggiata di circa tre metri dal nostro divano al periscopio. Abbiamo anche preso una noce di lucia invece della solita borchetta d'aria che fa bene per la stesita, e abbiamo un po' vagato con lo sguardo per la superficie del mare attraverso il ciletto. Poteva bastare. Ma al Comandante questa ginnastica non è sembrata sufficiente per la nostra igiene, e ha voluto fare con la sua nave, tutta quanta, ciò che non era dato di fare ad ognuno con le proprie gambe. Così dal sette metri di profondità nei quali ci eravamo appena mantenuti finché allora, abbiamo cominciato a discendere verso i climi più freddi. Si sono messi a funzionare i timoni orizzontali, e rimirando violento il futuro della sventura nei serbatoi, ne abbiamo poi ingolata dell'altra in più per aumentare il nostro peso, e il monometro si è dato a misurare la nostra discesa con la sua lingua e sottile lancetta. Dieci, quindi, venti, ventiquattro, trenta metri. La nostra torretta è munita di piccole finestre tonde chiuse da grossi vetri. Mi sono voluto arrampicare nella sua cavità per vedere questi straordinari paesaggi sottomarini. Mi parve Verne nel libro del Capitano Nemo. Purtroppo attraverso le lenti delle quali mi guardavo affacciato non ho veduto né flora né fauna, né paesaggi incantevoli, né meravigliose scene.

ULTIME NOTIZIE

Vittoria serba sulla Cerna

I bulgari sconfitti sulla Cerna. Prigionieri e cannoni presi dai serbi

Un comunicato ufficiale dello stato maggiore serbo dice: Nella giornata del 18, dopo lotta accanita, le nostre truppe sconfissero i bulgari sulla riva sinistra della Cerna.

I nostri trofei di questa giornata furono tre cannoni e 6 mitragliatrici, materiale da guerra e grande numero di prigionieri, fra cui alcuni ufficiali.

Un comunicato ufficiale tedesco dice: Fronte macedone. Dopo i successi parziali l'attacco serbo è stato arrestato.

Dichiarazioni del governo inglese sulla politica balcanica

Alla Camera dei Comuni il nazionalista Lynch critica la politica britannica nei Balcani, e chiede se influenze esterne sono state esercitate su di essa.

Lord Cecil ha quindi risposto ad un'interrogazione circa la visita del Principe Giorgio di Grecia, dichiarando che tale visita ha avuto carattere privato e che il Principe è stato ricevuto a Londra e a Parigi, solamente a titolo privato.

Combattimenti in Volinia e sui Carpazi

Si ha da Berlino. Un comunicato ufficiale dice: Fronte dell'Arciduca Carlo. Dinanzi alle posizioni da noi conquistate a nord di Siniavka sullo Stocod parecchi contrattacchi russi non riuscirono.

Si ha da Vienna. Un comunicato ufficiale dice: Fronte dell'Arciduca Carlo. Continua il combattimento sulla frontiera romeno-ungherese. A sud est di Dornavatra, il monte Rusulci fu tolto al nemico.

Attività inglese in Egitto e sullo Struma

Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese d'Egitto, dice: Una nostra pattuglia, il giorno 17 fece 46 senussi prigionieri nella oasi di Dakha dopo vivo combattimento.

Piccoli successi russi nel Caucaso

Pietrogrado 20, mattina. (Ufficiale) - Nel caucaso a 20 verste a nord ovest di Kalkit presso Palmehi i nostri cosacchi delle montagne hanno operato un temerario colpo di mano contro un posto turco annientandolo quasi interamente.

Il generale Berthelot dal re di Romania

Si ha da Bucarest: il generale Berthelot è stato ricevuto al Quartier Generale dal Re che lo ha accolto cordialmente.

Verso la sosta invernale

L'ultimo sforzo tedesco al fronte romeno

(M. P.) Stanno il Daily Chronicle meteo-praticamente un piccolo su tutta la campagna del 1916 concludendo il suo articolo editoriale coi seguenti rilievi: « Il violento battagliare odierno su tutti i fronti ha in parte il carattere di uno sbalzo che ogni belligerante sta facendo prima del calare dell'inverno. Nelle prossime settimane che rimangono il nemico ha solo aperto un adito per i tentativi di avanzata, e cioè nel teatro romeno, dove i nostri alleati acquistano bastevole sicurezza se riusciranno a resistere fino alla caduta della neve. Le avanzate degli alleati sono principalmente possibili ancora in Piccardia ed in Gallia, ma anche questi due fronti il margine di tempo è breve prima che la cattiva stagione vi si faccia cronica. Rimane pure naturalmente la possibilità di qualche ulteriore avanzata italiana sul Carso. Negli altri riguardi la nota della guerra del 1916 sembra ormai quasi completa. »

Il corrispondente del Times da Bucarest calcola oggi a circa 14 divisioni le forze austro-tedesche lanciate contro i romeni. Più che due settimane peraltro sono già trascorse da quando i romeni dovettero ritirarsi di fronte a queste forze; ma il nemico non ha affatto raggiunto il suo scopo.

Gli impetuosi attacchi dei migliori reggimenti bavaresi - dice il corrispondente - sono stati respinti con perdite enormi; nei punti dove il nemico riuscì a penetrare non poté sviluppare i successi. Presso Rucar nel passo di Torzburg le truppe romene sono benedette per aver indietreggiato; ma intrapresero una gagliarda difesa. In qualche altro punto i romeni si diedero all'offensiva, come al passo di Otuz, dove il nemico fu ributtato oltre il confine e come nella vallata di Buzeu, ove i nostri alleati presero posizione a Varna e Buzaloi. Sui resti del fronte i romeni stanno resistendo ai vigorosi attacchi controattaccando in molti punti. Le posizioni mutano e i possessori variano volte al giorno. Benché i romeni tengano fortemente i passi - conclude il corrispondente - non si può ancora presumere che la crisi sia ormai trascorsa in modo permanente giacché le lezioni di questa guerra accertano che con tutta probabilità i tedeschi, sinché in stagione permetteranno le operazioni, seguiranno ad invadere rinforzi al fronte romeno, ove si apra strada, dicendosi in loro ultima carta.

Il declino delle forze nemiche

(Vice R.) I combattimenti sui passi meridionali della Transilvania sono sempre accaniti. Gli inviati dei giornali confermano che tutte le strade dei tre valichi di Tomos, sono in possesso delle truppe imperiali. Nel corso dei combattimenti fu bombardato il villaggio di Timentia, dove si supponeva vi fossero riserve dei romeni. Il mattino del 14 fu preso di assalto lo Csoapiak nonostante l'efficace difesa dei romeni. I soldati di Falkenhayn s'impadronirono delle creste. La linea degli imperiali si estenderebbe su quelle creste sino ad est di Predael. Predael fu bombardata con artiglieria pesante. Seguì un assalto che portò i tedeschi al ciglio del villaggio. Fu quello il primo combattimento su suolo romeno.

Il colonnello Feyler ha oggi sul Journal de Geneve un paragrafo sull'offensiva attuale degli imperiali contro la Romania e degli precedenti, e dopo aver detto come tutte le offensive contro i grandi stati nemici fallirono continua: « Ciascuno dei grandi Stati alleati è sempre in misura di sfidare la Germania, giacché ha dovuto accettare la difesa di fronte ad essa e ciascuno è superiore all'Austria Ungheria che esiste ora soltanto grazie all'appoggio tedesco. I soli Stati che gli imperi centrali riuscirono a vincere senza abbatterli furono la Serbia ed il Belgio. Nel 1914 il Belgio fu vinto in poche settimane, nel 1915 la Serbia la Romania è ancora al dopo due mesi la Romania è ancora ai confini naturali. Se la Germania avesse conservato la sua potenza di un giorno la Romania sarebbe stata più difficile a vincere del Belgio e della Serbia? Nessuno lo pretenderà, giacché il suo territorio è il più vulnerabile dei tre Stati ». Ed il Feyler viene a questa conclusione: « L'offensiva contro la Romania, malgrado i suoi successi iniziali, tradisce il declinare dell'assaltatore. I bulgari crescono frattanto ogni mezzo per inasprire i loro soldati e parlano di crudeltà del nemico. Un ultimo ordine del giorno del generalissimo Jukow dice a tale riguardo: A fianco dei nostri nemici giurati ci stanno di fronte reparti dell'esercito russo, i nostri cosiddetti liberatori. I russi gareggiano con i romeni nel commettere delitti vergognosi contro popolazioni pacifiche. Per queste gesta vergognose, raccapriccianti dobbiamo combattere i russi con odio inconciliabile, come gli altri nostri avversari. Dobbiamo cacciar via con indignazione dal nostro cuore ogni traccia di riconoscenza per essi ».

Re Ferdinando è poi pieno di fiducia sull'esito della campagna. Ricevendo in questi giorni alcune personalità degli imperi centrali, colse l'occasione per fare alcune dichiarazioni sulla situazione militare, ed affermare che essa è assolutamente favorevole.

Il comunicato francese delle 23

Parigi 20, sera. Il comunicato ufficiale delle ore 23, dice: Sul fronte della Somme niente da segnalare all'infuori della lotta consueta di artiglieria particolarmente attiva nei settori di Sailly Sailles, Berny en Santerre e Ablaincourt. Cannoneggiamento sul resto del fronte.

Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Esercito del Principe Rupprecht di Baviera. Il reciproco combattimento di artiglieria è continuato vivo dalle due parti sul fronte della Somme con tempo piccolo. Un attacco teso agli inglesi la maggior parte delle trincee rimaste nelle loro mani il 18 ad ovest della strada di Ercaurt-Abbaye e Le Barque. Nella serata pressioni di distaccamenti inglesi a nord di Courcellette e ad est di Lesars non riuscirono.

Von Kluck messo a riposo

Cerna 20, sera. I giornali tedeschi annunciano ufficialmente l'accettazione della domanda di collocamento a riposo del generale von Kluck, che fu messo a disposizione. Continuerà a figurare nella lista di anzianità del generale.

La polizia e la censura sulla stampa esercitate in Grecia dagli alleati

(Nostro servizio particolare)

Parigi 20, sera. (D. R.) - Il capo della polizia francese ad Atene informò i giornali antivenizelisti che da domani i francesi eserciteranno la censura sulla stampa. I marinai sbarcati sono stati accasermati al Sappion. La polizia ha preso misure per impedire dimostrazioni organizzate allo scopo di provocare disordini. L'ammiraglio Darigot de Fournet ha consegnato al governo una nota contenente i nomi dei francesi incaricati del controllo della polizia.

Pattuglie francesi hanno lasciato alle ore 11 di stamane gli accantonamenti del Sappion. Giunti in piazza della Concordia, i riservisti che vi erano riuniti hanno cercato di impedire che i francesi avanzassero. Il comandante francese ha ordinato l'arresto. Alcuni riservisti sono stati arrestati e condotti al Sappion. I giornali francesi esprimono la certezza che il controllo sulla polizia greca potrà fine alle chissate di Atene.

Il corrispondente dell'Echo de Paris mette in rilievo un personaggio illustrato nelle gesta degli ultimi giorni: è il capo della banda dei riservisti dimostranti germano-italiani, un certo Mercurio di origine piuttosto oscura. Cominciò ad avere celebrità al tempo di Triplice, organizzando dimostrazioni in onore di lui, e a poco a poco la fama crebbe per cui divenne principale membro della organizzazione elettorale, analoga a quella del Tamman Hall di New York; e tanto fece barcamenarsi che finì per farsi nominare sindaco di Atene. I greci della capitale videro allora in azione i più perfetti metodi di truffa mai escogitati. Mercurio collocò in tutti i posti remunerativi i suoi amici, concludendo con essi numerosi contratti e convenzioni per lavori e per forniture municipali per lunghi periodi di anni.

Scenate contro gli alleati ad Atene

(Nostro servizio particolare)

Parigi 20, sera. (M. P.) Le scenate per le strade di Atene contro gli alleati in genere ed il contingente di marinai francesi in specie si sono ripetute mercoledì sera. Una pattuglia francese in funzione di vigilanza fu seguita da un codazzo di folla gridando: Abbasso la Francia Viva il Re! Fu eseguita una carica alla baionetta che portò a nuove arresti, fra cui il veterinario delle scuderie reali. A parte questo ed altri piccoli incidenti costanti, risolti colla fuga dei dimostranti, la città si manteneva fino a ieri mattina tranquilla.

Le strade - telegrafano i corrispondenti della Morning Post e del Daily Chronicle - sono tenute da forti contingenti militari. I cannoni stanno piazzati nello Stadio e le mitragliatrici sono montate sul palazzo del Parlamento. Il distaccamento francese ad Atene è stato rinforzato coll'aggiunta di 2000 marinai. Il governo si adopera a smorzare i bolori dei dimostranti.

Il Re lascierebbe la Grecia secondo le previsioni tedesche

(Nostro servizio particolare)

Zurigo 20, sera. (Vice R.) - La crisi ellenica si avvicina alla sua soluzione. L'impressione generale dei circoli politici tedeschi è che re Costantino stesso finirà per essere costretto ad abbandonare la Grecia. E in Germania si scriveva giorni sono che in Grecia sono in lotta due principi: quello democratico sorto dalla rivoluzione francese e il principio conservatore monarchico rappresentato dalla razza germanica.

« Il generale Sarrail - scrive la Frankfurter Zeitung - è essenzialmente un generale politico: un generale del principio repubblicano. Dato ciò è certo che egli con piacere potrebbe essere il fondatore della repubblica greca, raccogliendo allora politici, poiché finora non ha potuto raccogliermi di militari. Renderebbe così anche un grande servizio ai suoi partigiani radicali socialisti in patria e darebbe loro per lungo tempo materiale per una magnifica eloquenza repubblicana. Unico ostacolo che il giornale scorge in questo piano attribuito a Sarrail è il popolo greco, il quale nella sua grande maggioranza non dimostrerebbe troppa simpatia per Venizelos. »

Le Munchener Neueste Nachrichten a loro volta dicono: « La situazione in Grecia si avvicina alle decisioni supreme. Noi speriamo che il Re riuscirà ad uscire dalla lotta padrone riconosciuto come vincitore morale della situazione. »

Hindenburg contro la guerra col settomano

(Nostro servizio particolare)

Parigi 20, sera. L'Information riceve da Losanna in data 19: « All'odierna seduta al Reichstag è intervenuto un inviato speciale del generale Hindenburg, il capitano Duissberg, il quale insistette a nome del maresciallo affinché sia cessata ogni agitazione a favore della guerra dei settomani ad oltranza. Il conte Reventlow prese immediatamente la parola per combattere la richiesta del generale dicendo che se quest'ultimo è di altro avviso è perché teme i neutri e specialmente teme che l'America si unisca alla Francia e all'Inghilterra. »

L'importanza dell'offensiva italiana rilevata dai bulgari

(Nostro servizio particolare)

Zurigo 20, sera. (Vice R.) L'organo della opposizione bulgara il Mtr parlando della resistenza militare della monarchia austro-ungarica dice che l'offensiva italiana non deve essere valutata troppo semplicemente e dice che si sapranno un giorno i sacrifici che la monarchia dovette fare per affrontare le difficoltà, maggiori che per gli altri Stati alleati. « A ogni modo continua il Mtr, gli avvenimenti più importanti si decideranno probabilmente anche in avvenire alla frontiera austriaca. Oggi però il teatro più importante della guerra è quello romeno. » Un dispaccio da Berlino dice che i romeni domiciliati a Berlino sono stati internati giovedì. Il loro numero era relativamente scarso.

I tedeschi ammettono la perdita del Bremer

(Nostro servizio particolare)

Londra, 20 notte. (M. P.) - Secondo un cablogramma da New York i membri del corpo diplomatico tedesco di Washington annunciano ora che il sommergiere mercantile Bremen è andato perduto.

La soluzione della vertenza tedesco-americana pel "Lusitania"

(Nostro servizio particolare)

Parigi 20, sera. Il Journal ha da New York: Il corrispondente del New York Times a Washington annuncia che gli Stati Uniti e la Germania hanno trovato una base per la soluzione della questione del Lusitania. L'ambasciatore tedesco conte Bernstorff ha consegnato al segretario di Stato Lansing una nota che sarà prossimamente pubblicata nella quale la Germania insiste nel dichiarare che il siluramento del Lusitania fu giustificato, e sprime il suo rammarico per la perdita di vite umane e offre una riparazione finanziaria.

QUARTA EDIZIONE

Alfonso Poggi, gerente responsabile

Stabilimenti Poligrafici Riuniti

Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50. OPAGO. Non solo il dolore, ma la maggiore delusione, nell'amore immenso, mi strazia. Perché sei tanto crudele nella tua bellezza adorata? Baci d'ardente passione. 11077

MATACINA. Confido Giovedì pomeriggio. Eventuali contravvisi entro Martedì. Baci d'ardente, primo piano. 11081

MAGNETTO. Grazie! Tua soave parola inebriami Bacioli sempre... eternamente tuo. 11084

QUOR di neve. Vostra lettera ripetutamente richiesta non ricevuta come? 11083

PISTOIA. - Rispondo lettera ritardata. Persisto ora, l'orgoglio fissato per parlarvi a lungo. Dovreste conoscermi abbastanza; così non posso continuare: questo è meglio! Meglio spezzarmi. 11086

LIVORNO. Signora conosciuta rivista Via Livorno. Pregata se corrisponde simpatica scrivere Primo 5 fermo posta. 11090

56a danni notizie salute. Adolorato partenza. Vogliami bene. Adorati bacioli. 11101

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 5 per parola - Minimo L. 1. STENOGRATOGRAFA, contabile, pratica ufficio, cerca seria occupazione milti protesse. Indirizzare Bono L. 50 N. 229 posta. Rivoli lunedì 23. 11061

SIGNORINA munita patente di massuccio. Offerta a domicilio. Scrivere fermo posta Ediz. Mattei. 11073

CAPOSTAZIONE ferroviaria stato robusto. Desiderando occuparsi accetta qualsiasi decente mansione, russo importante ditta. Studio, Ufficio anche ferrovie secondarie. Pretese modestissime. Casella B. 10839 HAASENSTEIN e VOGLER. Bologna. 11106

SIGNORINA dattilografa esperta, contabilità e corrispondenza cerca occuparsi presso seria ditta anche cassiera, piccola cauzione. Casella G. 10505 HAASENSTEIN e VOGLER. Bologna. 11093

QUARANTENNE, praticissima, offresi direzione casa, anche presso signora inferma, residente campagna. Non rispondi anonimi. Scrivere entro 25 corr. Casella S. 11016 HAASENSTEIN e VOGLER. Bologna. 11106

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1. SCRIVANO con bella calligrafia, esente malattie, cerca. Rivolgerti Ufficio Metrico Piazza Malpighi 15. 11063

CERCASI ragazzo per Cartoleria, dattilografo Carboni 1. 11071

MEDICO giovane, esente militare, cerca infermeria provincia. Bologna. Attilio Bottolone, Posta Mantova. 11079

IMPORTANTE Stabilimento Ausiliativo Militare con grande torneria progettati aumentare produzione cerca personale direttore tecnico amministrativo coadiuvare. Direzione attuale. Casella Postale 1247. 11087

CERCASI subito per magazzino tessuti all'ingrosso giovane esente servizio militare pratico spedizioni merci. Presentarsi in riferimento via Battistano N. 1 primo piano. 11102

CERCANSI operai, operante, dai 12 anni in avanti. Rivolgerti Riva Reno, 22. 10135

ISTITUTORE temporaneo, pratico ufficio, presenza, esente obblighi militari dal 1917, fornito licenza scuola media secondo grado, occorre subito. Rivolgerti con referto. Rettore Convitto Nazionale Correggio-Emilia. 11083

RAPPRES. PIAZZISTI e VIAGGIATORI. Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50. PRIMARIO Studio Legale Italiano cerca ogni comune produttore lautamente retribuiti, cause importanti, infortuni, risarcimento danni. Scrivere Casella Postale 403. Roma. 11094

LEZIONI e CONVERSAZIONI. Sono soggetti alla tariffa di cent. 20 per parola gli avvisi appartenenti a Scuole, Istituti e Collegi. Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50. LEZIONI pianoforte impartisce Signorina, prezzi miti. Indirizzare Bono L. 50 N. 229, posta. 11069

PROFESSORE distinto assume preparazione rapida esami licenza Istituto-Liceo prossima possibile sessione febbraio. Casella S. 11089 HAASENSTEIN e VOGLER. Bologna. 11094

DIPLOMATO Ragioniere inizia rapidi corsi serali preparazione conseguimento licenza tecnica sessione Luglio 1917 per giovani muniti licenza elementare. Presentarsi Caselliera 17 P. dopo le 12. 11095

SIGNORINA da lezione Tedesco, Francese, Inglese, Ungherese, Italiano. Prepara esami. Traduzione, Corrispondenza, Conversazione, Dattilografia, Calcoleria 1. 10974

AFFITTI, ACQUISTI, CESS. AZIENDE. Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50. AFFITTI appartamento ammobigliato, indipendente. Via Belmonte 23 (Sanmichele) Villa Gargano. 11057

MAGAZZINO vasto Negozio con retro; disponibili subito. Portiere, Galliera 62. 11088

ACQUISTERE piccola casa con cortile locata centrali entro città Bologna, Tessera T. C. 02334. F. Posta Persicote. 11105

ELEGANTE camera matrimoniale, camera pranzo, gabinetto toilette, luce, termosifone, affitti distinti coniugi Pinza Aldighieri di 15, 2.º Piano scala cortice. Ricchard. 11079

OCASIONI straordinarie. Villini vendute anche mobigliati, Cosenatico, Bellaria, Viserba, Rimini, Riccione, Felice Borghi, Ravenna. 10977

CAMERE AMMOBILATE, PENSIONI. Cent. 10 per parola - Minimo L. 1. AFFITTI a contigi soli distinti camera ammobigliata. Tavagnie 23. 11066

AFFITTI subito bella camera. Rivolgerti Partiere Indipendenza N. 2. 11072

BELLA camera, famiglia distinta affitta con pensione a giovinetto o signorina. Casellione 49, Interno 6. 11062

AFFITTI a persona seria, camera ammobigliata, presso distinta famiglia Saracenza 44-46, Bologna. 11074

AFFITTI camera ammobigliata Aurelio Saffi 43 fuori terrazza a sinistra. 11099

AUTOMOBILI, BICIGLETTE, SPORTS. Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50. AUTOMOBILE particolare di lusso, disponibile per noleggio, a tutte le ore, prezzi convenienti. P. Galileo 42-A. Telefono 22-60. Odine. 11075

OCASIONI (oggetti vari offerti o dom.). Cent. 10 per parola - Minimo L. 1. OCCASIONE mobili ottimo stato ingresso e salotto elegantissimo rivolgerti via S. Maria 97 secondo, primo piano. 11092

PIANOFORTE usato cerco offerta Caselli. V. 10716, HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 11076

ANNUNZI COMMERCIALI e VARI. Cent. 20 per parola - Minimo L. 2. SONARO vendesi lira centocinquanta irriducibili. Visibile via Belmonte 20. 11087

GIOVANE dottore, privo conoscenza, sola relazione sarebbe piacente signora. Serietà, serietà. Ricevuta vaglia 22, posta. 11078

GRATIS Terno secco garantito infallibilissimo, scrivere: Mazzocchi, pietrapiana 3, Firenze. 11089

VINO vecchio finissimo vendesi almeno 25 litri. Scrivere Burla, Forlì Anderlini 5. 11082

SALA per tiratori carabine, pistole ultimi modelli massima precisione, Monari 1 angolo Indipendenza. 11091

LAMPADINE elettriche tascabili, Luce potentissima, Emporio Chincaglieria alla Cornucopia Bologna. 11096

VEDOVA piglierebbe bambino o giovinetto pensione Vittoriana posta Città. 11098

VENDESI automobili Züst torpedo HP 25-35 prezzo 4500, L'audolet Fiat 15-20 prezzo 3500, Basci 15-20, 3500, Zero Fiat torpedo 1915, Garage, Ugo Bassi 26. 11103

LEVATRICE ostetrica tiene gestanti, serietà casa signorile seria, Casella 230. 11108

CERCASI d'occasione, scarse, banchi vetri. Indirizzare Ronchi Galliera 45. 11104

SIRENA indipendenza 32. Elegantissimi mobili elastico moderni Lire 6.50. 11093

CINQUE buone macchine scrivere occasione, differenti sistemi, vende Azienda Commerciale in liquidazione. Casella Postale 55. 10980

Per l'Igiene della Bocca per la Bellezza dei Denti

DENTIFRICO ZARRI



SOSTITUISCE I DENTIFRICI TIPO "ODOL". Poche gocce in un po' d'acqua, di questo antiseptico per eccellenza, bastano per distruggere le materie che producono la carie. Pulisce in cavità della bocca, ammorbidendo i microbi nocivi che vi si accumulano. La sua azione antisettica mantiene l'alto ed igienico profumo.

BOTTIGLIA GRANDE contenuto gr. 100 con stiletto. Lire DCE. Si spedisce ovunque assicurato L. 0,30 per spese postali. Reale Laboratorio ZARRI BOLOGNA. (Conto a ri credito).

ELISIR di CANONILLA

Antinervoso - Calmante - Digestivo. Medicamento molto difficile digestibile, crampi allo stomaco, disturbi nervosi ed intestinali, cefalee, dolori di testa, sofferenza di gravidanza o post-partum. Specialità della Farmacia Farmaceutica. VALCAMONICA & INTROZZI - Milano. In tutte le Farmacie L. 1,25 flac. - L. 3,50 bott.

IL CAFÈ SI FA DA SÈ!

colla macchina a vapore per espresso "AQUILA". Nessuna altra macchina dà un caffè così aromatico, igienico ed economico. Per tazze 1-L. 7.- 2-L. 8,75 3-L. 10.- 4-L. 11.- Per spazzatori a mezzo poco posto aggiungendo Lire 1.-

Grandi Magazzini Cav. G. MARZOCCHI Via Farini 24 - Bologna.

PELLICCERIA ALFONSO GALLI

Via del Case, 7 - Bologna. Assortimento foderi per Pelliccia da Uomo ed articoli confezionati per Signora.

TANGO

Nuovo PROFUMO Inebriante - Seducente. Flaconi da L. 3 - 5 - 2,50. A. ACCORSI Indipendenza 2 - Bologna.

PREMIATE PREPARAZIONI DEL DOTT. FRANCESCO ZANARDI



EMULSIONE ZANARDI PRODOTTO ITALIANO. che gode meritata fama sia presso i medici che fra la numerosa clientela da circa 25 anni. Farmacodinamica in tutte le forme di gracilità e malattie delle ossa, nutrimento sovrano, specie per i bambini tardivi. In vendita presso tutte le Farmacie e presso la Ditta Produttori Speciali Zanardi, Bologna, Via S. Stefano 32.

STUDIO D'INGEGNERIA INDUSTRIALE BOLOGNA - Via Rizzoli 3 - BOLOGNA

Advertisement for industrial engineering services, featuring illustrations of pumps and engines. Text includes: Pompe centrifughe per alta e bassa pressione. Consegne pronte. Impianti centrali di riscaldamento a vapore e a termosifone. Impianti Frigoriferi e per la fabbricazione di Ghiaccio Artificiale. MOTORI DIESEL - MACCHINE A VAPORE. PRIMARIE RIFERENZE.